IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 175 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

SABATO 29 LUGLIO 2000

L'importante incontro con il primo ministro Ivica Racan

Amato oggi in Croazia, un summit «europeo»

Si parlerà anche delle possibili sinergie della nostra imprenditorialità nei settori chiave dell'economia di Zagabria, che sta per entrare nella privatizzazione

Dall'inviato

TIRANA Sarà il mitico «stradun» di Dubrovnik oggi la cornice dell'incontro al vertice che il presidente del Consiglio Giuliano Amato avrà tra i bastioni ragusei con il primo ministro croato Ivica Racan. Un mini-summit che si colora di nuovi significati, vuoi alla luce della «rivoluzione copernicana» avvenuta nella politica croata dopo la morte del presidente Franjo Tudjman, vuoi dopo la schiacciante affermazione alle elezioni politiche di gennaio dell'Esapartito fino al dicembre del 1999 all'opposizione. Ma l'incontro odierno assume sapori nuovi anche dopo la visita effettuata a Roma ai primi di luglio del presidente croato Stipe Mesic e la sua sincera professione di fede nell'Unione europea che cancella gli anni dell'euroscetticismo vaticinato dai governi dell'Hdz. Zagabria ha cambiato rotta e ora punta la sua prua verso i lidi comunitari di Bruxelles. Una rotta certo non facile. Non fosse altro che per le disastrose condizioni economiche in cui si dibatte il Paese. Per questo, oltre all'allineamento euro-atlantico, si parlerà delle possibili sinergie dell'imprenditorialità italiana nei settori chiave dell'economia croata che ora dovrà pensare e attuare una serie privatizzazione dei settori chiave. L'aiuto italiano, poi, viene chiesto anche nel rinnovo delle infrastrutture del Paese ancora alle prese con la ricostruzione dopo la disastrosa guerra che l'ha condotto all'indipendenza. Racan è reduce da un'importante missione politica in Bosnia-Erzegovina, a Mostar e a Sarajevo.

● A pagina 2

Mauro Manzin

Una forza bilaterale italo-albanese contro gli scafisti

TIRANA Difficile per il presidente del Consiglio Giuliano Amato la missione a Tirana. Troppo fresche le ferite del Canale d'Otranto, troppo vaghe le risposte date dal governo albanese dopo la morte dei due finanzieri a Castro. L'Italia vuole controllare di persona. Del resto il regno degli scafisti è Valona, vero paniere di voti per l'attuale maggioranza politica schipetara. Per questo Amato ha messo sul tavolo la creazione, accettata poi da Tirana, di una forza bilaterale di monitoraggio che operi per prevenire e combattere l'azione criminosa delle organizzazioni degli scafisti. «Abbiamo appreso con soddisfazione — spiega il presidente del Consiglio — del varo da parte del governo albanese di un pacchetto di norme più severe contro il fenomeno degli scafisti. Dobbiamo essere certi ora che non ci siano problemi di applicazione». Per questo l'Italia fornirà unità navali ed equipaggi che opereranno da soli o in forza mista con le forze di polizia albanese.

● A pagina 2

È scattato ieri il consueto grande esodo di fine luglio, ma la giornata più «pesante» sarà quella di oggi

Tutti in marcia verso le vacanze

Fabbriche chiuse - Nordest: previste code autostradali e ai valichi

MILANO Il grande esodo di fine luglio è scattato e già ieri sull'Autosole e sulla Salerno-Reggio Calabria ci sono state le prime lunghe code. Ma la giornata clou è quella di oggi, con il grosso dell'esercito di 21 milioni di vacanzieri in marcia verso le spiagge e le località di montagna. A controllare il traffico ci saranno oltre tremila tra agenti della poltrada e carabinieri. La partenza dell'avanguardia dei vacanzieri ieri è avvenuta all' insegna del bel tempo al Centro e al Sud e dei temporali al Nord. Il traffico è andato intensificandosi nelle prime ore del pomeriggio, soprattutto all'uscita dalle grandi città, da Milano e Torino in particolare. E anche nel Friuli-Venezia Giulia saranno tre, in alcuni casi quattro, le settimane di chiusura per la gran parte delle piccole e medie industrie. Ma c'è l'eccezione delle aziende del settore alimentare che continuano la produzione per assicurare le forniture di routine. Intanto si prevede già per questa mattina un aumento dell'intensità del traffico sia in transito ai valichi che lungo la rete autostradale. Le prime avvisaglie dell'esodo si erano già registrate ieri con un considerevole incremento del numero dei veicoli lungo l'A4.

● A pagina 3

MAXISCHERMO A UDINE

Il vento spazza via la scalata di Jörg Haider

UDINE La comparsata di Jörg Haider sul maxischermo, installato a Udine in piazza San Giacomo dall'Ente del turismo carinziano, è durata pochissimo, il tempo per dire ai pochi presenti che la scalata del Grossglockner non si poteva fare a causa del forte vento. E poi via a filmati propagandistici sulla Carinzia. Per la cronaca, qualche folkloristica manifestazione di camicie verdi e fascisti di «Forza nuova».

● A pagina 9

Ma delle ferie più «razionali» farebbero bene

di **Giuliano Cazzola**

In questo weekend ventun milioni d'italiani lasceranno le loro abitazioni per recarsi in vacanza; intaseranno di automobili, sovraccariche di persone e bagagli, autostrade e strade fatiscenti, procedendo in colonna per lunghe ore sotto la canicola. Il bilancio sarà, purtroppo, tragico, degno del bollettino di una battaglia vera e propria: decine di morti e centinaia di feriti, vittime di modelli di vita e di consumo che non lasciano scampo e pretendono il loro tributo di sacrifici umani. È razionale quanto accade sotto i nostri occhi? È giusto che un intero Paese si fermi, all'ora x delle prime settimane d'agosto? Ha un senso — una volta varcato ormai il terzo millennio — che la vita produttiva si arresti nello stesso momento e scarichi sulle spiagge e sui monti, tutti assieme, milioni di persone?

● A pagina 3

L'industria appare ormai in netta ripresa dopo la pesante battuta d'arresto dell'anno scorso

Friuli-Venezia Giulia, è «boom»

Pittini: «La ripresa finalmente sta dando i primi segnali»

La produzione, rispetto al '99, ha registrato un balzo del 13,9% e le vendite complessive sono salite al 12,2%. Il sistema-regione sta uscendo dalla trincea

TRIESTE Il «boom» economico è tornato. E anche in Friuli-Venezia Giulia l'industria, dopo la pesante battuta d'arresto dello scorso anno (con un crollo dell'export del 6,2 per cento), appare in netta ripresa. E tenta di agganciarsi alla vaporiera del Nordest. Si ricomincia a investire, abbandonando i vecchi schemi: una trasformazione sull'onda della «new economy». I dati sono sparsi, non omogenei, ma provengono da importanti centri di ricerca. In regione, per la prima volta dopo mesi, gli industriali sfogliano le ultime indagini congiunturali, e possono rilassarsi. Il bollettino di guerra del 1999, provocato dalle crisi finanziarie scoppiate nell'America Latina e dalla crisi del rublo, sembra ormai un lontano ricordo: «La ripresa ha cominciato finalmente a dare i primi segnali», afferma il presidente dell'Assindustria regionale, Andrea Pitttini. Insomma, il panorama sembra proprio da cartolina: «Tutti gli indicatori che abbiamo esaminato sono positivi». Secondo l'indagine congiunturale del Cres (Centro ricerche economiche e formazione) sull'ultimo trimestre le cifre inquietanti registrate lo scorso anno sono ormai acqua passata. Seguendo gli indicatori «tendenziali», rispetto allo stesso periodo del 1999, nel secondo trimestre la produzione ha registrato un balzo del 13,9 per cento e le vendite complessive sono salite del 12,2 per cento (+8,2 per cento in Italia; +16 per cento all'estero). Anche gli altri dati fanno capire come il sistema-regione stia uscendo dalla trincea.

● A pagina 11

Piercarlo Fiumanò

IN CRONACA

FURIOSA LITE

Tenta di strangolare sua madre e si ferisce con un coltello: arrestato

ATTI OSCENI

Rischiano addirittura il carcere per essersi calati gli slip a Barcola

ALL'INTERNO

LATINA

Maturità truccata: nove persone in arresto
Operazione contro presidi e professori

● A pagina 4

«GIALLO»

Il governo intende abolire il canone Rai?
L'ipotesi lanciata ieri da un sito Internet

● A pagina 4

Caso «L'Unità»

Coro di «Buffoni» a Botteghe Oscure Ma il giornale uscirà «on-line»

ROMA Al grido di «buffoni, buffoni» è cominciata, sotto Botteghe Oscure, la manifestazione di protesta dei lavoratori dell'«Unità», con lo striscione «L'Unità deve vivere» e, tra le mani alzate verso l'edificio che ospita la direzione del partito, ben in vista la prima pagina dell' edizione di ieri. Poi c'è stato a Botteghe Oscure un colloquio tra il segretario dei Ds, Walter Veltroni, e i giornalisti del quotidiano.«C'è un evidente imbarazzo per una operazione che si è tentata in questi mesi, che doveva essere risolutiva e che invece, al momento, si è rivelata un fallimento», ha detto Umberto Di Giovannangeli, membro del Cdr dell'Unità, al termine dell' incontro. Ma, comunque, la voce dell'«Unità» non si spegne: da oggi, grazie alle nuove tecnologie, il giornale verrà pubblicato on-line sul suo sito Internet «www.unita.it». È quanto hanno deciso i giornalisti nel corso dell'assemblea.

● A pagina 5

Fatta l'intesa sulle pendenze relative alle polizze «nazionalizzate»

Generali, accordo sull'Olocausto La cifra: cento milioni di dollari

MILANO Le Assicurazioni Generali hanno raggiunto un accordo che definisce le pendenze in corso relative alle polizze del periodo dell'Olocausto che non avevano potuto essere liquidate agli eredi nei Paesi dell'Europa centro-orientale, a seguito delle nazionalizzazioni avvenute nell'immediato dopoguerra. L'accordo è stato definito nell'ambito della Commissione Internazionale di cui le Generali fanno parte assieme ad altri primari gruppi assicurativi europei. L'accordo prevede la messa a disposizione da parte delle Generali di 100 milioni di dollari per la definitiva risoluzione del problema degli indennizzi connessi alle polizze e per interventi di natura umanitaria, che verranno effettuati per il tramite della Commissione Internazionale e del Fondo, costituito dalle Generali in Israele nel 1997 con una dotazione di 12 milioni di dollari.

● A pagina 5

REGIONE

Finito il balletto delle deleghe «Questa Giunta fino al voto»

TRIESTE «Adesso questa è una giunta fatta per durare fino alle prossime elezioni politiche». Così il presidente Antonione ha definito la propria compagine – troncando ogni illazione su ulteriori rimpasti settembrini o comunque autunnali – nel dare comunicazione della ridistribuzione delle deleghe. E a sua volta il coordinatore regionale di Forza Italia, Ettore Romoli, ha confermato alla stampa che fino ad allora non muterà più nulla. Ma dopo sì. Perché «io stesso non intendo affrontare quella campagna elettorale mantenendo – ha detto – la veste di assessore». È così faranno, evidentemente, anche altri candidati. Ma intanto ecco com'è mutata, da ieri, la Giunta. Lo stesso Antonione ha assunto le deleghe all'Organizzazione e al Personale finora detenute da Renzo Tondo, che passa alla Sanità e alle politiche sociali mantenendo anche la Montagna. Tondo sostituisce pertanto Aldo Ariis, trasferito all'Agricoltura, incarico fin qui svolto da Giorgio Venier Romano. Quest'ultimo subentra a Tondo ricevendo la Formazione professionale, il Lavoro, la Previdenza, la Cooperazione, l'Artigianato e i Parchi. E a Romoli, infine, Antonione ha ceduto gli Affari europei.

● A pagina 8

CALCIO

Triestina, il prossimo acquisto potrebbe essere la Pro Gorizia

TRIESTE Il prossimo acquisto della Triestina potrebbe chiamarsi Pro Gorizia. Un'operazione sinergica senza precedenti che è ancora in fase embrionale ma che avrebbe un duplice scopo: da una parte darebbe ossigeno a una società (la Pro) che naviga in un mare di difficoltà, dall'altra consentirebbe alla società alabardata di acquisire un ottimo serbatoio, soprattutto per quanto riguarda il settore giovanile. Non c'è ancora nulla di ufficiale, ma il progetto è stato illustrato lunedì scorso dai dirigenti della Triestina ai tifosi nel corso di una cena svoltasi in un ristorante di Servola. L'idea era venuta ancora tempo addietro al direttore gnerale Vittorio Fioretti ed è stata subito sposata dal nuovo presidente Amilcare Berti. Tra i sostenitori alabardati l'iniziativa di acquisire una società-satellite ha trovato un largo consenso. Ora però viene la parte più difficile: raggiungere un accordo con i dirigenti isontini, che sperano molto in questo salvataggio.

● In Sport

Maurizio Cattaruzza

L'originale trovata dell'azienda elettronica M. W.: semafori verdi e rossi ma solo per il personale femminile

Gorizia, pipì a comando per le dipendenti

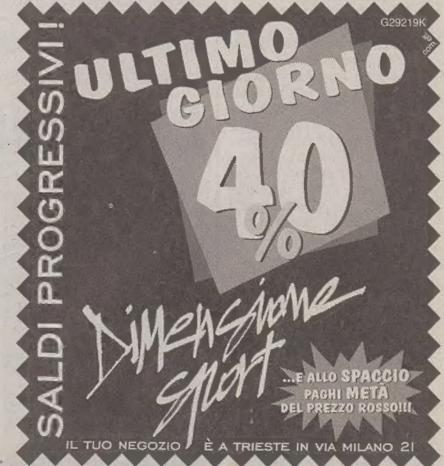
GORIZIA Mirabile Nord-Est, dove tutto è efficienza e precisione e non c'è minuto che venga speso inutilmente. Se è vero che ogni attimo è perduto, allora ben si comprende quanto disposto alla M.W., un'azienda elettronica di Gorizia: la pipì a comando. In reparto svetta un semaforo con due luci: una verde, l'altra rossa. Quando una dipendente deve recarsi in toilette deve prima accertarsi che la luce sia verde e poi accendere la lampada rossa per segnalare la presenza. L'accesso ai bagni è consentito a una sola dipendente alla volta. E se qualcuna si dimentica di riavviare il verde? L'attesa rischia di diventare lunga, imbarazzante. Stranezza nella stranezza: la gara contro il tempo viene imposta unicamente al personale femminile (37 lavoratrici su 52). E poi ci sarebbero i capi reparto che, se l'assenza si protrae oltre un limite accettabile, entrano nell'area bagni per un blitz di controllo. L'ironia e lo stupore dei dipendenti ha ben presto lasciato il posto all'umiliazione e alla rabbia.

● A pagina 9

Roberta Missio

Venezia: quattro registi italiani a caccia del Leone

Una passerella di star straniere: e la prima volta di Richard Gere

● In Cultura

Il presidente del Consiglio in missione ieri a Tirana dove ha incontrato il primo ministro Meta: istituita una forza bilaterale per sconfiggere gli scafisti

Navi ed elicotteri: Amato manda rinforzi in Albania

«Togliere i visti? Troppo facile, bisogna operare sul territorio» - Le scuse schipetare per i finanzieri uccisi

Commento

Ma gli impegni non debbono rimanere sulla carta

Duole dirlo, ma c'è qualcosa di patetico nei periodici pellegrinaggi dei nostri capi di governo a Tirana. Seguono spesso qualche evento drammatico, sono accompagnati da grida di «Non se ne può più!» e «Adesso basta!». Il premier di turno (o a volte il volenteroso ministro degli Esteri) sbarcano sulla pista schipetara con l'aria decisa di chi pensa «Ora mi sentiranno...».

Poi tutto si risolve nella solita conferenza stampa che elenca gli impegni assunti dall'Albania, la nuova collaborazione, le assicurazioni ricevute. La notte stessa, gli scafisti ripartono da Valona più impuniti che mai. Nulla lascia pensare che non sia successo lo stesso anche ieri notte, dopo gli incontri di Giuliano Amato con premier e presidente della repubblica albanesi.

Il teatrino dei dirigenti di Tirana, del resto, è ben collaudato. Basta andarsi a riguardare gli impegni dell'accordo anti-criminalità firmato con pompa e fanfare a Palazzo Chigi il 10 novembre 1998, nel lontano secolo scorso. Si parlava di lotta senza compromessi ai trafficanti di uomini, di poliziotti albanesi addestrati dagli italiani, di stretto controllo sulle coste. In cambio, Roma allargava i cordoni della borsa: 210 miliardi fino al Duemila per l'economia, 50 per la difesa, 60 per «rafforzare le istituzioni democratiche», 20 per gli «aiuti diretti». Quel che è successo dopo, e succede adesso, è noto.

Perchè dunque, forti dell'esperienza passata, siamo così ansiosi di ripeterla? Come si fa a chiedere con la faccia seria a Tirana una nuova legge (o accontentarsi addirittura di un semplice decreto del governo) quando è ben noto che in quel paese la legge è carta straccia? La risposta è semplice: perchè non si può fare altrimenti. Giuliano Amato sa, come lo sapeva D'Alema prima di lui e Prodi prima di D'Alema, che la classe politica albanese è in parte espressione diretta dei gruppi interessati ai traffici illegali, e in parte ne è condizionata. Sa quindi che promesse e impegni sono destinati a restare lettera morta. Eppure bloccare gli aiuti potrebbe perfino peggiorare la situazione, liberando di fatto i dirigenti di Tirana da qualsiasi vincolo, e gli scafisti da qualsiasi preoccupazione.

L'Europa già ci accusa di essere la «porta girevole» dell'immigrazione clandestina e non possiamo sottrarci al dovere di controllare l'Albania, nostro protettorato di fatto.

Gli aiuti economici quindi non possono essere ritirati: sono un investimento necessario per il futuro. Questo non significa che gli italiani debbano subire, oggi, aggressioni criminali come quella di Otranto. Amato non può avere dubbi sul «mandato» dell'opinione pubblica, sui desideri del suo potenziale elettorato. E oltre a fare la faccia feroce, deve avere il coraggio di essere feroce davvero, e pretendere invece delle solite bolle di sapone dei fatti concreti. Per esempio un controllo diretto delle forze italiane sulle coste albanesi.

Altrimenti i viaggi a Tirana diventeranno come quelli di un tempo in Sicilia e in Calabria. Dove i presidenti del Consiglio andavano a presiedere vertici contro la mafia, e rischiavano di stringerle la mano.

Jean Luc Jorda

Dall'inviato

TIRANA Albania, terra di scafisti e di corruzione. Terra di povertà e miseria endemica, terra con le strade piene di buche, percorse dagli asini e da strani «Ape Piaggio» cabriolet. Basta uno sguardo, un respiro per capire perché la gente scappa da questa sorta di vuoto pneumatico della storia. Qui tutto parla italiano: le divise dei soldati del nostro contingente, le Moto Guzzi azzurre della polizia locale, le televisioni con le loro parabole orientate a Ovest.

Difficile per il presidente del Consiglio Giuliano Amato la sua missione a Tirana. Troppo fresche le ferite del Canale d'Otranto, troppo precipitose e vaghe le risposte fin qui date dal governo albanese dopo la morte dei due finanzieri a Castro, lungo le coste pugliesi. L'Italia se non diffida certo ora vuole controllare di persona. Del resto il regno degli scafisti è Valona, vero paniere di voti per l'attuale maggioranza politica schipetara. Per questo Amato ha messo sul tavolo nei suoi colloqui con il primo ministro albanese Ilir Meta la creazione, accettata poi da Tirana, di una forza bilaterale di monitoraggio che operi anche sul territorio per prevenire e combattere l'azione criminosa delle organizzazioni degli scafisti.

«Abbiamo appreso con soddisfazione - spiega il presidente del Consiglio - del varo da parte del governo albanese di un pacchetto di norme più severe contro il fenomeno degli scafisti. Dobbiamo essere certi ora che al di là della loro approvazione da parte del Parlamento di Tirana a settembre non ci siano poi problemi di applicazione». Per questo l'Italia fornirà unità navali ed equipaggi che opereranno da soli o in forza mista con le forze di polizia albanese. «Già ci sono le nostre navi operative nelle acque di Saseno e antistanti Valona - precisa Amato che era affiancato dal comandante generale della Guardia di Finanza Mosca Moschini e il vice capo della Polizia Antonio Manganelli - ora si tratta di estendere l'operatività anche sulla terra ferma perchè quegli scafi non lascino le coste».

Non fa numeri il presidente del Consiglio, ma conferma che Roma ha accolto positivamente anche le richieste del governo schipetaro di trasferire in Albania anche un gruppo di elicotteri italiani che saranno utilizzati soprattutto per stanare i nascondigli dove si annidano gli scafi maledetti. Ilir Meta snocciola numeri. Quelli dell'opera di prevenzione svolta dalle forze di polizia albanese contro lo sfruttamento dell'immigrazione clandestina verso l'Italia. «Negli ultimi mesi - afferma - sono stati respinti 35 mila clandestini e il flusso verso la Puglia, rispetto al 1999, è sensibilmente diminuito. Le autorità di polizia, poi, hanno arrestato da gennaio a oggi 170 persone implicate nel traffico di clandestini».

Si fa serio Meta e chiede ufficialmente scusa ai familiari dei due finanzieri morti a Castro e porge le condoglianze a loro e al governo italiano. «Ma perché certi episodi non abbiano a ripetersi - incalza il primo ministro albanese - non basta la cooperazione tra Italia e Albania. Serve un serio impegno a livello europeo. Noi chiederemo ufficialmente che del problema si faccia carico anche il Patto di stabilità dei Balcani, visto che l'Albania è l'ultima stazione orientale per questi disperati, mentre l'Italia è la prima fermata in Occidente». La parola d'ordine è, dunque, non abbassare la guardia, anzi innalzare il livello di cooperazione a fini preventivi del fenomeno dell'immigrazione clandestina.

«Togliere i visti? Troppo facile», risponde Amato. «Dobbiamo operare con concretezza sul territorio albanese». Certo non sarà facile. Nè qui a Tirana si nutre eccessivo ottimismo sulle nuove norme anti-scafisti che puniscono anche gli amministratori pubblici destinati a vigilare sul fenomeno e che chiudono entrambi gli occhi di fronte alle pressioni delle organizzazioni criminose locali. Del resto un impiegato statale a Valona guadagna duecento dollari al mese. Difficile sottrarsi alle lusinghe dei trafficanti disposti a mettere sul piatto con facilità anche 5 mila dollari per un singolo favore. Solo per chiudere un occhio.

Mauro Manzin

Uno scafista della mafia albanese tiene a bada clandestini in attesa di essere imbarcati.

Il pericolo di un sistema «colombiano» nei Balcani: sarà una ricostruzione lenta e difficile

Tirana sospesa fra caos e corruzione

TIRANA In principio fu il caos. Dieci anni dopo la caduta del regime comunista, l'Albania è ancora alla ricerca di una ricetta per dare sostanza allo stato democratico. Il paese ha un reddito pro capite di 160 mila lire, un tasso di analfabetismo del 75% per cento, manca la borghesia, la corruzione è endemica. Mezzo secolo di potere assoluto esercitato da Enver Hoxha attraverso la Sigurimi, la famigerata polizia politica, ha reciso il contatto con la cultura occidentale, sospeso la storia del paese ai picchi delle sue montagne.

Così ricostruire le istituzioni è un compito immane.

L'organizzazione sociale non ammette vuoti. Quando se ne manifestano, un potere illegittimo li occupa. Avviene a Tirana, dove la mafia ha più mezzi e più poteri dello Stato. Ilir Meta è in buona fede, mentre assume impegni con Giuliano Amato.

Mantenerli attraverso polizia, dogane, apparato giudiziario, ora infiltrati da corruzione mafiosa, ora privi di specifica cultura, è tutt'altra cosa. Nel saggio «La mafia Albanaise», edito in Francia, Xavier Raufer lancia un grido di allarme (che il centro nord italiano e la Riviera Adriatica possono comprendere) e mette in guardia contro la «superpotenza criminale balcanica», perchè costituisce «una grave minaccia per l'Europa». La mafia - ed è questo un passaggio cruciale dell'analisi di Raufer - si legittima con i «valori» del Kanun, il codice d'onore formatosi a partire dal XII secolo. Privo ed ignaro di leggi moderne, l'albanese continua a ritrovare nel Kanun le basi morali e giuridiche della società. Ma la violenza, ancorchè retributiva, il ricorso all'omicidio, la faida, la negazione di diritti fondamentali della donna, il diritto di vita e di morte del padre sui figli, che si ritrovano nel Kanun, non sono il miglior viatico per entrare in Europa.

L'Europa e gli Usa sono consapevoli che l'Albania non può farcela da sola. E nessuno, mentre la mafia si accredita come forte canale di distribuzione di droghe leggere e pesanti e di armi (50 mila mitra scomparvero in una sola notte da un deposito militare) è disposto a tollerare la nascita di un sistema «colombiano» nei Balcani. Dunque impegno finanziario, aiuti internazionali. Peccato che una fetta, che tocca persino l'80 per cento, di questa ricchezza (come ha dimostrato l'operazione Pellicano e l'arresto dell' ex premier Fatos Nano) sia intercettata da mafia e dai politici che la proteggono. Gli aiuti, privi di controlli, non sposteranno i termini del puzzle. Dire «protettorato» evoca sussulti nella coscienza. I Governi preferiscono dire «aiuti condizionati».

Per citare un esempio, giuristi ed esperti italiani scrivono la legge per la confisca e la distruzione degli scafi contrabbandieri ed il Parlamento Albanese l'approva integralmente, alla vigilia dello sbarco a Tirana di Giuliano Amato. Ma sino a quando potrà accadere che un ministro circoli su una Mercedes blu rubata in Germania non esisteranno le pre condizioni perchè l'Albania abbandoni il suo medioevo comunista.

Non c'è speranza? I tempi appaiono lunghi. Bisogna attendere che una nuova generazione, formata da una scuola laica, scalzi quella al potere (nello Stato e nella mafia) i cui tecnocrati si sono formati nelle università dei servizi segreti dei regimi comunisti, europei e cinese.

Rino Farneti

Oggi il nostro premier incontra nella dalmata Ragusa il collega croato Racan

Roma-Zagabria, un asse adriatico

In agenda alleanze internazionali, aiuti economici, minoranza

Si è iniziato il lavoro dei tre «saggi» che hanno incontrato Klestil e Schüssel

Austria, euro-esame di democrazia

VIENNA Per l'Austria è scattato l'esame europeo. Con una maratona di colloqui, i tre saggi incaricati di indagare sul tasso di democrazia del governo e del Partito liberale di Joerg Haider hanno iniziato la loro missione a Vienna che si concluderà domenica.

«Intendiamo completare il nostro lavoro il prima possibile», ha assicurato l'ex presidente finlandese Martti Ahtissari, prescelto insieme allo spagnolo Marcelino Oreja e al tedesco Jochen Frowein per questo delicato compito.

Il Comitato di saggi è stato ricevuto dal presidente Thomas Klestil, dal cancelliere Wolfgang Schüssel e dal ministro della Difesa, il liberale Herbert Scheibner (in rappresentante della leader del partito e vicecancelliere, Susanne Riess-Passer, in vacanza in Thailandia). I tre hanno visto poi altri quattro ministri (tre popolari e un liberale) e il presidente della Corte costituzionale, Ludwig Adamovich. Oggi e domani sarà la volta di esponenti dell'opposizione, dell'imprenditoria e del clero.

Compito del comitato è quello di redigere un rapporto sull'impegno dell' esecutivo austriaco sul fronte dei «valori europei» («diritti delle minoranze, dei rifugiati, degli immigrati») e sull'evoluzione politica dell'Fpo dopo le dimissioni di Haider dalla guida del partito. Sulla base di questo rapporto i 14 partner Ue potrebbero rivedere le sanzioni bilaterali contro l'Austria.

Schüssel si è detto «certo» di un esito favorevole perchè a suo avviso «l'Austria ha i più alti standard in Europa sui diritti umani e delle minoranze».

Proprio alla vigilia dell' arrivo dei saggi, però, la tv austriaca ha riferito di un'aggressione di naziskin contro un cittadino sudanese e il suo figlioletto avvenuta una settimana fa davanti al Burgtheater di Vienna.

TIRANA Sarà il mitico «stradun» di Ragusa oggi la cornice dell'incontro al vertice che il presidente del Consiglio Giuliano Amato avrà tra i bastioni della città dalmata con il primo ministro croato Ivica Racan. Un mini-summit che si colora di nuovi significati, vuoi alla luce della «rivoluzione copernicana» avvenuta nella politica croata dopo la morte del presidente Franjo Tudjman, vuoi dopo la schiacciante affermazione alle elezioni politiche di gennaio dell'Esapartito fino al dicembre del 1999 all'opposizione.

Ma l'incontro odierno assume sapori nuovi anche dopo la visita effettuata a Roma ai primi di luglio del presidente croato Stipe Mesic e la sua sincera professione di fede nell'Unione europea che cancella gli anni dell'euroscetticismo vaticinato dai governi dell'Hdz. Zagabria ha cambiato rotta e ora punta la sua prua verso i lidi comunitari di Bruxelles.

Una rotta certo non facile. Non fosse altro che per le disastrose condizioni economiche in cui si dibatte il Paese. Per questo, oltre all'allineamento euro-atlantico, si parlerà delle possibili sinergie dell'imprenditorialità italiana nei settori chiave dell'economia croata che ora dovrà pensare e attuare una serie privatizzazione dei settori chiave. L'aiuto italiano, poi, viene chiesto anche nel rinnovo delle infrastrutture del Paese ancora alle prese con la ricostruzione dopo la disastrosa guerra che l'ha condotto all'indipendenza.

Racan è reduce da un importante missione politica in Bosnia-Erzegovina, a Mostar e a Sarajevo. Egli ha portato nella capitale bosniaca chiaro il messaggio di una svolta nei rapporti bilaterali che Zagabria, dopo le mire egemoniche di Tudjman nei confronti della regione erzegovese, vuole imporre nei rapporti con Sarajevo. Rapporti che vogliono essere improntati al pieno rispetto dei confini e che vogliono imprimere un impulso decisivo al ritorno dei profughi nelle loro zone d'origine.

C'è poi il non certo secondario capitolo del Patto di stabilità dei Balcani che trova proprio nella Croazia un interlocutore fondamentale per una sua piena operatività nella tormentata regione. Sul piano bilaterale da non dimenticare poi la questione relativa alla minoranza italiana che vive in Istria e Dalmazia. Quella minoranza che il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha additato quale esempio di difesa e conservazione dell'identità nazionale fuori dai confini della madrepatria.

m.manz.

Ivica Racan, insieme al Presidente Mesic rappresenta una «rivoluzione copernicana» nella politica croata dopo la scomparsa di Franjo Tudjman: oggi a Ragusa incontra Amato.

La Croazia deve gestire la ricostruzione e rinnovare le infrastrutture: ha bisogno della collaborazione italiana

Kostunica, possibile avversario di «Slobo» alle presidenziali del 24 settembre, chiede un'opposizione compatta: Draskovic gli risponde «no»

Jugoslavia, il partito socialista ricandida Milosevic

Slobodan Milosevic

BELGRADO All'indomani della convocazione per il 24 settembre di elezioni presidenziali, federali e amministrative, con le nuove leggi disegnate per prolungare il regime di Slobodan Milosevic, il partito socialista serbo, al potere, ha nominato ufficialmente ieri come proprio candidato alla presidenza federale l'uomo forte di Belgrado.

Vojislav Kostunica, probabile candidato antagonista di Milosevic, ha lanciato un appello all'opposizione affinchè si compatti per sfidare il regime. Una chiamata cui già ha detto di "no" il Movimento per il Rinnovamento serbo di Vuk Draskovic, principale forza anti-Milosevic. «Senza un fronte di opposizione unito», ha dichiarato Kostunica, leader del Partito democratico della Serbia, «moriremo insieme a questo Paese. Spero che nessuno voglia assumersi questa responsabilità storica».

Milosevic con una rielezione a suffragio universale vedrebbe anche aumentate le possibilità di sottrarsi a un'eventuale estradizione davanti al tribunale internazione per i crimini di guerra nell'ex Jugoslavia, ma sul piano interno la sua conferma sancirebbe la rottura con il Montenegro, partner minore della Serbia nella Federazione, che ha già annunciato il biocottaggio della consultazione. Anche il governo di Podgorica rischia però molto, perchè i 600 mila montenegrini sono spaccati tra anti e filo-Milosevic.

Sulle elezioni jugoslave sono scesi ieri in campo il presidente degli Stati Uniti, Bill Clinton, e il cancelliere tedesco, Gerhard Schroeder. In un articolo congiunto pubblicato dall' International Herald Tribune, i due statisti si impegnano a sostenere l'opposizione democratica serba contro quello che definiscono «l'ultimo dittatore aggressivo» in Europa. Allo stesso tempo si sono impegnati ad appoggiare il presidente montenegrino Milo Djukanovic, strenue oppositore dell'egemonia di Milosevic nella Federazione. Stando a un sondaggio pubblicato a Belgrado, Kostunica potrebbe battere Milosevic se appoggiato da tutta l'opposizione. Ma è proprio questa l'incognita.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 28 luglio 2000 è stata di 56.300 copie

Certificato n. 3868 del 25.11.1999

Con oltre 20 milioni di vacanzieri in viaggio le forze dell'ordine saranno inflessibili con gli indisciplinati

Tolleranza zero sulle autostrade

Il ministro Mattioli e i prefetti emiliani ai caselli per augurare buone ferie

MILANO Tutti in viaggio. Il grande esodo di fine luglio è scattato e già ieri sull'Autosole e sulla Salerno-Reggio Calabria ci sono state le prime lunghe code. Ma la giornata clou è quella di oggi, con il grosso dell'esercito di 21 milioni di vacanzieri che si metterà in marcia verso le spiagge e le località di montagna.

A controllare il traffico e le eventuali irregolarità degli automobilisti ci saranno oltre tremila tra agenti della poltrada e carabinieri: con gli indisciplinati saranno inflessibili.

La partenza dell'avanguardia dei vacanzieri ieri è avvenuta all'insegna del bel tempo al Centro e al Sud e dei temporali al Nord. In alcune zone della Lombardia e del Piemonte si è abbattuta una serie di acquazzoni, ma da oggi il caldo tornerà anche al settentrione.

Il traffico è andato intensificandosi nelle prime ore del pomeriggio, soprattutto all'uscita dalle grandi città, da Milano e Torino in particolare. Da ieri sono chiuse tutte le grandi fabbriche del Nord, Fiat in testa, e oltre 120 mila lavoratori sono in ferie.

A Genova sono stati presi d'assalto i traghetti per la Corsica e la Sardegna: migliaia di turisti anche quest'anno si riverseranno soprattutto nell'isola italiana.

Le prime code si sono verificate attorno alle 15 in Emilia-Romagna, intorno al nodo di Bologna, tra Borgo Panigale e San Lazzaro. Qui convergono l'A1, l'A13 e l'A14. A complicare la circolazione un incidente tra Ferrara e Occhiobello proprio a causa delle code. Forti rallentamenti anche intorno a Rimini e tra Bologna e Firenze: tra Calenzano e Certosa, si è formata una coda di 14 chilometri, determinata dall'incendio di un'autocisterna.

Oggi il ministro per le Politiche comunitarie, Gianni Mattioli, i prefetti della regione, amministratori provinciali e comunali, uomini di cultura e di spettacolo si dislocheranno ai caselli autostradali dell'Emilia Romagna per augurare buone vacanze agli automobilisti in viaggio. Distribuiranno poi centomila adesivi raffiguranti un fiocco giallo con lo slogan «Dai un passaggio alla sicurezza». Ci saranno anche gli attori Gianni Fantoni, Alessandro Haber e Patrizio Roversi.

La Salerno-Reggio Calabria fino a lunedì è a senso unico verso Sud per aggirare i cantieri per la costruzione della terza corsia. Ieri ha retto abbastanza bene al traffico, con code limitate, e si spera che reggerà anche oggi e che non si ripetano le code chilometriche degli ultimi esodi festivi.

Aeroporti e stazioni ferroviarie sono stati presi d'assalto già ieri. Tra oggi e domani da Linate e Malpensa partiranno circa 270 mila persone.

Rosario Caiazzo

DALLA PRIMA PAGINA

Eppure, siamo nell'era del just in time (una particolare organizzazione del lavoro volta a far corrispondere l'offerta alla domanda, senza dover produrre per il magazzino); si parla di competitività e di globalizzazione, si teorizza la flessibilità in ogni possibile forma. Si tracciano prospettive avveniristiche sugli scenari della new economy e della relativa tecnologia, la cui applicazione dovrebbe destrutturare i grandi alveari di persone, consentendo ai singoli di «telelavorare» da casa propria, navigando su Internet. Al dunque, però, queste indicazioni rimangono chimere.

Le grandi imprese non rinunciano alla fermata produttiva per alcune settimane e ad impartire il «tutti a casa» ai loro dipendenti. Certo, fenomeni analoghi avvengono anche in altri paesi, perchè è razionale concentrare la chiusura delle aziende in un unico periodo. Ma il caso italiano spicca per essere ancora un comportamento pressochè generalizzato. E non si tratta solo delle fabbriche. In agosto chiudono le botteghe, i negozi, le trattorie, persino alcuni reparti negli ospedali. Le città si tramutano i luoghi colpiti dalla bomba N (ricordate quell' ordigno che uccideva solo le persone, ma lasciava intatte le cose, cui pensavano i vari dottor Stanamore all' epoca della guerra fredda?). E quanti sono costretti a restare a casa (soprattutto gli anziani soli) devono sottoporsi ad autentici percorsi di sopravvivenza, anche soltanto per acquistare pane e latte. Sembra impossibile che non si riesca a razionalizzare l'uso del tempo libero, cominciando dallo scaglionamento delle ferie, Indubbiamente, ci sarebbero dei problemi organizzativi da affrontare allo scopo di conciliare sacrosante esigenze, quali il calendario scolastico dei figli, la contemporaneità del periodo feriale per tutti i componenti della famiglia.

Se si considerassero, tuttavia, con maggiore attenzione i mutamenti intervenuti nelle abitudini «vacanziere» degli italiani, diventerebbe possibile dare risposte adeguate ai problemi sollevati dagli attuali ingorghi. Innanzi tutto, i nostri concittadini distribuiscono le ferie almeno in due momenti durante l'anno: in estate e durante le feste natalizie. Poi, si avvalgono spesso della possibilità di utilizzare «ponti» infrasettimanali. In tanti preferiscono viaggiare; ed agosto non è certo un mese adatto per recarsi ai Tropici o in Egitto. In sostanza, una maggiore flessibilità nell'uso delle ferie - da realizzare nei posti di lavoro - potrebbe incontrare il favore degli utenti, i quali, forse, sono costretti a scapicollarsi su e giù per lo Stivale, in piena estate, perchè devono forzatamente consumare le ferie che «passa il convento». Del resto, anche la stagione sarebbe favorevole alla distribuzione dei giorni di ferie nell'arco di un maggior numero di mesi. Quest'anno, in maggio e giugno, vi sono state delle giornate splendide, assai più calde di quelle di uno strano luglio e di un agosto che, da tempo ormai, non è più quello di una volta. Sarà colpa del buco dell'ozono.

Giuliano Cazzola

Previsioni di traffico

Luglio 2000 — Partenze (M P N) / Rientri (M P N): S29, D30, L31

Agosto 2000 — Partenze (M P N) / Rientri (M P N): M1, M2, G3, V4, S5, D6, L7, M8, M9, G10, V11, S12, D13, L14, M15, M16, G17, V18, S19, D20, L21, M22, M23, G24, V25, S26, D27, L28, M29, M30, G31

Settembre 2000 — Partenze (M P N) / Rientri (M P N): V1, S2, D3, L4, M5, M6, G7, V8

traffico regolare	M= mattina
traffico intenso	P= pomeriggio
traffico critico	N= notte

Luglio
Divieto di circolazione per i mezzi pesanti
giorno 29: 07.00-24.00

Agosto
Divieto di circolazione per i mezzi pesanti
giorno 5: 00.00-24.00
giorni 12/15/19/26 : 07.00-24

Settembre
Divieto di circolazione per i mezzi pesanti
giorno 2/9 : 07.00-24.00

...e tutte le domeniche di **luglio, agosto** e **settembre** dalle ore 07.00 alle ore 24.00

CENTIMETRI

Associazione artigiani: «Sonni tranquilli agli utenti anche nel periodo estivo»

A Trieste, per le emergenze, sono già «in rete» duecento artigiani

Non chiudono tutte le fabbriche

TRIESTE Cominciano le ferie. E saranno tre, in alcuni casi quattro, le settimane di chiusura per la gran parte delle piccole e medie industrie del Friuli-Venezia Giulia. Ma c'è l'eccezione delle aziende del settore alimentare che continuano la produzione per assicurare le forniture di routine. Sempre al lavoro, solo qualche giorno di sosta, per gli autotrasportatori. Così come gli spedizionieri, per i quali si intravvedono buone prospettive anche nel mese di agosto.

Chiuse le aziende del settore legno e arredamento, quelle metalmeccaniche, le ditte del settore tessile: la maggioranza inizia il periodo di ferie da oggi per rientrare il 28 agosto; altre tirano giù le saracinesche il giorno 4 per riaprire sempre il 28.

Delle aziende triestine, è certo che Grandi motori ferma l'attività da oggi al 21 agosto. Chiude una settimana più tardi, e per quindici giorni, la Marineria.

Le ferie sono sacre. Ma c'è chi resta in città. È Internet la parola magica per tutti coloro che, in questo primo fine settimana di esodo per le vacanze, dovessero trovarsi in difficoltà per un problema ai rubinetti o all'impianto elettrico di casa. Se c'è un'emergenza dunque, niente paura, esiste il sito Internet della Confederazione nazionale dell'artigianato (Cna) sulla quale sono indicati indirizzi e telefoni degli artigiani che garantiscono una risposta in qualsiasi momento. «Stiamo raccogliendo le adesioni degli associati che ancora non ci hanno autorizzato alla diffusione sul circuito Internet dei loro dati - spiega Roberto Cosolini - ma già in 200 lo hanno fatto e ciò costituisce una buona garanzia per i cittadini».

«Dovremo supplire alle esigenze di coloro che rimangono in città - spiega da parte sua Fulvio Bronzi, presidente dell'Associazione degli artigiani - e per il prossimo anno dovremo anche noi allestire un servizio di pronto intervento che permetta a tutti di dormire tranquilli, anche nel pieno del periodo estivo».

Chi parte non deve temere troppo per il brutto tempo. Ieri è stata una giornata uggiosa, con pioggia. Ma il sole è tornato e promette di restare per i giorni a venire. Arrivano correnti fresche e asciutte da Nord, la pressione atmosferica sale.

Intanto si prevede già per questa mattina un aumento dell'intensità del traffico sia in transito ai valichi che lungo la rete autostradale. Le prime avvisaglie dell'esodo si erano già registrate ieri con un considerevole incremento del numero dei veicoli lungo l'A4. Ma code non ne sono state registrate. La polizia stradale ha predisposto un massiccio servizio di controllo anche lungo le arterie di scorrimento.

B. Sal.

Presi d'assalto, soprattutto d'estate, i siti Internet sul tempo: ce ne sono oltre 20 mila scritti in italiano

È scoppiata la meteoromania «on line»

C'è una «chat» per scambiarsi opinioni sulle condizioni climatiche europee

ROMA Chiare, fresce, dolci acque... Il Poeta ammirava personalmente l'oggetto dei suoi desideri e componeva versi. Oggi quello stesso Artista non avrebbe bisogno dei suoi cinque sensi per ispirarsi: gli basterebbe la sola vista. Con l'ausilio di Internet, infatti, potrebbe ammirare i luoghi bramati e, cosa ancor più importante, potrebbe sapere in tempo reale o in prospettiva futura il tempo che troverà nel caso volesse andarci di persona.

Questa filosofia sembra aver contagiato non solo i letterati, ma anche le persone normali, stando al proliferare incredibile di siti Internet dedicati alle previsioni meteorologiche. Sono diventati, solo in lingua italiana, ben 23.731 e sono più o meno tutti uguali: danno la visione dal satellite, le previsioni a breve termine, lo stato meteorologico attuale di una città europea. Da una recente indagine del Touring club risulta che il numero di italiani che si recano in vacanza in Europa supera i 16 milioni e gran parte di essi prima di intraprendere il viaggio consulta un sito Internet di previsioni meteorologiche.

Perciò nulla di strano se privati, istituzioni (molte università: Siena, Trento, Torino, Nottingham), importanti portali e home-page di motori di ricerca hanno deciso di mettere questo servizio in Rete.

Vista la vastità dell'offerta qualcuno ha pensato di specializzare la sua pagina web dedicando le previsioni a uso e consumo degli appassionati di sport anomali. E così è possibile scoprire se è il caso o meno di avventurarsi a fare una gita in kayak, oppure se sono previste condizioni climatiche che possono portare al formarsi di valanghe sulle Dolomiti o sul Cervino, o, ancora, se è il caso di fare una gita rilassante nel Parco della Maremma o sul lago di Garda.

Lo sviluppo della Rete ha dato nuova dignità a frasi fatte considerate per anni banali e interlocutorie. Oggi dire «Che brutto tempo, vero?» o «Non c'è più la mezza stagione» hanno un significato ben preciso: significa che i siti meteorologici su Internet hanno dato precise indicazioni ed è opportuno discuterne. Questo è certamente il caso di uno dei più curiosi siti presenti, it.weather.yahoo.com, nel quale i «naviganti» sono chiamati a scambiarsi, attraverso un'apposita chatline, opinioni e considerazioni sul tempo in Europa. Un modo come un altro per sapere via Internet se le informazioni meteo sono giuste e per fare nuove conoscenze.

Per i curiosi e i viaggiatori sono disponibili anche siti in cui il meteo è circoscitto a una città o a una zona limitata. È il caso degli indirizzi dedicati al tempo in Trentino, in Liguria, in Piemonte, in Emilia Romagna, a Trento, a Bressanone, a Matera, a Bolzano.

Collegandosi con questi, ovviamente, è possibile poi sapere il tempo pervisto in tutte le città europee, ma forniscono informazioni meteorologiche specifiche per località non contemplate dagli altri siti.

In accordo con i dati del turismo italiano all'estero, risulta che i siti nella nostra lingua sono i più frequentati nel nostro Paese perchè le vacanze in Europa sono di gran lunga le più gettonate perciò, prima di partire, in molti consultano le previsioni del tempo.

Daniela Esposito

Il tempo del weekend

Oggi — Nord: pioggia. Centro: poco nuvoloso. Sud: soleggiato. Temperatura: in diminuzione

Domani — Nord: sereno o poco nuvoloso. Centro: sereno. Sud: sereno. Temperatura: in aumento

Lunedì — Sereno o poco nuvoloso

Martedì e mercoledì — Sereno o poco nuvoloso

CENTIMETRI

Data la vastità dell'offerta qualcuno ha specializzato la sua pagina Web con le previsioni riservate agli appassionati di sport anomali

Aumenta la voglia di emozioni forti alla ricerca di posti non ancora troppo contaminati

«Via dai soliti posti, una vacanza in Antartide»

ROMA Agosto alla ricerca di mete straniere per la maggior parte degli italiani vacanzieri, mentre si fa sempre più largo il «famolo strano» di verdoniana memoria.

Secondo un'indagine svolta presso agenzie di viaggi e tour operator sono infatti all'estero l'82,35% delle destinazioni turistiche maggiormente richieste per il mese di agosto (+2%), e cresce la percentuale di coloro che partono alla ricerca di esperienze «off limits». Ed a farla da padrone è ancora una volta il mare, con una particolare predilezione per le coste del Mediterraneo che per le bellezze naturali e la ricchezza culturale, ma anche per il conveniente rapporto qualità-prezzo, risultano più gettonate. A cominciare dalla Spagna, in testa alle preferenze turistiche degli italiani, che attrae il 30,56% delle richieste, seguita da Grecia (16,67%), Egitto (2,81), e Tunisia (2,77%). Fortemente concorrenziale si sta poi dimostrando la Croazia (5,56% delle richieste) che va gradualmente consolidando la sua posizione sui mercati turistici internazionali.

E se i grandi numeri rivelano il predominio del mare più tradizionale e facilmente raggiungibile, in crescita sono comunque anche le mete più esotiche come i Caraibi (5,55%) e le altre tipologie di prodotti turistici che vedono tra i preferiti Germania (2,80%), Paesi scandinavi (2,78%) e Islanda (2,78%). Sostanzialmente costanti restano poi i flussi verso le principali capitali europee, con particolari preferenze per Londra (8,31%), Parigi (5,55%) e Praga (2,79%) seguite da Madrid e Barcellona. Vacanza d'elite invece quella negli Stati Uniti che, per la prima volta dopo molti mesi, non rientrano nella graduatoria delle mete più gettonate, e risulta prescelta da un pubblico turistico con budget di spesa più consistente.

Ma c'è anche chi, stanco della «solita» vacanza, è in cerca di emozioni forti e di un turismo originale. Per far fronte alla crescente richiesta di vacanze avventurose i tour operator hanno dovuto mettere a punto pacchetti e itinerari che prevedessero l'attraversamento del desserto del Sahara, escursioni nella penisola della Kamchatka, esplorazioni del Karakorum nell'India settentrionale, del Kashmir e dei monti Ladakh. I turisti in cerca di mari incontaminati hanno potuto scegliere tra le isole Galapagos a fotografare iguane, i fiordi norvegesi ad avvistare le balene e le spiagge del Vietnam. E non è rimasto deluso nemmeno chi ha richiesto di fare un salto in Groenlandia o in Antartide, certo di spiazzare anche gli amici vacanzieri più agguerriti. Tra gli «Indiana Jones» e i turisti più tradizionali saranno circa 3 milioni gli italiani che per il prossimo agosto partiranno verso destinazioni estere, con una previsione di spesa di 4 mila miliardi lire.

Sesso: indagine condotta dal mensile «Class» attraverso interviste sulle fantasie di 350 uomini e donne tra i 20 e i 55 anni di età

L'ascensore il posto più trasgressivo per farlo

ROMA *L'amore in aereo a 10 mila metri di quota? Contorsionismi erotici sul sedile posteriore di un taxi? Macchè, tutte fantasie: per gli italiani amore fa rima con letto. Sette italiani su dieci nell'ultimo anno non l'hanno mai fatto in nessun luogo strano o insolito. Fuori dalla camera da letto, insomma, mai. È quanto emerge da un indagine che il mensile «Class» ha condotto mettendo a confronto i sogni erotici degli italiani e le loro reali abitudini, attraverso 350 interviste a uomini e donne tra i 20 e i 55 anni.*

Gli amplessi sul tavolo di cucina de «Il postino suona sempre due volte», le acrobazie aerosessuali di «Emmanuelle», o i più recenti rapporti automobilistici di «Crash», vanno bene sullo schermo. Nella realtà l'importante è stare comodi: il luogo preferito per «consumare» un'ora d'amore è il buon vecchio, tradizionale e soprattutto soffice «letto», osannato dal 48% degli uomini e dal 62% delle donne. Sia per lei, sia per lui, l'importante nel momenti di passione è «l'intimità» (58%) e il «poter restare anche a rapporto concluso» (53%). Comodità e tranquillità, a giudizio di entrambi, «aumentano il rendimento sessuale» (34%) e danno molta più «libertà di movimento» (23%).

Gli altri luoghi erotici? Per l'uomo «la cucina» continua a rimanere una degli spazi più eccitanti (19%). «Un bel prato» è la soluzione ideale per il 18% degli uomini e per il 12% delle donne. Anche la «vasca da bagno» è assai invitante, è lo è in modo paritetico, per il 10% degli uomini e il 10% delle donne.

E la macchina, rifugio degli amori giovanili e/o clandestini? C'è ancora un 8% di aficionados: ma non ci si accontenta più della vecchia utilitaria, anche su quattro ruote il comfort è importante. Quindi il sesso in auto va bene, purchè si tratti di una berlina di grossa cilindrata.

Non mancano, ma rappresentano un'esigua minoranza, i patiti del «famolo strano». Gli stakanovisti del «se non è strano non mi diverto» sono all'incirca l'8%, tra uomini e donne: confessano di far del sesso in posti e momenti fuori dal comune «più di dieci volte in un anno». Ma per lo più l'«amour fou» resta una fantasia. Nell'ultimo anno solo a 3 italiani su 10 è capitato di fare l'amore in almeno una volta in una situazione stravagante. Il 71% degli intervistati ha confessato di non averlo mai fatto negli ultimi 12 mesi. Il 12% lo ha fatto «da una a cinque volte», il 9% «dalle cinque alle dieci volte».

Tra i luoghi inconsueti dove consumare un rapporto d'amore stravince «l'aeroplano». Il sesso in volo è un «cult», è nato persino un «Club dei 10 mila» (metri di altitudine, ndr) che raccoglie tutti gli appassionati di questo «sport». Per il 7% degli intervistati si provano sensazioni inimmaginabili per chi resta con i piedi per terra. Le donne soprattutto sono attratte dal brivido che si prova se c'è il rischio di essere sorpresi in flagrante. Il 19% delle intervistate, complice la stagione estiva, ritiene che «la spiaggia», con la sabbia che si infila ovunque e il rumore del mare, sia il posto più eccitante in assoluto. Le più trasgressive, il 2%, confessano poi che «l'ascensore» è il massimo.

Il bagnino «latin lover» quest'anno non è più tra i desideri femminili

E a proposito di stagione estiva è finita un'epoca ed è tramontato un mito: la figura del bagnino-vitellone resa celebre da Federico Fellini , simbolo dei latin lover italiani, è decisamente in crisi e il 2000 sarà ricordato come l'anno di svolta anche dal punto di vista dei classici dell'erotismo femminile. Perde posizioni nei desideri femminili la figura del bagnino, ne acquistano invece i barman e, incredibilmente, segno della metropolitanità che sempre più condiziona i gusti, gli autisti dei mezzi pubblici.

A Latina una «banda» di presidi, direttori didattici e insegnanti falsava a scopo di lucro concorsi ed esami

Maturità truccata, nove arresti

«Gonfiati» i voti di presentazione. Illeciti anche a Roma e Frosinone

LATINA Scoppia l'ennesimo scandalo degli esami truccati. A pochi giorni dalla scoperta della truffa del compito «fotocopia» all'esame di Stato per diventare avvocati (la prova si è svolta a Catanzaro nel '97) a finire nella bufera è ora la maturità a Latina. E ieri nove tra presidi, professori e funzionari del provveditorato sono finiti in manette. Di fatto un bel pezzo del sistema educativo della provincia pontina.

Pesanti le accuse, in concorso per la «banda della scuola»: concussione, falso ideologico, falso materiale e rivelazione di segreto di ufficio.

Uno scenario inquietante è emerso dalle indagini partite a maggio sull'affaire dei concorsi pubblici nelle scuole di ogni ordine e grado. Il gruppo di presidi e direttori avrebbero falsato, dietro pagamento di cifre cospicue, prove scritte e orali di diversi concorsi: l'ammissione ai corsi «polivalenti», le abilitazioni all'insegnamento elementare, materno e della filosofia nelle scuole superiori. «Gravissime irregolarità» sarebbero inoltre risultate nel corso del nuovo esame di maturità classica, magistrale e commerciale, nonchè in quello per l'anno integrativo delle magistrati.

Non solo. Dietro la «banda» - gli inquirenti ne sono convinti - c'era una strategia precisa, decisa a tavolino. Una vera e propria spartizione dei posti dei concorsi, senza disdegnare di gonfiare anche i voti per la presentazione agli esami di Stato. Gli illeciti non sarebbero stati compiuti soltanto a Latina, la banda avrebbe operato anche fuori manipolando esami anche nelle province di Roma e Frosinone.

Chi sono le persone che usavano il trucchetto a scopo di lucro? Nell'elenco consegnato dalla procura alla squadra mobile che ha eseguito gli arresti ci sono: il preside del magistrale «Manzoni» (professor Livio Barsi) insieme alla moglie Bianca Brusca, pure lei insegnante. E poi tre direttori didattici (Domenico Del Bove, pensionato; Luigi Cipolla, Salvatore Forte e Maria Grazia Gentile). Due dirigenti del provveditorato responsabili delle elementari e delle materne (Giuseppe Cittadini e Lory Ulgiati) e il presidente della locale sezione dell'Associazione nazionale scuole italiane, Giuseppe Cortesani. Altre quindici persone, sempre dell'ambiente scolastico, sono indagate a piede libero.

Brunella Collini

Shopping «a sbafo»

Compra merce per 20 milioni: «Passerà l'ambasciata Usa»

ROMA Bloccati due casi di shopping «a sbafo» di presunti turisti a Roma e a Palermo.

È andata male questa volta all'incallito truffatore che, spacciandosi per un diplomatico degli Stati Uniti, faceva shopping nei negozi del centro storico di Roma lasciando il conto da pagare all'ambasciata americana.

L'uomo, G.O., 33 anni, keniota, è stato bloccato dagli agenti poco prima di mettere a segno l'ennesima stangata: aveva, infatti, ordinato merce per 20 milioni di lire a un negozio di oggettistica di piazza San Silvestro, ma è stato fermato dalla polizia poco prima che la caricasse sulla «sua» auto, una Peugeot risultata in seguito rubata nella stessa giornata all'ambasciata dell'Egitto.

L'anno scorso G.O. era stato arrestato perchè trovato in possesso di alcune targhe automobilistiche del Corpo diplomatico. Un'altra tecnica collaudata dal sedicente diplomatico era quella di presentarsi, sempre a nome dell'ambasciata Usa, a un autosalone per poi eclissarsi con l'autovettura richiesta per un giro di prova.

Hanno effettuato acquisti milionari nei migliori negozi del centro di Palermo utilizzando carte di credito contraffatte: con quest'accusa due persone, che sostengono di essere cittadini americani e di chiamarsi Richard Denise di 32 anni, e Ralpahar Derfer di 40, sono stati arrestati dalla polizia.

Col denaro elettronico avevano comprato gioielli, set di valigie costosissime, biglietti aerei, profumi e abiti griffati. Ma i loro piani sono saltati quando le banche si sono accorte che le carte di credito utilizzate erano false.

I due sono stati bloccati all'interno di una notissima gioielleria mentre tentavano di acquistare un orologio da quattro milioni. Dopo l'arresto, i due hanno tentato di nascondere le carte di credito false sotto i tappetini della «volante» che li portava in questura, ma sono stati scoperti. Sono stati rinchiusi nel carcere dell'Ucciardone. Le indagini si sono avvalse anche del contributo dell'ufficio consolare americano a Palermo.

Salmonella, 70 intossicati alla sagra dei maccheroni svoltasi senza le necessarie autorizzazioni sanitarie

TERAMO La Ass di Teramo ha avviato una indagine interna sul «caso» dell'intossicazione alimentare verificatosi a Civitella del Tronto (Teramo) nella sagra dei «Maccheroni con i ceppi». Ad accusare disturbi intestinali, dopo il consumo di piatti a base di pasta al sugo, è stata una settantina di persone costrette a far ricorso alle cure mediche. Per 8 è stato necessario il ricovero all'ospedale. L'intossicazione ha coinvolto numerose famiglie, non solo teramane ma anche della provincia di Ascoli Piceno. «La Ass - si legge in una nota - ha deciso di aprire l'indagine interna per fare piena luce sull'episodio e, soprattutto, sul comportamento del personale responsabile per competenza». Da quanto si è appreso, al Servizio veterinario igiene degli alimenti non era comunque stata data alcuna informazione riguardo alla sagra di Civitella che, dunque, non avrebbe avuto le necessarie autorizzazioni. Lo stesso servizio sanitario, unitamente all'Istituto zooprofilattico di Teramo, sta intanto accertando, tramite esami di laboratorio, cosa abbia provocato l'intossicazione. Le cause per ora ipotizzate sono la salmonella nella pasta all'uovo o dei germi che possano aver inquinato i sughi.

IL CASO

Padova: i familiari non accettarono la diagnosi di arteriosclerosi

Non è morto per demenza La causa è «mucca pazza»

PADOVA **Un imprenditore di 70 anni, residente a Padova, è morto per il morbo della «mucca pazza», cioè la malattia tipo Jacob-Creutzfeldt sporadico. L'uomo si è ammalato in dicembre ed è morto l'11 aprile dopo un breve calvario che ha comportato il progressivo deterioramento psico-fisico, febbre, insensibilità agli arti, mutismo. Inizialmente i medici avevano diagnostico demenza senile in seguito allo stato confusionale dell'uomo sofferente per due cadute, il 4 novembre 1999, mentre scendeva dall'autobus e il 24 gennaio scorso dalle scale di casa.**

L'uomo peggiorando di giorno in giorno ha insospettito i familiari che, non accettando la diagnosi di arteriosclerosi o qualcosa di simile hanno sollecitato ulteriori esami. L'uomo è stato ricoverato prima in una casa di cura e poi all'ospedale padovano dove è morto dopo l'aggravarsi del tremore alle mani e del blocco degli arti inferiori. L'autopsia ha confermato che non si trattava di demenza senile ma del morbo di Jacob-Creutzfeldt. L'esito dell'autopsia, a sua volta, è stato confermato dall'analisi degli esperti della clinica neurologia dell'università di Verona, diretta dal prof. Nicolò Rizzuto. La notizia è trapelata tre mesi dopo il decesso.

Il ministro delle Politiche agricole, Alfonso Pecoraro Scanio, dopo la notizia della presunta morte per mucca pazza avvenuta a Padova, ha chiesto immediatamente riscontri al ministro della Sanità e ha confermato la ferma intenzione di ottenere la certificazione delle carni italiane. «Questo caso - ha detto il ministro - dimostra come il principio di precauzione sia fondamentale perchè alcune malattie possono avere incubazioni estremamente lunghe. La tracciabilità e la certificazione dei prodotti alimentari è il vero rimedio contro questi rischi».

La vita condominiale a volte è stressante: quattro anni di discussioni per i cani, un debito saldato a monetine

Protesta dal balcone, cade dall'ottavo piano

Roma: tragica protesta contro i condomini e l'amministratore

ROMA Tre casi di stressante vita condominiale, uno si è concluso con la morte di un giovane uomo, nel secondo ci sono stati anni di litigi per i troppi cani, nel terzo un condomino ha liquidato l'avvocato con 15 sacchi pieni di monetine.

A Roma è precipitato ieri dal cornicione del balcone di casa, all'ottavo piano di una palazzina, dove si era seduto per inscenare una protesta contro i condomini e l'amministratore del palazzo. L'uomo, Mauro Burreddu, di 37 anni, mentre inveiva e lanciava alcuni oggetti, ha perso l'equilibrio cadendo nel vuoto sotto lo sguardo incredulo dei vicini che avevano già allertato il 113.

Trenta cani da sistemare e quattro anni di carte bollate, sentenze e mediazioni di polizia e carabinieri. Questo il bilancio di un braccio di ferro tra una donna di Napoli che vive nel quartiere Vomero e l'intero condominio, che aveva denunciato nel 1996 le condizioni igienico-sanitarie dello stabile connesse alla presenza di troppi cani, ed il disturbo alla quiete pubblica causato dal loro latrare. Una sentenza civile del tribunale di Napoli nel 1998 aveva dato ragione ai condomini, stabilendo l'allontanamento degli animali e il loro affidamento al canile municipale. La mancanza di questa struttura, però, sospese l'esecutività della sentenza.

Gli uomini del commissariato Arenella sono però riusciti a convincere la signora a trasferire le sue creature nella sua casa di campagna nel Casertano, liberando il condominio dai cattivi odori.

Tre milioni e duecentomila lire in monetine con tagli da 500 e perfino 285 «soldini di metallo», ormai quasi introvabili, da cinque lire. Questo è quanto corrisposto da Vito Sollai, pensionato sassarese in lite da più di due anni con l'amministratore condominiale, all'avvocato Antonello Ruiu, legale della controparte, per porre fine ad una bega di pianerottolo che dal 1998 ha come protagonista l'anziano inquilino. I primi malumori - che sfoceranno in una vera e propria causa civile dinanzi al giudice di pace - nascono da alcune quote condominiali inevase che l'uomo rifiutò di pagare in seguito al diniego dell'amministratore dello stabile di mostrare la relativa documentazione contabile.

La legittima richiesta, avvertita dal professionista come un'offesa alla deontologia, approda davanti al magistrato. Il buon senso e la mediazione degli inquilini del palazzo sembrano, almeno inizialmente, chiudere l'episodio. Il pensionato paga un acconto e l'amministratore viene liquidato. La polemica però si riaccende quando nemmeno il sostituto, sulla base della documentazione precedente, riesce a soddisfare l'esigenza di legalità di Vito Sollai. Ancora una volta si decide di seguire la via della diplomazia e il giudice di pace, nuovamente adito, congela la pratica in attesa di un accordo amichevole. Il corso della giustizia procede, il magistrato viene sostituito e il successore, pur riconoscendo come legittima la curiosità nutrita da Vito Sollai sui bilanci, lo intima comunque al pagamento delle quote che, da 900 mila lire iniziali, ammontano ora, tra interessi e oneri vari, a 3.200.000 lire. A questo punto il pensionato, dopo aver contattato la «Associazione vittime giustizia lenta» per aver l'appoggio nella protesta, giunge alla singolare «risposta». Svuotati i salvadanai e organizzate le collette, il «raccolto» viene distribuito in 15 sacchetti e portato nello studio dell'avvocato. Il legale, sconcertato per l'anomala forma di pagamento, dapprima rifiuta il denaro e poi decide di chiamare la polizia. Solo l'intervento degli agenti, dopo oltre due ore di trattativa, ha sedato gli animi convincendo l'avvocato a ricevere il saldo, rilasciando al combattivo condomino la ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento.

Un rischio per l'ente radiotelevisivo di Stato, diventare «più leggero» dall'anno prossimo di 2500 miliardi

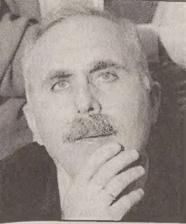
Canone Rai addio? Lo dice un sito Internet

Landolfi (An): «Una bufala estiva». Baldini (Fi): «Annuncio elettoralistico»

Il sottosegretario alle Telecomunicazioni: «A occhio e croce una balla. Unico riferimento nel d.d.l. 1138, non abolire completamente il canone»

ROMA Canone Rai addio? L'ipotesi è stata rilanciata ieri da un sito Internet specializzato in gossip. Secondo queste indiscrezioni l'abolizione del tanto odiato canone sarebbe vicina. Si sostiene che il presidente del Consiglio, Giuliano Amato, starebbe pensando di allietare l'estate italiana con un clamoroso annuncio, previsto tra il 10 e il 20 di agosto. Annuncio che prevede, dal prossimo anno, la morte del canone di mamma Rai. Resterebbe, sempre secondo il la web-indiscrezione, «una sommetta da pagare per mantenere in vita le sbobbe istituzionali di Rai 3, ma sarà solo per i volontari che smaniano per le fila agli sportelli postali».

Quindi la Rai dal prossimo anno sarebbe più leggera di 2500 miliardi, tanti sono i miliardi che ogni anno entrano nelle casse della televisione di Stato. Ma l'indiscrezione non finisce qui. Perché Amato - si legge nel sito - sarebbe pronto a mettere sul mercato la Divisione uno, ossia Rai 1 e Rai 2. Di conseguenza una volta privatizzate e liberate «dall'orribile balzello del canone», e non avendo più il cosiddetto «tetto» pubblicitario, le due reti ex-Rai, sarebbero pronte ad andare a pescare le proprie risorse pubblicitarie nell'area privilegiata di Mediaset, dove in questo momento le televisioni di Berlusconi regnano sovrane. Quindi, con gran dispiacere del Cavaliere, «che da questo momento potrà avere un giusto avversario».

La notizia scorre in Rete, ma scorre anche nei palazzi della politica. E la notizia-indiscrezione si infittisce di giallo. Da un lato il nuovo presidente della Commissione di vigilanza della Rai, Mario Landolfi di An, smentisce fermamente: «È una bufala, una notizia da stagione estiva». Ma il suo vice, il senatore forzista Massimo Baldini, invece si rende possibilista sull'ipotesi. «Mai dire mai», dice Baldini. «Amato potrebbe fare un annuncio elettoralistico del tipo: il governo paga la quota complessiva del canone annuale al posto degli italiani». Una notizia bomba, soprattutto per la ricaduta che si avrebbe sull'opinione pubblica, «visto che ormai si è in campagna elettorale», afferma il vicepresidente della Commissione.

Non è dello stesso parere il sottosegretario alle Telecomunicazioni, Vincenzo Vita, diessino: «A occhio e croce, è una balla. L'unico riferimento al canone è nel disegno di legge 1138, sul riordino delle reti televisive, ora in discussione al Senato. In questo disegno di legge - sottolinea Vita - non è previsto che il canone sia completamente abolito».

Ma a guardare bene le affermazionidel presidente della commissione di Vigilanza, Mario Landolfi, del 17 luglio all'Ansa, ci si accorge invece, che le notizie pubblicate dal sito Internet non sono così poi «strampalate». Visto che dichiarava: «Bisogna liberare la Rai del canone e dal tetto che ne limita la raccolta pubblicitaria, per spalmare i 2500 miliardi del canone sull'intero sistema radiotelevisivo nazionale».

Fernando Milicia

Pappalardo, non fu istigazione alla disobbedienza Archiviato dal gip il caso dell'ex capo del Cocer

ROMA È finita in archivio l'inchiesta della magistratura militare romana sull'ex capo del Cocer dei carabinieri, Antonio Pappalardo. Il gip Carlo Paolella ha accolto la richiesta di archiviazione presentata dal procuratore Antonino Intelisano che in aprile aveva avviato una indagine ipotizzando nei confronti dell'ufficiale il reato di istigazione continuata e aggravata a disobbedire alle leggi. La vicenda era legata alla diffusione all'interno dell'Arma di alcuni documenti che raccoglievano in forma non proprio ortodossa una serie di riflessioni politiche del colonnello Pappalardo. La notizia dell'archiviazione è stata resa nota dallo stesso militare che ha annunciato per oggi, nella sede dell'ufficio stampa della Camera, una conferenza stampa. L'occasione consentirà a Pappalardo, assistito dai suoi due legali, anche di comunicare le iniziative adottate per tutelare il proprio nome «nei confronti di coloro che interloquendo su quel documento, sono stati i primi artefici del tentativo di annientamento della mia persona, presentata alla pubblica opinione alla stregua di un volgare "golpista"».

IN BREVE

La causa: raptus di follia o accesso di gelosia

Bologna: al primo litigio spara e uccide la moglie poi rivolge l'arma su di se

BOLOGNA Sono avvolte nel mistero le ragioni per le quali l'altra sera, a Castelmaggiore di Bologna, un maresciallo dei carabinieri, Isidoro Rosato, 33 anni, in servizio al reparto radiomobile, ha ucciso la moglie Assunta Spagnolo, di un anno più giovane, e poi ha rivolto la pistola d'ordinanza contro se stesso togliendosi la vita. Il tutto è accaduto, forse per un raptus di follia o per un accesso di gelosia, nella casa della coppia, dalla cui unione - un amore nato sui banchi di scuola, circa vent'anni fa, nella natia Puglia - non era mai stata turbata e un paio d'anni fa era stata allietata dalla nascita di una bambina. Per la prima volta ieri pomeriggio i vicini di casa li avevano sentiti litigare. Poi in serata la tragedia.

Napoli, supera il 112 e investe nonna e due nipotini Scappa, ma raggiunto dai militari scalcia la loro auto

NAPOLI Salvatore Esposito, 37 anni, è stato arrestato l'alòtro pomeriggio a Secondigliano per aver superato, con una manovra alquanto rischiosa, una macchina dei carabinieri, investendo una donna e le sue due nipoti di 10 mesi e 6 anni. I carabinieri si erano fermati per lasciare attraversare l'anziana con le bambine, ma l'uomo ha voluto sorpassare la vettura ferma; quando si è accorto di aver buttato a terra tre persone, si è dato alla fuga, ma è stato inseguito e raggiunto dai militari. Mentre veniva arrestato per omissione di soccorso e lesioni, l'uomo ha anche preso a calci l'automobile dei carabinieri e per questo dovrà rispondere anche dell'accusa di minaccia a pubblici ufficiali. La donna anziana guarirà in 10 giorni per trauma cranico, ferite e contusioni, le piccole sono state ricoverate al Santobono per precauzione.

Torino, i carabinieri trovano la sua auto sulla strada Vanno a casa per avvisarlo e lo trovano accoltellato

TORINO Un uomo di 57 anni, Aurelio Molinelli, pensionato, è stato trovato ucciso, ieri mattina alle 5, nel suo appartamento. L'uomo è stato colpito al petto e al collo da cinque, forse sei, coltellate. A dare l'allarme è stata la polstrada che sulla tangenziale Sud, in direzione Torino, all'altezza del Comune di Moncalieri, ha trovato un'auto abbandonata. La vettura, una Honda blu, apparteneva alla vittima. Dopo il ritrovamento deLl'auto, le forze dell'ordine hanno cercato il proprietario nel suo appartamento dove lo hanno trovato cadavere.

Due sicari crivellano di colpi un imprenditore edile e scappano su uno scooter, il volto coperto dal casco

NAPOLI Giuseppe Falanga, 47 anni, imprenditore edile, è stato ucciso ieri pomeriggio a Torre del Greco in un parco privato in via De Gasperi dove aveva aperto un piccolo cantiere per un lavoro di tinteggiatura della facciata di un palazzo. Due sicari con il casco integrale, a bordo di uno scooter scuro, l'hanno crivellato di colpi, secondo la prima ricostruzione fatta dagli inquirenti. La pista seguita dagli investigatori è quella delle estorsioni da parte della camorra.

Il ministro Livia Turco: «Un piano concreto da affidare alle Regioni e agli enti locali»

Handicap, congedi retribuiti ai genitori

Tra le misure di sostegno previste, prevenzione e diagnosi precoce e riabilitazione da affidare alle Ass con l'istituzione di aree con letti riservati

ROMA Due anni di congedi retribuiti per i genitori, agevolazioni fiscali, riabilitazione, integrazione scolastica e nel mondo del lavoro. E tanto altro ancora. Il governo vara un progetto a favore di tre milioni di disabili e delle loro famiglie.

Il ministro della Solidarietà sociale, Livia Turco, ha spiegato che con questo provedimento l'esecutivo intende concretare l'impegno assunto lo scorso dicembre al convegno nazionale promosso da tutte le associazioni di portatori di handicap.

Tra le misure adottate c'è l'istituzione di un «amministratore di sostegno» che avrà il compito, ha affermato la Turco, di controllare, vigilare e difendere la qualità della vita del disabile: una sorta di avvocato.

«Non è l'ennesimo disegno di legge - spiega il ministro - ma un progetto concreto, per i prossimi tre anni, che si dà alle amministrazioni locali e alle Regioni».

Il governo punta molto sulla prevenzione, sulla diagnosi precoce, sulla riabilitazione, sull'integrazione scolastica e su quella nel mondo del lavoro. E ancora: sulla mobilità e quindi sui trasporti, sia pubblici sia privati. Particolare attenzione è rivolta alle persone portatrici di handicap, grave e gravissimo, e alle loro famiglie per le quali sono previste anche agevolazioni in materia previdenziale.

L'esecutivo, inoltre, si impegna a finanziare di nuovo la legge contro le barriere architettoniche e a promuovere una maggiore opportunità di fruizione nell'accesso allo sport, alle attività culturali e al turismo. E sarà istituito, entro quest'anno, l'Osservatorio nazionale per il lavoro dei disabili: servirà per verificare l'attuazione della legge e la funzionalità degli uffici preposti localmente.

Livia Turco

Per quanto riguarda i permessi per i genitori Livia Turco ha chiarito che «lo strumento legislativo è quello dei congedi parentali che già consente per gravi motivi di famiglia di poter usufruire di un permesso biennale: la differenza sta nel fatto che per le famiglie di portatori di handicap tale congedo sarà retribuito». E tale misura, aggiunge, «riconosce il sacrificio e l'impegno di una famiglia divisa tra lavoro e assistenza all'handicap».

Barriere architettoniche: impegno del governo a rifinanziare la legge

Le misure di sostegno saranno poi accompagnate da quelle tipicamente assistenziali. Prevenzione e diagnosi precoce sono i punti prioritari. Ma anche riabilitazione che sarà affidata alle Ass con la creazione di un'area apposita e posti letto riservati.

Serena Bruno

La Compagnia assicurativa triestina annuncia l'accordo per il rimborso delle polizze del tempo di guerra nei Paesi dell'Europa caduta sotto il dominio comunista

Olocausto, cento milioni di dollari dalle Generali

Sono oltre duecento miliardi di lire - Il vicepresidente Gutty: «Non eravamo obbligati, è un segno di sensibilità»

MILANO Le Assicurazioni Generali hanno raggiunto un accordo che definisce le pendenze in corso relative alle polizze del periodo dell'Olocausto che non avevano potuto essere liquidate agli eredi nei paesi dell'Europa centro-orientale, a seguito delle nazionalizzazioni avvenute nell'immediato dopoguerra. L'accordo è stato definito nell'ambito della Commissione Internazionale di cui le Generali fanno parte assieme ad altri primari gruppi assicurativi europei e che vede la presenza anche di rappresentanti degli organi di controllo sulle assicurazioni negli Stati Uniti e delle organizzazioni ebraiche.

L'accordo - informa una nota - prevede la messa a disposizione da parte delle Generali di 100 milioni di dollari per la definitiva risoluzione del problema degli indennizzi connessi alle polizze e per interventi di natura umanitaria, che verranno effettuati per il tramite della Commissione Internazionale e del Fondo, costituito dalle Generali in Israele nel 1997 con una dotazione di 12 milioni di dollari. Le Generali metteranno altresì a disposizione i dati contenuti nei propri archivi favorendo la pubblicazione dei nomi dei propri ex-assicurati vittime dell'Olocausto. Alla commissione internazionale, e all'istituto Yad Vashem di Gerusalemme, sono stati già forniti novemila nomi, consultabili anche sul sito web (www.icheic.org). L'intesa prevede infine che la commissione Internazionale intervenga presso il governo americano perchè venga emessa una «dichiarazione di interesse a vedere chiuse tutte le pratiche giuridiche o amministrative connesse a problemi relativi alle polizze dell'Olocausto pendenti contro le Generali». Con questo accordo che favorirà una rapida chiusura delle azioni legali in corso negli Stati Uniti, le Generali - afferma una nota - «hanno dimostrato una particolare sensibilità per la propria eredità storica, definendo al di là di ogni obbligo giuridico e contrattuale un contenzioso che risentiva dell' emotività connessa con una delle più grandi tragedie della storia».

Dal canto suo il vicepresidente e amministratore delegato Gianfranco Gutty ha ricordato che «il segretario generale del congresso mondiale ebraico Israel Singer ha definito l'accordo una "tappa storica" e che il presidente dell'Icheic (International commission on Holocaust Era insurance Claims, ovvero la commissione internazionale chge si occupa della definizione delle pratiche assicurative, n.d.r.), l'ex Segretario di Stato americano Lawrence S. Eagleburger, si è a sua volta complimentato con la Compagnia triestina per il suo "atteggiamento costruttivo" e che lo stesso governo israeliano ha palesato vivo compiacimento per l'intesa raggiunta.

Saranno aperti anche gli archivi con tutti i dati degli ex assicurati spariti nei campi

«Da parte nostra - ha concluso Gutty - non possiamo che dichiararci soddisfatti per la risoluzione dell'annosa vicenda. L'accordo, che favorirà una rapida chiusura delle azioni legali in corso negli Usa, va al di là di ogni obbligo giuridico e contrattuale ed è un'ulteriore dimostrazione della sensibilità della Compagnia per le vittime di una delle più grandi tragedie della storia, garantendo nel contempo, con la definizione di un contenzioso condizionato da fattori di grande emotività, la piena tutela degli interessi aziendali».

Il ribaltone siciliano non sembra preoccupare troppo la maggioranza

A settembre il premier dell'Ulivo

ROMA L'Italia va meglio, il governo è solido, il centrosinistra è unito, e il contro-ribaltone della Sicilia è «marginale», anzi è già chiuso. Amato e la maggioranza, dopo la cena dei leader dell' altra sera a Palazzo Chigi, puntano a valorizzare i risultati raggiunti, a partire dal voto compatto sul Dpef, con 319 sì, tanti quanti furono quelli per la fiducia al governo, e cercano di attrezzarsi per l'offensiva contro il Polo: da settembre sarà una precipitosa corsa alla campagna elettorale per le politiche del 2001.

Il segretario e il presidente dell'Udeur Clemente Mastella e Irene Pivetti sono andati ieri a Palazzo Chigi per rassicurare Amato sulla «fedeltà» del partito al centrosinistra e sul «fermo appoggio» al governo, dopo il tradimento, in Sicilia, di consistenti pezzi delle forze centriste (Udeur, Ppi, Rinnovamento) passate al Polo. La parola d'ordine nell'Ulivo è di minimizzare. Un caso «oggettivamente chiuso», secondo il segretario del Ppi Pierluigi Castagnetti, «un'operazione che non ha nessun rilievo politico». «È stato un caso», spiega, «di trasformismo, di scambio, "io ti do il voto se tu mi dai l'assessorato", una pagina triste che comunque non ha avuto ricadute sul piano nazionale». Quanto ai pericoli di altri smottamenti dell'Udeur verso la Casa delle libertà, il leader dei verdi Grazia Francescato ha detto che «Mastella, al riguardo, è sembrato convinto e risoluto». «Bugie» anche secondo Castagnetti, le voci che parlano di un cambiamento di campo dell'Udeur. Proprio due giorni fa il Ppi ha dato vita, insieme a Mastella e a Rinnovamento di Lamberto Dini, alla federazione di centro Scelta per l'Italia. Ma la vicenda di Palermo non aiuta a conquistare l'altro possibile alleato, l'Asinello di Arturo Parisi.

Per Walter Veltroni quello siciliano è «un episodio assolutamente delimitato» che comunque «non può compromettere le capacità

del centrosinistra di competere». «Siamo prossimi alla scelta del nostro candidato premier, nei primi giorni di settembre saremo in grado di fare il nome», assicura il segretario ds, spiegando che accanto al leader ci sarà anche «una squadra di forze che saranno in grado di competere».

Ma ovviamente il Polo invece assicura che il «caso-Sicilia»è solo il primo segnale e che altri «ribaltoni» seguiranno, come dimostra la sconfitta della giunta della regione campana verificatasi due giorni fa grazie ai voti dell'Udeur. Il coordinatore regionale di Forza Italia, Gianfranco Micciché, smentisce sia Veltroni che l'Udeur ed anche il segretario del Ppi Castagnetti, sostenendo che il caso Sicilia «è solo la punta di un iceberg rispetto al grande malessere dei moderati, che non riescono più a sostenere, il rapporto con una sinistra egemone e arraffona».

Giornalisti e poligrafici manifestano nella sede dello storico quotidiano fra polemiche col partito e attestati di solidarietà

L'Unità occupata, ma il ritorno in edicola è lontano

Scattata la cassa integrazione. I liquidatori bocciano le offerte della cordata di nuovi editori

ROMA La prima notte l'hanno passata tutti insieme. Per digerire lo choc. Giornalisti e poligrafici dell' Unità hanno stazionato nel palazzo di via Due Macelli dividendosi i piani. Quando il telegiornale delle sette di sera di giovedì ha dato la notizia della chiusura la gente si è subito mobilitata. È iniziata una lunga processione di simpatizzanti, di militanti, di esponenti del partito.

Alle nove l'ultimo numero del giornale, stampato in 100mila copie, era già andato a ruba in tutta Italia. Intanto, in redazione, ferveva l'attività. Si preparava il lungo striscione con la scritta «L'Unità vuole vivere, viva l'Unità», che poi a mezzogiorno è stato sventolato di fronte a Botteghe Oscure con rabbia. E grande rancore. «Buffoni, buffoni» hanno gridato giornalisti e poligrafici piazzati sullo spartitraffico davanti al palazzo. «I Ds ci hanno presi in giro» hanno commentato i manifestanti facendo vedere il documento, fotocopiato in un centinaio di fogli, della «dichiarazioni grottesca in cui la dirigenza diessina ha ribadito fino all'ultimo che l'Unità avrebbe continuato a vivere».

Durante l'incontro di 50 minuti seguito alla manifestazione, Walter Veltroni, segretario dei Ds, ha energicamente negato il disinteresse del partito alla drammatica vicenda dell'Unità ribadendo che «stiamo lavorando perchè il giornale viva e resti ancorato a sinistra».

Due sono i fronti da cui si sta combattendo per salvare l'Unità. Uno è quello «istituzionale»: il ministro del Lavoro Cesare Salvi ha fatto di tutto per trovare una soluzione in extremis che avrebbe permesso di far tornare il giornale in edicola e di riavviare la trattativa. L'incontro con le delegazioni sindacali, fissato per ieri mattina alle 10, è stato rinviato per favorire una serie di contatti esterni. Ma alla fine non si è potuto far altro che firmare l'accordo tecnico per l'attivazione immediata della cassa integrazione.

Ormai si aspetta il miracolo. Anche perchè la proposta di Alessandro Dalai, editore della Baldini & Gastoldi, è stata giudicata dai liquidatori «inadeguata e ridicola dal punto di vista finanziario». Il problema è che i nuovi azionisti vorrebbero precise salvaguardie nei confronti dei debiti regressi che solo dal 13 luglio ad oggi ammontano a un miliardo e 300 milioni. L'editore - ha riferito il segretario del sindacato di categoria Paolo Serventi Longhi - non si è però dato per vinto e ha confermato la possibilità a definire una sorta di finanziamento-ponte che possa far riprendere, entro una settimana, le pubblicazioni dell'Unità. Della cordata di imprenditori a cui fa capo Dalai c'è anche Marco Boglione della Robe di Kappa, Marialina Marcucci e forse (ma il diretto interessato ha smentito minacciando di passare alle vie legali se continueranno a metterlo in mezzo) Alessandro Benetton.

L'altro fronte di lotta è quello che stanno organizzando i 122 giornalisti e i 75 poligrafici. Intanto i redattori stanno racogliendo una colletta per dissequestrare la testata. Per partecipare basta inviare il proprio contributo al conto corrente bancario 24587/1 intestato a Associazione stampa Romana, Cariplo Agenzia uno, Roma, con la causale «carta per l'Unità» o tramite vaglia o assegni intestati non all'Unità ma al direttore Giuseppe Caldarola o ad Antonella Marrone o a Cesare Ranucci del Cdr. L'Unità comunque non è morta. Prosegue, come ha consigliato il segretario della Cgil Sergio Cofferati, «on line» al sito www.unita.it: da oggi può essere edita con la stampante di casa.

Veltroni: «Signori contro il Polo». Di Pietro: «Ti bevi il cervello»

ROMA In questa lunga e movimentata campagna elettorale per le elezioni politiche del 2001 non potevano mancare i dossier sui leader politici. L'«Espresso» ne pubblica uno, attribuito alla Banca d'Italia, sulle origini del patrimonio di Silvio Berlusconi. E si infiamma così la già scottante polemica sulla legge sul conflitto di interessi tra affari e politica. Il segretario dei Ds Walter Veltroni insiste che la legge deve essere approvata ma il testo licenziato dalla Camera deve essere cambiato. Assicura però che il centrosinistra nella sua battaglia non userà «strumentalmente» il dossier sul patrimonio di Berlusconi perchè gli avversari non vanno sconfitti «con le armi giudiziarie ma su »basi politiche«.

Un'affermazione che non è piaciuta al senatore Antonio Di Pietro intento a preparare la nascita di un terzo polo alternativo al Centrosinistra ed al Centrodestra che secondo un sondaggio potrebbe ottenere il 20 per cento dei consensi. Anche Veltroni, accusa Di Pietro, «come buona parte della nomenklatura del centrosinistra, si sta bevendo il cervello«, ed è diventato un «pavido buonista» nei confronti di Berlusconi. Il leader di Forza Italia, afferma l'ex pm, «ha il dovere morale», se vuole candidarsi alla guida del governo, di spiegare ai cittadini, tra l'altro, dove ha preso i soldi «per foraggiare le sue aziende» e quali accordi «ha stipulato con Craxi (e Giuliano Amato) per mantenere il controllo delle sue televisioni».

Il confronto tra i due poli diventa così sempre più aspro. Se Berlusconi, avverte Veltroni, continuerà a brandire l'arma dell'anticomunismo parlando dei Ds, troverà pane per i suoi denti ed «useremo toni senza l'eccessiva cortesia che c'è stata in passato».

Berlusconi, sostiene Veltroni, deve smettere di usare «argomenti ideologici del passato» ora che al suo fianco c'è anche Pino Rauti «l'equivalente di Le Pen».

Incontro storico a Bangkok tra il segretario di Stato Albright e il ministro degli Esteri Paek Nam Sun

Usa-Nord Corea, s'inizia il disgelo

Importante il colloquio sotto il profilo «simbolico», modesto il risultato politico

«Sparirono» gli aiuti dell'Fmi destinati alla Russia: forse i soldi sono in Svizzera, Mosca apre un'inchiesta

BERNA Il pm russo Nikolai Volkov ha annunciato che chiederà all'Ufficio del Procuratore generale di aprire un'indagine sugli aiuti del Fondo monetario a Mosca spariti nel 1998. «Sulla base dei colloqui avuti ho motivo di credere che quel denaro si trovi o sia stato in Svizzera», ha spiegato al termine di una missione di quattro giorni a Berna. Volkov ha anticipato che «presto» potrebbe essere ufficialmente richiesta l'assistenza giudiziaria della Svizzera sia per quanto riguarda una parte dei 4,8 miliardi di dollari (9600 miliardi di lire) che il Fmi versò alla Russia nell'agosto '98, che per «le decine di milioni di dollari» affluite dalle casse dell'Aeroflot su due società finanziarie di Lugano. Il giudice elvetico Laurent Kasper-Ansermet, che indaga su questi casi, a metà luglio aveva ordinato alle banche della Confederazione di riferirgli e bloccare qualsiasi movimento legato agli aiuti del Fmi alla Russia. Ma la missione svizzera ha fatto registrare progressi anche sul fronte del caso Aeroflot, per il quale Volkov ha detto di aver acquisito «ampia documentazione».

Il programma missilistico del Paese asiatico al centro dell'attenzione. Per Pyongyang una progressiva uscita dall'isolamento internazionale

BANGKOK La signora Madeleine Albright è uscita moderatamente soddisfatta dal colloquio avuto ieri a Bangkok con il ministro degli esteri nordcoreano Paek Nam Sun, in margine alla conferenza sulla sicurezza dell'Associazione delle nazioni del Sudest asiatico (Asean). «Il mio incontro con il ministro degli esteri Paek rappresenta un passo modesto nella sostanza, ma storico sotto il profilo simbolico», ha osservato, perchè permette ai due Paesi di lasciarsi alle spalle «la sterilità e l'ostilità del passato». Insomma l'incontro doveva servire a rompere il ghiaccio e così è stato, in attesa dell'avvio di un dialogo vero e proprio. Dopo la fine della guerra fra le due Coree (1950-53), che vide la partecipazione degli Usa a fianco del sud, fra i rappresentanti di Washington e quelli del regime comunista di Pyongyang non c'era mai stato un contatto a così alto livello.

Il colloquio, durato oltre un'ora, quindi ben di più dei 20 minuti preventivati, è stato incentrato sul programma missilistico nordcoreano, che tante apprensioni suscita negli Usa, nella Corea del Sud e in altri paesi asiatici, e che costituisce uno degli argomenti all'ordine del giorno della conferenza di Bangkok. La Albright ha fatto capire che Paek non si è sbilanciato più di tanto circa l'offerta del suo governo di interrompere la produzione dei missili in cambio della possibilità di mettere in orbita dei satelliti con tecnologia straniera. Ciononostante, ha detto di essere uscita dall' incontro «in qualche misura più fiduciosa di prima circa la stabilità a lungo termine della penisola coreana e di tutta la regione».

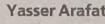
Positivo anche il giudizio espresso dalla parte nordcoreana. L'incontro, si rileva in una nota, ha permesso alla signora Albright e a Paek di discutere «i modi per normalizzare e allargare» i rapporti bilaterali. Le due parti, si precisa, hanno preso atto della «atmosfera positiva» che si è creata ultimamente fra i due Paesi. Insomma, tutto sembra andare nella giusta direzione, anche se prima dell'incontro, in risposta a una domanda, il ministro nordcoreano aveva fatto capire che è prematuro parlare di normalizzazione.

Intanto il regime di Pyongyang esce dall'isolamento internazionale. Dopo la signora Albright, Paek ha conferito col collega neozelandese Phil Goff che gli ha assicurato che il suo governo è deciso a normalizzare i rapporti con la Corea del Nord. Una apertura in tal senso era già arrivata dal Canada.

MEDIO ORIENTE

Domani riprendono le trattative

Arafat lancia un appello: «Israeliani, sostenete Barak se volete avere la pace»

GERUSALEMME *In un passaggio cruciale per il processo di pace israelo-palestinese e per il premier Ehud Barak, assediato al suo rientro dal vertice di Camp David dai suoi stessi alleati e dalla destra nazionalista, il leader palestinese Yasser Arafat ha lanciato un appello al popolo israeliano di là dal confine a sostenere il loro premier. «Siamo insieme legati a un accordo di pace e scegliere Barak significa dare un voto a sostegno della pace che ha bisogno, ancora una volta, di una grande spinta da parte vostra, affinchè possiamo stabilire la pace nella terra della pace, nella terra sacra, nella Palestina e nel Medio Oriente», ha dichiarato il presidente dell'Anp in un' intervista alla televisione egiziana.*

Yasser Arafat

Mai era accaduto che Arafat facesse pubblicamente commenti sulla politica interna israeliana e questa sua sortita è un ulteriore segnale della sua volontà di non sciupare gli sforzi compiuti in quattordici giorni di confronto al vertice, mediato dal presidente americano Bill Clinton. Le delegazioni israeliana e palestinese torneranno a incontrarsi domani e il capo della Casa Bianca ha continuato a lanciare i suoi moniti e incoraggiamenti ai negoziatori. Clinton non ha voluto sbilanciarsi sulla proposta avanzata dalla moglie Hillary, candidata al seggio senatoriale di New York, di tagliare gli aiuti ai palestinesi qualora Arafat desse seguito alla sua minaccia e il 13 settembre proclamasse unilateralmente la fondazione dello Stato di Palestina. Ma Clinton ha però avvertito che un'iniziativa unilaterale, non preceduta da progressi nel negoziato di pace, sarebbe «un grave errore» e avrebbe gravi conseguenze il tutto il mondo.

Arafat su questo tema non ha rilasciato alcuna dichiarazione esplicita e, anzi, sembra intenzionato a non tirare la corda ora che da Barak ha avuto molto più di quanto poteva aspettarsi in questa circostanza sul nodo cruciale del negoziato: la sovranità su Gerusalemme Est. Il premier israeliano per la prima volta ha aperto la prospettiva a cedere alcune zone della parte orientale della Città Santa. Inoltre il deputato arabo-israeliano Azmi Bishara al termine di un incontro con Arafat ha riferito che l'anziano leader palestinese considera controproducente una nuova Intifada.

Ehud Barak

Il premier israeliano, le cui apertura fatte a Camp David gli sono costate una controffensiva della destra Likud, lunedì affronterà una mozione di sfiducia e, se si verificassero altre defezioni all'interno della coalizione, il governo potrebbe anche cadere. Il suo ministro degli Esteri, David Levy, che ha boicottato il vertice di Camp David, ha però smentito le voci di un suo riavvicinamento al Likud, ma si riserva di decidere se restare alla guida della diplomazia israeliana. I problemi maggiori per Barak arriverebbero tuttavia dall'ex premier conservatore Benjamin Netanyahu, che è tornato alla carica chiedendo elezioni anticipate.

Un trentaduenne statunitense semina il panico all'aeroporto Kennedy di New York

Sequestra un Jumbo, poi s'arrende

Strana vicenda: voleva andare in Antartide ma ci ha ripensato

NEW YORK Chi è, che voleva? L'unica cosa certa è che Aaron Commey, 32 anni, ha messo in allarme l'intero aeroporto Kennedy di New York, ha fatto temere una tragica odissea per i 100 passeggeri a bordo di un Boeing 757 pronto al decollo, e si è arreso senza sparare un colpo e dopo aver liberato tutti gli ostaggi. «È il più strano dirottamento di cui abbia mai sentito parlare», commenta esterefatto Fred Marrone, responsabile della sicurezza dell'aeroporto americano. Tutto è cominicato alle 22 di giovedì sera, quando uno sconosciuto armato di pistola è salito sul volo della National Airlines in partenza per Las Vegas, riuscendo a sfuggire al controllo d'imbarco e al metal detector. Il pilota stava per iniziare le procedure di partenza, quando l'uomo ha tirato fuori l'arma e ha intimato a un assistente di volo di chiudere subito i portelloni. Molti passeggeri, vista la situazione, si sono buttati fuori dall'aereo, seguiti a ruota da quasi tutto l'equipaggio.

L'aspirante dirottatore non ha fatto niente per fermarli e gli uomini della sicurezza hanno visto solo la folla in preda al panico dirigersi verso l'aerostazione. Ripresosi dalla sorpresa di vedersi sfuggire tutti gli ostaggi, l'aspirante sequestratore ha trattenuto il pilota e il copilota. Ma al primo ha affidato l'incarico di portare di persona una lista delle proprie richieste alle autorità. E pochi minuti dopo ha lasciato andare anche il secondo e ultimo ostaggio, restando solo sull'aereo.

Le richieste del dirottatore erano del resto quanto mai confuse: voleva andare in Sudamerica, anzi parlare con qualche rappresentante del consolato di Argentina, o meglio ancora con l'ambasciatore Guillermo McGough, che è stato contattato per un eventuale trattativa. Poi ha cambiato idea e ha chiesto di essere portato in Antartide.

Ma non c'è stato bisogno di arrivare a tanto. Nemmeno sei ore dopo l'inizio della sua strana avventura, l'uomo è comparso sulla scaletta dell'aereo, le mani ammanettate dietro la schiena. Non ha sparato un solo colpo di pistola: rimasto solo, ha parlato via radio con la polizia e con l'Fbi, che senza troppo fatica lo hanno convinto ad arrendersi e hanno mandato degli uomini a bordo per prenderlo in consegna.

Quando l'uomo è stato identificato, ed è stato possibile rintracciare suo padre Samuel Commey, il genitore ha sospirato: «C'è sempre stato qualcosa che non funzionava nella sua testa. Quando io e sua madre abbiamo divorziato, anni fa, lui e suo fratello sono andati a Milwaukee con lei. Ma Aaron non ha mai nemmeno finito la scuola».

Paolo Bellucci

Un'altra vittima tra le macerie dell'albergo, anche i pneumatici tra le cause del disastro

Concorde: i morti sono 114

PARIGI Sono 114. Il giorno dopo la cerimonia solenne che ha reso omaggio alle vittime della tragedia del Concorde, le macerie di Gonesse hanno restituito un altro corpo, una quinta persona uccisa nell'albergo «Hotelissimo». Non si sa ancora a chi appartengano i resti trovati ieri: non è stato possibile neppure capire se fosse uomo o donna. Ma gli abitanti del piccolo centro alle porte di Parigi gli hanno reso omaggio lo stesso, insieme agli altri morti della sciagura. In testa al corteo c'erano il sindaco Jean-Pierre Blazy, e la direttrice dell'albergo Michele Fricheteau. Intanto l'inchiesta procede tra mille ipotesi, rivelazioni e smentite, mentre la questione approda in politica: i Verdi hanno chiesto ufficialmente di mandare in pensione l'aereo supersonico, non tanto perchè insicuro quanto perchè è estremamente inquinante e rumoroso.

L'ultima ipotesi sul disastro incolpa gli pneumatici. Almeno uno, più probabilmente due, di quelli del carrello d'atterraggio sarebbe esploso al momento del decollo, e i periti non escludono che frammenti di gomma possano essere stati risucchiati dai motori, provocando l'incendio di uno e probabilmente danneggiandone un altro. Un caso del genere era accaduto a un altro Concorde, a Washington, nel 1986. Ma l'aereo era riuscito a tornare sulla pista senza problemi.

I piloti, come dimostrano le scatole nere, si sono accorti di tutto: del carrello che non rientrava e dei due motori che perdevano potenza. Ma non sono riusciti a farci nulla. Smentita invece decisamente una «rivelazione» del quotidiano Le Parisien, secondo la quale sarebbe stata effettuata una seconda riparazione prima del decollo sul motore N.2. Si sarebbe trattato di una pompa per l'immissione del carburante ad alta pressione nella camera di postcombustione. Ma Air France ha deplorato la «pubblicazione di informazioni infondate ed erronee», e ha pregato i media di considerare fonti attendibili solo la stessa Air France e il ministero dell' Interno la cui sezione Bea sta conducendo l'indagine tecnica sulla tragedia.

p.f.

Ieri 86 detenuti per reati di terrorismo hanno lasciato il penitenziario-simbolo

Ulster, si svuota il carcere di Maze

Esce James McArdle: firmò l'attentato alle Docklands londinesi

BELFAST Sono 86 i detenuti per reati di terrorismo liberati ieri dalle carceri dell'Irlanda del Nord, in applicazione dell'accordo di pace del Venerdì Santo: tra loro la maggior parte, 78 in tutto, hanno lasciato il famigerato penitenziario di Maze, nella parte orientale dell' Ulster, simbolo per decenni della guerra civile tra cattolici e protestanti e della conseguente repressione britannica. Ormai in pratica vuoto, Maze sarà definitivamente chiuso alla fine dell' anno ponendo così fine a un' epoca, quanto meno sul piano simbolico. Tra i prigionieri liberati, che hanno portato a 428 il numero complessivo dall'aprile di due anni fa, spicca il nome di James McArdle, 31 anni, autore nel febbraio '96 dell'attentato dinamitardo alle Docklands londinesi con cui l'Ira ruppe il cessate-il-fuoco unilaterale proclamato il 31 agosto '94, e che costò la vita a due persone con oltre duecento feriti.

Insieme a McArdle è stato messo in libertà anche il 26enne Sean Kelly, cui si debbono le morti di nove civili protestanti e del suo compagno Thomas Begley per l'esplosione accidentale di una bomba che intendevano piazzare a Shankill Road, sobborgo occidentale di Belfast. Sul fronte avverso, lunedì era uscito da maze Micheal Stone, membro degli oltranzisti Ulster Freedom Fighters (Uff), che nell'88 assassinò tre persone ai funerali di alcuni militanti dell'Ira.

Ma la stampa di Dublino segnala la confisca di armi da parte della polizia croata

Frattanto il quotidiano dublinese «The Irish Times» riferisce che la polizia croata avrebbe confiscato un ingente quantitativo di armi, tra cui mitragliette, munizioni, esplosivo al plastico e micce destinate presumibilmente a elementi appartenenti alle due formazioni dissidenti repubblicane che si oppongono al processo di pacificazione, l'Ira della Continuità e il sedicente «Real Ira» o Ira Autentico; parecchie persone sono state arrestate in relazione a tale operazione, risalente a qualche giorno fa, ma nessuna di cittadinanza irlandese. Fermato invece sul territorio della Repubblica un individuo, residente presso il cionfine con il Nord, ora sottoposto a interrogatorio.

DAL MONDO

Giappone, per la setta del gas un'altra condanna a morte

TOKYO Un altro ex membro della setta della Suprema Verità, responsabile dell'attacco con gas sarin contro la metropolitana di Tokyo nel 1995, è stato condannato alla pena capitale. L'uomo, il cinquantunenne Kiyohide Hayakawa, era stato accusato di concorso nell'assassinio dell'avvocato di una vittima della setta, della moglie e del figlioletto di un anno. Martedi scorso per gli stessi delitti era stato condannato a morte Satoru Hashimoto, guardia del corpo del fondatore della Suprema Verità, Shoko Asahara. Sinora la magistratura giapponese ha irrogato la pena massima a sei ex componenti della setta. Resta intanto sotto processo il quarantacinquenne santone della Aum Shinrikyo, che si fa chiamare Shoko Asahara ma il cui vero nome è Chizuo Matsumoto. Il procedimento dovrebbe durare ancora diversi anni ma la condanna all'impiccagione sembra scontata.

Perù: l'insediamento del Presidente Fujimori tra violente contestazioni e lanci di lacrimogeni

LIMA Violenti scontri sono scoppiati a Lima tra polizia e simpatizzanti dell'opposizione, poche ore prima della cerimonia di insediamento del presidente Alberto Fujimori per il suo terzo mandato. Unità antisommossa hanno fatto ricorso ai gas lacrimogeni e agli idranti per disperdere i simpatizzanti di Alejandro Toledo, il candidato che costrinse Fujimori al ballottaggio del 28 maggio, che poi boicottò denunciando la mancanza di garanzie. Toledo, che da tre giorni sta portando il dissenso nelle strade di Lima, ha promesso di rovinare la festa a Fujimori con una «resistenza pacifica» cui stanno aderendo decine di migliaia di persone. La situazione è precipitata rapidamente quando i dimostranti hanno tentato di forzare i blocchi con azioni di guerriglia urbana.

RASCUP
Giro Vela
2000

RAS

Buon
Vento
a Tutti

Il 12° Giro d'Italia a Vela.
Un appuntamento importante
per chi ama la nautica.
Un evento che RAS sponsorizza
e assicura anche quest'anno
in segno d'attenzione
per i suoi clienti e per chiunque
affronti il mare con passione.

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

www.ras.it

DIREZIONE PUBBLICITÀ E SPONSORIZZAZIONI GRUPPO RAS - FOTO GUIDO CANTINI / SEA & SEE

Il presidente Antonione ha definito la propria compagine e ha troncato ogni illazione su possibili rimpasti settembrini o comunque autunnali

«Questa giunta durerà fino alle elezioni politiche»

Un caloroso grazie ad Ariis che ha messo a disposizione le proprie deleghe «con senso di responsabilità»

TRIESTE «Adesso questa è una giunta fatta per durare fino alle prossime elezioni politiche». Così il presidente Antonione ha definito la propria compagine – troncando ogni illazione su ulteriori rimpasti settembrini o comunque autunnali – nel dare comunicazione della ridistribuzione delle deleghe. Ed a sua volta il coordinatore regionale di Forza Italia, Ettore Romoli, ha confermato ieri alla stampa che fino ad allora non muterà più nulla. Ma dopo sì. Perché «io stesso non intendo affrontare quella campagna elettorale mantenendo – ha detto – la veste di assessore». È così faranno, evidentemente, anche altri candidati. Ma intanto ecco com'è mutata, da ieri, la giunta. Lo stesso Antonione ha assunto le deleghe all'Organizzazione e al Personale finora detenute da Renzo Tondo, il quale passa alla Sanità e alle politiche sociali mantenendo anche la Montagna. Tondo, sostituisce pertanto Aldo Ariis, trasferito all'Agricoltura, incarico fin qui svolto da Giorgio Venier Romano. Quest'ultimo subentra a Tondo ricevendo la Formazione professionale, il Lavoro, la Previdenza, la Cooperazione, l'Artigianato e i Parchi. E a Romoli, infine, Antonione ha ceduto gli Affari europei.

Nel commentare il mini-rimpasto Antonione ha ricordato come nei giorni scorsi fossero state prospettate varie ipotesi, ma che in ogni caso tutti gli assessori – che ha ringraziato, con particolare calore per Ariis – avevano messo a disposizione con grande senso di responsabilità le rispettive deleghe. Un «rimpasto» in linea con un ragionamento politico complessivo – ha sottolineato – in quanto strettamente collegato «con la strada da percorrere nei prossimi mesi alla luce dei contenuti del documento sottoscritto nei giorni scorsi dalle forze di maggioranza».

Ricompattata la coalizione Polo-Lega, ulteriori ampliamenti potrebbero seguire più in là, com'è negli auspici, verso i centristi del centrosinistra. Ma è prematuro parlarne, anche se «il quadro politico nazionale, come evidenzia il "caso Sicilia", appare in grande fermento». Comunque «fermenti si colgono anche in regione in vista delle elezioni politiche che, fissate per la prossima primavera, potrebbero trovare anticipazione già il prossimo autunno».

Infine Antonione ha confermato che la prossima settimana (mercoledì in sede di Conferenza dei presidenti regionali e giovedì nella Conferenza Stato-Regioni) interverrà ad affrontare «alcune questioni sanitarie riguardanti anche il Friuli-Venezia Giulia, che potrebbero trovare adeguate definizioni dato il buon lavoro compiuto nei giorni scorsi dal tavolo tecnico Stato-Regioni alla presenza del ministro Veronesi».

Gli assessori Romoli, Ciani e Dressi aspettano i nuovi segretari come la manna

Si reclutano i portaborse

TRIESTE «Ma guarda un po'. Proprio io avevo caldeggiato l'attribuzione di un segretario in più agli assessori preposti a tre o più Direzioni o Servizi autonomi, quando ne avevo ben sette sotto di me e avrei così potuto beneficiare di due nuovi collaboratori, ed ecco mi hanno spostato di poltrona, e non ne avrò nessuno». Sorride Renzo Tondo, appena trasferito alla Sanità, forse l'assessorato più «pesante» ma che non dà diritto a «portaborse» aggiuntivi.

L'assessore Renzo Tondo

Li vorrebbe pure Santarossa, ma non ne ha diritto, mentre soltanto Pozzo e Franzutti declinano l'offerta: bastano gli «aiuti» che già hanno

«Forse ne dovrò cambiare qualcuno più in là, ma intanto – dice Tondo – porterò con me, da un assessorato all'altro, i tre segretari che avevo trovato al Lavoro e alla formazione professionale quand'ero subentrato al diessino Sonego e coi quali ho ormai intrecciato uno stretto rapporto di fiducia e di amicizia».

Non sono molti gli assessori che potranno avvalersi dei nuovi «aiuti» deliberati insieme con la nuova legge sul personale regionale. Non ne avrà Santarossa («Sebbene – dice – quello della Viabilità e trasporti sia un assessorato di gran peso a fronte di una somma di deleghe minori che ad altri colleghi assicurano più consistenti segreterie») e neanche Salvador, preposto a due sole Direzioni. E anche Ariis, spostato all'Agricoltura, non avrà alcun beneficio.

Invece Franzutti, che ne avrebbe diritto, si accontenta: «Ho già i miei tre, mi bastano. E poi sono avvocato e ho la fortuna di disporre di un direttore coi fiocchi, per cui non avverto la necessità, a differenza di altri miei colleghi, di prendermi un consulente giuridico, magari preso dall'esterno».

Chi ha sempre caldeggiato in giunta, come Tondo, questa innovazione – e proprio per fruire di un consulente giuridico personale – risulta Sergio Dressi. Laddove Pozzo declina l'offerta: «Non mi interessa. Abbiamo già un Ufficio legale nutritissimo, e presso la Direzione autonomie locali di Udine ho a disposizione anche un ufficio di consulenza giuridica».

Il vicepresidente Ciani sottolinea: «Ho sempre detto di aver bisogno di qualche segretario in più data la "pesantezza" delle mie deleghe e data la complessità di un referato tecnico quale la Pianificazione territoriale». Perciò, non appena la norma sarà operante, l'utilizzerà senz'altro. Per avvalersi delle prestazioni di un esperto da prelevare dall'esterno, ma meglio ancora – se ne avrà i requisiti – dall'interno dell'apparato regionale.

Se sinora era Tondo il «super-assessore», il primato delle deleghe passa adesso a Romoli, che avendone cinque, ultima delle quali gli Affari europei, si doterebbe – «Se possibile anche domani», dice – di due nuovi «portaborse», davvero un peccato che le opposizioni siano riuscite a bloccare l'iniziale proposito di attribuire a tutti gli assessori addirittura tre segretari particolari in più...

Giorgio Pison

Questa la composizione del governo regionale dopo che è stata ufficializzata la redistribuzione dei referati

Ecco com'è l'esecutivo «rinnovato»

TRIESTE Ecco l'esatta composizione della Giunta regionale dopo la redistribuzione delle deleghe.

Roberto Antonione (FI), presidente: rapporti internazionali, Organizzazione e personale;
Paolo Ciani (An), vicepresidente: Pianificazione territoriale, Ambiente, Protezione civile, Ricostruzione;
Sergio Dressi (An): Industria, Commercio, Turismo;
Valter Santarossa (Ccd): Viabilità e trasporti;
Renzo Tondo (FI): Sanità e politiche sociali, Sviluppo della montagna;
Aldo Ariis (FI): Agricoltura;
Ettore Romoli (FI): Finanze, Programmazione, Statistica, Affari europei, Gestione delle benzine agevolate;
Giorgio Venier Romano (FI): Formazione professionale, Lavoro, Previdenza, Cooperazione, Artigianato, Parchi;
Giorgio Pozzo (UF): Autonomie locali, Caccia, Foreste;
Franco Franzutti (FI): Istruzione, Cultura, Volontariato, Libro fondiario e Tavolare;
Maurizio Salvador (FI): Edilizia e servizi tecnici, Sport.

Rimborso Irap: ultimi giorni, nessuna proroga

TRIESTE Tra undici giorni, e precisamente il 7 agosto, scadrà il termine per presentare alle Camere di commercio la richiesta del contributo compensativo per l'Irap versata nel '98. Lo ha ricordato l'assessore regionale alle Finanze, Ettore Romoli, escludendo così definitivamente la prospettiva di una proroga. Entro il 6 ottobre infatti va formata la graduatoria in base alla quale le Camere di commercio provvederanno al pagamento dei rimborsi.

Ricordando che possono presentare domanda le imprese (individuali, società, associazioni esercenti attività di impresa) e i liberi professionisti che abbiano pagato l'Irap relativa al '98 per un importo di almeno due milioni di lire, Romoli ha affrontato lo scoglio del numero massimo di dipendenti concesso dalla legge, ribadendo che è stato fissato in 5 per l'industria e l'artigianato e in 3 per gli altri settori e i liberi professionisti. Limite elevato rispettivamente a 8 e a 5 qualora la sede legale sia in zona montana.

Per far fronte in modo adeguato alle richieste, la Regione ha stanziato oltre 23 miliardi. Più complesso, ma comunque inquadrabile tra un minimo di 2 e un massimo di 10 milioni e fissato in percentuale sulla base dello stanziamento disponibile, il calcolo del contributo che, per quanto riguarda le imprese, sarà concesso entro i limiti massimi stabiliti dalla normativa europea, tenendo conto anche di altri contributi ricevuti.

La domanda, in bollo, va redatta sul modello Irap 98 e inviata alla Camera di commercio della provincia di competenza. Ai fini del rispetto del termine fa fede il timbro postale, purchè la raccomandata pervenga entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine stesso. Alla domanda vanno allegati, in fotocopia, la dichiarazione Irap, corredata dei modelli f24 quietanzati e la documentazione, anch'essa quietanzata, relativa alle eventuali spese sostenute e valutabili ai fini della graduatoria.

Le ulteriori dichiarazioni richieste sono contenute nel modello Irap 98 e nelle relative istruzioni, reperibili presso le Camere di commercio. moduli e istruzioni si possono scaricare direttamente dal sito internet della Regione (www.regione.fvg.it).

Sortite notturne hanno modificato l'assegnazione di alcune poste nelle variazioni di bilancio varate giovedì a tarda ora con baruffe incrociate tra Forza Italia, Lega e An

Ripicche e vendette, la maggioranza litiga sulla «manovrina»

Ridimensionate, tra l'altro, le iniziative promozionali che ricevono quattro miliardi invece di cinque

TRIESTE Assente il presidente Antonione, dileguatisi i leghisti Guerra e Zoppolato, affranto dalla stanchezza il capogruppo forzista Saro, sulle variazioni di bilancio – affrontate in «notturna» a coronamento di una convulsa seduta-fiume mobilitata dalla legge sul personale e inframmezzata dagli estenuanti tira e molla di corridoio sui cambi di poltrona per alcuni assessori – la maggioranza Polo-Lega, appena ricompattata da un accordo politico-programmatico, si è inesorabilmente sfilacciata.

I dissidi interni si sono manifestati dapprima su una posta di 400 milioni per un progetto di formazione post-laurea dell'Istituto trasporti di Trieste; essa era stata soppressa e il forzista Staffieri, spalleggiato da Marini (Ccd) e Lippi (An), ne ha chiesto il ripristino ma la Lega, con la Seganti, si è vivacemente opposta. Per cui il contributo è passato col determinante apporto delle opposizioni, inducendo Staffieri a inveire contro i suoi: «Non capite niente!».

Poi la Lega ha litigato con An, riuscendo a fargli saltare, col voto delle opposizioni, il contributo di 200 milioni chiesto per l'Ente Fiera di Udine. Allora An ha deciso di fare un dispetto ai padani, respingendo la loro proposta di un finanziamento di 800 milioni per un investimento produttivo a Ovaro; la proposta, appoggiata dal centrosinistra, è infine passata per due voti.

Grazie a un emendamento del leghista Arduini è stata poi soppressa una norma di legge, entrata in vigore pochi giorni fa, sulla pesca sportiva in laguna; sicché il collega di partito Vanin, rimasto isolato nel difenderla, è uscito dall'aula gridando invettive irripetibili. Il consiglio ha quindi affossato una norma – cui si è fermamente opposto il forzista Staffieri – chiesta da Saro (Fi) e Ciriani (An) per includere fra i pescatori beneficiari di un contributo di 1 miliardo anche quanti, nonostante le mucillagini, avessero continuato regolarmente la propria attività.

A un emendamento che sollecitava un aumento di 200 milioni del budget per le attività del consiglio si è curiosamente opposta la giunta, che ha votato contro compatta, a fronte di un unanime «sì» dei gruppi. È stato diminuito di 1 miliardo, inoltre, il budget dell'assessore Dressi per le iniziative di promozione turistica (erano quasi 5 miliardi, inizialmente, che le opposizioni avrebbero voluto riversare integralmente sulla sanità).

Infine, sul capitolo della cultura, in virtù di altrettante iniziative d'aula 200 milioni per l'Orchestra sinfonica regionale e 50 milioni per l'Anpi si sono aggiunti ai 500 milioni per il ricupero di una scuola di Carlino e ai 700 chiesti dall'assessore Franzutti per varie destinazioni minori, quali la scuola di merletto di Gorizia e la scuola di sci di Tarvisio.

g.p.

Romoli: «Scongiurati i problemi di cassa del settore sanitario»

TRIESTE «Con le variazioni di bilancio approvate l'altra notte abbiamo realizzato una manovra finanziaria, tutto sommato, abbastanza modesta, assorbita soprattutto dalla messa in sicurezza della sanità con quei 30 miliardi che Agenzia e Direzione sanitaria ci hanno garantito come sufficienti a scongiurare problemi di cassa fino alla fine dell'anno». Chi parla è l'assessore al Bilancio Ettore Romoli, che così sintetizza la manovra: 30 miliardi,. più altri 3 votati in aula, per la sanità; 5 miliardi per gli anziani non autosufficienti; 6 miliardi per il fondo a sostegno della natalità; 4 miliardi per le promozioni turistiche.

«Il deficit della sanità è ben superiore ai 33 miliardi, per cui non l'avremmo risolto neanche utilizzando l'intera manovra come chiedevano le opposizioni. Si tratta invece conclude – di farci riconoscere dal governo il diritto di fruire come le regioni ordinarie dei maggiori fondi conseguenti alle precedenti sottostime delle effettive spese sanitarie. Se ciò non avverrà, vuol dire che andremo verso una «sanitarizzazione» del bilancio a scapito degli altri settori».

Commenti delle opposizioni. «Un successo del centrosinistra – sottolinea il diessino Degrassi – i 3 miliardi in più per la sanità, ma troppo poco a fronte della decina di miliardi che una maggioranza sfilacciata e divisa si è riservata per contributi legati al proprio sistema di potere». È il popolare Gottardo: «Se ora le aziende sanitarie dovranno tagliare ulteriori 37 miliardi, come possiamo accettare che tante risorse vengano sperperate nell'interesse di singoli assessori e delle clientele di parte?» Infine Bruna Zorzini (Pdci): «Tre miliardi in più sono una goccia nel mare, ma sono la prova che le nostre richieste non erano né strumentali né provocatorie».

Curiosa iniziativa della M.W., una piccola azienda di Gorizia, imposta unicamente al personale femminile (37 lavoratrici su 52)

Un semaforo per andare alla toilette

Le dipendenti, arrabbiate, si mobilitano e la direzione replica: «Nessuno si era mai lamentato»

GORIZIA Mirabile Nord-Est, dove tutto è efficienza e precisione e non c'è minuto che venga speso inutilmente. La parola d'ordine è organizzazione... anche nella sacralità di un'impellenza fisiologica. Perché se è vero che ogni attimo è perduto, allora ben si comprende quanto disposto alla M.W., un'azienda elettronica di Gorizia: la pipì a comando.

In reparto svetta un semaforo con due luci: una verde, l'altra rossa. Ogniqualvolta una dipendente deve recarsi in toilette deve prima accertarsi che la luce sia verde e poi accendere la lampada rossa per segnalare la presenza. Nei bagni ci sono a disposizione tre servizi igienici, ma l'accesso è consentito a una sola dipendente alla volta. Ricapitolando: c'è una possibilità, il semaforo verde s'accende... pronti allo sprint. E se qualche collega si dimentica di riavviare il verde? L'attesa rischia di diventare lunga, sgradevole, imbarazzante. Stranezza nella stranezza: la gara contro il tempo (e i ritmi imposti dalla natura) viene imposta unicamente al personale femminile (37 lavoratrici su 52). E poi ci sarebbero i capireparto che, se l'assenza si protrae oltre un limite accettabile, entrano nell'area bagni per un blitz di controllo.

L'ironia e lo stupore dei dipendenti (privi tra l'altro della Rsu), anche nell'efficiente Nord-Est, ha ben presto lasciato il posto all'umiliazione e alla rabbia. Malcontento che ha preso corpo in un'assemblea alla quale sono stati invitati a partecipare rappresentanti provinciali della Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil. «Non è tollerabile che nel Duemila ci siano imprenditori e dirigenti aziendali che hanno ancora atteggiamenti così squalificanti», osservano i sindacati che chiederanno l'immediata rimozione dell'insolito sistema di accesso ai servizi igienici. Se il semaforo perdurerà, il caso verrà segnalato all'Ispettorato provinciale del lavoro (con tale metodo si effettua un illegale controllo a distanza dei lavoratori) e alla consigliera regionale per le pari opportunità (per la discriminazione subita dal personale femminile).

Ma come è nata l'idea della pipì a comando? Il direttore amministrativo della M.W., Pietro Nobile, appare più stupito che indispettito dell'insolita vertenza sindacale. Nessuno, giura, si era mai lamentato. «Effettivamente il sistema può dare fastidio, ma non credevamo di generare tale malcontento - spiega - E poi, il bagno era l'ultimo dei nostri pensieri. Dopo tre mesi di cassa integrazione, stiamo cercando faticosamente di risalire la china. Accuse così ingenerose, senza neppure un accenno di dialogo preventivo, sono di cattivo gusto. Pubblicità negativa per una piccola azienda che, con i suoi 52 dipendenti, cerca di uscire da un tunnel».

Roberta Missio

Proposta di intitolare lo scalo al compianto sindaco di Trieste che si battè per la sua realizzazione

Nome per l'aeroporto? Gianni Bartoli

TRIESTE Fioccano le proposte per dare un nome all'eroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Recentemente due ordini del giorno sono stati presentati in consiglio regionale per intitolare lo scalo a Marco d'Europa, in onore della figura di Marco d'Aviano, il frate che guidò a Vienna la resistenza contro i turchi e di cui si è celebrato il terzo centenario della morte, e a Gabriele D'Annunzio, il poeta soldato che da Ronchi partì con i suoi legionari per l'impresa di Fiume.

Proposte che suscitano «l'incredulità», così scrive testualmente, del commendator Primo Rovis, che nel 1960 fu uno dei soci fondatori dell'aeroporto giuliano. Rovis si dice «allibito e sconvolto che si sia potuto soltanto pensare a soluzioni del genere» perchè se si deve dare un nome all'aeroporto questo nome non può essere che quello dell'ingegner Gianni Bartoli, il sindaco della seconda redenzione di Trieste.

Rovis spiega di aver seguito personalmente tutti gli sforzi e le energie profuse da Bartoli per costruire lo scalo e sottolinea come egli si fosse battuto costantemente per ottenere finanziamenti e appoggi da Roma.

E ricorda ancora come l'ingegner Bartoli si fosse infuriato il giorno dell'inaugurazione dell'aeroporto con un ministro che all'ultimo momento non presenziò alla cerimonia. «Intitolare la struttura a qualsiasi persona che non sia il compianto ingegner Gianni Bartoli – scrive ancora Rovis – sarebbe un'offesa per tutta la città di Trieste e anche per la vicina Ronchi, non solo per un fatto affettivo, ma anzi e molto di più per la riconoscenza dovuta dall'intera collettività al suo impegno e operato».

Rovis aggiunge che nello scalo giuliano non si leggono nè il nome di Trieste, nè quello di Ronchi dei Legionari all'interno del comprensorio. L'unica indicazione per coloro che vi arrivano è l'insegna «Aeroporto del Friuli-Venezia Giulia».

È andata male a un giovane straniero che ha tentato, pistola alla mano, un colpo nell'agenzia immobiliare e di cambio «Audax»

Lignano, aggredito mette in fuga un rapinatore

Il titolare dell'agenzia rapinata, il triestino Bruno Aite

UDINE Uno straniero tenta di rapinare un' agenzia di Lignano, ma il titolare reagisce e lo fa fuggire inseguendolo brandendo un martello.

È questo in estrema sintesi quanto successo ieri in via dei Continenti a Ligano Sabbiadoro.

Ha scelto proprio bene il nome della propria agenzia immobiliare e di cambio, la Audax, il cinquantottenne triestino, Bruno Aite. Verso mezzogiorno Aite ha infatti visto entrare nell'agenzia un giovane, abbronzato e ben piazzato, che ha chiesto in tedesco di cambiare della valuta. Subito dopo però ha estratto una pistola semiautomatica con la quale ha minacciato il padrone dell'attività domandandogli tutti i quattrini contenuti nella cassa.

Sicuramente non si attendeva la reazione di Aite. Questi ha infatti risposto di non essere minimamente intenzionato a dargli alcunché e gli ha scaraventato addosso alcuni oggetti che aveva sottomano, tra i quali anche un cellulare. Quindi ha fatto scattare l'allarme.

Forse perché non se la sentiva di sparare o perché armato solo di una scacciacani, il rapinatore si è sentito spiazzato, ha girato i tacchi e se l'è data a gambe dirigendosi verso la spiaggia. Dietro di lui il titolare dell'agenzia, che, afferrato un martello, lo ha inseguito per qualche centinaio di metri. Avvertiti appunto dall'allarme, sul posto sono immediatamente intervenuti i carabinieri di stanza nella località balneare e di Latisana, ma dello sfortunato rapinatore non c'era già alcuna traccia. Sono in corso le indagini e le ricerche per individuare lo straniero.

h.l.

IN BREVE

In varie operazioni delle forze dell'ordine

Una marea di clandestini (un centinaio) intercettata nell'Isontino e in Friuli

GORIZIA Non accenna a placarsi il flusso di immigrati clandestini (soprattutto iraniani) lungo il confine isontino: 87 quelli bloccati nelle ultime ore dalle forze dell'ordine. Trentatre di questi - 22 curdi, 5 bengalesi, 3 indiani e 3 filippine - sono stati intercettati l'altra notte da una compagnia della Guardia di finanza di Monfalcone vicino alla stazione ferroviaria di Gorizia. I clandestini sono stati sorpresi mentre tentavano di nascondersi in mezzo alla vegetazione. Alla vista dei finanzieri si sono allontanati in ordine sparso per cercare di fuggire ma sono stati bloccati poco dopo anche grazie all'ausilio di altre pattuglie delle Fiamme gialle fatte giungere sul posto dalla sala operativa del Comando provinciale di Gorizia. I trentatre clandestini sono stati portati in un primo momento nella caserma della Guardia di finanza di Gorizia e quindi, dopo essere stati rifocillati, sono stati trasferiti in Questura.

In altre distinte operazioni in provincia di Gorizia, la Polfrontiera e le volanti hanno bloccato 39 iraniani, un bengalese, due iracheni e 4 romeni, i Carabinieri di Grado cinque bosniaci, i Carabinieri di Monfalcone 3 jugoslavi. Tutti gli 87 clandestini sono stati espulsi.

E infine sull'autostrada, nella zona di Palazzolo dello Stella, la polstrada ha bloccato un pulmino con dieci clandestini cinesi, accompagnati da due passeur, pure loro cinesi, marito e moglie, che sono stati arrestati.

Udine, tre ragazzi aggrediti nel parco del Cormor: malmenati e derubati da sei giovani di colore

UDINE Aggrediti nel capoluogo friulano da alcune persone di colore tre ragazzi di Maiano del Friuli, che sono stati derubati e malmenati. Uno di loro è ricoverato all'ospedale con la mandibola rotta. È accaduto verso le due di ieri mattina al parco del Cormor, dove si stava svolgendo una festa afro-cubana. I tre giovani friulani, tutti venticinquenni, si stavano recando alla loro automobile per tornare a casa, quando sono stati avvicinati da sei persone di colore, che li hanno aggrediti a calci e pugni, tanto che una delle vittime ha subito la frattura della mandibola ed è ora ricoverata al nosocomio cittadino. I tre ragazzi sono stati quindi derubati di orologi e catenine, ma non dei portafogli. I sei aggressori hanno poi fracassato il vetro di un finestrino dell'automobile, dalla quale sono stati asportati alcuni oggetti.

Canoista e soccorritore in difficoltà al largo di Lignano: salvati da una motovedetta della Guardia costiera

LIGNANO Momenti di panico ieri, verso le 15, lungo la spiaggia di Lignano Sabbiadoro per un canoista inesperto colto in mare da un improvviso temporale. Il vento ha iniziato a spingerlo al largo senza che l'uomo, di cui non sono state rese note le generalità, riuscisse più a guadagnare la riva. In suo soccorso si è gettato un bagnino a bordo di un «moscone», ma la violenza delle raffiche ha colto alla sprovvista anche lui. A quel punto è stata allertata la Guardia costiera: una motovedetta dell'Ufficio circondariale marittimo di Grado li ha recuperati entrambi, infreddoliti e spaventati ma incolumi, a diverse miglia dalla battigia. La stessa motovedetta ha poi agganciato e trainato in porto altri due mosconi che alcuni bagnanti, vista la mala parata, avevano abbandonato tra le onde per fare rientro a riva a nuoto.

Una breve apparizione sul maxischermo installato a Udine per dire che la scalata non si può fare causa il vento

Il maltempo sconfigge l'alpinista Haider

E in piazza scoppia un tafferuglio tra aderenti a Forza Nuova e a Rifondazione

UDINE Più di un'ora di attesa al freddo per vedere lui... che dà forfait. La comparsata di Jörg Haider sul maxischermo, installato nella centralissima piazza San Giacomo dall'Ente del turismo carinziano, è durata pochissimo, soltato per dire agli sparuti presenti che la scalata sul Grossglockner non si poteva fare a causa del forte vento. Poi il via a filmati propagandistici sulle delizie turistiche della vicina regione austriaca.

Alla vista di Jörg un gruppetto di una ventina di leghisti in camicia verde ha applaudito, mentre si confrontavano da lontano una decina di giovani di Forza Nuova, che scandivano il solito «Boia chi molla» inframezzato da coretti nostalgici fascisti, e un più nutrito gruppo di Rifondazione, che presidiava la piazza, rimasto peraltro in silenzio all'apparizione. Nel mezzo una ventina di poliziotti in tenuta anti-sommossa e una decina di carabinieri, tutti capeggiati dal questore Di Donno, affiancato dal vice e dal capo della Digos.

Tafferugli in piazza San Giacomo prima dell'apparizione

Poliziotti che avevano dovuto intervenire in precedenza perchè, nell'attesa della comparsa del governatore della Carinzia in veste di scalatore, c'è stato un piccolo tafferuglio tra i forzanovisti e i rifondati. Il tutto si è risolto in pochissimo tempo vista la presenza massiccia delle forze dell'ordine che hanno portato in Questura per accertamenti un ragazzo di Rifondazione.

Un flop insomma la manifestazione di promozione turistica, complice anche il tempo bizzoso di questo luglio, sia in Carinzia sia in Friuli.

Manifestazione preceduta da una valanga di polemiche contro il Comune, reo di aver ceduto la piazza e lo spazio per il maxischermo, tanto che i Democratici di sinistra avevano chiesto al sindaco cecotti di annullare i permessi, affermando che «non è in discussione la legittimità della concessione, ma l'uso politico che ne sarà fatto». I Verdi si erano rivolti invece a tutta la cittadinanza chiedendo di lasciar vuota la piazza. Rifondazione Comunista, come detto, ha programmato un presidio in Piazza Matteotti «in opposizione al leader austriaco ed alle sue politiche». E Paolo Fontanelli, consigliere regionale dei Comunisti italiani, ha infine preannunciato una contromanifestazione con l'attraversamento a guado del fiume Tagliamento in memoria di un'operazione partigiana condotta nel '44.

h.l.

Mercedes rubata: inseguimento in autostrada

TARVISIO Una Mercedes di grossa cilindrata con targa austriaca attraversa nella notte a forte velocità l'ex valico Coccau-Arnoldstein. Una pattuglia della polizia di frontiera intima l'alt al veicolo che, invece di fermarsi, aumenta la valocità. Incomincia così un pericoloso inseguimento lungo l'autostrada. Gli agenti allertano un'altra pattuglia che tenta di bloccare il veivolo nei pressi dello svincolo stradale di Pontebba. I malviventi riescono ad allontanarsi e abbandonano la macchina. Nessuna traccia di coloro che erano a bordo. L'auto è risultata rubata in Austria ed è stata restituita. La polizia sospetta che si tratti di clandestini non nuovi a queste imprese.

Il Tar smentisce la Corte dei conti e accoglie in sede sospensiva il ricorso della società di informatica

Insiel, bocciata la disdetta della Regione

TRIESTE Il Tar ha smentito la Corte dei conti. Ieri i magistrati amministrativi hanno accolto il ricorso dell'Insiel contro la Regione che su preciso "suggerimento" dei giudici contabili aveva disdetto il contratto di fornitura con la società di informatica.

La vittoria non è definitiva perché il Tar si è espresso in sede di «sospensiva» e non nel merito. La causa vera e propria approderà all'aula il 15 dicembre e la sentenza verrà pronunciata nel 2001.

Comunque si tratta di una importante boccata d'ossigeno per l'Insiel e per i suoi 630 dipendenti all'80 per cento laureati. Da tempo sono entrati nell'occhio di svariati cicloni politico-giuridici. Ora tirano un sospiro di sollievo, perché la «sospensiva» blocca la gara d'appalto tra varie ditte diversamente sponsorizzate che la Regione avrebbe dovuto organizzare per affidare l'incarico di gestire i propri servizi informatici. Come dicevamo la causa discussa al Tar era direttamente collegata a una decisione della sezione controllo della Corte dei Conti. Nel mirino dalla magistratura la concessione di vent'anni ottenuta nel 1992 dall'Insiel per gestire i servizi informatici del Friuli-Venezia Giulia. «La legge Guarino che autorizza la proroga fino al 2012 non può essere applicata in questo caso» aveva sostenuto la Corte dei Conti, «invitando» la Regione a uniformarsi. In sintesi a disdire il contratto e organizzare una gara d'appalto.

La Giunta si era trovata in una posizione più che scomoda. L'Insiel è infatti controllata al 46,5 per cento dalla stessa Regione; identica quota è nelle mani di Finsiel del gruppo Telecom. L'amministrazione del Friuli-Venezia Giulia è dunque proprietaria e cliente allo stesso tempo. Per fare chiarezza in Regione negli ultimi mesi sono stati organizzate riunioni e vertici di maggioranza. Sono entrati in scena anche i sindacati a difesa dei dipendenti e del patrimonio societario costituito da anni e anni di lavoro. Va anche detto che il 70 per cento degli incarichi Insiel è «targato» Regione.

L'amministratore a tutela di questo patrimonio ha deciso di ricorrere alla magistratura, impugnando la decisione regionale con l'avvocato Giuseppe Sbisà. Nel ricorso si legge di «eccesso di potere per comportamento contraddittorio, difetto di istruttoria, vizio della motivazione, sviamento». Inoltre nel documento viene giudicato errato ritenere che la proroga della concessione comportasse l'emanazione di un provvedimento formale «necessario solo per la modifica o l'integrazione della convenzione, non per la proroga della concessione».

Claudio Ernè

IX ANNIVERSARIO

Bruno Bandiera

Con amore

i familiari

Trieste, 29 luglio 2000

III ANNIVERSARIO

Giovanni Renier

Ricordandoti sempre.

Tua moglie DANIELA

Trieste, 29 luglio 2000

V ANNIVERSARIO

Mauro Mlecus

Con amore

LUCI, FREDI

Trieste, 29 luglio 2000

†

«O Dio, tui sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, di te ha sete l'anima mia... poiché la tua grazia vale più della vita, esulto di gioia all'ombra delle tue ali (SL.63)»

Riposa nella pace del Signore

Marisa Pauluzzi in Vagliasindi

Lo annunciano il marito TOMMASO con i figli PAOLO, ALESSANDRA e ROBERTA, la mamma MARIA, il fratello ALDO e i parenti tutti.

Un grazie a GISELDA e GIUSE «sorelle» preziose e insostituibili.

I funerali si svolgeranno martedì, 1 agosto, alle ore 11, da via Costalunga.

Per espresso desiderio di

Marisa

non fiori ma opere di bene

Trieste, 29 luglio 2000

Siamo vicini a TOMMASO e famiglia in questo triste momento.
ANTAL, MARINA, BRUNO, NIVES, LUCIANO e famiglia, MARIA ROSA.

Trieste, 29 luglio 2000

Commossi per la scomparsa di

Marisa Pauluzzi

tutti gli amici e colleghi della Aerostudi abbracciano PAOLO e tutta la famiglia VAGLIASINDI in questo difficile momento.

Trieste, 29 luglio 2000

Caro PAOLO, la tua mamma se ne è andata.
Siamo molto vicini a te e a tutta la famiglia.
- MARCELLO, ROBERTO, ROLANDO

Trieste, 29 luglio 2000

Il Presidente, il Consiglio direttivo e i Soci della Lega Navale Italiana di Trieste, partecipano con profonda commozione al grave lutto che ha colpito la propria collaboratrice ALESSANDRA e la sua famiglia.

Trieste, 29 luglio 2000

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Cernoli

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA MARIA, i figli CLAUDIO, FULVIO e CLARA con le rispettive famiglie e i parenti tutti.
Un sentito grazie ai medici e personale tutto che lo hanno assistito.
Un grazie particolare a quanti in vario modo ci sono stati vicini.
I funerali seguiranno oggi, 29 corrente, alle ore 12, alla Cappella di via Costalunga.
Successivamente le ceneri saranno tumulate nel cimitero di Contovello.

Contovello, 29 luglio 2000

I ANNIVERSARIO

«Il tuo sorriso è in me io sono con te».
Tua Claudia

In ricordo di

nonna Nella

una S. Messa sarà celebrata il 3 agosto alle ore 18.30 chiesa Immacolato Cuore di Maria.

Trieste, 29 luglio 2000

IV ANNIVERSARIO

Ferruccio Mauro

Il trascorrere del tempo non cancella il tuo ricordo sempre vivo nel mio cuore.
Con infinito amore, mi manchi tanto.

Tua ALIDA

Muggia, 29 luglio 2000

La ripresa è ripartita: secondo una indagine del Cres la produzione registra un balzo del 13,9 per cento

L'industria regionale torna a correre

Negli ultimi due anni 23 mila nuovi posti disponibili - Recupera l'export

I nuovi ordini hanno registrato un aumento del 19,9 per cento mentre l'utilizzazione degli impianti è salita all'83,7 per cento.

TRIESTE Il «boom» economico è tornato. E anche in Friuli-Venezia Giulia l'industria, dopo la pesante battuta d'arresto dello scorso anno (con un crollo dell'export del 6,2 per cento), appare in netta ripresa. E tenta di agganciarsi alla vaporiera del Nordest. Si ricomincia ad investire, abbandonando i vecchi schemi: una trasformazione sull'onda della «new economy». I dati sono sparsi, non omogenei, ma provengono da importanti centri di ricerca.

In regione, per la prima volta dopo mesi, gli industriali sfogliano le ultime indagini congiunturali, e possono rilassarsi. Il bollettino di guerra del 1999, provocato dalle crisi finanziarie scoppiate nell'America Latina e dalla crisi del rublo, sembra ormai un lontano ricordo: «La ripresa ha cominciato finalmente a dare i primi segnali» —afferma il presidente dell'Assindustria regionale, Andrea Pitttini. Insomma, il panorama sembra proprio da cartolina: «Tutti gli indicatori che abbiamo esaminato sono positivi». Secondo l'indagine congiunturale del Cres (Centro ricerche economiche e formazione) sull'ultimo trimestre le cifre inquietanti registrate lo scorso anno sono ormai acqua passata. Vediamo.

Seguendo gli indicatori «tendenziali» (rispetto allo stesso periodo del 1999), nel secondo trimestre la produzione ha registrato un balzo del 13,9 per cento e le vendite complessive sono salite del 12,2 per cento (+8,2 per cento in Italia; +16 per cento all'estero). Anche gli altri dati fanno capire come il sistema-regione stia uscendo dalla trincea: i nuovi ordini hanno registrato un aumento del 19,9 per cento, l'utilizzazione degli impianti è salita all'83,7 per cento.

LA RIPRESA IN FRIULI-VENEZIA GIULIA*
II TRIMESTRE

PRODUZIONE	+13,9%	in Italia +8,2%
VENDITE COMPLESSIVE	+12,2%	all'estero +16%
NUOVI ORDINI	+19,9%	
UTILIZZAZIONE IMPIANTI	83,7%	
SCORTE IN ESUBERO	+9%	
PREZZI DEI MATERIALI	+5,8%	
PREZZI DEI PRODOTTI FINITI	+1,9%	

FONTE: CRES *Dato tendenziale rispetto al secondo trimestre 1999

Nell'ultimo rapporto di Bankitalia c'erano già i segnali di una riorganizzazione del sistema industriale: le imprese manifatturiere ricominciano ad investire (+10,7 per cento). Ma soprattutto si cerca di cavalcare l'onda lunga della new economy: un segnale in questa direzione proviene dagli investimenti in ricerca e sviluppo (+19,5 per cento). Certo, la vera ripresa, quelle che durano nel tempo, deve ancora arrivare. Sui principali mercati di sbocco del Friuli-Venezia Giulia (in primo luogo la Germania, e poi Francia e Gran Bretagna) la concorrenza è spietata. Nell'era dell'euro non c'è più il ricco dividendo della svalutazione della lira. La maggiore stabilità nei Paesi dell'Est (che non sono più l'Eldorado dei primi anni Novanta) incoraggia gli affari in Paesi come Slovenia e Croazia.

L'economia regionale in sostanza imbocca la strada della ripresa, e punta sempre di più sulla flessibilità. Anche in Friuli-Venezia Giulia il mondo del lavoro cambia alla velocità della luce. Secondo una indagine condotta dal ministero del Tesoro e da Unioncamere le industrie del Friuli-Venezia Giulia cercano affannosamente manodopera: 23 mila i nuovi posti disponibili negli ultimi due anni. E di questi potenziali occupati il 22,6 per cento (ma secondo i sindacati siamo al 60 per cento) riguarda contratti di assunzione a tempo determinato. Intanto si sta imponendo il «lavoro nomade»: sarebbero 50 mila in Friuli-Venezia Giulia i giovani fra i 20 e i 30 anni che sfuggono alle statistiche degli Uffici del lavoro pronti a rincorrere il «lavoro a chiamata», anche per pochi mesi. Disponibili ad infilarsi nella «porta girevole» delle aziende. E intanto una indagine sulla forza lavoro condotta trimestralmente dall'Istat rileva che in regione gli occupati sono 473.637. E secondo il Cres nell'ultimo trimestre c'è stato un aumento dell'1,5 per cento.

Ma l'Assindustria lancia l'allarme prezzi: «I segnali sono confortanti —afferma Pittini— tuttavia le congiunture favorevoli passano ma le carenze strutturali, se non si affrontano con un forte impegno progettuale e finanziario, rischiano di metterci fuori mercato». Ancora l'allarme competitività, la sensazione di restare fuori dal grande gioco: «Qualche motivo di preoccupazione esiste —afferma il rapporto del Cres- e riguarda l'andamento dei prezzi dei materiali che crescono molto di più di quelli dei prodotti finiti (rispettivamente +5,8 per cento e +1,9 per cento). Intanto più del 56 per cento degli imprenditori intervistati dal Cres prevede una crescita delle esportazioni e solo il 6 per cento è pessimista.

Piercarlo Fiumanò

Andrea Pittini lancia l'allarme

Assindustria: «Ma è inaccettabile che il Piano generale dei trasporti escluda il Friuli-Venezia Giulia»

TRIESTE *Gli industriali regionali lanciano l'allarme infrastrutture e chiedono al Parlamento di modificare il Piano generale dei trasporti che esclude la regione dalle grandi correnti economiche e di traffico: «Devo sottolineare con preoccupazione alcune carenze del piano, appena presentato in Parlamento: carenze che penalizzano la nostra regione esaltandone il rischio di emarginazione. Non è infatti accettabile —afferma il presidente degli industriali del Friuli-Venezia Giulia,* **Andrea Pittini***— che non si dia il giusto peso al ruolo strategico per tutto il Paese della realizzazione dell'intera direttrice ferroviaria ad alta capacità che dalla Francia, attraverso Torino e Trieste, ci colleghi agevolmente con Lubiana e oltre, con l'Est europeo».*

Andrea Pittini

Per Pittini «non è accettabile che nel piano decennale non venga esplitimente menzionato l'attraversamento alpino orientale che dovrà collegare Trieste a Lubiana, attraversamento che, oltre a costituire una necessità per i trasporti, è parte integrante di sacrosanti impegni comunitari». Gli industriali regionali lamentano poi che «fra gli interventi prioritari non compaia il quadruplicamento della Venezia Trieste, essenziale per lo sviluppo del sistema dei porti regionali ed in particolare per quello triestino. I nostri porti —aggiunge Pittini— sono il naturale terminale del Corridoio Adriatico per le destinazioni del Nord e dell'Est Europa, ma all'Adriatico si preferiscono le vie terrestri che fanno riferimento ai porti del Sud. Un controsenso economico e strategico».

Dati Istat: in calo al 2,6 per cento

Inflazione fredda in luglio Ma il Fmi lancia l'allarme: «Bisogna alzare i tassi»

ROMA L'Istat conferma, nelle sue prime stime, il rallentamento dell'inflazione a luglio già indicato nei giorni scorsi dalle città campione. I prezzi al consumo in questo mese sono cresciuti dello 0,2% portando l'indice tendenziale al 2,6%, con un calo dello 0,1% rispetto a giugno. A pesare sui prezzi è stato in particolare l'adeguamento bimestrale delle tariffe di gas e energia elettrica, mentre un'incidenza minore è arrivato dai prodotti petroliferi. E anche le prospettive per i prossimi mesi potrebbero volgere al miglioramento. A confermarlo sono anche alcune previsioni sui prezzi alla produzione che vanno bene. Una loro discesa hà sempre risvolti positivi sull'inflazione.

Il rientro della corsa dei prezzi è atteso con fiducia dal governo che comunque ha sempre creduto nel rallentamento dell' inflazione. Nel Documento di programmazione ha fissato al 2,3% il dato finale del 2000, dando così spazio a un forte ridimensionamento dei prezzi nella seconda metà dell'anno.

Ma secondo il Fondo Monetario l'emergenza inflazione non è finita: visto il quadro economico Usa, che stenta a mostrare segni di rallentamento, bisognerà probabilmente mettere mano nuovamente alla leva dei tassi d'interesse per scongiurare un aumento dell'inflazione. Per contro, scrivono gli analisti del Fmi, l'amministrazione statunitense deve resistere alle richieste di ridurre le tasse, visto il favorevole andamento del bilancio federale, e destinare l'attivo di bilancio alla riduzione del debito.

Se sull'inflazione ci sono comunque motivi di fiducia, si riapre però a partire da settembre la partita sulle pensioni. Nell'immediato come promesso dal ministro del Lavoro Cesare Salvi sono in vista aumenti sia per le pensioni al minimo che per la fascia medio bassa. Verrebbero privilegiati in particolare coloro che hanno più di 75 anni mentre già in Finanziaria verrebbe abolito il cumulo tra pensioni e redditi da lavoro autonomo.

Ma a medio periodo la famosa verifica sull'andamento previdenziale per i prossimi anni non potrà essere eluso. I sindacati sono convinti che per mantenere i conti in equilibrio saranno necessari solo correttivi minimi, mentre da Bankitalia e da numerosi esperti previdenziali arriva invece la richiesta di alzare l'età della pensione passando contemporaneamente al sistema contributivo per tutti. Quest'ultimo meccanismo che prevede di legare la pensione alla media dei redditi avuti nella vita lavorativa, a regime consentirà risparmi dell'ordine dei 5-8 mila miliardi.

Dopo il via libera dell'Antitrust all'operazione Seat-Tin.It verso una svolta la creazione di una nuova grande alleanza multimediale

Telecom-Tmc: il matrimonio è sempre più vicino

Si discute su di una bozza d'accordo - Vincenzo Vita: «Un terzo polo tv è opportuno»

Secondo indiscrezioni filtrate sullo sfondo del negoziato Cecchi Gori manterrebbe il 30 per cento delle azioni. Veltroni: «In Italia serve più pluralismo»

ROMA Dopo il via libera condizionato dell'Antitrust al piano di aggregazione tra Seat e Tin.it, potrebbe accelerare il contestato matrimonio tra questo nuovo colosso telematico e Telemontecarlo. A sentire le indiscrezioni circolate ieri, la bozza di accordo sarebbe già definita nelle sue linee principali e mancherebbero solo alcuni particolari. Per arrivare alla firma ci sarebbe comunque da attendere ancora alcuni giorni, necessari a mettere a punto dettagli tecnici e aspetti giuridici di non secondaria importanza. In serata un portavoce della Seat ha dichiarato che «allo stato non è stato stipulato alcun accordo».

Salvo complicazioni dell' ultima ora l'accordo potrebbe essere formalizzato nel week-end per essere annunciato nella prossima settimana. Cecchi Gori nella nuova società avrebbe il 30% del capitale mentre Telecom il rimanente 70%.

Sull'annunciato matrimonio lo scontro resta comunque alto. Ieri il leader dei Ds **Walter Veltroni** ha contestato che dietro l'operazione ci siano spinte politiche. «Non è possibile leggere la vicenda di Tmc come un piano della sinistra per accaparrarsi due canali televisivi».

Resta il fatto che per Veltroni nel settore dell'informazione è necessario che l'Italia «sia più aperta ad un utile pluralismo».

Concetto ripetuto dal sottosegretario alle Comunicazioni **Vincenzo Vita** secondo cui «la creazione di un terzo polo tv va salutato con soddisfazione». Per Vita infatti «la concentrazione televisiva è uno dei grandi mali italiani e quindi almeno dal punto di vista del mercato la creazione di maggior pluralismo è positiva». Per quanto riguarda invece la concentrazione sotto un unico gruppo di diversi sistemi di informazione Vita rimanda la palla all' Antitrust spiegando comunque che «gli incroci tra stampa, televisione e altre forme di comunicazione si possono affrontare senza forzature e senza improvvisazioni».

Vincenzo Vita

Emergono intanto nuovi particolari sul via libera dell'Antitrust all'aggregazione tra Seat, proprietaria di Pagine Gialle, e Tin.it. Tra questi il limite fissato per la fine del 2007 dell' esclusiva di Seat per la raccolta pubblicitaria nei normali elenchi telefonci. Dopo questa data c'è l'impegno ad aprire una gara in cui l'appalto sarà aggiudicato al miglior offerente. Chi vincerà la gara sarà però impegnato a garantire a Telecom-Seat gli stessi incassi dell'anno precedente.

Ma il verdetto dell'Antitrust è contestato con forza da Fininvest. Pagine Italia società concorrente che fa capo al gruppo del Biscione, giudica infatti incongruo il via libera, con le numerose contestazioni avanzate dalla stessa autorità per la concorrenza.

p. tav.

Il presidente delle Generali Desiata annuncia che lascerà il cda di Intesa in ottobre

Bazoli: nessun contrasto al vertice

MILANO L'assetto di comando di Banca Intesa è stabile e compatto, sia nell'ambito dell'azionariato sia tra i massimi dirigenti, dove non ci sono divergenze. È il messaggio uscito ieri dall' assemblea di Banca Intesa, il cui presidente, **Giovanni Bazoli**, ha tenuto a smentire qualsiasi dissidio tra l'amministratore delegato Carlo Salvatori e il direttore generale, Christian Merle, come anche possibili discordie con il Credit Agricole, maggiore azionista della banca. Senza fondamento anche le voci sui contrasti con il Credit Agricole, che sarebbe contrario alla gestione Salvatori secondo alcune indiscrezioni di stampa.

E nessun problema, ma di carattere politico, pone l'altro grande azionista, la Fondazione Cariplo, che detiene il 9,92% di Banca Intesa. «Sfido chiunque a dimostrare un caso in cui ci siano state divergenze con motivazioni di ordine politico».

Giovanni Bazoli

L'assemblea di Banca Intesa ha approvato oggi la fusione con Ambroveneto, Cariplo, Banca Carime e Mediocredito Lombardo, secondo il nuovo assetto del gruppo bancario che prevede per la capogruppo tre divisioni bancarie nazionali specializzate per segmenti di mercato. **Alfonso Desiata**, presidente delle Generali, ha confermato che entro ottobre anch'egli lascerà il cda di Intesa per incompatibilità di cariche.

Durante l'assemblea Salvatori ha anticipato il buon andamento del primo semestre, che presenta un risultato in linea con il budget, mentre l'attività ordinaria è cresciuta in modo superiore alle aspettative. Avvio positivo anche delle attività Internet, con 15mila clienti e 100 miliardi di nuova raccolta in 5 settimane.

San Paolo-Imi: O.K. al piano di scissione dall'Ina

TORINO L'assemblea straordinaria degli azionisti di San Paolo-Imi ha approvato il progetto di scissione dell'Ina, attraverso il trasferimento del 51% detenuto dalla compagnia assicurativa nel «gruppo bancario Banco di Napoli Spa» (denominata anche Banco Napoli Holding) a favore dello stesso gruppo torinese. Il compendio patrimoniale oggetto della scissione, il cui valore economico è stimato in circa 1.829 miliardi di lire, è rappresentato da 295.800.000 azioni ordinarie di Bnh Holding del valore nominale unitario di 1.000 lire. A fronte di tale acquisizione San Paolo-Imi annullerà le azioni Ina in portafoglio, pari a una quota del 9,2% circa del capitale della compagnia assicurativa.

Generali vedrà conseguentemente crescere dall'82,9% al 92,1% la propria quota nel capitale dell'Ina. Luigi Arcuti, presidente di San Paolo-Imi rispondendo ad un azionista ha detto che «le strategie di espansione dovrebbero seguire le linee già percorse in questi anni».

L'indice Usa dei tecnologici arriva a perdere fino al 5 per cento - Vendite copiose sui titoli delle tlc - Forti ribassi in Asia: Tokyo -2,2 per cento

Crolla il Nasdaq e affossa anche Piazza Affari (-1,11%)

ROMA I mercati azionari di tutto il mondo vengono trascinati al ribasso dal calo dei titoli tecnologici. Ha cominciato il Nasdaq, proprio l'indice americano che raccoglie le società high-tech, e il fenomeno si è presto allargato. Gli investitori vendono senza pietà, spaventati dall'ipotesi che i prezzi dei titoli siano troppo alti rispetto alle possibilità di crescita delle aziende.

Ieri, inoltre, negli Usa sono stati diffusi i dati sull'incremento del Pil (prodotto interno lordo) nel secondo trimestre. Ebbene, il Pil è salito del 5,2% contro una previsione degli analisti che avevano stimato una crescita del 3,8%. Questo significa che la locomotiva americana corre ancora moltissimo e che Greenspan il prossimo 22 agosto potrebbe rialzare ancora il tasso di sconto. Di qui le vendite. In Europa la situazione è peggiorata con il passare delle ore. Il Mibtel chiude con un ribasso dell'1,11% ma il risultato della settimana è ben peggiore (-5,21%). Analogo il comportamento del Mib30 che ieri ha perso l'1,18% ed è sceso del 5,85% rispetto a sette giorni fa.

L'indice europeo dei titoli delle telecomunicazioni ieri è sceso del 4,7% mentre quello che raccoglie le società del Nuovo Mercato ha lasciato sul terreno il 2,8%. A Milano la speculazione ribassista aspettava da tempo questi giorni e si è accanita sul Fib, il derivato sull'indice Mib30. «C'erano posizioni allo scoperto - dice un operatore - che vengono agevolmente gestite per portare il Fib verso i 45 mila punti».

Le vendite si sono accanite su Telecom (-2,16%), Tim (-2,8%), Seat (-2,31%), Tecnost (-4,04%) e Olivetti (-3,7%). Perdite consistenti anche per i bancari (ad eccezione di Banca Fideuram) e gli assicurativi (ad eccezione di Ras). Eni sale dello 0,52%. Decisamente realizzato il comporto degli editoriali: Mediaset arretra del 2,56%, Espresso del 2,37%, Mondadori dell'1,1%.

Le Borse estere. Francoforte cede lo 0,81%, Londra lo 0,26%, Parigi l'1,56%. In mattinata, Tokyo era scesa del 2,12%, Hong Kong dell'1,53% e Singapore dello 0,88%. A due ore dalla chiusura, Nasdaq a -2,92% e Dow Jones a -0,48%.

Tasso Cct sopra il 5 per cento: non succedeva dall'aprile '98

ROMA Rialzo di 29 centesimi di punto per i Cct settennali, che tornano sopra il valore segnaletico del 5 per cento. Il 5,04% toccato ieri riporta indietro il livello dei rendimenti al 29 aprile del '98 (5,06%). Le richieste di sottoscrizione, pari a 3.361 milioni di euro, hanno superato di 4,48 volte i 750 milioni offerti dal Tesoro. Nel dettaglio, i Cct settennali 1.12.2006 sono stati interamente assegnati al mercato in quindicesima tranche al prezzo di 100,54 (100,54 anche all'asta del 28 giugno). Il rendimento lordo è stato del 5,04% (4,75% al precedente collocamento).

Le chiusure delle Borse

Variazioni giornaliere rispetto al giorno precedente (in %) in nove importanti piazze finanziarie (con due importanti indici americani)

Piazza	Variazione %
Tokyo	-2,12
Londra	-0,26
Parigi	-1,47
Francoforte*	-0,97
Milano	-1,11
Amsterdam	-1,25
Zurigo	+0,07
Hong Kong	-1,53
NY Dow Jones**	-0,70
NY Nasdaq**	-3,58

ANSA-CENTIMETRI *a un ora dalla chiusura **a 5 ore dalla chiusura

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

Firmato il contratto con la North Adria Aviation che collega le due isole turistiche

In aereo da Veglia a Lussino

Un quarto d'ora di volo costa 122 kune - Quindici passeggeri a bordo

SLOVENIA				
Tallero	1.00	=	9,36	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0048	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	254,84	Lire
Kuna	1,00	=	0,1316	Euro
SLOVENIA				
Talleri/l	160,50	=	1578,45	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,68	=	1702,34	Lire/l
SLOVENIA				
Talleri/l	147,30	=	1448,63	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,48	=	1651,38	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

VEGLIA Firmato ieri all'aeroporto fiumano, sull'isola di Veglia, il contratto relativo all'istituzione e al sovvenzionamento del servizio di Linea aerea (già avviata) fra Lussinpiccolo e Veglia. Il ponte aereo fra le due isole del Quarnero fa parte di un progetto messo a punto dal ministero dei Lavori pubblici e dal dipartimento per i Trasporti e le comunicazioni della Contea litoraneo-montana, in collaborazione con la compagnia, aerea North Adria Aviation di Orsera, lo scalo di Veglia e l'aeroporto turistico di Lusspinpiccolo.

A sottoscrivere il contratto sono stati il responsabile del dipartimento conteale per i trasporti e comunicazioni, Gerhard Lempl, e i direttori dei due aeroporti e della compagnia aerea di Orsera. La regione litoraneo-montana ha stanziato all'uopo 80 mila kune, mentre ammonteranno a circa 300 mila kune le sovvenzioni del ministero dei Lavori pubblici.

Il servizio di linea verrà espletato durante un periodo di tre mesi e, se gli effetti saranno positivi, è possibile il mantenimento dei collegamenti anche nel corso della stagione invernale.

Il velivolo impiegato nel servizio di linea può accogliere a bordo una quindicina di passeggeri. I collegamenti sono iniziati una settimana fa e avvengono ogni giorno, tranne la domenica, con due partenze da Veglia e altrettante da Lusspinpiccolo.

Il volo dura una quindicina di minuti e il costo del viaggio è di 122 kune.

Settimana cruciale in Slovenia per la politica salariale

I sindacati si aspettano un ritocco agli stipendi

LUBIANA La settimana prossima sarà decisiïsiva, in Slovenia, per la futura politica salariale. Sindacati, governo e datori di lavoro sono giunti al round finale delle trattative per il ritocco delel paghe.

I rappresentanti dei lavoratori puntano a far lievitare soprattutto i redditi più bassi, quelli percepiti da coloro che svolgono i lavori considerati più bassi, quelli percepiti da coloro che svolgono i lavori considerati più semplici.

La proposta in dibattito prevede aumenti consistenti pre i salari più modesti, con ritocchi anche del dieci per cento, e modeste aggiunte, del due o tre percento, per le categorie medio.alte.

Prima di rispondere la Camera d'economia, che rappresenta i datori di lavoro, ha chieto e ottenuto che siano i suoi esperti a verificare l'impatto degli aumenti salariali sulla gestione delle imprese e, in generale, sull'economia nazionale.

Il timore degli industriali è che le paghe aumentino sensibilmente, raggiungendo limiti da loro definiti estremi. Il costo del lavoro potrebbe diventare insostenibile, mettendo in crisi numerose ditte, con la conseguente perdita di numerosi posti di lavoro.

Gli effetti dell'iniziativa sindacale sarebbero così negativi. I sindacati, da parte loro, ripetono che il peso del periodo di transizione vissuto dalla Slovenia non può essere scaricato soltanto sulle spalle dei lavoratori.

Analisi dimostrano che i costi di produzione sono molto simili a quelli di altri paesi europei, dove però i guadagni mensili dei dipendenti sono di oltre due volte superiori a quelli dei loro colleghi sloveni. I partner sociali torneranno al tavolo delle trattative la settimana prossima per definire una bozza d'accordo.

Regolati i settori dell'economia e dei trasporti, del turismo e dell'agricoltura

Entra in vigore il Patto transfrontaliero La firma di undici enti italiani e sloveni

GORIZIA A due anni dalla costituzione, il Patto transfrontaliero celebra il riconoscimento da parte del governo italiano. La legittimazione istituzionale, ottenuta dal dipartimento affari regionali della presidenza del consiglio dei ministri, ha portato a una ridefinizione del Patto, che ieri è stato ufficialmente sottoscritto dai rappresentanti di undici enti locali italiani e sloveni, nella nuova formulazione quale protocollo di collaborazione. Firmatari del protocollo sono, per la parte italiana, il presidente della Provincia di Gorizia e i sindaci dei Comuni di Gorizia e Monfalcone. Per la parte slovena, il sindaco del Comune-capoluogo di Nova Gorica e i sindaci dei Comuni di Brda, Kanal, Komen, Miren-Kostanjevica, Sempeter-Vrtojba, Vipava e Ajdovscina. All'accordo possono aderire anche altri Comuni e soggetti legittimati a svolgere attività di cooperazione, la cui eventuale partecipazione sarà disciplinata con protocolli integrativi.

I firmatari del protocollo si riuniranno per concertare l'attività in diversi settori (dall'economia ai trasporti, dall'agricoltura al turismo, dalla cultura all'istruzione) e potranno invitare a partecipare altri soggetti italiani e sloveni per qualificare ulteriormente il livello di concertazione. Nel concreto, tutti i soggetti che finora hanno partecipato alle sessioni di lavoro del Patto continueranno a portare il loro contributo.

Come ha spiegato il presidente del Patto e presidente della Provincia di Gorizia, Giorgio Brandolin (in procinto di lasciare il coordinamento al sindaco di Nova Gorica, Crtomir Spacapan), «il riconoscimento da parte italiana trasforma il Patto in uno strumento ufficiale per avanzare nelle sedi idonee non solo richieste di finanziamenti, ma anche di competenze e ruoli». I firmatari del nuovo protocollo attendono ora analoga legittimazione dal governo sloveno.

Dalia Vodice

In porto a Fiume il cacciatorpediniere Mahan

FIUME Approdato ieri mattina a Fiume il cacciatorpediniere lanciamissili della marina da guerra statunitense Mahan. L'unità, con 340 membri d'equipaggio, fa parte del task force della portaerei Eisenhower della Sesta flotta americana di stanza nel Mediterraneo. Il comandante della nave, capitano di fregata James Yohe, e il capitano di vascello, Robert Cox, sono stati ricevuti dal sindaco di Fiume, Vojko Obersnel, da quello abbaziano Axel Luttenberger, e dal vicezupano della Contea litoraneo-montana, Luka Denona.

Ospite della Marina da guerra croata e del Quinto distretto militare dell'esercito, l'equipaggio del cacciatorpediniere americano resterà a Fiume tre giorni. oggi e domani il cacciatorpediniere, dotato di missili da crociera Tomahawk, sarà aperto alle visite della cittadinanza dalle 16 alle 19.

A Fiume è approdato anche il Sea Cloud, uno dei più grandi velieri del mondo, impiegato esclusivamente in crociere di lusso. Il maestoso veliero è giunto nel cantiere di riparazioni navali Viktor Lenaz dove, nei prossimi venti giorni, verrà sottoposto a lavori di manutenzione. Il veliero è giunto a Fiume da una crociera il cui prezzo è di 1000 dollari al giorno.

Nel prezzo è inclusa, oltre alla lussuosa offerta a bordo, anche la ricca e affascinante storia del veliero che nel passato ha ospitato personalità di spicco del jet-set mondiale, fra cui Zsa Zsa Gabor, Kim Novak e John Wayne.

La scoperta durante un normale controllo di polizia a Zagradec

Un arsenale dentro il camion

LUBIANA Quantitativo record di armi sequestrate da alcune pattuglie della polizia stradale nelle vicinanze del villaggio di Zagradec, a pochi chilometri dal valico internazionale sloveno-croato di Starod.

Venerdì mattina, le forze dell'ordine hanno imposto l'alt al conducente di un automezzo, immatricolato a Zagabria, e adibito al trasporto celere di automobili. Gli agenti si erano insospettiti in quanto durante un breve tragitto a più riprese il guidatore aveva fermato il pesante automezzo ai bordi della strada.

Poco dopo hanno appurato che il mastodontico veicolo era condotto dal 48.enne autista professionista di nazionalità croata Damir V., residente a Zagabria. Al termine di un controllo, i poliziotti si erano insospettiti in quanto avevano notato che alcune intercapedini presentavano delle anomalie. Nel contempo erano giunti alla conclusione che erano state anche rinforzate alcune infrastrutture portanti del veicolo con stanghe d'acciaio.

Gli agenti hanno deciso di trasferire l'automezzo a Novo Mesto. Durante un'accurata perquisizione eseguita da un gruppo di meccanici, coadiuvati da un team di artificieri, in anfratti del veicolo hanno rinvenuto un vero e proprio arsenale di armi. Dai nascondigli abilmente occultati sono affiorate 154 bombe a mano di vari tipi, una quindicina di fucili mitragliatori del tipo M-70, 18 kalashnikov, una trentina di pistole, tra le quali alcune con il silenziatore, decine e decine di lanciarazzi, oltre un centinaio di chili di esplosivo al plastico, adoperato soprattutto per la guerriglia urbana.

Nei nascondigli sono state ancora ritrovate migliaia di pallottole per fucili e pistole nonché un grosso quantitativo di detonatori. Infine nel doppio fondo della cabina del conducente gli investigatori hanno ritrovato anche alcuni chili di una speciale sostanza tossica, con ogni probabilità dovrebbe trattarsi di hashish.

Gli inquirenti hanno appurato che si tratta esclusivamente di materiale bellico prodotto negli ultimi anni in Croazia, Bosnia ed Erzegovina e nella cosiddetta Repubblica Serba.

A conclusione delle indagini preliminari, sembra che il grosso contingente di armi, munizioni, esplosivo e di stupefacenti era destinato a una organizzazione malavitosa italiana. Il valore commerciale del malloppo si aggira sul miliardo di lire.

Arrestato il conducente e sequestrato il mezzo.

Tre incredibili incidenti nella stessa mattinata avvenuti a Logatec, a Lipovci e a Radenki

Passaggi a livello incustoditi: nelle auto investite dai treni, 2 morti e 4 feriti gravi

POSTUMIA Nel corso di tre gravissimi incidenti verificatisi quasi contemporaneamente nelle ultime 24 ore ai passaggi a livello di altrettante località del Paese, due persone hanno perso la vita, mentre altre quattro hanno riportato gravissime lesioni.

Il primo sinistro è accaduto all'alba di venerdì nelle vicinanze della località di Logatec, a una quarantina di chilometri da Postumia. Stando a una prima ricostruzione del singolare incidente, verso le 6 del mattino il 58.enne agricoltore Martin Trzin, residente nel villaggio di Podcertek, su un vecchio trattore si è recato nel vicino podere. Per raggiungere al più presto l'appezzamento di terreno ha superato i binari mentre a grande velocità sopraggiungeva un treno.

All'ultimo momento l'uomo è riuscito a gettarsi dal trattore, che è andato quasi completamente distrutto.

Soltanto qualche ora più tardi, invece, nelle vicinanze del villaggio di Lipovci, nell'Alta Slovenia, poco dopo mezzogiorno, la 23.enne operaia Valerja Slana, a bordo di una sgangherata Jugo, nella quale viaggiava anche sua madre, la 57.enne Katarina Slana, era diretta all'ospedale.

Volendo arrivare per tempo al nosocomio, dove la madre della conducente avrebbe dovuto sottoporsi a una visita, Valerja aveva deciso di accorciare il tragitto superando un passaggio a livello incustodito, mentre sopraggiungeva una composizione ferroviaria.

Proprio all'ultimo momento la donna è riuscita a fermare l'automobile e gettarsi fuori dall'abitacolo, mentre l'anziana madre è morta stritolata dalla locomotiva nei rottami della Jugo.

Infine qualche ora più tardi nei pressi della località di Radenki, un giovane agricoltore, il 28.enne Joze Stejer, a bordo di un trattore sul quale si trovava anche il 48.enne Franz Petek, ha attraversato un passaggio a livello nei pressi del villaggio di Ritarovci.

Nel tremendo impatto con una composizione ferroviaria il conducente del trattore è morto sul colpo mentre il suo compagno di avventura ha riportato gravissime lesioni in diverse parti del corpo. Le sue condizioni sono state giudicate disperate dai sanitari.

Una bravata nel canale della Morlacca finisce con un po' di paura, dopo una nottata al freddo

In salvo gli scavezzacolli in motoscafo

FIUME Si è fortunatamente conclusa senza conseguenze serie (a parte la perdita di un motoscafo nuovo di zecca) la brutta avventura toccata a cinque giovani di Segna, che nelle ore vespertine di mercoledì avevano voluto rinfrescarsi con una corsa sulle onde, probabilmente dopo aver alzato un po' il gomito. Per tutti e cinque solo qualche escoriazione provocata dall'urto contro di scoglie e – si spera – un'utile esperienza.

Preso in prestito da un'amica tedesca in villeggiatura a segna il suo motoscafo (poco più di 6 metri e con un entrofuoribordo Mercruiser da 230 cv), i cinque si erano lasciati in una volata sui flutti puntando la prua sulla mezzeria del canale del Velebit (Morlacca), nel tratto che divide la terraferma dall'isola di Veglia.

Dopo una serie di acrobazie e virate a tutto gas, intorno alle 21 però il motore – evidentemente non ancora rodato a dovere e sicuramente stanco del sovraccarico di lavoro – aveva improvvisamente deciso di piantare in asso l'allegra combriccola, capeggiata da un giovane nativo del posto ma residente in Germania. Inutili tutti i tentativi di riavviare il motore, i cinque avevano cominciatoa darsi da fare nel tentativo di riparare il guasto.

Nel frattempo s'era levato il vento di bora, fenomeno consueto nel canale durante le ore notturne. Un vento dapprima debole e quindi sempre più forte, con relativo corredo di onde sempre più minacciose. Sul motoscafo alla deriva e sospinto sempre più velocemente dalla bora, i cinque erano finiti su uno scoglio deserto, poco lontano dalla costa orientale di Veglia.

Sbattuto contro le rocce il natante aveva cominciato a imbarcare acqua fino ad affondare, consentendo comunque al suo equipaggio di guadagnare lo scoglio e issarvisi sopra. È stato proprio qui che i soccorritori della Capitaneria di porto di Segna li hanno trovati l'indomani mattina, bagnati, infreddoliti e spauriti.

Oggi e domani, a Lignano, raduno di Volkswagen d'epoca e non, con sfilata e premiazione delle più belle

Maggiolini e Maggioloni in marcia

LIGNANO PINETA E' previsto l'arrivo di ben centocinquanta auto, naturalmente tutte della stessa marca, tra esemplari d'epoca e moderne, nei due giorni di manifestazione a Lignano Pineta (mezzaluna frontemare). Un raduno Volkswagen in piena regola, che riempirà di Maggiolini e Maggioloni Piazza a mare di Pineta, da questa mattina fino a domani sera. Per gli amanti della produzione automobilistica della casa di Volksburg, una vera e propria abbuffata di bellezze a quattro ruote, che sfileranno per le vie della stazione balneare friulana per una passerella di mezza estate, fra turisti e pendolari delle vacanze.

Il vasto programma riserva, in particolare, alle 14 di oggi, il ritrovo con esposizione di «modelli speciali», nell'arco della giornata, con la presentazione ufficiale del Club Volkswagen Team Italia. In serata è previsto il raduno dei partecipanti al «Kursaal». Domani, sempre nel primo pomeriggio, ci saranno le premiazioni delle migliori auto tedesche e italiane e, alle 17, la partenza per il giro turistico per Sabbiadoro e Pineta. Al raduno, organizzato dal «VW Team Italia», può partecipare chiunque, con iscrizioni sul posto oppure nella sede più vicina del club, a Cormons, al bar Paradise di via F. di Manzano.

cl. sor.

APPUNTAMENTI

Le Loup Garou in piazza a Trieste
Dave Holland Quintet a Cormons

TRIESTE Oggi alle 21.30, in piazza Sant'Antonio, per Stradasuona, serata musicale con il gruppo Le Loup Garou.

Oggi alle 20.30, al Castello di Miramare, serata musicale con gli allievi del Conservatorio Tartini.

Oggi al Museo Revoltella, alle 21,, il basso Hektor Leka e il pianista Corrado Gulin proporranno «Tra i Balcani e gli Urali».

Oggi, alle 20.30, serata con gli allievi del Conservatorio Tartini al Castello di Miramare.

Oggi alle 21.15, in piazza Hortis, si esibirà il Serenade Ensemble.

Domani alle 21, in piazza della cattedrale di San Giusto, per la «Sera del dì di festa» andrà in scena «Matteuccia va al rogo».

GORIZIA Oggi alle 20.45, al Teatro tenda del Castello, per il Premio Sergio Amidei per la miglior sceneggiatura cinematografica verrà proiettato «Giorni dispari» di Dominick Tambasco, premiato come miglior opera prima. Sarà presente il regista con l'attrice Irene Ferri.

Oggi alle 21, in piazza XXIV Maggio, a Cormons, per la rassegna «Jazz& Wine of Peace», concerto del Dave Holland Quintet.

UDINE Oggi alle 21.15, al Giardino del Torso, «Tutto l'amore che c'è» di Sergio Rubini.

Domani alle 18, nella Pieve di San Pietro a Zuglio concerto dell'organista Roberto De Nicolò.

PORDENONE Oggi alle 21, a Porcia, per Music in Village, serata con i Tre Allegri Ragazzi Morti e Sostrato (domani Naftalina e Fargo).

Oggi in piazza Duomo a Spilimbergo, concerto dell'inglese Paul Millns e degli Inti Illimani.

GRADO Lunedì alle 21.30, all'auditorium «Marin», per il ciclo «Musica a 4 stelle», la Jazzy & Classic Orchestra propone musiche di Astor Piazzolla (*nella foto sotto*) con «Chè Tango Chè». Replica il 10 agosto.

SPILIMBERGO Lunedì alle 21, in piazza Duomo, fa tappa il tour europeo di Angelo Branduardi, che presenta lo spettacolo «L'infinitamente piccolo - Sulle vie dei pellegrinaggi».

VENETO Lunedì 14 agosto alle 21, al Palagalileo di Venezia Lido, concerto di Compay Segundo.

Venerdì 25 agosto alle 21, al Trumble Tribe di Treviso, serata con gli 883.

SLOVENIA Martedì primo agosto alle 20.30, all'arena Krizanke di Lubiana, fa tappa il tour europeo di Lou Reed. Prevendite a Trieste da Radio Attività (tel.040-304444).

CROAZIA Il 18 agosto alle 21, all'Arena di Pola, concerto di Andrea Bocelli e Lorin Maazel.

AUSTRIA Martedì primo agosto alle 21, allo Stadio Prater di Vienna, concerto di Tina Turner (supporter: John Fogerty).

Il 15 agosto alle 21, a Zeltweg, concerto di Bon Jovi.

GERMANIA Il 15 settembre fa tappa a Monaco il tour europeo di Chris Rea.

Al via il cartellone di «Musei di sera»: nel Giardino del capitano dieci incontri con gruppi musicali dalla precisa connotazione etnica

Antiche civiltà mediterranee nell'Orto lapidario

E nelle sale riaperte saranno in esposizione i preziosi reperti delle collezioni egizia e romana

TRIESTE Cultura e musica. Anche quest'anno alcune delle serate d'agosto in città (nello specifico il martedì e il mercoledì) saranno caratterizzate da un ricco programma di eventi, predisposto dall'Assessorato alla cultura del Comune, in collaborazione con il Servizio dei civici musei di storia e arte e il museo teatrale Schmidl. Ma rispetto al passato ci sarà una novità: martedì prossimo, serata inaugurale di «Musei di sera», sarà riaperto, dopo dieci anni di lavori di restauro, l'Orto lapidario, che ospiterà l'intera manifestazione, il cui sottotitolo, «Antiche civiltà mediterranee» fornisce una chiara indicazione dei contenuti.

Accanto ai sei percorsi di visita guidata, che saranno replicati ciascuno tre volte per sera (orari: 20,30, 21,30 e 22,30), nel Giardino del capitano si esibiranno, nell'arco dèlle dieci serate in programma, altrettanti gruppi musicali, ciascuno con una precisa connotazione etnica. «Ci siamo ispirati alla cultura e alle tradizioni di alcune regioni del bacino del Mediterraneo - ha precisato Stefano Bianchi, uno dei responsabili dell'organizzazione - in modo da permettere ai triestini e ai turisti di cogliere musicalità inconsuete».

Adriano Dugulin, direttore dei civici musei di storia e arte, ha posto l'accento sulla riapertura di alcune sale dell'Orto lapidario «che finora erano adibite a deposito - ha sottolineato - e che d'ora in poi ospiteranno i reperti delle collezioni egizia e romana, che rappresentano, pur nella dimensione quantitativa limitata, uno dei tesori più interessanti dei nostri musei. Abbiamo anche aperto una sala didattica - ha aggiunto Dugulin - che completerà una struttura rinata e finalmente messa a disposizione della popolazione triestina».

Il vicesindaco Roberto Damiani ha manifestato, con termini molto espliciti, la sua soddisfazione per questa e per le altre iniziative dell'estate triestina: «E' un successo poter riaprire l'Orto lapidario - ha affermato - e proporlo a tutti, con l'arricchimento delle visite guidate e dei concerti all'aperto. Quando siamo criticati per il gran numero di eventi, quest'anno complessivamente più di 370, e per il sovrapporsi di manifestazioni, possiamo serenamente rispondere che il programma è molto nutrito per nostra volontà, in modo da poter mettere i triestini nella felice condizione di scegliere, di volta in volta, la manifestazione, il concerto, la rappresentazione più consoni ai desideri del momento".

u. sa.

Nel weekend, a Sutrio, ritorna la tradizionale «mede»

Fare il fieno, ma per divertirsi tra vecchi mestieri e manicaretti

Riserva di Miramare

Un cd illustrato dal polpo Enrique

TRIESTE Proseguono le serate naturalistiche, al Museo del mare di Campo Marzio, organizzate dalla Riserva marina di Miramare. Questa sera, con inizio alle 21, si parlerà del nuovo cd rom della Riserva, con ecogiochi e descrizioni naturalistiche sopra e sotto le acque della nostra regione, a cura di Franco Zuppa. Il cd rom sarà introdotto da un particolare e divertente protagonista: si tratta del polpo Enrique, personaggio nato dalla fantasia dei realizzatori del cd, cui un ragazzo sudamericano ha prestato la voce per rendere ancora più divertente questa visita virtuale in vari siti del litorale e del nostro golfo. Quindi, Massimo Avian perlerà delle meduse.

SUTRIO *«Fasin la mede» ritorna puntuale a caratterizzare questo fine settimana in Carnia. «La mede», ossia enormi covoni di fieno accatastati attorno a un alto palo: così un tempo si conservava il fieno raccolto durante l'estate, per poterlo utilizzare in inverno quale alimento per le mandrie. Se oggi si usano diversi metodi sia di raccolta che di alimentazione degli animali, la fienagione rimane un fatto culturale ed ecologico per la montagna e la sua gente. Permettendo lo sfalcio dei prati si conserva l'ambiente e si frena la crescita a dismisura del bosco intorno ai paesi, conseguenza dell'abbandono del territorio a favore del terziario.*

Dal punto di vista folcloristico e turistico, la storia vuole che un tempo i «Setors» e «las Voras» provvedessero, a pagamento, allo sfalcio dei prati dei più ricchi possidenti del paese. Con l'evolversi dei tempi, l'opera di questi personaggi assunse il significato di gesto di aiuto verso i più bisognosi: si falciava l'erba non più per denaro, ma per aiutare persone sole, per lo più vedove, che non sarebbero riuscite altrimenti ad accatastare il fieno necessario per l'inverno. Oltre ai personaggi storici delle Vorss e dei Setors, in queste giornate prendono vita anche gli antichi stavoli, alcuni dei quali trasformati in piccole baite per la gente locale o aperti al pubblico quali agriturismi.

Il fine settimana ripropone la vita di un tempo, ricalcando il più possibile il modo nel quale la gente operava in montagna. L'opera dei «setors» veniva compensata dalle donne del paese, le «voras», appunto, che portavano il pranzo agli uomini nei prati. Leccornie riscoperte come il «toc in braide» i «blecs» ai funghi, il minestrone di «fasui e uardi», il «file e daspe» e le «anes cun scuete», piatti unici intraducibili, che occorre assaggiare sul posto.

Questa mattina, alle 6, i «setors» si muoveranno verso i pascoli dello Zoncolan, prima che il sole (se ci sarà) scaldi troppo. E le donne, «las voras», si dedicheranno ad allargare il fieno tagliato ad asciugare. Verso le 16, prima che la rugiada bagni

il fieno, questo verrà raccolto in «covoi», in covoni che saranno nuovamente sparsi al sole il giorno successivo. Alle 8 di domani si termineranno i lavori di falciatura. Quindi «las voras», dopo aver disteso l'erba ad asciugare, mangeranno «las cjacule», ovvero apriranno i fagotti e gusteranno quanto portato appresso per la giornata. Un lavoro doppio questa volta, in quanto avranno approntato il pranzo anche per escursionisti e turisti. Alle 14 si inizierà ad accatastare il fieno, a far la «mede». E, una volta terminato, ci si rilasserà con il gioco della tombola e con danze di gruppi folcloristici. Per informazioni ci si può rivolgere al n. 0433-778032 (Comune di Sutrio).

gi. gr.

Nel cielo sopra l'aeroporto di Campoformido si è formata una grande stella di 48 skydiver

Paracadutismo, centrato il record

Cinquemila metri di caduta. E ora si punta a quota cento

UDINE A Udine è stato stabilito il nuovo record italiano di Grande formazione in caduta libera. Nel cielo sopra l'aeroporto di Campoformido si è formata una stella di 48 paracadutisti. Il precedente record, vecchio di più di dieci anni, si era fermato a 42 (nb: 48 era il numero stabilito per batterlo). È già un successo, ma il grande dispiegamento di mezzi a disposizione permette più alte ambizioni. È così si continua puntando alla stella di 100 skydiver.

Dopo i lanci di prova dei giorni scorsi organizzati dai preparatori Valeria Venturi ed Enea Savorelli, tecnici con migliaia di lanci alle spalle e specializzati nell'organizzazione di grandi formazioni, ingaggiati per l'occasione dalla Skydive Udine, è stata chiusa la parte centrale della stella con 48 persone. Ed è il nuovo record italiano, che ora, sulla base dei filmati girati dai videomen in caduta seguendo la grande formazione, dovrà essere omologato dalla Fai, la federazione aeronautica internazionale. Già in un lancio dell'altra sera era stato dichiarato il 48, mancato per soli tre uomini fuori formazione. Da regolamento, infatti, bisogna prima del decollo dichiarare a quanto si punta e ottenerlo esattamente. I paracadutisti che si lanciano devono essere

il numero stabilito, non uno di più, e tutti devono entrare in formazione con le prese (i punti di contatto) corrette. Il merito di questo primato va innanzitutto alla Skydive Udine, la società fresca trionfatrice con le sue squadre, i Sinapsi e i Formula 5, degli appena terminati campionati italiani di paracadutismo, e organizzatrice di entrambi gli eventi.

Il grande bimotore turbojet Antonov 72 ha imbarcato tutti i paracadutisti compresi i videomen e alle 10.30 ha decollato dalla pista di Rivolto, sede delle Frecce Tricolori e del 2.o Stormo dell'Aeronautica comandato dal colonnello Manca, la cui collaborazione è risultata determinante per la riuscita dell'impresa. I piloti hanno puntato la verticale dell'aeroporto di Campoformido. Raggiunti i 6000 metri di quota hanno rallentato a circa 220 km/h e abbassato il grande portellone posteriore: il semaforo verde all'interno della carlinga è stato il segnale. I parà si sono tuffati entrando poi nella formazione in caduta libera con l'ordine di ingresso assegnato e più volte provato.

I 48 hanno dunque formato prima la base a 8 centrale cui via via si sono uniti gli zipper, i cluster, i loop, i vari pezzi del disegno umano provati e riprovati. Il pubblico a terra ha potuto ammirare perfettamente la stella in un cielo limpidissimo. Sono stati 5000 metri di caduta totali a 200 km l'ora e con la formazione unita per ben più dei tre secondi richiesti per l'omologazione del record.

Poi, il momento più delicato, la separazione del grande gruppo. Il via è stato dato da uno skydiver al centro della stella con il segnale stabilito. Ciascuno ha rispettato la «deriva» assegnata, cioè i secondi di allontanamento dalla formazione prima di aprire il paracadute, importantissimi per evitare collisioni. E fino a terra è stato circo di vele colorate.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	34	HONG KONG	29	34	PECHINO	24	32
BOGOTA	10	18	JOHANNESBURG	6	17	RIO DE JANEIRO	18	21
BRUXELLES	12	20	KIEV	18	28	SAN FRANCISCO	14	20
BUDAPEST	19	32	L'AVANA	23	34	SANTIAGO	2	22
BUENOS AIRES	4	15	LIMA	16	18	SEOUL	23	33
CARACAS	18	26	LOS ANGELES	19	29	SINGAPORE	24	32
C. DEL MESSICO	11	22	MANILA	25	30	SYDNEY	6	13
DUBAI	29	42	MONTEVIDEO	2	11	TAIPEI	28	35
DUBLINO	14	20	NAIROBI	13	23	TEL AVIV	24	33
FRANCOFORTE	14	20	NEW YORK	18	22	TOKYO	23	29
GIAKARTA	26	32	NIZZA	20	26	TORONTO	18	27
HANOI	29	36	NUOVA DELHI	28	34	WASHINGTON	19	22

HELSINKI 10 / 14 · OSLO 10 / 12 · STOCCOLMA 13 / n.p. · MOSCA 16 / 21 · COPENAGHEN 11 / 24 · LONDRA 15 / 23 · AMSTERDAM 11 / 18 · BERLINO 16 / 24 · VARSAVIA 16 / 25 · PRAGA 14 / 21 · PARIGI 15 / 25 · VIENNA 18 / 27 · GINEVRA 14 / 26 · LUBIANA 16 / 23 · ZAGABRIA 16 / 27 · BELGRADO 20 / 37 · BUCAREST 17 / 39 · LISBONA 17 / 26 · MADRID 13 / 29 · BARCELLONA 17 / 28 · ROMA 20 / 29 · SOFIA 23 / 40 · ISTANBUL 24 / 33 · ALGERI 21 / np · TUNISI 23 / np · ATENE np / np · LARNACA 23 / 36 · IL CAIRO np / np

VIABILITA' **Collegamento autostradale:** Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti: restringimento delle carreggiate in tratti saltuari fra i km 17,2 e il km 21,3. **SS 202 «Triestina»** - ex G.V.T. Tronco: Trieste-Padriciano - restringimento della carreggiata fra i km 5,6 e 7,4. Tronco Cattinara-Molo VII - restringimenti della carreggiata fra i km 37 e 38. **SS 13 «Pontebbana»** - Tronco. Bivio Carnia-confine di Stato - In comune Chiusaforte, senso unico alternato tra i km 186,5 e 186,8. In comune Moggio Udinese, senso unico alternato dal km 175 al km 175,3. Senso unico alternato dal km 136,1 (Tavagnacco) al km 228,8 (Confine di Stato). Tronco Ponte fiume Meschio-Casarsa restringimento marginale di carreggiata in tratti saltuari fra i km 81,7 e 85,8. **SS 52 «Carnica»** - Tronco Bivio Carnia-Passo Mauria - Senso unico alternato al km 22 34,4, 35 3, 43 5, 50,9, 57,2, 58,8 e 60,1

IL TEMPO OGGI

2.000 m 7 °C · 1.000 m 15 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 25/28 · Tmin. 11/14

Tmax. 23/26 · Tmin. 15/18

IERI	min.	max.
TRIESTE	19,5	25,8
GORIZIA	16,7	28,9
MONFALCONE	15,8	29,5
UDINE	15,9	27,2
PORDENONE	15,7	26,7

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 28 luglio 2000

OGGI — **attendibilità 80%**

Su tutta la regione, al mattino, cielo sereno con atmosfera fresca e secca; in giornata bel tempo su pianura e costa, variabile sui monti e fascia prealpina, dove, nel pomeriggio, saranno possibili locali rovesci temporaleschi che verso sera potranno interessare anche qualche zona di pianura.

DOMANI — **attendibilità 70%**

Su pianura e costa prevalenza di bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso, sui monti e fascia prealpina cielo da poco nuvoloso a variabile con la possibilità, dal pomeriggio, di qualche rovescio temporalesco che verso sera potrà interessare anche qualche zona di pianura.

TENDENZA PER LUNEDÌ

Cielo sereno o poco nuvoloso, sui monti variabile.

DOMANI

2.000 m 7 °C · 1.000 m 15 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 25/28 · Tmin. 11/14

Tmax. 23/26 · Tmin. 15/18

	MIN.	MAX.
VERONA	19	30
VENEZIA	20	32
MILANO	19	31
TORINO	17	27
GENOVA	23	25
BOLOGNA	20	34
FIRENZE	19	32
PISA	19	29
ANCONA	18	30
PERUGIA	19	31
PESCARA	17	29
L'AQUILA	14	30
CIAMPINO	19	30
FIUMICINO	20	29
CAMPOBASSO	21	31
BARI PALESE	21	36
NAPOLI	13	33

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	22	28
R. CALABRIA	21	36
PALERMO	21	31
MESSINA	24	34
CATANIA	19	40
CAGLIARI	22	36
ALGHERO	15	31

SERENO (12 o più ore di sole) · POCO NUV. (9 - 12 ore di sole) · VARIABILE (6 - 9 ore di sole) · NUVOLOSO (3 - 6 ore di sole) · COPERTO (3 o meno ore di sole) · SOLE (NUBI BASSE) · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s · FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO · PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: temporali o rovesci sparsi in trasferimento dal settore occidentale a quello orientale, più frequenti sulle zone alpine. Tendenza a miglioramento sul Piemonte. Al centro e sulla Sardegna: nuvolosità variabile più intensa sul versante adriatico, dove saranno possibili locali rovesci o temporali. Al Sud e sulla Sicilia: cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti cumuliformi pomeridiani sui rilievi. Tendenza ad aumento della nuvolosità sulla Puglia.

TEMPERATURA: In graduale diminuzione al Centro-Nord.

VENTI: Da deboli a moderati da Sud-Ovest al Centro-Nord; a regime di brezza al Sud e sulle isole.

MARI: Mossi i bacini settentrionali; poco mossi i rimanenti mari

PSICOLOGIA

Dal contesto rituale a quello culturale, fino al rapporto patologico

Il cibo, piacere o dannazione
Comunque una cosa complessa

L'alimentazione, oltre alla struttura biochimica delle differenti sostanze, porta con sé anche un insieme di elementi che possono avere ripercussioni di tipo psico-emotivo non indifferenti, cioè esistono degli aspetti simbolici che vengono proiettati sulle sostanze nutritive. Del cibo contano anche l'odore che emana, il sapore che procura, il volume il peso e il significato mitologico o fantasioso.

Proviamo a immaginare il percorso che il cibo compie all'interno del nostro corpo. Attraverso la bocca: un insieme di elementi preparatori svolgono un ruolo di primaria rilevanza, infatti, l'importanza dell'odore, del sapore e del gusto che un dato cibo può provocare, ma non solo, anche tutto il contesto rituale dell'attesa e della preparazione che conta magari più del contenuto calorico del cibo stesso, ci indica come ci rapportiamo al cibo e il significato che esso assume per noi.

Segue la masticazione e la deglutizione. In seguito alla deglutizione il cibo perde i suoi valori simbolici e soggettivi per divenire una sorta di materia inerte e indifferenziata che riempie lo stomaco, ma che ha perso appunto il contatto completo con tutta la ritualità alimentare.

Esistono dunque due fasi del processo alimentare che, pur mantenendo una relazione sono completamente diverse e, per certi versi, antagoniste. Dobbiamo riconoscere che non mangiamo solo perché abbiamo fame, ma la nostra alimentazione dipende anche da tutta una serie di codici di origine storico-culturale. Inoltre esistono disagi di varia intensità legati proprio al nostro rapporto con il cibo, fra queste due patologie alimentari in senso stretto: l'anoressia mentale e la bulimia. L'anoressia è un'affezione complessa e complicata dove elementi psichici ed elementi di tipo organico confluiscono in una stessa sindrome: la sindrome anoressica implica un comportamento che conduce a una insufficiente alimentazione fino a procurare un insieme di effetti tra cui la perdita di peso considerevole al punto da giungere alla morte per consunzione.

All'opposto dell'anoressia troviamo la sindrome bulimica. Il soggetto che ne è affetto mangia in maniera eccessiva e può sfociare nell'obesità o nel rigonfiamento anomalo. Nei casi patologici si suppone un'eliminazione innaturale di tutta quella fase che implica una partecipazione soggettiva e gradevole alla nutrizione.

Maddalena Berlino

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Meglio cercare di non rimandare oltre la realizzazione di un certo ambizioso progetto: in questo momento avete delle amicizie. Esperienze sentimentali appassionanti.

Toro 20/4 20/5

Vi sarà probabilmente affidato un incarico urgente e impegnativo: scegliete con cura i vostri collaboratori. Per quanto riguarda l'amore l'amore occorre un po' di pazienza.

Gemelli 21/5 20/6

Sarà bene che vi impegniate a fondo in una certa impresa che probabilmente apporterà notevoli benefici economici e grandi soddisfazioni. In amore scelte troppo razionali.

Cancro 21/6 22/7

Riuscirete a coordinare piuttosto bene i vostri impegni di lavoro, ma ci saranno anche le condizioni più favorevoli. Vivrete in questo periodo una storia importante e piena di passione.

Leone 23/7 22/8

Sul piano economico dovete dar prova di grande fiuto. In questo periodo siete molto corteggiati, attenzione agli abbagli: non fidatevi del primo incontro, potreste sbagliare.

Vergine 23/8 22/9

Vi attendono giornate di lavoro piuttosto faticose e stressanti: le cose prima di andar bene dovranno essere fatte più e più volte. La vostra mente in questi giorni è altrove...

Bilancia 23/9 22/10

La fortuna in questi giorni non vi è molto amica e vi conviene rimandare delle iniziative di lavoro. L'amore è ad un passo da voi. Vivrete una storia piena di emozioni e di passione con la persona giusta.

Scorpione 23/10 21/11

Incontri molto interessanti nel vostro ambiente di lavoro, vi aiuteranno a trovare idee nuove. La vita di coppia è spesso faticosa, anche se voi sapete bene come cambiare in meglio le cose.

Sagittario 22/11 21/12

Una persona importante vi vorrà al suo fianco in questo periodo per poter realizzare un ambizioso progetto di lavoro. Vita sentimentale sballata, ma fra poco gli astri saranno dalla vostra.

Capricorno 22/12 19/1

Avete poca voglia di dedicarvi al lavoro di routine, vi deprime. Sforzatevi di reagire, troverete una via d'uscita. Perfetta sintonia sentimentale con il vostro partner. Vivete una storia felice.

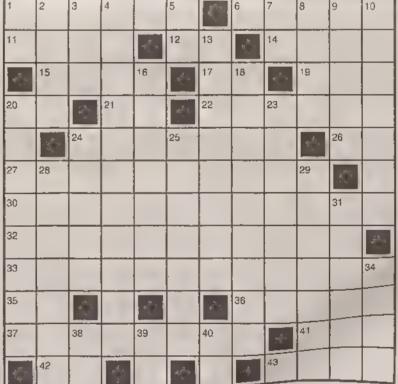
Aquario 20/1 18/2

Non è certamente questo il momento di esitare: occorre avere maggiore fiducia nelle proprie possibilità per sfondare nell'ambito del vostro lavoro. Agli affetti dedicate più spazio.

Pesci 19/2 20/3

Selezionate gli impegni di lavoro con molta razionalità e muovetevi con diplomazia. In questi giorni incombe su di voi il pericolo di una passione pericolosa: state attenti.

I GIOCHI

INDOVINELLO

Mio figlio rompicollo

Me la son vista proprio nera quando,
sui trampoli di legno girellando,
mi capitò sott'occhio. E a dirvi è dura
che si prese una bella ingessatura!

Il Bulgaro

ANAGRAMMA (8)

Il servizio militare

La terribile «naia»! E ben direste
che alcun avesse il dente avvelenato,
come ricordo quel che per le feste
di solito veniva consegnato.

Simon Mago

ORIZZONTALI: **1** Malinconico - **6** Arcipelago di Solgenitsin - **11** Paese del Sudamerica con ricche miniere - **12** Classe senza case - **14** Quando è secco... non vale niente - **15** Chagall pittore - **17** Anno Domini - **19** L'isola inglese con Douglas - **20** Al termine del corso - **21** La fine del giaguaro - **22** Il primato dell'atleta - **24** Cotta nell'acqua - **26** Tipo di farina - **27** D'estate si tengono all'aperto - **30** Il primo grado dell'ufficiale - **32** Come un discorso retorico e solenne - **33** Lo sono gli abitanti di Wellington - **35** Trento - **36** Limpido, pulito - **37** Imbambolati - **41** Anaïs, scrittrice americana - **42** Simbolo dell'oro - **43** Solidi... gelati.

VERTICALI: **1** Sigla di Trapani - **2** Si appoggia allo scalmo - **3** Fa perdere il ben dell'intelletto - **4** Basato su presupposti incompleti - **5** Nella vela - **7** Le prime in ufficio - **8** Fango - **9** Parassita della scabbia - **10** Sono «veicoli» veneziani - **13** Una musulmana del Medioevo - **16** Elevate di prezzo - **18** Sostanze che innescano le esplosioni - **20** I minuti di un'ora - **23** Le greche che non verranno mai - **24** L'alveo del fiume - **25** Sazi al massimo - **28** Si cuoce nel paiolo - **29** Contrario di esterno - **31** Nicodemus, architetto svedese - **34** Atomi carichi di elettricità - **38** Mezza tuta - **39** Nostro Signore - **40** Diffuso infuso.

SOLUZIONI DI IERI: Zeppa: *scapolo, scampolo* - **Indovinello:** *il gobbo.*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.45**
	tramonta alle	**20.37**
La Luna:	si leva alle	**3.34**
	cala alle	**19.24**

30.a settimana dell'anno, 211 giorni trascorsi, ne rimangono 155.

IL SANTO

Santa Marta

IL PROVERBIO

Una buona stoffa trova il compratore senza che la si stenda.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**1,32**
Via Battisti	mg/mc	**2,41**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**n.p.**
Piazza Vico	mg/mc	**n.p.**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,52**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**19,5** minima
	25,8 massima
Umidità:	**78** per cento
Pressione:	**1010,4** in aumento
Cielo:	variabile
Vento:	**55,4** km/h da O
Mare:	**24,7** gradi

MAREE

Alta:	ore	10.02	**+33**	cm
	ore	21.08	**+50**	cm
Bassa:	ore	3.24	**-62**	cm
	ore	15.20	**-16**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.38	**+40**	cm
Bassa:	ore	4.00	**-68**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Sfiorata la tragedia in un appartamento di piazza Venezia: giovane perde la testa in seguito a una banale lite

Tenta di strangolare sua madre

L'aggressore, bloccato dal padre semiparalizzato, si è poi ferito con un coltello

La casa di piazza Venezia, teatro dell'episodio. (Lasorte)

«Ti ammazzo, ti ammazzo». Ha stretto le mani sul collo della madre cercando di soffocarla. Ha mollato la presa solo quando il padre semiparalizzato si è gettato contro i due spingendosi sulla sedia a rotelle. Andrea Luches, 29 anni, ora è in carcere. È accusato di tentato omicidio. A stringergli le manette ai polsi sono stati i carabinieri di via Dell'Istria chiamati da una vicina di casa, allarmata per gli urli ma anche per una lunga scia di sangue sulla scala che conduceva proprio alla porta dell'appartamento.

L'episodio, che avrebbe potuto sfociare in tragedia, è accaduto l'altra sera alle 21 in un alloggio al primo piano di uno stabile di piazza Venezia. All'origine dell'aggressione una banale discussione tra Andrea Luches, già noto alle forze dell'ordine per reati connessi alla droga, e i genitori Silvano e Ileana.

Ma la lite era iniziata circa un'ora prima: il giovane intendeva convincere i genitori ad ospitare in casa la fidanzata, G. P. le sue iniziali. La madre aveva risposto negativamente. Così Andrea Luches ha alzato la voce. Ha urlato e insultato la donna. Ha sbattuto i pugni sul tavolo e ha rovesciato qualche sedia. Poi, secondo quanto gli stessi gentitori hanno raccontato ai carabinieri, si è scagliato come una furia contro la madre.

«Ti ammazzo, ti ammazzo». Forse l'avrebbe anche ammazzata se il padre Silvano, paralizzato su una sedia a rotelle, non si fosse gettato contro il figlio. Così con i segni delle ecchimosi sul collo, la donna si è liberata dalla presa delle mani e terrorizzata è scappata via.

Il giovane come una furia ha afferrato un coltello e si è ferito poi se n'è andato per le scale, lasciando il padre terrorizzato sulla sedia a rotelle. Il sangue è uscito dalla ferita e ha lasciato una scia lungo le scale e sul pianerottolo.

Ad avvisare i carabinieri del nucleo radiomobile di via dell'Istria è stata una vicina spaventata per gli urli. I militari hanno seguito quella scia di sangue e sono arrivati al primo piano. Hanno bussato alla porta e hanno trovato due genitori sgomenti e terrorizzati. Che hanno raccontato loro quello che nessun padre e nessuna madre avrebbe mai voluto dire.

«Ha tentato di uccidermi», ha detto la donna in lacrime. Dopo poco Andrea Luches è stato rintracciato e sottoposto a fermo di polizia giudiziaria. Si era fatto accompagnare in ospedale per farsi medicare le ferite. Oggi dovrebbe essere interrogato dal sostituto procuratore Giorgio Milillo.

Corrado Barbacini

Rischiano addirittura il carcere per quegli slip calati a Barcola

Atti contrari alla pubblica decenza. È questa l'accusa della quale dovranno rispondere M. L., 51 anni e A. P., 23, i due «disinvolti» bagnanti che due settimane fa si erano tranquillamente spogliati nudi prima di infilarsi il costume da bagno all'altezza del primo Topolino, senza preoccuparsi di nascondere alla vista le parti anatomiche più intime. Il rapporto della polizia sullo spogliarello è finito in procura. E così i nomi di M. L. e A. P. sono finiti nel registro degli indagati. Rischiano la condanna a un mese di arresto.

È mezzogiorno sotto il sole cocente. Le mutande scendono e lasciano per qualche istante all'aria proprio quelle parti che il cosiddetto comune senso del pudore vorrebbe nascoste. La scena non sfugge all'occhio di una bagnante, R. R., che si trova a pochi metri. La donna rimprovera aspramente i due uomini facendo notare loro che lì sulla riviera ci sono anche dei bambini e che quello spogliarello non è certo uno spettacolo edificante.

I due replicano per le rime dicendo in sostanza che si vede proprio quello che... si vuol vedere, perché loro al momento dello strip indossavano una camicia lunga fino alle cosce. Si forma una piccola folla di curiosi. Botta e risposta. Battute e apprezzamenti. Quindi arriva la polizia a calmare gli animi fin troppo caldi. L'accusatrice è fin troppo perentoria. «Si vedeva tutto. Non era certo una scena piacevole. Anzi quei due facevano proprio schifo». Gli spogliarellisti tentano una difesa d'ufficio. Gli agenti scrivono. Il rapporto finisce in procura: atti contrari alla pubblica decenza.

E pensare che dopo qualche giorno all'ombra di San Giusto sono altri slip maschili sono scivolati in occasione dello spettacolo dei California Dream. Anche in quell'occasione ci sono stati urli. Ma d'altro genere...

c. b.

Monito del presidente dell'Autorità portuale Maresca in vista dell'aumento dei traffici dopo l'accordo Norasia-Msc

«Il porto scoppia, serve il nuovo terminal»

«Necessarie opere, non possiamo ritrovarci impreparati fra pochi anni»

La prima nave che «inaugura» l'accordo tra il Porto, Norasia e Msc che dovrebbe far crescere esponenzialmente i traffici a Trieste è in partenza da Hong Kong e arriverà nello scalo il 6 agosto. Anche Fs, ha annunciato ieri il presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca, ha fatto uno sforzo per garantire lo smistamento mettendo a disposizione ben sette treni blocco. Per il porto si tratta solo dell'inizio di quella che potrebbe diventare una vera e propria rivoluzione che porterà sviluppo ed espansione.

«Siamo di fronte a un passaggio storico per la città – ha spiegato il presidente –, Trieste potrebbe giocare un ruolo per i traffici, soprattutto quelli dalla Baviera e diventare, con Genova, uno dei due grandi porti di alimentazione dell'Europa. Bisognerà vedere però se sarà davvero capace e in grado di «farli». Tra qualche anno serviranno nuove infrastrutture, opere portuali. Bisogna muoversi sin d'ora. Ma, soprattutto, serve una precisa riflessione sulle cose da fare e la dovranno fare tutti se si crede davvero nella vocazione portuale di questa città».

Un messaggio chiarissimo, trasversale, diretto alle forze politiche, economiche alle istituzioni. Bisogna fare in fretta, Maresca lo sta ripetendo da tempo a tutti i suoi interlocutori. Dal presidente della Commissione europea Prodi che ha visto pochi giorni or sono, al Consiglio comunale di Muggia a cui ha spiegato quali prospettive si profilano anche per quella realtà. Non si tratta nè di promesse e neppure assicurazioni, i traffici sono già acquisiti e il presidente ha fornito le cifre. Nel '99 il traffico contenitori ha mantenuto quota 190 mila teu, nel 2000 è previsto un aumento del 10%, si arriverà a 200-230 mila teu. E per il 2001 c'è da aggiungere il traffico Norasia e Msc, che farà salire i teu a 280 mila. «Se poi Evergreen deciderà di passare dalla linea indiretta tra il Far East e Trieste (con tappa intermedia a Taranto) a quella diretta – ha aggiunto il presidente – si passerebbe a 330-330 mila contenitori. Già così lo scalo comincerà a giocare un ruolo sui traffici dalla Germania (dallo 0,7% al 12%). Figurarsi cosa accadrà con Evergreen. Prodi se ne è reso conto».

Maresca ha parlato anche del traffico convenzionale e poi dei Ro-Ro su cui la città è fortissima: dai sei milioni 800 mila del '99 si andrà ai sette milioni del 2000 che diventeranno oltre otto nel 2001. E' urgente dunque di capire «subito» dove il porto ha bisogno di espandersi e quali opere deve realizzare. È da tempo che lo ripete il presidente. Il Molo Ottavo (scalo Legnami) è in via di realizzazioni, non desta preoccupazioni. Serve però un altro terminal contenitori da realizzare nell'area di Muggia e un Distripark (zona industriale con prevalente vocazione portuale) da realizzare alle spalle per poter lavorare in loco la merce e dunque dare più valore aggiunto ai servizi. Poi il collegamento ferroviario con Capodistria.

«Fra 4-5 anni si potrebbe raggiungere quota 400 mila contenitori – ha ammonito il presidente – è la soglia limite per il molo settimo. Sarebbe gravissimo trovarci impreparati per mancanza di spazi e infrastrutture». Si tratta di investimenti straordinari (da parte dello Stato) che superano i 600 miliardi e Maresca ne sta parlando da tempo a Roma dove, proprio in questi giorni, ha incontrato i ministri di Trasporti e Lavori pubblici. Sul nuovo terminal poi si parlerà anche nel prossimo Comitato portuale e, per far presto, Maresca ha annunciato che proporrà una variante al vecchio piano regolatore. «Tutti sono avvertiti che bisogna fare uno sforzo maggiore che negli altri porti – ha concluso il presidente –. A livello locale, però, bisognerà accompagnare gli investimenti con scelte strategiche e politiche forti».

Giulio Garau

Il Molo Ottavo, oltre a un Distripark, e il collegamento ferroviario con Capodistria: questi gli altri interventi che non possono attendere

Una vera rivoluzione si prospetta per Muggia

Una vera rivoluzione, e anche ben accetta dalle forze politiche, quella che si prospetta per Muggia nel caso in cui venissero attuati i progetti di ampliamento del porto di Trieste con la realizzazione del Distripark. Il nuovo terminal container realizzerebbe quell'ipotesi di sviluppo portuale che, per primo, quando era ancora seduto tra i consiglieri comunali di Muggia, l'ex euro-deputato Giorgio Rossetti aveva auspicato in alternativa ad uno sviluppo industriale «pesante» per l'area ex Aquila. Anche per questo giovedì sera i rappresentanti politici dell'opposizione, a cominciare dall'ex sindaco Millo, per finire col capogruppo dell'Ulivo Valentich, hanno espresso soddisfazione per quello che è stato da sempre un indirizzo indicato da tutta la sinistra muggesana.

Scontato l'appoggio di Di Piazza che, oltre ad aver invitato Maresca, ha già avviato contatti con l'autorità portuale per agevolare la realizzazione del progetto.

Restano però ancora alcuni problemi da risolvere: i depositi di gpl della Sea Stock, quello già attivo per bitumi e oli minerali della Silone e l'atteggiamento dell'Ezit. «Il deposito Sea Stock potrebbe non essere un problema solo se compatibile col terminal – ha dichiarato lo stesso Maresca – e coerente con le norme umanistiche vigenti. Per quanto riguarda l'Ezit non siamo ancora d'accordo sul fatto che l'area dovrebbe essere dedicata a industrie a rotazione portuale».

L'Ezit non intenderebbe invece porre limiti al tipo di industrie da poter insediare nella Valle delle Noghere e nell'area ex Aquila. «Se non c'è accordo – ha sottolineato Maresca – è difficile che lo Stato decida di spendere 150 miliardi per il nuovo terminal e addirittura 8-900 miliardi su tutta l'area triestina per lo sviluppo portuale».

Ultimo, ma non meno importante, nodo per la crescita dello scalo giuliano il previsto collegamento ferroviario con Capodistria. La linea, che dovrebbe attraversare la Valle delle Noghere (dove per altro già esiste una gran parte della strada ferrata indicata nel progetto) servirebbe ad iniziare quella «fitta collaborazione» tra i due scali, auspicata dal presidente Maresca per porre fine ad una concorrenza assurda.

Riccardo Coretti

Nell'ambito del Nuovo Ulivo-Insieme per l'Italia si aggregano Ppi, Democratici, Sdi, Us-Ss e Pri

Vede la luce il centro riformista

Entro settembre il manifesto politico e il programma d'azione unitario

Popolari, democratici, socialdemocratici, Unione slovena e repubblicani hanno raggiunto un accordo politico per la creazione a Trieste di un centro riformista nell'ambito della coalizione del «Nuovo Ulivo-Insieme per l'Italia». L'accordo nasce da un'attenta analisi della situazione locale che tiene anche conto del quadro politico nazionale e regionale. Si è convenuto quindi sulla necessità di dar vita a Trieste a un nuovo soggetto riformista, basato sull'incontro delle rispettive culture ed esperienze, in grado di contribuire a un'efficace azione politica e amministrativa attraverso la definizione di una specifica proposta progettuale.

Ppi; Democratici, Sdi, Us-SS e Pri in particolare rilevano la necessità di ridare fiducia nella politica a tanti cittadini che se ne sono ritratti non ritenendosi più rappresentati nei consessi elettivi. A tale proposito ritengono indispensabile rendere esplicita una proposta chiara e articolata ispirata da un concetto solidaristico e partecipativo della politica che si concretizzi in scelte concrete e condivise; scelte in grado di coniugare le dinamiche del mercato con i bisogni della gente, l'efficienza con la rappresentanza, la responsabilità di ben amministrare con quella di garantire la formazione di un nuova classe dirigente.

Il nuovo progetto vuol offrire all'elettorato un'opzione coerente, che nasce dalle migliori esperienze del cattolicèsimo democratico, della socialdemocrazia, delle tradizioni liberaldemocratica e repubblicana, della cultura ambientalista e di quella significativa della comunità slovena; opzione che, senza annullare le rispettive identità, contribuisca a una semplificazione costruttiva e unitaria del quadro politico.

Si esprime poi una comune determinazione a offrire l'esperienza oggi nascente alla partecipazione attiva delle categorie economiche e sociali, di esponenti del mondo del lavoro e del volontariato, della cultura, dell'associazionismo e in genere di quanti si riconosceranno nel progetto riformista che verrà elaborato e proposto.

Le forze che hanno dato vita all'accordo politico si impegnano a dare vita a un coordinamento unitario nell'ambito del quale discutere e assumere le decisioni caratterizzanti la nuova aggregazione; a elaborare entro il mese di settembre il manifesto politico e il programma d'azione unitario; a valutare l'opportunità di dotarsi di un simbolo e di una denominazione comune; a promuovere forme di collaborazione ed espressione unitaria nelle assemblee elettive dove attualmente siano presenti esponenti dell'aggregazione riformista oggi nascente; a organizzare iniziative pubbliche comuni.

Delibere approvate dal Consiglio comunale

Case del Lloyd Adriatico: il Comune salva 73 famiglie minacciate dallo sfratto

Finalmente risolta l'annosa questione dei nuclei abitativi di proprietà del Lloyd Adriatico in zona «Piani e Poggi S. Anna», dove 73 famiglie da due anni e mezzo si sono battute contro l'incubo dello sfratto. Risolutiva è giunta ieri sera in consiglio comunale la delibera, passata con voto unanime, per un accordo di programma tra Comune, Lloyd Adriatico, Regione e Ater. Con la delibera ci si impegna a fare una convenzione con l'Ater, che gestirà gli alloggi invenduti ed acquistati dal Comune per un miliardo e 600 milioni, stanziati dal proprio bilancio. Da parte sua la Regione, oltre a coordinare gli enti coinvolti nell'accordo, si impegna a garantire all'Ater i futuri aiuti finanziari di cui avrà bisogno, che saranno pescati nei fondi regionali per l'edilizia residenziale.

Ma il Consiglio comunale nella sua seduta di ieri, l'ultima prima della pausa estiva, si è occupato anche di altri importanti argomenti. In particolare con 21 sì 11 no e 3 astenuti è passata una delibera che daà il via libera alla convenzione tra l'Acegas e gli enti locali dei Comuni minori.

Passata poi anche la delibera sugli adempimenti per la stipula del protocollo d'intesa del programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio della città di Trieste: in pratica il progetto Prusst che riguarda il fronte mare.

Il Consiglio comuanle ha approvato altresì l'ampliamento delle strutture scolastiche del Castelletto.

Con una delibera che ha ottenuto 26 sì, un no e due astenuti è stata approvata infine l'acquisizione del fabbricato e del terreno di via Ottaviano Augusto di proprietà del demanio. L'edificio, appartenente alle Ferrovie dello Stato, costerà al Comune 4 miliardi e mezzo e ospiterà la caserma della Polizia stradale attualmente ubicata a Roiano. Il rione di Roiano rientrerà quindi in possesso di un'area che potrà riutilizzare a beneficio dei residenti e non solo.

da. cam.

Illustrate le proposte a favore della clientela d'oltre confine con facilitazioni, incentivi e spettacoli

Agosto aspetta vacanzieri austriaci

Prima uscita pubblica del neopresidente Apt, Franco Bandelli, per presentare una serie di iniziative volte a favorire il turismo austriaco a Trieste, nel mese di agosto, di solito sottovalutato dai vacanzieri. Presente anche l'assessore regionale Sergio Dressi reduce dalle battaglie in Regione per difendere le risorse per il settore delle attività turistiche.

Ma tornando alle facilitazioni per l'incoming austriaco, intitolate «Liebt Trieste», come ha detto Bandelli, dal primo al 31 agosto Trieste offrirà degli sconti particolari per questa clientela. L'iniziativa, richiesta dagli albergatori, come ha spiegato il presidente della categoria, Giorgi, è nata per migliorare le presenze del mese di agosto, tradizionalmente scarse. In sostanza la clientela austriaca potrà fruire dei vantaggi del card T-for-You, anche per il pernottamento di una sola notte. Come hanno anche illustrato il presidente Fipe, De Ruvo, e il rappresentante degli antiquari triestini, Manfredi Caracciolo, c'è piena disponibilità da parte di queste due categorie per il tutto aperto per quanto riguarda bar e antiquariato, che da sempre ha buoni introiti nel mese agostano.

L'iniziativa, organizzata dall'Apt e finanziata dalla Regione, prevede dunque alberghi a prezzo scontato, musei a ingresso gratuito, un gadget di benvenuto negli alberghi (un rotolo con un bel poster di Trieste), biglietti gratuiti per il trasporto marittimo verso le mete di Muggia, Grignano, Sistiana e Duino. Naturalmente il tutto ruoterà attorno alla vita cittadina nei suoi aspetti culturali e del divertimento, realizzati dalle diverse amministrazioni locali.

Due gli appuntamenti musicali proposti dall'Azienda turistica (in collaborazione con il Comune e la Capitaneria di porto): venerdì 11 agosto (ore 21), in piazza Duca degli Abruzzi, ci sarà «Note luminose». Ancora il 15 agosto, nella sala del trono del castello di Miramare (orario da definire), avrà luogo «Concerto per Rilke». Concludendo, alla presenza del console austriaco a Trieste, Artur Schuschnigg, il direttore De Gavardo si è detto ottimista sul risultato, che avrà sicuramente una grossa ricaduta economica sui diversi comparti commerciali cittadini.

Daria Camillucci

Chiusura delle iscrizioni il 18 settembre

Telecomunicazioni: Ateneo, Area e Telit rilanciano Ingegneria

Trieste polo d'eccellenza nel settore delle telecomunicazioni, dove formazione, ricerca e produzione si integrano contribuendo allo sviluppo economico del territorio, con importanti ricadute anche a livello occupazionale. Università, Area Science Park e Telit hanno saputo far convergere, infatti, le loro rispettive esigenze facendo di Trieste un punto di riferimento altamente qualificato. All'ateneo giuliano, dopo il successo riscontrato con l'avvio, lo scorso anno, del Diploma universitario in Ingegneria delle Telecomunicazioni (43 studenti iscritti, tutti molto motivati), sono già aperte le iscrizioni per l'anno accademico 2000/2001 che si chiuderanno il prossimo 18 settembre.

Il Corso è stato attivato dalla Facoltà di Ingegneria in collaborazione con Telit SpA, che si è impegnata a finanziarlo per un periodo iniziale di 3 anni, fornendo anche un supporto tecnico finalizzato al percorso formativo previsto, collaborando allo sviluppo delle attività didattiche con proprio personale e rendendo disponibili le proprie strutture per esercitazioni e stages. Il Diploma, che con la riforma dell'università verrà trasformato in un Corso di laurea di primo livello, è stato istituito per rispondere alle esigenze di un mercato, quello delle telecomunicazioni, in costante evoluzione e che necessita di tecnici motivati e culturalmente preparati a operare in questo settore altamente competitivo.

La collaborazione tra Telit e l'Università di Trieste, in atto già da tempo, ha portato anche alla realizzazione del Dtp-Lab (Dei Telital Protocol-Laboratory), un laboratorio comune che opera nello studio dei protocolli e dei sistemi d terza generazione. L'attività di ricerca, di sviluppo industriale e di formazione avanzata si estende inoltre all'Area Science Park, il parco scientifico-tecnologico del Friuli-Venezia Giulia, dove da giugno opera la Sezione di Trieste del Centro Radioelettrico Sperimentale Guglielmo Marconi. Sostenuto, fin dalla sua nascita, anche da Telit (interessata alle competenze in materia di misure mirate alla certificazione di apparati di telefonia mobile), il Centro si occupa di sperimentazioni nel settore delle telecomunicazioni, con particolare attenzione alle applicazioni GPS (in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria civile dell'Università di Trieste), sviluppo tecnologico, formazione e didattica.

Proprio la necessità di formazione avanzata ha portato all'organizzazione, all'Area Science Park, di un Corso di specializzazione post-lauream in Telecomunicazioni, aperto a 25 laureati in ingegneria, fisica e informatica. Obiettivo del corso, è stato fornire un bagaglio specialistico (teorico e pratico) per favorire l'inserimento in realtà produttive in rapida evoluzione, con ruoli di progettazione e innovazione: reti TLC, radiomobili e satellitari, conoscenze di architettura Internet, Intranet ed Extranet, prospettive di convergenza di media digitali su reti e terminali, visioni sistematiche di comunicazione mobile, di broadcasting e di accesso. Numerose le aziende – fra le quali anche Telit – che hanno aderito all'iniziativa consentendo l'organizzazione di uno stage conclusivo (320 ore delle 800 previste di durata del corso).

Conferenza stampa tra le bancarelle

Agli ambulanti proprio non va il trasferimento del mercato da piazza Venezia a via Torino

Da piazza Venezia dovrebbe spostarsi in via Torino. E qui il mercato degli ambulanti, in origine ospitato in piazza Cavana, dovrebbe trovare la sua sistemazione definitiva. Ma gli operatori interessati - complessivamente una ventina - dicono no al trasferimento, e chiedono di venire accolti (come previsto all'inizio degli spostamenti) in via Del Pesce o, in alternativa, negli spazi di Campo San Giacomo. Le rivendicazioni degli ambulanti sono state illustrate ieri in una conferenza stampa in piazza Venezia, tra le bancarelle, dal consigliere comunale Maurizio Bucci (Lista per Trieste-Forza Italia) alla presenza dei diretti interessati.

In alternativa chiedono di venire accolti in via del Pesce oppure negli spazi di Campo San Giacomo

«Il mercato è approdato in piazza Venezia a fine marzo, per consentire la pavimentazione di piazza Cavana – ha spiegato Bucci –. Doveva essere una soluzione temporanea. Al termine dei lavori i banchi dovevano infatti, secondo quanto anticipato dall'assessore Neri, trovare una collocazione in via Del Pesce, a breve distanza dalla postazione originaria». A opere concluse – prosegue Bucci – il Comune intende però indicare come sede definitiva via Torino. «L'ipotesi – afferma il consigliere – è però penalizzante per gli operatori del settore. Cancellare il mercato di Cavana significa infatti eliminare una tradizione che ha ormai quarant'anni di vita. Dal punto di vista economico, poi, via Torino è una scelta assurda. La strada non è di particolare richiamo per questo genere di attività. Per di più la zona è stata da poco pedonalizzata, e non consentirebbe l'uso dei furgoni, che per gli ambulanti sono insieme mezzo di trasporto, magazzino e negozio».

d.g.

Ancora scontro tra le due amministrazioni

«Airshow? Comune disposto a fare la propria parte se la Provincia copre i costi»

Ancora polemiche sull'organizzazione dell'Airshow, la manifestazione aerea in programma ad agosto su iniziativa della Provincia. Nel nuovo capitolo della querelle l'amministrazione comunale si è detta stupita per la scomposta aggressività con cui la Provincia ha reagito alla sua legittima richiesta di vedersi rimborsate le prestazioni straordinarie richieste al corpo dei vigili urbani per Trieste Airshow.

Nella riunione svoltasi lunedì scorso in Prefettura il vicesindaco Damiani aveva espresso la posizione ufficiale del Comune, ora ribadita anche dal sindaco Illy: «La Provincia - è stato detto - non può pretendere di far ricadere sugli altri, oltretutto senza che ciò venga programmato all'atto di redigere il bilancio annuale, i costi degli aspetti organizzativi e logistici, per eventi da essa organizzati. Dal canto suo, pur mantenendo ampie riserve su Trieste Airshow, manifestazione che crea obiettivi gravi disagi in materia di circolazione e sosta (Trieste non è Lignano, né Bibione o Grado), il Comune si è detto attraverso Damiani e si ripete ora disponibile a impiegare le risorse umane necessarie per il suo buon esito, a patto che sui relativi costi ci sia un formale impegno della Provincia.

«Tale impegno, ricorda l'amministrazione comunale, potrà essere assunto dalla Provincia nell'incontro istituzionale indetto dal Comune per le 10 di lunedì prossimo negli uffici di gabinetto del sindaco. La partecipazione di esponenti del corpo dei vigili alle riunioni tecniche (precedenti o successive all'incontro in Prefettura di lunedì scorso) è semmai la dimostrazione inequivocabile che, pur ribadendo le sue vivissime perplessità sulla manifestazione, il Comune è pronto a fare la sua parte».

«Alla condizione - precisa il Comune - che faccia la sua parte, che è quella finanziaria, la Provincia. Tutto il resto sono chiacchiere: e, spiace osservarlo, ancora una volta chiacchiere condite da battute irriguardose e di pessimo gusto, volte a trasferire impropriamente sul piano delle contrapposizioni politiche e personali un problema che è soltanto di chiarezza nei rapporti istituzionali».

Incontro tra il vicesindaco e i sindacati sulla questione degli impianti termici

«Gratis le autodichiarazioni»

Damiani accoglie i consigli: «Ma indietro non si torna»

Menia: «No alla convenzione che introduce il bilinguismo»

«Se si proseguirà su questa strada, l'Acegas sarà la prima azienda erogatrice di servizi che avrà incamerato il principio del bilinguismo, a favore dello sloveno, e questa è una grave offesa verso gli italiani di Trieste». Roberto Menia è stato chiaro ieri mattina, parlando a nome di An, per evidenziare la posizione del suo partito in relazione all'articolo 16 della convenzione che sta per essere stipulata fra l'azienda e i Comuni della Provincia. In esso si parla di «garantire, nell'informazione all'utenza, il rispetto degli statuti comunali e della legislazione nazionale vigente, per quanto concerne l'uso della lingua slovena». «Fra l'altro - ha aggiunto il parlamentare triestino - l'Acegas fa ribrezzo nel rapporto con l'utenza. Ma sembra che sia più importante che si parli agli sportelli e si scriva sulle bollette in lingua slovena - ha concluso - piuttosto che migliorare i servizi resi. A breve per essere assunti all'Acegas, bisognerà conoscere alla perfezione la lingua slovena».

«Questa è una convenzione politicamente infame che si traduce in una buffonata sotto il profilo giuridico - ha aggiunto il consigliere comunale di An, Claudio Giacomelli - che offende i triestini. Il Comune di Trieste rappresenta la quasi totalità delle azioni dell'Acegas spa - ha aggiunto - ma si fa ricattare su questo punto dai Comuni minori, Muggia esclusa». Il capogruppo in Consiglio comunale, Bruno Sulli ha infine parlato di «bilinguismo strisciante».

«Non possiamo modificare principi decisi dal Consiglio comunale». Luigi Weber (Uil): «La giunta sbaglia i conteggi e noi ci impegneremo a dimostrarlo»

«Faremo tutto ciò che è nelle nostre possibilità per venire incontro alle fasce più deboli della popolazione. Ma non possiamo modificare una convenzione già stipulata, peraltro da tempo approvata nei suoi contenuti dal Consiglio comunale. La giunta, in questa fase, è perciò una semplice esecutrice della volontà della maggioranza consiliare».

Il vicesindaco, Roberto Damiani, si è espresso così nella serata di ieri, al termine di un'intensa giornata dedicata al problema delle autodichiarazioni relative agli impianti termici autonomi della città.

Come si ricorderà, le organizzazioni sindacali contestano il costo di 24 mila lire, a carico di coloro che procederanno all'autodichiarazione. Ieri mattina, una delegazione di rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil e delle parallele organizzazioni dei pensionati, ha chiesto e ottenuto un incontro urgente con il vicesindaco Damiani. Oggetto delle richieste, il rinvio del termine per la presentazione delle autodichiarazioni, in scadenza lunedì prossimo, l'esenzione da costi per le stesse e la ripartizione delle somme da pagare successivamente per i controlli campione, affidati all'Acegas, fra tutti coloro che le avranno presentate. Il dibattito richiesto c'è stato anche se, alla fine, la risposta è stata negativa.

«Mi lascia fortemente perplesso - ha commentato Luciano Del Rosso, dello Spi-Cgil - l'inerzia dei partiti, esclusa Rifondazione comunista».

«La giunta comunale sbaglia i conteggi - ha affermato da parte sua Luigi Weber, della Uil - e ora noi ci impegneremo a dimostrarlo».

I funzionari del Comune escludono errori nelle modalità scelte per calcolare l'offerta migliore da parte delle imprese

Piazza Unità, battaglia delle cifre

«Tutto è stato fatto secondo legge, abbiamo adottato il criterio meno opinabile»

Scorcio di Piazza dell'Unità interessata dai lavori.

Da lunedì la Soprintendenza seguirà da vicino i lavori

E nel sottosuolo c'è il segreto della città in epoca romana

A partire da lunedì, la Soprintendenza ai beni culturali seguirà passo passo i lavori in Piazza dell'Unità. Una presenza praticamente a tempo pieno per tenere d'occhio gli scavi nella piazza: là sotto, infatti, si nasconde una buona fetta della città antica.

«Sappiamo già - dice il direttore dei lavori, l'ingegnere Ascicu -, che sotto la piazza c'è qualcosa; sull'area della piazza non scaveremo più in profondità di 50-60 centimetri, ma in certi punti sarà necessario andare più a fondo, e là non sappiamo cosa può saltar fuori». Se lo chiedono anche alla Soprintendenza, dove sono pronti per pulire, fotografare e mappare qualsiasi frammento della città antica ritorni alla luce dopo secoli di oblio. Già, ma cosa c'è, o potrebbe esserci, sotto piazza dell'Unità?

Le ipotesi sono molte, le certezze poche, specie perché nel corso dei millenni l'area ha subito molteplici cambiamenti. Di certo si sa che, fin dal Medioevo, sul lato verso di fronte al mare esistevano tre torri: la torre delle Beccherie, quella del Porto (o del Mandracchio) e la torre di Fradella. Davanti alle torri l'antico porto con un molo che il Kandler stimò «non più largo di sei piedi». C'era poi il palazzo municipale, con la torre duecentesca, più tardi munita di orologio e sormontata da due figure a battere le ore, Michez e Jachez, dai quali gli attuali automi hanno ereditato nomi e funzioni. Nell'età moderna, dal XVII secolo in poi, l'area dell'attuale piazza ha poi ospitato diversi edifici, dalla Locanda Grande, dove morì il celebre archeologo Winckelmann, al Teatro Vecchio, alle chiese di San Pietro e di San Rocco.

Di tutto ciò potrebbe esserci ancora traccia nel sottosuolo, ma ciò che più attira gli studiosi sono gli eventuali resti di quanto esisteva in epoca più antica, prima che fossero erette la mura medioevali.

I recenti scavi in Cittavecchia stanno rivoluzionando molte delle ipotesi fino ad oggi avallate dagli archeologi per quanto riguarda la città romana. Stando a quanto sta emergendo dagli scavi Tergeste doveva essere tutt'altro che un piccolo centro, come fino a non molto tempo fa si pensava, ed è probabile che proprio l'area antistante il mare ospitasse costruzioni imponenti ed edifici pubblici. Nella celebre stampa di Pietro Nobile «Prospectum Tergesti Forum» del 1798 si notano, più o meno all'altezza dell'attuale municipio e in linea con piazza della Borsa cumuli di pezzi architettonici di grandi dimensioni emersi durante lavori nella zona di piazza della Borsa. Sono basi, colonne, architravi e altri pezzi che, come ha scritto l'archeologa dell'Università Monika Verzar-Bass, «indicano materiali romani» tali da far pensare appunto «a edifici pubblici in quella parte della città». Sarebbe una conferma all'ipotesi della Tergeste grande centro, ipotesi che potrebbe trovare ulteriore conforto da eventuali ritrovamenti durante i lavori di questi giorni.

p. s.

E al Tar si è discusso della veranda dell'hotel Duchi d'Aosta e dei tavolini del Caffè degli Specchi. Fra qualche settimana la sentenza

Calcoli sbagliati? Discrepanze contabili? C'è un «giallo» attorno alla media aritmetica dei ribassi? Insomma, i lavori in piazza dell'Unità andavano o no affidati alla ditta Cesi di Imola, o piuttosto a qualche altra impresa?

I dubbi non sono di oggi, e anzi già all'indomani dell'assegnazione dell'appalto per la ripavimentazione di Piazza dell'Unità gli esclusi si erano fatti sentire, parlando di irregolarità nel calcolo delle tariffe che hanno permesso l'aggiudicazione alla Cesi. Ma al Comune, carte alla mano dimostrano che tutto è stato deciso secondo norma, e che i criteri adottati nel calcolo dei decimali sono non solo legittimi, «ma i meno opinabili». Lo afferma il responsabile dell'ufficio appalti, Walter Toniati, che riassume puntiglioso quanto avvenuto. «Alla gara per i lavori di Piazza dell'Unità - dice Toniati - sono state "qualificate" 92 imprese che, in quanto tali, sono state invitate a formulare l'offerta; entro il termine di scadenza però le offerte pervenute erano 58». A quel punto bisognava decidere, sulla base delle offerte, quale era la migliore. «L'aggiudicazione - continua Toniati - è avvenuta ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale del 9 novembre 1998 numero 13, come modificato dall'articolo 20 della legge regionale del 15 febbraio Duemila, numero 1, sulla base di questi criteri: è stata eliminata la "testa" e la "coda" delle offerte in misura del 10 per cento del numero delle medesime, in quanto presentavano rispettivamente il maggiore o minore ribasso percentuale rispetto al prezzo base di gara, come previsto dalla normativa; con le rimanenti offerte è stato troncato all'unità il ribasso percentuale di ciascuna, è stata poi calcolata la media di questi interi ed è stato arrotondato il risultato al primo decimale». «E così - conclude Toniati - l'offerta della Cesi di Imola è risultata quella che più si avvicinava, per difetto, alla media delle offerte come sopra calcolata, secondo norma».

Piazza dell'Unità alla fine del 1700. Sotto l'attuale pavimentazione potrebbero esserci tracce anche di insediamenti più antichi.

Sempre ieri dei problemi collegati alla riqualificazione urbanistica di piazza dell'Unità si è discusso al Tar. Il Comune ha difeso con il professor Sandro Amorosino, la propria scelta di revocare la concessione d'uso del suolo pubblico alla «veranda» dell'hotel Duchi d'Aosta e ai tavolini del caffè degli specchi. La sentenza sarà pronunciata fra qualche settimana e l'esito è destinato non tanto a ripristinare le condizioni preesistenti, quanto a porre un'ipoteca sulla gestione degli spazi della piazza a ristrutturazione avvenuta.

«In primo luogo si è trattato di depurare lo spazio della piazza dalle diverse contaminazioni visive, circolazione e stazionamento dei veicoli, eterogeneità della pavimentazione, proliferazione anarchica degli arredi che ne alterano la leggibilità» ha affermato nella sua arringa l'avvocato del Comune, citando alcune farsi della relazione dell'architetto Huet, progettista dell'intera risistemazione di piazza dell'Unità.

«Gli interventi previsti dal progetto vanno ben al di là della semplice ripavimentazione: tutta la piazza è destinata a essere completamente trasformata. Nei nuovi spazi risultano del tutto incompatibili, sia la veranda dei Duchi, sia i tavolini e i cavallucci a dondolo musicali, esposti dal caffè degli Specchi».

IN BREVE

Summit nella sede del ministero del Lavoro

Ferriera, fissate procedure per il riconoscimento dell'esposizione all'amianto

Il riconoscimento dell'esposizione all'amianto per i lavoratori della Ferriera di Servola è stato al centro di un incontro che si è tenuto ieri al ministero del Lavoro tra le segreterie nazionali di Cgil, Cisl e Uil e Confsal e i rappresentati dell'Inail e dell'Inps. Il ministero del Lavoro ha indicato alcune procedure particolari per ottenere il riconoscimento che verranno spiegate dai rappresentanti sindacali in un'assemblea convocata per il 3 agosto.

Presidio della Fiamma in piazza della Borsa contro la legge di tutela della minoranza slovena

Oggi dalle 10 a mezzogiorno in piazza della Borsa il Movimento sociale Fiamma tricolore terrà un presidio per manifestare «l'italianità di Trieste» e per protestare contro la legge di tutela per la minoranza slovena.

«Questa legge è stata fatta passare all'insaputa dei triestini - si legge in una nota del partito - e che concede agli sloveni posti di lavoro, finanziamenti e altri vantaggi mentre, per gli italiani, le condizioni di vita sono sempre più dure».

Partenza questa mattina dalla Marittima dell'ammiraglia «ambasciatrice» Maria Rosa

Parte oggi alle 10 dalla Stazione Marittima (lato bacino Pescheria) l'imbarcazione ammiraglia «Maria Rosa» di Appuntamento in Adriatico. L'imbarcazione fungerà da ambasciatrice della città di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia all'edizione 2000 della traversata a tappe Appuntamento in Adriatico che quest'anno raggiungerà Brindisi lungo la costa adriatica, per concludersi poi a Trieste il 20 agosto. Alla partenza della nave saranno presenti l'assessore regionale al Turismo Dressi e il vicepresidente di Assonautica Trieste, de Gioia.

«La Risiera va ristrutturata e sorvegliata» Lo chiede al sindaco Rifondazione comunista

La Risiera di San Sabba è in condizioni precarie. Dal lontano 1975 non vi si eseguono lavori di ristrutturazione, tant'è che nella sala delle commemorazioni sono visibili infiltrazioni d'acqua piovana. Inoltre il monumento è stato recentemente profanato con svastiche e altri simbili dell'intollaranza. Su questi temi Lorenzo Lorusso, consigliere comunale di Rifondazione comunista, interroga il sindaco, chiedendo anche di installare un servizio di sorveglianza con telecamere nelle sale e lungo il perimetro.

Giovane in gravi condizioni per un incidente all'incrocio tra via Colombo e via della Concordia

Travolto da un'auto, grave scooterista

Luca Damiani, 25 anni, cade pesantemente sull'asfalto dopo un pauroso volo

Un'auto lo centra e ora si trova ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Cattinara.

Luca Damiani, 25 anni, ieri alle 6 era in sella al suo Piaggio Zip e stava immettendosi nell'incrocio tra via Colombo e via della Concordia. All'improvviso è sopraggiunta una Fiat Marea condotta da M. G., 51 anni, che lo ha preso in pieno. Il giovane è stato sbalzato dalla sella rovinando a terra. Un volo di almeno cinque, sei metri.

Dopo pochi minuti è arrivata un'ambulanza del «118». Già sul posto il ferito è stato sottoposto a terapia d'urgenza. Poi solo quando le sue condizioni si sono stabilizzate, l'ambulanza si è diretta verso l'ospedale di Cattinara.

Le cause dell'incidente sono tuttora al vaglio dei carabinieri del nucleo radiomobile di via Dell'Istria che hanno assunto i rilievi di legge.

Ma dai primi accertamenti è emerso che il giovane in motorino stava percorrendo via della Concordia in direzione di via Marco Polo.

Lunga serie di scontri e uscite di strada nel pomeriggio anche a causa del maltempo

Ma intanto altri incidenti, fortunatamente senza feriti, si sono verificati ieri pomeriggio quando sulla città si è abbattuta una fitta pioggia.

Un'auto ha tamponato un bus dell'Act lungo via Commerciale. Un altro scontro si è verificato in via Murat. Una vettura è finita contro un palo della luce in largo Roiano e, infine, altre due auto si sono urtate all'altezza dell'hotel Riviera. Gran daffare per i vigili urbani che sono stati impegnati a lungo nei rilievi dei vari incidenti.

Molte delle vetture coinvolte sono state rimosse dai carri attrezzi.

Operazione anti-lucciole di polizia e carabinieri nella zona del Borgo Teresiano

Sequestrato il camper-alcova

In due giorni altrettanti rastrellamenti nella zona di Borgo Teresiano. Polizia e carabinieri sono infatti impegnati in un'azione no-stop contro le prostitute. L'altra notte gli agenti hanno bloccato una decina di «lucciole», molte delle quali erano sprovviste di documenti in regola.

In gran parte erano di nazionalità colombiana; nigeriana, albanese e ghanese. I poliziotti poi hanno provveduto al sequestro di un camper con la targa austriaca parcheggiato vicino alla sala Tripcovich.

Denunciata la proprietaria novantenne del mezzo usato come alcova. Si tratta di un'austriaca che vive nella zona di Vienna. Nel camper che è stato perquisito è stato trovato più di un centinaio di preservativi oltre a biancheria e altri oggetti particolari.

Ieri i carabinieri di via Hermet hanno effettuato un altro giro di controllo "pizzicando" altre cinque lucciole che non avevano i documenti in regola. Anche in questo caso le prostitute sono state accompagnate all'ufficio stranieri per l'esplusione.

In via Baiamonti

Coltivava erba di tipo proibito dentro casa Finisce in cella

Alla voce professione sulla carta d'identità c'è scritto giardiniere. E Cristiano D'Antoni, 39 anni, lo è di nome e di fatto. A casa sua, in via Baiamonti 47, i carabinieri i Muggia hanno trovato quattro piante di cannabis alte un paio di metri. Una vera e propria serra che D'Antona curava, è proprio il caso di dirlo, con grande perizia. L'uomo è stato arrestato per la detenzione delle piante proibite che teneva in salotto davanti alla finestra.

I militari sono arrivati a casa sua al termine di un'indagine sull'ambiente dei tossicodipendenti che operano in via Baiamonti. «L'erba si trova dal giardiniere», era la voce che girava da tempo.

L'altra mattina è scattato il blitz. In un primo momento D'Antoni ha tentato di raccontare ai militari che quelle erano piante ornamentali. Poi messo alle strette ha ammesso. E le manette sono scattate ai suoi polsi. Sarà interrogato in uno dei prossimi giorni dal sostituto procuratore Giorgio Milillo.

Esibizione in tono dimesso degli spogliarellisti americani nel cortile delle Milizie: solo in tre si sono presentati sul palcoscenico

Deludenti e ritardatari i «resti» dei California

«Siamo rimasti in tre...». Così cantava tanto tempo fa il compianto Domenico Modugno. E sicuramente l'artista non avrebbe immaginato che un giorno quel verso, diventato poi così famoso, si sarebbe perfettamente attagliato all'esibizione triestina dei «California dream man». Anzi, sarebbe meglio dire dei «resti» del gruppo di ballerini e spogliarellisti statunitensi ammirato dalle triestine lo scorso anno a Chiarbola. L'altra notte, ed è proprio il caso di utilizzare questo termine, perchè i baldanzosi giovanotti hanno raggiunto il cortile delle Milizie poco prima di mezzanotte, mentre lo spettacolo era stato annunciato per le 22, costringendo il presentatore, Antonello Gherardi, a inventarsi estemporanei passatempo pur di riuscire a intrattenere le frementi «mule» in attesa, si sono presentati in formazione ridotta, dando vita a brevi performance individuali per un'oretta molto scarsa di spettacolo (si fa per dire).

Di scenografie neppure a parlarne, mentre nel marzo del '99, la messa in scena era stata all'altezza. In altre parole, i tre protagonisti della serata, guidati dal loro cantante-intrattenitore (che però rimane vestito) hanno faticato pochino. Ma è bastato per la gran parte del pubblico (solo qualcuna ha storto il naso): gridolini e ammiccamenti si sono susseguiti senza interruzione. Evidentemente basta poco per scatenare chi aspetta ansiosamente una mossetta del fustone di turno. Alla fine, come da copione, ampio spazio per le costose foto ricordo, forse l'unico vero business della serata per i «California». Ai quali, se dovessero ripresentarsi in queste condizioni, annunciamo un sentito no, grazie. Anche se il costo del biglietto, come l'altra sera, dovessere essere popolare.

u. sa.

MUGGIA L'assessore all'assistenza lascia le deleghe (tranne la sanità) dopo lo «scandalo» del soggiorno per anziani

E infine Grotto perde la poltrona

La decisione in una fase secretata del consiglio comunale, gli subentra il sindaco

Maurizio Grotto, assessore comunale muggesano, ha rassegnato le deleghe all'Assistenza e alla casa di riposo, mantenendo quella della Sanità. Lo ha comunicato l'altra sera al consiglio comunale — in una fase dell'assemblea secretata al pubblico — il sindaco Roberto Dipiazza, che ha assunto da ieri anche gli incarichi lasciati dall'esponente di Alleanza nazionale.

Queste dimissioni «a metà» sono il risultato della vicenda — iniziata con l'indagine sulle presunte irregolarità nell'appalto del soggiorno per anziani — che ha visto l'assessore uscente contrapposto ai vertici del servizio sociale, e in particolare alla responsabile di ambito, Silvana Norcio. Un'incomunicabilità che andava avanti da mesi, se non da anni, e che sembrava ormai senza via di uscita col rischio di compromettere l'efficacia del lavoro fin qui svolto.

La scorsa settimana, in attesa che sindaco e giunta decidessero come sanare una situazione ormai insostenibile, scegliendo tra la rimozione dell'assessore e l'allontanamento di Silvana Norcio, più di quattrocento cittadini muggesani hanno firmato una breve lettera rivolta al sindaco Dipiazza e ai consiglieri comunali per testimoniare il loro apprezzamento per il lavoro svolto dal servizio e in particolare dalla responsabile, temendo che l'amministrazione fosse intenzionata ad allontanarla e chiedendo invece esplicitamente ai consiglieri di agire in modo tale da garantirne la permanenza ai vertici degli uffici comunali.

Prevalente però si è rivelato il conflitto con la responsabile dei Servizi sociali: ha avuto lettere di sostegno da cittadini e perfino da Boris Pangerc

Anche Boris Pangerc, sindaco di San Dorligo — Comune che ha stipulato una convenzione con quello di Muggia per i servizi sociali — ha scritto al collega Dipiazza in merito alla vicenda. Prima lamentandosi per non essere stato avvertito della situazione e poi esprimendo grande soddisfazione per «l'operato ineccepibile» di Silvana Norcio, dicendosi pronto a difenderla a ogni costo nel caso in cui la giunta decidesse di rimuoverla dall'incarico. In entrambi i casi due chiare prese di posizione, due indicazioni precise sulle scelte da operare nell'alternativa tra assessore e responsabile del servizio.

Una lettera a Dipiazza è giunta anche da Franco Rotelli, direttore dell'Azienda sanitaria. Non una presa di posizione, stavolta, ma solo un auspicio che i problemi emersi in queste settimane non compromettano il rapporto tra Azienda e Comune, finora, complessivamente, positivo e produttivo in questo delicato settore della vita amministrativa.

Riccardo Coretti

La casa di riposo di Muggia: adesso se ne occupa Dipiazza.

LE REAZIONI

L'esponente di An risponde e commenta

«Queste accuse sono aberranti Sono stato molto infangato dopo quattro anni di sacrificio»

Grotto, ora «dimezzato».

«Rimettere al sindaco le deleghe all'Assistenza sociale e alla casa di riposo è stata la decisione più difficile della mia vita. Non perché fossi incollato a quella che più che una poltrona è sempre stata una sedia di spine, ma perché ha significato per me rinunciare a un ideale, a una lunga opera che mi ha impegnato con entusiasmo e abnegazione per quattro lunghi anni sacrificando chi e quanto mi è più caro nella vita». Risponde così, a tamburo battente, l'assessore Maurizio Grotto, che ha lasciato l'incarico (gli resta, più virtuale che reale, una delega sulla Sanità).

Grotto afferma di non aver mai «offeso» o «attaccato» nessuno, di aver ottenuto «ampi consensi tra la maggioranza della popolazione», che anzi ringrazia: «Mi è stata vicina nel momento in cui sono stato coinvolto in quello che, anche agli occhi di un cieco - dice -, non può che essere una strumentale macchinazione. Sono cose che succedono a chi ha scarsa propensione per l'intrigo e il compromesso, a chi non accetta le imposizioni del sistema».

«Aberranti» definisce Grotto le accuse che gli sono state mosse: «Non mi sono mai interessato dell'organizzazione dei soggiorni estivi per anziani, né nella scelta dell'albergo né nella formulazione della lista dei partecipanti. Continuo a pensare che il lavoro svolto dagli uffici sia stato effettuato con lo spirito di chi ritiene di agire per il meglio. Se ho peccato della cosiddetta "culpa in vigilando" risponderò a chi di dovere con la serenità di chi ha agito in buona fede per regalare momenti di gioia a concittadini che hanno vissuto poche parentesi di questo tipo in una vita di lavoro, sudore e sacrifici».

Quanto ai cattivi rapporti con gli uffici, l'assessore rilancia: «Ognuno è libero di dire o pensare quello che preferisce. Mi amareggia che tutto ciò sia emerso solo dopo che ciascun dipendente aveva ottenuto promozioni, incentivazioni, assunzioni che nessuna precedente amministrazione era riuscita a dare. Un amministratore dovrebbe essere giudicato dai cittadini, non dagli amministrativi che non gradiscono la sua presenza o gli obiettivi che indica secondo i dettami del mandato affidatogli».

Infine, una nota personale: «Non mi sono arreso, ho solo concesso alla mia persona e alla mia famiglia una parentesi dopo 40 lunghi giorni in cui sono stato attaccato, calunniato, diffamato. Qualcuno - afferma Grotto - ha scavato nella mia vita privata cercando di scoprire ciò che non esisteva. A Muggia sono girate voci infondate che avevano lo scopo di infangare la mia reputazione come amministratore, professionista e semplice uomo: tutto ciò ha influito pesantemente sia sul mio modo di essere, sia sulla mia salute fisica».

«Finalmente libero da un fardello che non mi sentivo di sopportare oltre», si definisce l'assessore, il quale pensa anche al sindaco, che «eredita» i suoi compiti in campo assistenziale e anche «il difficile compito di fare chiarezza e porre rimedio alla situazione creatasi». Grotto alla fine ringrazia chi, «in Alleanza nazionale e nella maggioranza ha fatto quadrato - dice - attorno alla mia persona». E così si chiude, almeno sul fronte politico, un caso eclatante, che per altri versi - come è detto qui accanto - avrà ancora pesanti conseguenze.

L'indagine interna sfocia in un documento che invita a interpellare la magistratura

C'era un «procacciatore» d'affari

Un dipendente avrebbe favorito interessi commerciali «usando» l'immagine pubblica

Le porte chiuse, dietro alle quali l'altra sera a Muggia il consiglio comunale ha trattato il «caso Grotto», non hanno impedito che si venisse a conoscenza di una lettera con la quale il segretario generale rileva effettive irregolarità nell'appalto per il soggiorno degli anziani a Rimini, e invita l'amministrazione a rivolgersi alla magistratura. La missiva, che si trova nelle mani della giunta da circa un mese, è il risultato dell'indagine interna avviata a seguito delle presunte irregolarità emerse nelle scorse settimane. Va subito evidenziato che, pur trattandosi dell'assessorato guidato fino a ieri da Maurizio Grotto, non sembrano emergere a suo carico responsabilità in merito a questi fatti specifici.

Secondo il segretario generale del Comune, Gaetano Reggio, il dipendente che si è occupato dell'appalto per l'albergo non aveva per la qualifica per farlo, ma soprattutto «... non ha per nulla tenuto in considerazione e non ha tentato di giustificare il motivo per cui non è stata valutata un'offerta più bassa rispetto a quella prescelta».

Lo stesso dipendente, poi, a quanto emerso proprio dalle dichiarazioni rese allo stesso segretario, avrebbe agito come procacciatore d'affari per l'albergo, utilizzando gli uffici comunali, e utilizzando l'immagine del Comune «per finalità commerciali-privatistiche che non devono trovare sostegno diretto nella struttura comunale».

Per questo e altri motivi si consiglia dunque a sindaco e giunta di inviare tutta la documentazione all'autorità giudiziaria, affinché si esaminino eventuali ipotesi di reato.

Nel frattempo, conclude la lettera, continuerà l'indagine interna del Comune, per chiarire dettagli e comportamenti di altri dipendenti comunali coinvolti nella vicenda.

r.c.

Presentato a Draga Sant'Elia dalla Provincia il tratto iniziale del tanto discusso tragitto finanziato dall'Interreg, che parte da Campo Marzio

Pista ciclabile, ora esistono i primi 2000 metri

Il fondo è stato realizzato in pietra carsica frantumata, che s'impasterà col vecchio sedime

Permetterà agli appassionati delle passeggiate nel verde e delle sane pedalate di collina di completare, quando sarà ultimato, un percorso di una dozzina di chilometri, che si snoderà sul tragitto Campo Marzio-Draga sant'Elia. Ieri, il presidente della Provincia, Renzo Codarin, ne ha inaugurato il primo tratto (poco più di 2000 metri, partendo dal centro del piccolo borgo carsico, situato a pochi metri dal confine). Si tratta della famosa pista ciclopedonale ricavata sull'antico percorso della linea ferroviaria che collegava Trieste a Pola, a suo tempo oggetto di forte dibattito per le richieste di salvaguardia della Val Rosandra da parte degli ambientalisti.

Il fondo è stato realizzato frantumando la pietra carsica che si trovava lungo i lati, fissandola con il passaggio di un rullo. «La pioggia farà il resto - ha spiegato uno dei tecnici che hanno curato l'intervento, finanziato nell'ambito del programma Interreg 2 - in quanto l'impasto con il vecchio sedime ferroviario originerà un fondo adatto ai camminatori e ai ciclisti dotati di biciclette del tipo mountain-bike».

Ma c'è un'altra caratteristica che rende appetibile il percorso: essendo il progetto iniziale, che risale alla seconda metà dell' '800, dedicato alle ferrovie dell'epoca, i dislivelli sono contenuti, perciò anche per i prossimi frequentatori il tracciato si rivelerà dolce e accessibile a tutti o quasi. «Andiamo fieri di questa realizzazione - ha sottolineato Codarin - in quanto siamo riusciti a coniugare interventi manutentivi e di tutela ambientale. Auspichiamo che anche la vicina Slovenia segua il nostro indirizzo e crei i presupposti per un percorso complessivo che superi il confine». Anche Danilo Slokar, consigliere comunale nelle liste della Lega Nord per il Comune di San Dorligo della Valle, presente all'inaugurazione, ha avuto parole di elogio per l'iniziativa.

u. sa.

Primi passi, ieri, sul tratto di pista ciclabile. (Foto Lasorte)

E ieri? Storia di operai austriaci e di uno speciale finanziatore...

Vi lavorarono, attorno al 1860, ben 4000 operai, allora sudditi dell'impero austroungarico. A ritmo accelerato, al punto che, in pochi mesi, la linea ferroviaria che andava da Campo Marzio a Draga Sant'Elia fu completata. Per l'epoca si trattava di un 'autentico esercito, composto da manovali, carpentieri, tecnici, che per muoversi avevano bisogno di baracche per dormire, di mense, di depositi. Il Carso divenne, per qualche mese, sede di un enorme cantiere, con gli addetti che si davano il turno per tagliare la pietra carsica e colmare le doline lungo il tracciato disegnato dai progettisti (bisognava adattare il terreno riducendo per quanto possibile i dislivelli, in modo da favorire il passaggio delle locomotive del tempo).

Del resto c'erano due obiettivi da raggiungere, entrambi importanti: collegare il porto di Trieste a quello militare di Pola (perciò si era nel pieno di una complessa strategia bellica), potenziare commercialmente lo scalo triestino. E si trovò anche un finanziatore, un ricchissimo ebreo, che mise a disposizione dello Stato austroungarico ingenti somme, purché fosse possibile, per le sue merci, viaggiare alla volta di Vienna lungo un binario. Ma l'idillio finì, quando questo personaggio, una volta ultimata l'opera, pensò bene di aumentare i prezzi delle merci in vendita, probabilmente per recuperare rapidamente la propria esposizione finanziaria. E a Vienna si progettò, per tutta risposta, la linea che passa, ancor oggi, per Opicina.

MUGGIA Incontro di Zvech coi diportisti

Porticciolo: «O la questione si risolve, o chiediamo la revoca della concessione»

Sul problema della gestione del porticciolo di Muggia hanno voluto dire la loro anche tre consiglieri regionali. Bruno Zvech, Roberto De Gioia, Cristiano Degano hanno chiesto infatti un incontro con i diportisti, per comunicare la loro intenzione di contribuire alla soluzione della vicenda. Assenti, per concomitanti impegni, Degano e De Gioia, è stato Zvech a render note le proposte, alla presenza di alcuni diportisti e di rappresentanti politici muggesani (l'iniziativa era stata concordata con l'Ulivo). «Due le alternative - ha promesso Zvech -, o ci sarà un incontro tra Comune, diportisti e Fips (organo del Coni cui essi fanno capo, ndr) per risolvere pacificamente la questione, oppure ci attiveremo con l'Autorità portuale affinché, nei termini di legge, venga revocata la concessione al Comune, visto anche l'uso illegittimo che ne è stato fatto, richiedendo poi di cederla alla Fips. Ogni altra soluzione sarà da noi osteggiata».

Gianni Macovez, presidente dell'Associazione diportisti di Muggia-San Rocco, si è lamentato del degrado in cui versa il porticciolo, e ha ricordato che «il Comune ha fatto ricadere sui diportisti spese per manutenzioni mai effettuate e ora, con la nomina dei tre amministratori del porto, chiede anche i soldi per i loro onorari, mentre questi (come previsto dalla concessione) dovrebbero essere a suo carico».

Macovez contesta anche i canoni da pagare, una cinquantina di milioni. «La cifra non è diminuita - afferma - anche se, dopo l'uscita di scena degli "Amici del mare", le condizioni sono cambiate. Il Comune sostiene che il ricorso al Tar, da noi vinto, riguardava la concessione e non i canoni, che quindi non hanno ragione di essere modificati». Zvech ha promesso un nuovo incontro per fine agosto, per verificare lo sviluppo della situazione. E di sviluppi ce ne sono stati subito. Maurizio Maresca, presidente dell'Autorità portuale, intervenuto al consiglio comunale, ha incontrato anche Macovez ed è stato fissato un colloquio per il prossimo venerdì - come auspicato dai diportisti in una lettera inviatagli lo scorso mese - mentre della questione ha fatto cenno anche Zvech in un incontro con Maresca programmato, per altri motivi, già ieri pomeriggio.

Sergio Rebelli

ORE DELLA CITTÀ

Fiocco rosa in tipografia

Sulla casa di Reana e Augusto il 27 luglio è passata la cicogna e ha lasciato la piccola Sofia. Alla bimba e ai suoi felici genitori congratulazioni vivissime e affettuosi auguri dai colleghi tutti della tipografia.

Pro Senectute

Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Imbarco marittimo

Alle 10 di oggi all'Ufficio collocamento gente di mare di Trieste verrà effettuata una chiamata dal turno generale per imbarco di 1 allievo ufficiale di coperta e 1 allievo ufficiale di macchina per l'imbarco sul rimorchiatore «Tore» - Tsl 457 - Hp 5000 - nel porto di Trieste.

Sport e musica

Oggi e domani Sport e musica al Centro sportivo Gaja – Padriciano 185, organizzato da A.C. Zaja Gaja 97. Chioschi aperti con ricca scelta. Suoneranno i complessi musicali Romagnoli e Orchestra Babilonia e Amici dell'Arte.

Associazione diabetici

L'Associazione isontina Diabetici organizza una gita a Budapest e Puszta ungherese dal 6 al 10 settembre. Per prenotazioni contattare l'associazione con orario 9-11 dal lunedì al venerdì. Tel. 0481/790060.

PICCOLO ALBO

Cerco ragazzo biondo capelli lunghi a bordo di una Vespa Primavera di colore bianco, testimone oculare dell'incidente occorsomi venerdì 21 luglio, ore 19.30, in via Grego. Tel. 0348/7473509.

Festa dello sport

Prosegue fino a lunedì la Festa dello Sport organizzata dall'Asd Costalunga in via Paisiello con chioschi dalle 17 alle 23.

Festa di Liberazione

Oggi e domani Festa di «Liberazione» del Circolo Gerbec di Trieste alla Casa Gialla, in Strada del Friuli 293. Dibattiti, chioschi e musica.

Volontari per i trasporti

Il Distretto sanitario n. 2 di via Nordio prepara l'apertura pomeridiana degli ambulatori per le medicazioni. Il Filo d'Argento chiede la collaborazione di volontari (autisti e accompagnatori). Per informazioni 040/639664, signora Marisa, lunedì e giovedì 9-11.30. Signora Lidia tel. lun.-mer.-ven. 17.30-19.30. La segreteria telefonica funziona 24 ore su 24. Lasciate il numero e sarà nostra cura richiamarvi.

libri a Miramare

Camera di Commercio di Trieste — Trieste Carta&grafica

PARCO DI MIRAMARE 21-30 LUGLIO 2000

OGGI 29 luglio
PROGRAMMA DELLA GIORNATA

Orario degli stand: 9-13 e 18-22

ore 19.30 ALTRI ORIZZONTI
Valerio Fiandra presenta "Navi veneziane" di Gilberto Penzo, edizioni Lint

Per uno studio corretto sull'architettura navale non si può prescindere per prima cosa, da una catalogazione delle fonti, che faccia il punto di ciò che è attualmente rimasto. Questo libro contribuisce a riempire lo scaffale deserto dedicato alla nautica italiana

Marco Tonazzi presenta "Julius Kugy: dalla vita di un alpinista", edizioni Lint

"...il mio non è un libro sportivo. Non è neanche una guida o una raccolta di itinerari. Esso tenta di descrivere i monti come fonte di felicità, poiché tali sono stati nella mia vita. È un rendimento di grazie. E vorrebbe essere un Cantico dei Cantici innalzato a gloria e laude della montagna!" (Dalla prefazione di Julius Kugy, agosto 1924)

ore 20.30 Sala del Trono: concerto

Collegamenti con il Castello di Miramare
Autobus 36 (biglietto A/R in edicola, lire 2.800) **P. Oberdan-Miramare: ogni mezz'ora**

Vaporetto con giro del golfo (biglietto A/R a bordo lire 10 000)

MOLO PESCHERIA →	GRIGNANO	GRIGNANO →	MOLO PESCHERIA
8.15	8.40	12.20 (giro del golfo)	16.00
8.15 (giro del golfo)	10.50	15.35	16.00
11.50	12.15	16.45 (giro del golfo)	19.40

Vaporetto senza giro del golfo (biglietto A/R a bordo lire 6.000)

MOLO PESCHERIA →	GRIGNANO	GRIGNANO →	MOLO PESCHERIA
8.15	8.40	10.55	11.30
11 50	12.15	15.35	16.00
16.15	16.40	19.10	19.40

Nel piazzale del Castello di Miramare punto di ristoro "TRIESTE DA GUSTARE" con specialità tipiche triestine

RIMPATRIATE

La V D del «Nautico» a quarant'anni dalla maturità

A 40 anni esatti dalla maturità i più volonterosi della classe V D (macchinisti e costruttori navali) dell'Istituto Nautico si sono ritrovati per ricordare le «lipe» fatte insieme. In piazza Hortis c'erano: Franco Zorzenon, Umberto Bressan, Fabio Simoncini, Livio Corva, Claudio Vattovani, Bruno Tamos, Francesco Dibitonto, Gualtiero Curti, Vinicio Crevatin, Claudio Dopuggi e Rino Diminich. Al ristorante il gruppo è stato raggiunto dal «ritardatario» Giuliano Pocecco.

CLUB

Rovis e Colini

Primo Rovis con Sergio Colini, nuovo direttore del club della Pro Senectute che è stato intitolato al commendatore.

Due recenti acquisizioni impreziosiscono le collezioni del «contenitore» di Campo Marzio

Il transatlantico Rex entra nel museo

E c'è anche il modello di pompa a vento usata nelle saline

Il modello di una pompa a vento usata un tempo nelle saline per sollevare l'acqua e quello del mitico transatlantico Rex, grande nave ammiraglia della flotta italiana del Ventennio. Sono queste le recenti acquisizioni che il museo del Mare di via Campo Marzio ha collocato in esposizione, impreziosendo le già ricche e importanti collezioni ospitate.

Realizzata da Nicolò Dolce e riproducente nei particolari quella funzionante nelle saline di Pirano, la pompa a vento è una «machina» che serviva prevalentemente per sollevare l'acqua marina e immetterla, attraverso un sistema di canali, nei bacini di evaporazione, detti «cavedini». Le prime macchine eoliche furono costruite verso la seconda metà dell'Ottocento; della loro esistenza dà conferma pure Giuseppe Caprin nel suo libro «Marine Istriane» (1889), parlando appunto delle saline piranesi.

«Il modello, donato al museo, è stato collocato nelle collezioni di pesca e pescicoltura, che rappresentano il nucleo originario del Museo del Mare. La pompa a vento - conferma il direttore Sergio Dolce - rappresenta un reperto della storia economica legata al mare, un aspetto del lavoro che si è sviluppato in quelle saline rintracciabili fino al 1825 pure sotto Servola, a Zaule e nella valle delle Noghere, e ancora attive oggi, sebbene in piccola parte, nell'istriana «Sicciole».

Il modello del transatlantico Rex invece è stato acquistato recentemente, e riporta agli anni successivi alla Prima Guerra mondiale, quando la Marina mercantile italiana aveva conosciuto un periodo di eccezionale sviluppo nell'arco di un solo decennio e le principali società di armamento avevano rinnovato e ampliato le flotte inserendo grandi e lussuose navi.

Fu la regina Elena a battezzare il grande transatlantico nell'agosto del 1931. Similmente al Titanic, ma fortunatamente non in maniera fatale, il Rex sofferse durante il viaggio inaugurale (il 27 settembre del 1932) una grave avaria che costrinse la nave a rifugiarsi in quel di Gibilterra.

Durante la seconda guerra mondiale, il Rex si trasferì dapprima nel Canale di Lemme e poi a Trieste. Requisito dalle truppe di occupazione nel 1943, venne affondato nei pressi di Capodistria in seguito ai bombardamenti alleati. «Penso che molti istriani ricordino ancora il relitto affiorante nel tratto di mare fra Isola e Capodistria. Il Rex - puntualizza Dolce - venne successivamente smontato e demolito dalle autorità jugoslave. Il bellissimo modello da noi acquistato troverà spazio nella collezione della storia navale di Trieste e d'Italia».

Maurizio Lozei
(Nella foto, il transatlantico Rex)

Nuovo corso per la storica sede del Wwf, che punta a incrementare il numero dei visitatori

Castelletto: lifting e proposte

Un vasto progetto di ripristino e riadattamento attende il Castelletto di Miramare, l'attuale storica sede del Wwf, probabilmente la più suggestiva tra le «oasi» della penisola e rinomato centro di ricerca nel variegato campo della biologia marina. I punti fondamentali della nuova era del centro sono stati presentati nel corso di un incontro promosso nell'ambito delle iniziative collaterali di «Libri a Miramare», curato dai rappresentanti del comitato tecnico, scientifico e istituzionale del Castelletto.

L'obiettivo è ottimizzare e valorizzare le risorse del Centro visite, luogo che annualmente riesce a catalizzare quasi 40 mila visitatori. Il Centro si avvarrà di una nuova entrata, posta sul lato terra, e dotata di un nuovo modello di pavimentazione e accessori innovativi per regalare al pubblico stimoli e nuove sensazioni nel teatro dell'interesse marino. Il sito sarà dotato anche di aree illustrative della biodiversità e dei criteri di conservazione, senza contare una sala adibita al «sea-watching», simulazione guidata all'immersione nei fondali marini e ai modelli di studio.

L'incontro di Miramare ha tuttavia evidenziato non solo gli aspetti tecnici e avveniristici che riguarderanno il nuovo Castelletto, ma ha voluto porre l'accento anche sulle modalità storiche e culturali e sostanzialmente etiche che attraverseranno tutti i disegni del recupero degli edifici storici.

In tale ottica sono emerse le considerazioni dell'architetto Celli, più propenso a toni quasi romantici che a coordinate tecniche. Per Celli infatti il recupero degli edifici passa non soltanto per piani di restauro conservativo o adeguamento funzionale degli ambienti, ma deve rappresentare una vera fase di valorizzazione del passato, nel rispetto dei valori architettonici e del riutilizzo dei materiali naturali. Senza accantonare le esigenze urbanistiche, economiche e pratiche di ogni progetto, la mira è il recupero di alcune tradizioni in ambito architettonico. Evitando stravolgimenti stilistici e puntando piuttosto a far divenire gli edifici del passato «oasi dello spirito», come ha affermato lo stesso Celli, con altari dove l'uomo possa riflettere e crescere ancor prima di abitarci o lavorare.

Francesco Cardella

Con «Dynamic Air»

Aiuto ai disabili per il Giubileo

Per quanti si recheranno a Roma per l'appuntamento con il «Giubileo dei giovani», dal 15 al 20 agosto, l'associazione «Dynamic Air» Onlus mette a disposizione un servizio gratuito per garantire la migliore assistenza anche a chi si trova in difficoltà. Vivere il Giubileo, dicono gli operatori del sodalizio, è un diritto di tutti, di chi è su una sedia a rotelle, come di chi ha problemi di respirazione o di chi ha difficoltà motorie, psichiche o sensoriali. Dynamic Air, per esempio, porta carrozzine nei luoghi di destinazione richiesti dai disabili, fornisce apparecchiature per l'ossigenoterapia, svolge servizi specifici negli alberghi, dotandoli, ad esempio, di apparecchiature montascale, o nei musei. L'organizzazione, per l'evento Giubileo, si è dotata di una centrale operativa con 7 linee telefoniche, postazioni fisse e mobili e 30 operatori.

Per contattare Dynamic Air si può telefonare al n. 063629161. Per prenotare le apparecchiature, che verranno consegnate nel luogo di arrivo, è attivo il numero verde 800401851. Il sito Internet è www.dynamicair.it.

Approvati i risarcimenti

Lavoro coatto sotto il nazismo

Molte aspettative ha suscitato la notizia che è stata approvata dal Parlamento tedesco la legge per il risarcimento del lavoro coatto svolto da civili durante il regime nazista. Lo Spi-Cgil, che ha attivato uno sportello alla Lega di Rozzol Melara (via Pasteur 3/a, ala gialla, tel. 040911211), informa che la legge sarà pubblicata in Gazzetta entro agosto e che le modalità per la presentazione delle domande di liquidazione del «contributo di riparazione» saranno stabilite nei due mesi successivi dalla Fondazione cui è stata affidata la concreta attuazione del provvedimento. Il termine fissato è ampio: le richieste andranno presentate entro otto mesi. Lo sportello Spi è a disposizione per tutti i chiarimenti.

Vincitori del concorso

Alunni del Petrarca poeti con Liberetà

La giuria del primo concorso di poesia in lingua italiana «Liberetà in versi», promosso dall'omonima Università-Auser, ha assegnato il primo premio a Paola Colle del liceo «Petrarca», per la poesia «Instabilità», e il secondo ad Andrea Dessaro, dello stesso istituto, per la poesia «Malinconia». La consegna dei premi avverrà in ottobre, con la riapertura delle lezioni. La giuria del concorso era composta dalla docente del corso di poesia, Franca Olivo Fusco e dai corsisti Renna, Prelz, Ellero, Vicario, Miss, Puric e Cernigoi.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
29/7	7.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
29/7	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31A
29/7	8 00	It TORE	Aliaga	53
29/7	8.00	Ue TAVRIYA 4	Koper	33
29/7	12.30	It ANADOLU	Tekirdag	39
29/7	15 00	Ma VUKOVAR	Ras Lanuf	Siot
29/7	19.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
29/7	20.00	It JORAN	Sarroch	Alder
29/7	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. M.
29/7	22.00	Ma BALI SEA	Ceyhan	Siot 4

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
29/7	8.00	JUNIPER	da o. 15	a o. 14

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
29/7	6.00	Gr PELLA	Durazzo	15
29/7	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. M.
29/7	8.00	Is ZIM KEELUNG	Pireo	VII
29/7	13.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
29/7	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
29/7	15.00	Cy JUNIPER	Koper	15
29/7	19 00	Ma CALIFORNIA	Ancona	52
29/7	19.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31A
29/7	19.00	IT TORE	Ancona	53

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

TRIESTE M. Pescheria →	MUGGIA Porto	MUGGIA Porto →	TRIESTE M. Pescheria
06.45*		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
20.00	20.30	20.30*	

* corsa supplementare | * corsa supplementare

DOMENICA
per riposo settimanale 2 corse — da Trieste alle ore 11.00, da Muggia alle ore 17.15

Orario valido per il periodo **dal 15 GIUGNO al 31 OTTOBRE 2000**
(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)

TARIFFE

CORSA SINGOLA ....L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTI 10 corse.....L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVI 50 corse..........L. 38.000 - Euro 19,88
Trasporto ciclomotori........come per i passeggeri
BICICLETTE..........................L. 1.000 - Euro 0,52

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - BARCOLA - TRIESTE

TABELLA ORARIA PARTENZE

TRIESTE Molo Audace	BARCOLA Porto
08.00	08.30
09.00	09.30
10.00	10.30
11.00	11.30
12.00	13.30
14.00	14.30
15.00	15.30
16.00	16.30
17.00	17.30
18.00	18.30
19.00	19.30

Orario valido per il periodo **dal 1.o LUGLIO al 15 SETTEMBRE 2000**

TARIFFE

CORSA ANDATA O RITORNO........L. 2.000
ABBONAMENTI PREZZO RIDOTTO 10 corse.......................L. 14.000

CAPIENZA: 42 POSTI A SEDERE

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - GRIGNANO - SISTIANA DUINO - MONFALCONE

TABELLA ORARIA

ACCOSTI: TRIESTE: Molo Pescheria; GRIGNANO: Molo Centrale; SISTIANA: Molo Centrale; DUINO: Porticciolo; MONFALCONE: Porticciolo N. Sauro

p. TRIESTE	8.15	11.50	16.15
a. GRIGNANO	8.40	12.15	16.40
p. GRIGNANO	8.45	12.20	16.45
a. SISTIANA	9.05	12.40	17.05
p. SISTIANA	9.15	12.45	17.15
a. DUINO	9.25	13.00	17.30
p. DUINO	9.30	13.05	17.35
a. MONFALCONE	9.45	13.20	17.50
p. MONFALCONE	9.50	14.25	18.00
a. DUINO	10.05	14.40	18.15
p. DUINO	10.10	14.45	18.20
a. SISTIANA	10.25	15.00	18.30
p. SISTIANA	10.30	15.10	18.40
a. GRIGNANO	10.50	15.30	19.00
p. GRIGNANO	10.55	15.35	19.10
a. TRIESTE	11.30	16.00	19.40

TARIFFE - Biglietti e abbonamenti a bordo

TRIESTE-GRIGNANO L. 3.000; abbonamento nominativo 10 corse L. 15.000; 50 corse L. 35.000. TRIESTE-SISTIANA E/O DUINO L. 5.000; 10 corse L. 35.000; 50 corse L. 55.000. GRIGNANO-SISTIANA E/O DUINO L. 3.000; 10 corse L. 15.000; 50 corse L. 35.000. SISTIANA-DUINO L. 1.000. TRIESTE-MONFALCONE L. 8.000; 10 corse L. 40.000; 50 corse L. 90.000. MONFALCONE-GRIGNANO L. 5.000; 10 corse L. 35.000; 50 corse L. 55.000. MONFALCONE-SISTIANA E/O DUINO L. 3.000; 10 corse L. 15.000; 50 corse L. 35.000.

FARMACIE

Dal 24 al 29 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Pasteur 4/1, tel. 911667; viale XX Settembre 6, tel. 371377; viale Mazzini 1, Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Pasteur 4/1; viale XX Settembre 6; via dell'Orologio 6 - via Diaz 2; viale Mazzini 1, Muggia; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, te. 300605.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

– In memoria di Ferdinando Agazzi nel XXIV anniv. dalla fam. Lucio Bonazza 10.000 pro Cri, 10.000 pro Itis, 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Oscar Armani nel II anniv. da Nidia e Claudia 200.000 pro Comunità Evangelica Valdese.
– In memoria di Luigi Comello dalla moglie 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Alma Lauri per il compleanno (29/7) da Mario e Nidia Lauri 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Anita Lussini ved. Eberardi per il compleanno (29/7) dalla cognata Renata 100.000 pro Astad.
– In memoria di Ettore Viutti (29/7) dalla moglie Giuseppina e dalle figlie 40.000 pro Lega tumori Manni, 40.000 pro Agmen, 40.000 pro chiesa Santa Maria Maggiore.

Iolanda festeggia novanta e oltre

Iolanda, la bambina più grande in questa foto del 1914, festeggia oggi 91 anni, ma rimane vispa e allegra come da piccola. Tanti auguri dal nipote Giordano e famiglia. E un ricordo al resto della famiglia che non c'è più.

IL CASO

In via San Michele, dice il Wwf, il punto di ristoro è un «orrore» e appesantisce il rinato spazio verde

«Peccato per il bunker nel giardino»

«Al posto del cemento, si potevano utilizzare il tradizionale legno o materiali resistenti ma leggeri, che la tecnologia oggi offre»

Il Wwf si compiace del programma del Comune per il ripristino dei giardini della città. Apprezza positivamente anche che l'intervento sia esteso ai giardini di periferia nella considerazione che tutti i cittadini debbano trarre un benefico effetto dalla frequentazione di giardini ben curati.

Già si vedono i gradevoli effetti dei lavori nel giardino di via San Michele. Su questo peraltro si deve evidenziare il massiccio uso di cemento, in particolare per l'edificio predisposto per un punto di ristoro, che ricorda un bunker piuttosto che un gazebo.

La pesantezza della costruzione appare infatti del tutto estranea al luogo ove è stata collocata; già il giardino, per necessità del sito scosceso, ha dovuto essere costruito con muraglioni, si doveva quindi evitare qualsiasi appesantimento. Un punto di ristoro può essere costruito in modo tradizionale ricorrendo al legno, ovvero con una ricerca di materiali resistenti ma leggeri, che la tecnologia oggi offre. Queste osservazioni vengono proposte al fine di scongiurare che nei giardini e parchi in cui sono in atto lavori di ripristino non si realizzino tali orrori.

Perciò l'associazione offre la propria collaborazione per esaminare i progetti in corso e per quelli nuovi, trattandosi di progetti che sfuggono alla visione dei cittadini nelle fasi della loro formulazione.

Ancora in riferimento al giardino di via San Michele si auspica che s'inizino al più presto i lavori del progettato ampliamento nella campagna Prandi. Si evidenzia ancora la necessità di intervenire sull'area dell'ex stazione delle ferrovie (compresa tra viale Miramare e via Boccaccio) ove sopra il parcheggio non è stato ancora realizzato il previsto giardino.

Nel progetto riguardante il Parco della Rimembranza sul colle di San Giusto, in parte già realizzato, si raccomanda che il necessario risanamento delle conifere non porti a uno sconvolgimento dell'attuale vegetazione. Infine si ha modo di osservare che nelle opere di asfaltatura dei viali, scarso è il rispetto degli alberi esistenti, con taglio di radici e copertura di cemento o asfalto troppo prossima ai tronchi, che mettono a rischio la loro sopravvivenza, come già successo nella parte alta del Viale XX Settembre e attualmente sta succedendo in via Valmaura.

Lia Brautti
responsabile Wwf
Sezione di Trieste

A proposito di inefficienza

In questi ultimi giorni sono stati affissi dei manifesti di Alleanza Nazionale, nei quali si critica l'operato del Comune, elencando una serie di opere pubbliche iniziate in ritardo e non ancora concluse o non iniziate affatto, concludendo che Trieste è bloccata da lavori male organizzati. In poche parole questa giunta si è dimostrata tutt'altro che efficiente riguardo l'amministrazione della città.

Se c'è una cosa che mi infastidisce è la malafede dell'ipocrisia: questi lavori (per niente male organizzati se i risultati ottenuti sono eccezionali) vogliono dire occupazione per noi giovani e soprattutto la nascita di una nuova immagine per Trieste. Una Trieste più efficiente, credibile e affidabile agli occhi dell'Italia e dell'Europa. Se ci sono stati dei ritardi, non si possono imputare all'amministrazione comunale, perché non sempre si riescono a trovare dei finanziamenti in tempi brevi, capita che le società appaltatrici creino problemi (vedi il Giardino pubblico e l'autobus Stream) e bisogna tenere conto anche dell'ostruzionismo dell'opposizione di cui Alleanza Nazionale fa parte (vedi il polo natatorio e il fallimento delle società «Finsepol» e Sasi»).

La domanda è questa: con quale coraggio si critica l'amministrazione comunale per non aver fatto nulla per la città (come affermava un altro cartellone di An di parecchi mesi addietro) e di averlo fatto male? Che dire allora delle opere non citate dal manifesto che invece dimostrano ampiamente l'efficienza dell'amministrazione comunale attuale? In sette anni si sono realizzati dei lavori che in trent'anni di governo della Lista per Trieste e della Democrazia cristiana non si osavano nemmeno sognare!

Vi cito alcuni esempi: è stata salvata la Ferriera, l'impulso al polo museale è stato tale da far divenire Trieste il quinto polo culturale d'Italia, la nostra è la prima città italiana a essere cablata, piazza della Libertà è stata sgomberata da quelle orribili baracche e la statua di Sissi è tornata al suo posto, le strade della zona pedonale sono state ripavimentate a regola d'arte, è stato restaurato il teatro Verdi, è stato costruito il Palatripcovich (per generoso interesse e finanziamento del barone de Banfield), la zona vecchia della città è in piena fase di ricostruzione, la Stazione centrale e i palazzi di piazza Unità sono stati ripuliti e ridipinti, in Sacchetta è stata edificata una splendida piscina terapeutica e sono stati costruiti in poco tempo degli efficienti parcheggi pubblici (come quello di Foro Ulpiano). Aggiungo inoltre che grazie a questa esecrata amministrazione, Trieste entrerà (molto probabilmente) nel Corridoio 5 ed è anche divenuta una città di interesse culturale e artistico. Per anni i turisti stranieri che andavano in Istria e Dalmazia per le vacanze attraversavano la nostra città senza neanche fermarsi un giorno: ora perfino dall'America e dal Giappone sanno che Trieste esiste ed è una città italiana!

Di fronte a questo An non può far altro che ringraziare Illy e il suo staff per quanto è stato fatto. Altro che criticare! Solo chinare la testa! E vergognarsi anche.

Luca Dardi

Sporcizia a Barcola

Sono cinque anni che vengo d'estate in vacanza a Trieste, città per la quale provo, oltre a una profonda ammirazione, uno speciale affetto. Ammirazione e affetto che non si circoscrivono solo alla città, ma anche ai suoi dintorni e alla sua gente. Precisamente per tali circostanze, decido di scrivere questa «Lettera al direttore», per esprimere il mio disappunto per certe anomalie riscontrate, che a mio parere imbruttiscono e tolgono prestigio ad alcune zone della città e per le quali bisognerebbe trovare misure correttive da parte di colui o coloro preposti a ciò, in modo che si venga per quanto possibile, a una risoluzione.

Concretamente, mi riferisco alla zona di Barcola e al suo lungomare, dove nel tardo pomeriggio, dopo il tramonto, i citati luoghi si trovano in un deplorevole stato di sporcizia e abbandono, che impedisce a coloro i quali si recano lì per una passeggiata, di godere come dovuto la bellezza naturale dei luoghi. Supposto che, come dice il proverbio spagnolo «Non è più pulito chi più pulisce ma chi meno sporca», ciò non deve essere preso a scusante al momento di dover prendere misure atte alla risoluzione del caso in questione. Credo che lo stesso diritto a un minimo di pulizia, abbia il cittadino che passeggia alla sera, che colui che si ferma nelle ore più calde per prendere il sole. Mi permetto di suggerire, che oltre ad adottare misure di sensibilizzazione e di collaborazione nei confronti dei cittadini, si potrebbe, nei mesi estivi, aumentare il servizio di nettezza urbana, per poter conseguire il risultato richiesto nella zona in questione. Scrivo questa lettera quando le mie vacanze sono ormai finite e vi assicuro che il disappunto non è dovuto al capriccio di uno straniero. Ho la fortuna di avere amici triestini che si lamentano alla mia stessa maniera e se coloro ai quali compete la questione non credono alle mie parole, sono invitati a farsi una passeggiata per il lungomare di Barcola dopo il tramonto: potranno verificare di persona quanto da me detto.

José Araùjo Balongo
Tarifa (Cadice)

Auguri Silvana

Silvana a 23 anni, con i figlioletti Egle e Franco. Affettuosissimi auguri per i suoi 80 anni da tutti i parenti.

Un amico da ricordare

In questi giorni ricorre l'anniversario della scomparsa di un mio giovane amico e collega. Il giovane al quale mi riferisco è morto a Roma presso l'ospedale militare dopo un anno di ricovero. Qualche mese prima mi sono recata in visita e poi l'ho sentito solo al telefono. Spesso gli scrivevo delle lettere o delle cartoline, molte delle quali erano firmate da numerosi amici e colleghi che lavoravano a Trieste. In seguito ho saputo che questa posta non l'aveva mai ricevuta perché la persona in indirizzo risultava sconosciuta e dopo un po' di tempo (l'ho saputo dall'Ufficio postale di Roma) le cartoline senza mittente erano state mandate al macero.

Mi sono chiesta molte volte come può risultare sconosciuto un ragazzo ricoverato nello stesso ospedale per così lungo tempo al quale ho fatto visita e telefonato spesso. A mio avviso bastava consultare un elenco di nominativi che io stessa avevo visto presso la portineria dell'ospedale, per non privarlo di un gesto d'affetto che a lui in quei momenti di dolore avrebbe dato un po' di gioia. Nella ricorrenza della sua scomparsa, tramite questa rubrica, vorrei riscattare quella grave mancanza e ricordarlo con questa lettera a chi gli ha voluto bene. Ciao T., ti ricordo e ti voglio sempre tanto bene, la tua «vecchia» amica.

Nuccia Zancolich

Espulsioni dalla Germania

Il problema delle «espulsioni facili» adottato dal Land Baviera e Baden-Württemberg in Germania nei confronti dei nostri connazionali è stato per primo denunciato dal periodico italiano che esce a Stoccarda denominato «Nuovo Oltreconfine».

La questione è stata purtroppo volutamente ignorata anche dai grandi media italiani che dispongono di corrispondenti nella capitale germanica e che nessuna attenzione rivolgono ai problemi riguardanti la nostra grande collettività, che raggiunge oltre 645 mila connazionali.

Ora, tutti i quotidiani tedeschi, dall'autorevole Frankfurter Allgemeine Zeitung, al Süddeutsche Zeitung, allo Stuttgarter Nachrichten, riportano la notizia divulgata dalla Commissione Europea con il comunicato n. 747, la quale, accogliendo le petizioni inoltrate dagli interessati al Parlamento di Strasburgo e le denunce fatte dal periodico sopracitato, ha intrapreso un procedimento d'accusa contro la Germania, che entro due mesi dovrà rispondere compiutamente del suo operato, se non vuole essere deferita alla Corte di giustizia della Comunità europea per trasgressione alle normative europee.

Un caso emblematico, che conferma quale importanza e quale grande ruolo abbia la stampa periodica in lingua italiana che si pubblica all'estero (per meglio capirci: la «stampa d'emigrazione») e quali grandi carenze (ripeto, carenze) abbiano i grandi quotidiani italiani che ci ignorano e ignorano i problemi della nostra numerosa comunità in questo grande Paese europeo.

Se non si capisce finalmente che, nonostante i problemi, gli italiani all'estero sono una ricchezza irrinunciabile nei rapporti internazionali, è veramente grave!

Bruno Zoratto
Comitato degli italiani all'estero
Stoccarda

Prelievi e privilegi

Sono un trentenne diabetico da 25 anni. In riferimento al vostro articolo pubblicato il giorno 18 luglio 2000 intitolato «All'alba tra i forzati dei prelievi» volevo puntualizzare che non c'è nessun privilegio per i pazienti diabetici in quanto anche loro devono fare la fila assieme alle altre persone. Tutto questo ve lo posso confermare in quanto esattamente il giorno 14 luglio ero presente in ospedale per fare le mie consuete analisi e non ho visto nessuna corsia preferenziale.

Gianpaolo

La discarica di via Beirut

In via Beirut 8, entrata a monte del parco di Miramare, subito all'esterno del parco, c'è una piccola discarica di rifiuti con erbacce, che contrasta con la bellezza del parco. Non viene mai pulita, pur essendo su una pubblica via. Certamente non fa onore alla città: ricordo che questa zona è di passaggio per i ricercatori e gli ospiti del Centro di Fisica teorica e della Sissa.

Giorgio Manzoni

CULTURA & SPETTACOLI

FESTIVAL *Presentata ieri a Roma la cinquantasettesima Mostra internazionale del cinema*

I film italiani riconquistano Venezia

Il concorso illuminato dalle star: Richard Gere, Harrison Ford, Michelle Pfeiffer

ROMA È sopravvissuta al '68 e ai funesti anni '70. E oggi la gloriosa Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia si appresta a festeggiare il 57.o compleanno al Lido dal 30 agosto al 9 settembre. E pare in gran forma, ringiovanita e snellita dalla cura Barbera (nel senso di Alberto Barbera), che da due anni la dirige.

Se l'anno scorso si era cercato di trovare nel programma un filo conduttore nell'erotismo, e il tentativo si era rivelato una mezza bufala, quest'anno il direttore ha prudentemente evitato di indicare temi o tendenze. Così Barbera, nella presentazione romana alla stampa, affiancato dal presidente della Biennale, Paolo Baratta, si è limitato a una comunicazione quasi notarile di nomi e titoli.

La prima impressione è quella di un festival che vuole offrire una panoramica a tutto campo del cinema contemporaneo, senza preclusioni e con grande curiosità. La seconda è lo spazio che la mostra concede ai giovani e agli esordienti: ben tredici, distribuiti nelle diverse sezioni, compresa la «Settimana della critica», tradizionalmente riservata alle opere prime.

Ed ora alcuni numeri, diciannove sono i film in concorso su un totale di 155 tra lungo, corto e medio metraggio, distribuiti nelle diverse sezioni, dalla spettacolare «Sogni e visioni» a quelle più sperimentali e teoriche «Cinema del presente» e «Nuovi territori» al «Tributo a Clint Eastwood». E proprio a Clint la Mostra dedica il film d'apertura, «Space cowboys» (con Tommy Lee Jones, James Garner e Donald Sutherland), e l'unico Leone d'oro alla carriera, che gli verrà consegnato nella giornata inaugurale da Sharon Stone in una serata che promette brividi stellari.

Si diceva della presenza dei giovani, ma non si può sottolineare che Venezia 57 ospita anche opere di grandi maestri. A cominciare dalla presenza in concorso di Robert Altman con «Dr. T. and the women» (con Richard Gere, Laura Dern e Liv Tyler), e del portoghese Manoel de Oliveira, che a 91 anni continua a produrre film di grande vitalità. A Venezia presenta «Palavra e utopia» interpretato dal suo attore simbolo, il bravissimo Luis Miguel Cintra.

Ma l'elemento di maggior spicco nella selezione di Venezia 57 riguarda la presenza italiana, numericamente la più consistente (e Cannes è vendicata), ma anche qualitativamente molto interessante. Se da un autore che ha al suo attivo un Oscar, come Gabriele Salvatores, è lecito aspettarsi grandi cose, non meno interessanti appaiono le scelte degli altri tre registi che rappresentano l'Italia, Guido Chiesa, Carlo Mazzacurati e Marco Tullio Giordana. Salvatores e Chiesa hanno tratto ispirazione dalla letteratura, e presentano rispettivamente «Denti», tratto dall'omonimo libro di Domenico Starnone, e «Il partigiano Johnny» da Edmo Fenoglio.

A sinistra, Jennifer Lopez in una scena di «The Cell», il film di Tarsem in cui interpreta una terapista che entra nel cervello di un serial killer per scoprire dove nasconde la ragazza che ha rapito. A destra, Sharon Stone, che consegnerà il Leone d'oro alla carriera.

Mazzacurati racconta con «La lingua del santo» una storia legata profondamente agli ambienti e alle situazioni che meglio conosce. Cast di valore con Antonio Albanese, Fabrizio Bentivoglio (protagonista anche del film di Salvatores), Isabella Ferrari e Marco Paolini. All'insegna dell'impegno civile il film di Marco Tullio Giordana, «I cento passi», che racconta un delitto di mafia nella Sicilia degli anni '70.

Oltre a questi, il concorso schiera nomi noti ai cinefili: dal lituano Sharunas Bartas, all'iraniano Jafar Panashi, famoso per il capolavoro «Lo specchio», dal cileno battente bandiera francese Raoul Ruiz, all'inglese Stephen Frears, da Barbet Schroeder a Clara Law.

Sembra promettente, anche in virtù di un cast eccezionale, che allinea Christina Ricci, Cate Blanchett, John Turturro e Johnny Depp, il film di Sally Potter «The man who cried». Curiosità infine per «Before night falls» di Julian Schnabel, uno degli artisti d'avanguardia americani più apprezzati.

Le opere di maggiore spettacolarità sono però da ricercare nelle sezioni fuori concorso, dove troviamo Woody Allen e Claude Chabrol, Takeshi Kitano e Tsui Hark, Robert Zemeckis e Martin Scorsese. Ritorna a Venezia anche Roberta Torre con «Sud side stori».

Secondo il direttore della mostra le novità più importanti verranno dalle sezioni «Cinema del presente» e «Nuovi territori», che meglio rispecchiano la sua idea di festival ispirato alla ricerca e alle novità. Da segnalare in queste sezioni la presenza degli italiani Matteo Garrone, con «Estate romana», Isabella Sandri, «Animali che attraversano la strada», e Pasquale Scimeca, «Placido Rizzotto». Ma sono di gran richiamo la biografia dedicata a «Pollock» dell'americano Ed Harris e «Possible worlds» del canadese Robert Lepage.

Che altro dire? Che la giuria che assegnerà il Leone d'oro è presieduta da Milos Forman, il regista di «Amadeus», ed è composta dallo scrittore Tahar Ben Jelloun, dai registi Giuseppe Bertolucci, Claude Chabrol, Samira Makhmalbak, dall'attrice Jennifer Jason Leigh e dal critico Andreas Kilb. Che il glamour quest'anno è assicurato, oltre che da Olint Eastwood e Sharon Stone, dalle presenze di Richard Gere, Johnny Deep, Michelle Pfeiffer, Christine Ricci, John Turturro, Harrison Ford, un habitué della Mostra dai tempi del primo Indiana Jones.

Tutto bene dunque? Tutto bene, Salvo il tono un po' troppo dimesso che circolava nel pur affollatissimo cinema romano che ospitava la conferenza stampa. Barbera sembrava ancora provato dalla visione degli oltre mille film della selezione veneziana. Se inoltre per anni si è mosso il rimprovero alla mostra di essere romanocentrica, oggi si ha netta impressione della predominanza di uno stile sabaudo, serio, ma un po' noioso. Barbera ha trapiantato tutto il suo staff di Torino Festival in laguna, pensando così di riprodurre il modello vincente. Ma questo non basta perché, come egli stesso scrive nella bella introduzione al catalogo, è oggi in crisi il senso e il futuro dei festival, di fronte alla grande accelerazione di trasformazione del cinema e del suo pubblico. Arrivederci al Lido.

Fulvio Toffoli

Milos Forman, presidente della giuria, lancia un invito agli artisti in lizza

«Rilassatevi, non prendetela seriamente»

VENEZIA Un invito agli artisti in lizza per i premi della 57.ma mostra del cinema di Venezia da Milos Forman, presidente della giuria: «Non prendete la competizione troppo seriamente». In un'intervista con l'Ansa, il regista d'origine cecoslovacca ha detto di essere contento per la prospettiva di lavorare insieme agli altri membri della giuria amanti del cinema come lui. «Parlando in generale - ha detto il regista di «Qualcuno volò sul nido del cuculo» - mi auguro che nessuno prenda una competizione di carattere artistica come questione di vita o morte». Non che i festival e le mostre del cinema non servono. Ma devono essere presi per quello che sono.

«La verità - afferma Forman - è che al pubblico piacciono queste rassegne. Le mostre come quella di Venezia favoriscono la visibilità di film che altrimenti, a volte, rischiano di essere ignorati nonostante le loro qualità artistiche». «A volte succede il contrario: un lavoro o un'interpretazione di qualità viene ignorato dai premi, come succese nell'ultima edizione degli Oscar, in cui l'attore americano Jim Carrey non ricevette una nomination per la statuetta del migliore attore protagonista nonostante il suo ruolo nel film di Forman "Man on the Moon" sia stata elogiata universalmente».

«Ero sinceramente stupito per il fatto che Jim non era stato nemmeno incluso nella rosa dei candidati», commenta Forman, il cui film sulla vita dell'attore trasgressivo degli '70 Andy Kaufman, interpretato appunto da Carrey, ha vinto il festival di Berlino. »So di prima mano - ha aggiunto - quanto fosse brillante la sua interpretazione«.

Milos Forman, a destra nella foto, che quest'anno è stato chiamato a presiedere la giuria di Venezia.

Sopra, Julius Kugy con Herma Poech a Valbruna. A destra, in compagnia dell'amico Guido Mayer nel luglio del 1916 alla Forcella del Piccolo Nabois.

Pubblichiamo un brano del capitolo «Primavera montanina» dal libro di Julius Kugy «Dalla vita di un alpinista».

LIBRI *Viene presentata oggi a Trieste la nuova edizione Lint di «Dalla vita di un alpinista»*

Julius Kugy, con gli occhi rivolti alle montagne

Si intitola «Dalla vita di un alpinista». È l'autobiografia scritta da Julius Kugy, leggendario cantore delle montagne, che la casa editrice triestina Lint ripropone in una splendida nuova edizione, tradotta da un altro leggendario personaggio: il goriziano Ervino Pocar. Il libro viene presentato oggi, alle 19, nell'ambito della rassegna «Libri a Miramare». Sarà presente Carlo Zannier, che ha curato la ricerca iconografica per il volume.

Il mio alpinismo è radicato nel mio amore per la natura. Quando la mia tendenza alle altezze diventò sempre più irresistibile, mio padre si domandava spesso donde l'avessi. Il principio era in lui. Egli fu il primo a parlare al ragazzo attento della bellezza affascinante dei monti. Lassù, diceva, l'aria è tagliente e pura, e il sole tanto mai luminoso, e l'erba breve e fitta, e i fiori grandi e lucenti, e dal suolo salgono aromi e profumi. Talvolta erano poche parole attorno agli splendori del sole che sorge, alle greggi dell'alpeggio, alla vita dei pastori, ai camosci, ai cacciatori di frodo, agli incontri avventurosi con l'orso, oppure intorno alla silenziosa solitudine della montagna e alle ampie visioni sul mondo. . Quella fu la prima semina. E come germinava quel seme nel mio cuore, per crescere e salire verso di voi, belle montagne!

Per le feste di Natale d'uno di quegli anni della mia fanciullezza ricevetti in dono un libro che mi avvinse in modo insolito. Era edito da Otto Spamer a Lipsia, ma non mi riesce di ricordarne più il titolo, nè saprei dare un giudizio sul suo valore letterario. Vi si discorreva dell'altipiano bavarese, del Herzogenstand, della vita sui monti, negli alpeggi e nelle profondità delle gole, del cercatore di radici, del capraio, degli abeti battaglieri all'ultimo limite del bosco e delle valanghe che tonando precipitano a valle.. Tutto il libretto era un invito ai monti. In quei tempi lo lessi parecchie volte, e quelle semplici descrizioni mi colpirono così profondamente che ancor oggi è vivo in me il ricordo dei sentimenti e delle nostalgie che destarono nel mio cuore. Ancor oggi, dopo ben più di cinquant'anni, se penso a quel modesto libretto, mi sento nell'anima come il lontano scampanìo della primavera montanina.

Ricordo esattamente il momento in cui udii per la prima volta il nome «Alpi Giulie». Avevo domandato al mio istitutore che monti fossero quelli che nelle giornate limpide si vedevano sorgere al di là del mare. Ed egli nominò le Alpi Venete e le Giulie. Il mio desiderio ebbe così una meta precisa: le Giulie!

Julius Kugy

La fantasy per i ragazzi parla con voci di animali

MILANO Mondadori rilancia in questi giorni il ciclo di «Redwall», una straordinaria serie di fantasy di Brian Jacques, già tradotta in quindici lingue e ora riproposta nella collana Junior Fantasy (per ragazzi dai dodici anni).

L'antica imprendibile abbazia di Redwall, nel cuore della foresta di Fiormuschiato, è abitata da un ordine monastico, fondato in epoca remota dal topo Martino. Adesso che il ratto Cluny, con il suo numeroso esercito, vorrebbe espugnare Redwall per farne la sua fortezza, ai monaci non resta che inviare il novizio Pietro in cerca di una antica e invicibile spada. E, contro ogni aspettativa, Pietro si rivelerà capace di grandi, grandissime imprese. Questa la trama del promo romanzo della saga, che coniuga fantasy classiva e avventura, i cui protagonisti sono esclusivamente animali parlanti, con tutti i vizi e le virtù degli uomini.

L'autore Brian Jacques, nato a Liverpool, prima di dedicarsi alla letteratura, ha fatto diversi mestieri, tra cui lo scaricatore di porto. I suoi romanzi, in testa alle classifiche dei Fiction Besteller di «Publicher Weekly», hanno venduto milioni di copie in tutto il mondo.

CINEMA Dal 5 agosto, a Volterra, grande omaggio al regista del «Gattopardo» e di «Ludwig»

Sulle tracce di Luchino Visconti

Proiezioni e lezioni nella città che fu set di «Vaghe stelle dell'Orsa»

A partire da settembre

«Un posto al sole» per Brigitte Nielsen

ROMA Dal sole di Napoli al vento freddo della Bretagna. L'appuntamento con la soap opera di Raitre cambia scenario per l'estate. Le nuove puntate della serie riprenderanno l'11 settembre con, ospite, l'attrice danese Brigitte Nielsen. L'ex signora Stallone, infatti, sarà protagonista di alcuni episodi. Con il suo yacht arriverà di fronte a Villa Paladini, scenario delle storie di «Un posto al sole».

VOLTERRA Volterra, dal 5 agosto, rende omaggio a Luchino Visconti. La città sfondo del film «Vaghe stelle dell'Orsa», con Claudia Cardinale e Jean Sorel, Leone d'Oro al festival di Venezia nel 1965, sarà teatro di conferenze, proiezioni, lezioni, tutte dedicate alla memoria del regista scomparso nel 1976. Il periodo di celebrazione del mito proseguirà fino alla fine di ottobre, con la partecipazione al progetto di vari enti, tra cui la Regione Toscana e il Comune di Volterra, insieme alla Fondazione Istituto Gramsci, proprietaria del Fondo Luchino Visconti.

L'evento più interessante consiste sicuramente nella mostra «Vaghe stelle dell'Orsa. di Luchino Visconti. Storia di un capolavoro», aperta fino al 30 settembre nelle Logge di Palazzo Pretorio, ricostruzione della realizzazione del film, che Visconti definì come «Il più laborioso della mia vita», e sicuramente ricco di riferimenti e contaminazioni di classici greci come le Coefore o l'Elettra.

Luchino Visconti con Romy Schneider ed Helmut Berger.

Il pubblico potrà accedere in questa sede a delle sorte di «quinte» del film, con appunti del regista, lettere, fotografie del set, tutti originali, oltre ai manifesti del film e a un rarissimo modello di BMW 507, uguale a quella utilizzata nel film. Sono previste, inoltre, la presentazione del volume, curato da Veronica Pravadelli «Visconti a Volterra», una giornata di incontri, ancora a tema Volterra- Visconti, coordinata da Lino Micciché a cui parteciperanno, tra gli altri, Suso Cecchi D'amico e Giuseppe Rotunno, un concerto- conferenza sulle musiche riproposte da Alessandro De Luca. Una copia del film, restaurato recentemente dalla Scuola Nazionale di Cinema, sarà proiettata il 23 di settembre.

RASSEGNA «Onde Mediterranee» fino al 5 agosto

Notti di musica e cultura fra i colori del mondo

MONFALCONE Continua fino al 5 agosto, la terza edizione della Rassegna internazionale «Onde Mediterranee - Incontri di musiche e culture al Capo Nord del Mediterraneo», organizzato dalla Kappa Vu di Giancarlo Velliscig.

I 99 Posse (il 2 agsto), Elisa (il 4 agosto) e gli Area (il 3 agosto) sono fra i protagonisti di questa edizione, che vanta il patrocinio della Presidenza della Repubblica assieme al sostegno della Regione e la collaborazione del Comune di Monfalcone e di Duino Aurisina.

La cantante Elisa.

Se le prime quattro serate sono dedicate al cinema tunisino, con una serie di proiezioni a ingresso libero, toccherà poi al linguaggio universale della musica il compito di restituire pienamente il significato dell'intera manifestazione: quello di concretizzare, cioè, un effettivo spazio di scambio, confronto e crescita tra le culture che si affacciano sul Mare Nostrum, così vicine eppure - troppo spesso - ancora così lontane e così diverse tra loro.

Assieme ai 99 Posse, a Elisa e agli Area, che rappresentano le linee guida di «Onde Mediterranee», non macheranno alcuni fra gli gli artisti più significativi della scena alternativa contemporanea: i Nidi D'Arac, i Nour Eddine, i Flexy Gang, Ferus Musfafov, gli Officina Zoé e Alfredo Lacosegliaz. Nomi conosciuti e forse meno conosciuti, ma tutti egualmente impegnati sullo stesso fronte d'azione.

«Onde Mediterranee» si chiuderà il 5 agosto con una notte di musica e spettacolo in riva al mare che si svolgerà fra Monflacone e Duino Aurisina. Intanto, domani, a Sistiana, alle 21.30, concerto dei Nidi D'Arac.

Eteri Gvazava: la Violetta tv affascina anche il MittelFest

CIVIDALE Avrà anche tenuto Liederabend per sodalizi prestigiosi, sarà stata anche la Fiordiligi preferita da Strehler per la sua «Così fan tutte» interpretandone il ruolo in decine di repliche, ma ormai passerà alla storia quale Violetta nella «Traviata» kolossal in mondovisione. È Eteri (di rigore l'accento sulla seconda «e») Gvazava, fugace apparizione a Cividale in una giornata del MittelFest fitta di appuntamenti musicali. Si è misurata, fruendo dell'apporto pianistico di un eccellente artista americano, Peter Nelson, con alcune fra le più difficili pagine della letteratura liederistica, scritte tutte su testi poetici di Goethe da Mendelssohn, Schubert, Schumann, Brahms, Szymanowsky e Wolf.

Ascoltare la Gvazava modulare la voce con inflessioni variate e mobili, ridare quel fascino un po' infantile a «Suleika», affrontare gli ispessimenti drammatici richiesti da Szymanowski con buona pronuncia, costituiscono di per sé il biglietto da visita per una grande interprete di Lieder. Anche se, per penetrare nella poesia del piccolo ritratto musicale, non è sufficiente un'impeccabile educazione musicale, ma sembra necessaria una frequentazione remota.

Uscita con giudizi d'ammirazione unanimi da un'operazione che, invece, ha suscitato aspre polemiche, la giovane cantante, neanche trent'anni, sembra anche l'unica a non averne avvertito il peso e a infischiarsene del «grande fratello». Una tappa fra le tante. Elegante in un abito nero, nessun gioiello, i capelli corvini sciolti fino ai fianchi, la statura prossima al metro e ottanta delle indossatrici, si apre subito a un sorriso luminoso che affascina. È il dato che colpisce da subito, emerso anche dal suo concerto, fin dal primo apparire in tutt'uno con la voce: la freschezza.

È dovuta alla nascita?

«Può darsi – ride divertita –. Essendo nata a Omsk, avendo compiuto gli studi musicali al Conservatorio di Novosibirsk, è come starsene vent'anni in un freezer...».

Quanto ha inciso la «Traviata» televisiva?

«Quale Violetta, sono stata scelta dal produttore Andermann che mi ha sottoposto all'approvazione del maestro. Le soddisfazioni raccolte sono pari all'impegno e alla fatica: fra prove con Patroni Griffi e con Zubin Mehta, abbiamo lavorato due mesi».

Eteri Gvazava.

E gli accorgimenti elettronici?

«Siano un bene o un male, mi pare che l'uso si stia diffondendo, essendo indispensabili per la diretta e per muoversi. Io avevo due microfonini fra i capelli; l'impaccio è dato dalle batterie, al cui peso bisogna fare l'abitudine. Le tenevo allacciate alle calze...».

La notorietà improvvisa cambierà qualcosa?

«Sono decisa a percorrere la mia carriera passo dopo passo. Risiedo in Germania, a Bielefeld, per il cui teatro lavoro stabilmente e sodo. Fra un paio di mesi sono attesa al debutto in «Russalka» di Dvorak. Mi ci trovo bene... È il primo teatro in cui ha cantato, da sconosciuta spagnola, Monserrat Caballé. Da lì ha spiccato il volo. Porta bene...».

Claudio Gherbitz

Primo concerto dell'Orchestra del Friuli-Venezia Giulia al «Nuovo» di Udine

Sinfonica: promettente debutto

CIVIDALE Il MittelFest sta avviandosi alla conclusione della sua nona edizione con crescendo sapientemente orchestrato. Ha vissuto uno dei suoi momenti clou a Udine, un dirottamento imposto da ragioni logistiche e acustiche. Al Teatro Nuovo ha fatto il proprio debutto la neo istituita Orchestra Sinfonica del Friuli-Venezia Giulia, e l'avvenimento è stato vissuto quasi con la stessa emozione di tre anni fa quando, sulle note della Sinfonia dei Mille di Mahler, è stato aperto il «Giovanni da Udine», spazio atteso da una vita.

L'Orchestra Sinfonica del Friuli-Venezia Giulia.

La presentazione della nuova Orchestra è stata accompagnata con qualche enfasi o come un avvenimento di grande valenza. Vien fatto d'osservare sommessamente che per almeno un decennio Udine è vissuta in un contesto, questo sì di assoluta rilevanza culturale e artistica, per la simultanea presenza d'una mezza dozzina di compagini orchestrali, e affiorano alla mente l'Orchestra dell'Università, quella legata al Patriarcato d'Aquileia, quella della Società Filarmonica, la Sinfonica e la Filarmonica. Sorte per germinazione spontanea, ognuna con la propria nicchia di una fruizione assetata di buona musica, tutte di buon livello esecutivo, in grado di affrontare impegni anche gravosi e di assolverli con onore. Un fervore eccezionale sul quale, però, incombeva l'indifferenza se non il silenzio. Ora, improvvisamente, il botto della politica e il varo di una nuova insegna.

Della nuova compagine lascia ben sperare l'età media, tale da rientrare nelle norme istitutive della «Mahler Jugendorchester». È composta da almeno cento giovani, dietro il numero nessuno si nasconde, ma tutti danno il massimo contagiando d'entusiasmo l'ascolto.

Ai loro talenti, più che alla musicalissima ma non proprio incisiva direzione di Ezio Rojatti, si deve il successo della serata: Borodin, «Shéhérazade» di Ravel con la voce ferma di Michelle Breedt, e una coinvolgente Quinta Sinfonia di Ciakovski. Ovazioni, due fuori programma, lancio di petali: se son rose...

c.g.

Il Friuli femminile e operaio raccontato da Elio Bartolini e Paolo Patui

«Bigatis»: amori e scioperi

CIVIDALE Le chiamavano bigatis. Perché «bigàt» era il baco da seta e attorno ai bachi, dal mattino al tramonto, le bigatis spendevano la propria vita di operaie. Mani immerse in acqua bollente. Mani alzate a far correre il filo. Mani che annodano. Mani di filandine.

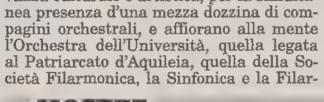
È corsa così, per oltre mezzo secolo, la vita di queste donne, ragazze di Codroipo, di Bertiolo, di Palmanova, di quei paesi del Friuli dove all'inizio del '900 l'industria della seta rappresentò un'alternativa al lavoro dei campi, uno strumento di riconoscimento sociale ed economico per intere generazioni di donne.

Lise, Pascutte, Olghe... rispondono all'appello le filandine, restituite alla storia dai ricordi personali dello scrittore e sceneggiatore Elio Bartolini che assieme a Paolo Patui ha teso per il MittelFest il filo di uno spettacolo dedicato alla memoria di un Friuli scomparso più di 50 anni fa, con l'avvento dei mercati internazionali della seta. Intitolata «Bigatis», la coproduzione del MittelFest e del Centro sevizi e spettacoli di Udine, con la regia di Gigi Dall'Aglio, ha debuttato due sere fa negli spazi della ex filanda Moro, il complesso ai margini di Cividale, tanto desolato oggi, quanto cent'anni fa risonava di zoccoli e canti di lavoro.

Una scena di «Bigatis».

«Uno e quaranta al giorno, se no no lavoremo, e sciopero faremo...». Sono i sentori di una coscienza di classe che all'inizio del secolo investe queste donne. In realtà, le loro battaglie sono rivolte a conquiste più immediate di quelle sindacali: un letto senza pulci, un po' di pastasciutta all'ora di pranzo. O alla conquista, assai più allettante, di un fidanzato, un «morôs». Qualcuna ce la fa. Qualcuna no. Qualcuna sbaglia. Nella trama disegnata da Bartolini assieme a Patui la piccola storia di queste donne (la ragazza Olga mantiene i tratti biografici della madre dello scrittore, Olga Bau) diventa un modo per raccontare la grande storia. Quella di Giolitti, delle confederazioni del lavoro, delle imprese coloniali e della prima guerra mondiale. Che non solo sfiora gli aspi e le bacinelle a vapore dello stabilimento, ma trascina con se anche le vite delle protagoniste e delle loro compagne di lavoro. E muove allora il cuore, la forza e la dignità cui Sandra Cosatto dà vita al tribolare di Pascutte, resa madre da uno dei soldati di Caporetto, mentre si tende la rivalità d'amore tra l'avvenente Lisa, che ha la chioma fulva di Maria Ariis, e Olga, nelle cui turbolenze Rita Maffei insinua una passionalità inappagata.

Ma sono tutte autentiche le bigatis, vengano dal Friuli come Paola Bacchetti, Claudia Grimaz, Nicoletta Oscuro, Ilaria Valli, Arianna Zani, o siano della «razza del Piave» come Giuliana Musso e Roberta Sferzi, ugualmente provate dalla vita in filanda, ugualmente sensibili al richiamo maschile dei soldati, dei sindacalisti, dei fascistelli Fabiano Fantini e Massimo Somaglino che la fisarmonica di Sebastiano Zorza e la voce di Alessandra Kersevan conducono di fronte a loro. In un passo di tango, o in un canto di libertà.

Roberto Canziani

MOSTRE

Venti artisti per un'«Estate in galleria» Silvia Osoinjk espone all'Albo Pretorio

TRIESTE *Disegni e sculture di* **Dante Pisani** *verranno esposti nella sede di Muggia dell'Azienda di promozione turistica di Trieste fino al 5 agosto. Orario: 10-13 e 16-18.*

«Schizzi di mare» si intitola la mostra di **Liliana Bamboschek** *che resterà aperta fino al 30 settembre al Museo del Mare, di via Campo Marzio 5. Orario: dal martedì alla domenica, 8.30-13.30; sabato, 20-23.*

Si intitola «**Visus**» *la mostra collettiva del Movimento Arte Intuitiva che resterà aperta allo StarHotel Savoia Excelsior fino al 7 settembre.*

La Galleria «Piccardi» ospita la mostra collettiva «**Estate in Galleria**»*, con opere di oltre venti artisti. Orario, fino al 2 settembre: 9-12.30 e 16-19.30.*

Fino al 31 luglio espone nella sala dell'Albo Pretorio, di piazza Piccola 3, **Silvia Osoinjk**. *Orario: 10-13 e 17-20.*

Nuove opere di **Pino Ferfoglia** *sono esposte alla Sala Comunale «Negrisin» di Muggia, in piazza della Repubblica 4, fino al 4 agosto. Orario: da lunedì a sabato, 10-12 e 17-19.*

«**Mascherini storia, mito e natura**» *si intitola la mostra retrospettiva dedicata al grande scultore triestino, che resterà aperta al Centro «Skerk» di Aurisina fino al 6 agosto. Orario: giovedì e venerdì, 18-20.30; sabato, 10-30-13 e 18-20.30; domenica, 10.30-13.*

Si intitola «Levitas» la mostra della scultrice **Gabriela von Habsburg** *e del pittore* **Nikolaus Hipp**, *che resterà aperta allo Studio «Tommaseo», di via del Monte 2/1, e nel Parco di Miramare fino al 10 settembre.*

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta Estate 2000. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. Http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000. «Il pipistrello». Oggi, sabato 29 luglio ore **20.30** sesta ed ultima rappresentazione. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. Http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. «La bella Elena». Domenica 30 luglio ore **18** seconda rappresentazione. Repliche: 1, 3, 5, 8 agosto 2000, ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. Http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. «Dance!». Domenica 6 agosto, ore **20.30**, prima rappresentazione. Repliche: 9, 10, 11, 12 agosto, ore **20.30**. Domenica 13 agosto, ore **18.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. Http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

STRADASUONA 2000. Oggi, ore **21.30,** piazza S. Antonio: **Le Loup Garou** (Rep. Ceca/Belgio/Perù) originalissimi e bizzarri esploratori dell'irrazionale, quattro musicisti-artisti di diversa origine fondono quattro diversi filoni della cultura musicale e artistica europea, dando vita a uno show emozionante, drammatico e coinvolgente. Ingresso libero. In caso di maltempo il concerto si terrà al Teatro Miela.

SUONI, IMMAGINI, ATMOSFERE PER UN'IMPERATRICE. Oggi in piazza Hortis alle ore **21.15:** «Cacce, notturni e divertimenti in musica a corte» Serenade Ensemble quintetto di fiati, musiche di Haendel, Haydn, Mozart, Mayr, Beethoven.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Mission impossible 2» con Tom Cruise.

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

GIOTTO. In ferie.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Le bambole del sesso».

NAZIONALE 1. (Aria condizionata). **16.45, 19.20, 22:** «Il gladiatore» di Ridley Scott con Russell Crowe.

NAZIONALE 2. (Aria condizionata). **16.10, 18.10, 20.10, 22.15:** «Romeo deve morire» con Jet Li. Dal produttore di «Matrix» un film per i cultori del kung fu.

NAZIONALE 3. (Aria condizionata). Solo al pomeriggio. **16.30** e **18.20**: «Mercy - senza pietà» con Ellen Barkin. Thriller, v.m. 14.

NAZIONALE 3. (Aria condizionata). Solo alla sera. **20.30** e **22.15:** «La cena dei cretini». Il film che da 2 mesi diverte tutta Trieste.

NAZIONALE 4. (Aria condizionata). **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «The Skulls» (I teschi). Un'organizzazione segreta così potente da offrirti tutto quello che desideri. Ma c'è un prezzo da pagare...

SUPER. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE. 20, 22: «La vita è un fischio» di F. Perez. La ricerca della felicità a Cuba alla fine del nostro secolo. Premiato a l'Habana, Berlino e Rotterdam.

CAPITOL. 17, 18.40, 20.20, 22.10: «Storia di noi due» con B. Willis. e M. Pfeiffer.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Il miglio verde», con Tom Hanks. Tra il noir e il fantastico, dal romanzo di Stephen King, drammatica riflessione sulla pena di morte. Solo oggi. **Domani:** «Stuart Little - Un topolino in gamba».

CIVIDALE

MITTELFEST. Oggi: **10.30:** «Il piacere dell'architettura», incontro; **18:** Cinema - Bartolini sceneggiatore: «Il grido» di M. Antonioni; **19:** «Poesia e preghiera della clausura» con G. Lazzarini; **21:** «I tesori musicali del capitolo di Cividale», Accademia di Musica antica di Mosca, dir. Tatjana Grindenko, musiche di Pavona, Cervellini, Galuppi; **21:** «La tragedia dell'uomo» di Madach, ed. italiana ultima stazione; **23:** Kocani Orkestar e Budapest Klezmer band»; **23:** «Le sette principesse-Nero». Domani: **17** e **18.30:** «La luce delle tenebre» Css Udine; **19:** Concerto del pianista François-Joël Thiollier, musiche di Liszt, Debussy, Hosayn, Mahler; Mittelfest con i ragazzi: **17, 18.30** e **19.30** tre spettacoli; **20.30:** «Il Ciant de tiare», poesie di E. Buiese, Pasolini, L. Zanier; **21.30:** «Dal deserto del thar al giardino dei peri» Musafir e Teatro Tascabile di Bergamo; **23:** «Le sette principesse»; **24:** Buffet orientale. Informazioni (0432/701198), www.regione.fvg.it/mittelfest. Biglietteria 0432/700911.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Mission to Mars».

CERVIGNANO

«Sognando l'Africa». Con Kim Basinger. Ore **21.15.** Ingresso Lire 9000

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 20, 22.15: «Un poliziotto speciale».

Sala blu. 20, 22.15: «Gigolò per sbaglio».

Sala gialla. 20, 22.15: «Mission impossible 2» con Tom Cruise. Aria condizionata.

VITTORIA. Sala 1. 20, 22: «Romeo deve morire».

Sala 3. Chiusa.

MONFALCONE

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

A Canale 5 «Piccolo mondo antico» con Claudia Pandolfi e Alessandro Gassman

Remake di Fogazzaro

La serie, diretta dalla Torrini, in onda a novembre

I viaggi di Licia Colò

Nel pianeta delle meraviglie

ROMA Sono davvero tanti gli animali protagonisti della puntata di oggi de «Il pianeta delle meraviglie», il programma condotto da Licia Colò, in onda su Raitre alle 20.45.

L'Africa è in primo piano: si comincia con i serpenti a sonagli, per andare poi nelle isole Crozet, tra l'Africa e l'Antartide, per incontrare gli elefanti marini e i pinguini.

Ci si sposta infine in Africa, in Botswana, sul delta dell'Okavango, per raccontare la storia di Randall Moore, che ha dedicato la vita ad addestrare gli elefanti.

FRASCATI «Piccolo mondo antico», il classico di Antonio Fogazzaro sui giorni successivi al fallimento dei moti liberali del 1848 e la dura repressione del maresciallo Radetsky, già portato al cinema e alla televisione, rivive ora in una serie televisiva che andrà in onda a novembre su Canale 5 in due parti.

Claudia Pandolfi è Luisa Rigey, moglie non nobile del rampollo della Valsolda Franco Maironi (Alessandro Gassman), di idee liberali, pronto ad arruolarsi per la liberazione del Lombardo-Veneto. Virna Lisi è la severa nonna di Franco, la Marchesa Orsolá, filo-austriaca.

Non è per puro spirito di remake di un classico che Mediatrade e il produttore Angelo Rizzoli stanno realizzando (costo 11 miliardi) il nuovo «Piccolo mondo antico». «È per riscoprire valori dimenticati - ha detto Rizzoli - come la libertà e l'unità e indipendenza del Paese. Riprendendo le parole usate dal presidente della Repubblica Ciampi il 2 giugno scorso, non dimentichiamo l'origine risorgimentale dell' Italia». A dare un tocco moderno - dal punto di vista dello stile registico - è stata chiamata la regista Cinzia Th Torrini al suo primo film in costume dopo prove al cinema e in tv di film di cronaca spettacolare.

I costumi sono ricchi e molto curati, così come le scenografie, che aiutano gli attori a tornare indietro nel tempo. «Anche se le emozioni e i temi di cui si parla non sono "antichi" - dice Alessandro Gassman - ma sempre attuali». Oltre all'argomento della liberazione dagli austriaci ci sono quelli più privati del rapporto non felice tra la Marchesa Orsola e la nuora Luisa, e soprattutto dell'affresco di un mondo al passaggio tra vecchie aristocrazie e nuove classi liberali che accelerarono il processo di unità italiana. C'è poi la morte drammatica della piccola figlia della giovane coppia, che cade nel lago. «È il mio - dice Alessandro Gassman - un personaggio capace di odiare e che cerca di mediare tra la moglie e la nonna. È un uomo molto sensibile e di grandi ideali».

Luisa, per Claudia Pandolfi, è un personaggio «molto forte e intelligente, va contro alla mentalità bigotta dell'epoca e da quel che ho saputo è veramente esistito». La Pandolfi non ha voluto vedere il precedente cinematografico illustre, il film del '41 diretto da Mario Soldati con Alida Valli, «poichè sono facilmente influenzabile e non volevo rischiare di somigliarle».

Nella foto Claudia Pandolfi e Alessandro Gassman.

OGGI IN TV

«Il segno di Venere» su Retequattro

La bella cugina fa strage di cuori

Ecco alcuni film per la giornata.

«**Pugni, pupe e marinai**» di Daniele D'Anza (1961) con Ugo Tognazzi, Maurizio Arena e Gloria Paul (Raidue, ore 8.20). Quattro marinai sbarcano su un'isola per costruirvi delle postazioni difensive, ma la lasciano ben presto per recarsi in città.

«**La vendetta di Ursus**» di Luigi Capuano (1962), con Sam Burke (Raitre, ore 9.45). Il re di Licia uccide il re di Cadia per conquistarne il regno. Poi obbliga la principessa a sposarlo per legittimare il suo potere. Interviene il forzuto Ursus.

«**Ligabue (seconda parte)**» di Salvatore Nocita (1978), con Flavio Bucci, Giuseppe Pambieri e Renzo Palmer (Raiuno, ore 10.40). Seconda punatata della biografia del pittore näif, ingenuo e stravagante.

«**Sing Sing**» di Sergio Corbucci (1983) con Adriano Celentano, Enrico Montesano e Marina Suma (Tmc, ore 14). Due episodi: un meccanico crede di essere il figlio della regina d'Inghiletrra; un detective deve difendere un'attrice dalle insidie di un maniaco.

«**Il goiello del Nilo**» di Lewis Teague (1985) con Kathleen Turner, Michael Douglas e Danny De Vito (Canale 5, ore 16.30). Una scrittrice è ingaggiata da uno scieicco perchè scriva la sua biografia. Si troverà coinvolta, assieme al fidanzato, nella caccia a un misterioso gioiello»

«**Il segno di Venere**» di Dino Risi (1955) con Sofia Loren *(nella foto)* e Franca Valeri (Retequattro, ore 20.35). Due cugine romane vivono assieme. Una è affascinante, l'altra è poco avvenente. Per quanto si dia da fare, i suoi spasimanti si innamorano sempre della cugina.

«**Tiffany Memorandum**» di Terence Hathaway (1967), con Irina Demick, Ken Clark e Luigi Vannucchi (Retequattro, ore 0.45). Un giornalista americano, corrispondente da Parigi, assiste all'omicidio di un diplomatico. Vorrebbe fare uno scoop, ma viene coinvolto in un complotto.

«**Landru**» di Claude Chabrol (1963) con Charles Denner, Michèle Morgan e Danielle Derrieux (Raiuno, ore 0.40). Francia, 1917: Landru seduce le donne, si fa intestare i loro beni per poi carbonizzarle. Pur senza prove certe è condannato a morte.

Mosca a New York» di Paul Mazursky (1984), con Robin Williams, Maria Conchita Alonso e Alejandro Rey (Italia 1, ore 0.05). Un musicista russo in tournée a New York chiede asilo politico. Ma la vita nella metropoli gli fa presto sentire la nostalgia di casa.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 IL CANE DI PAPA'. Telefilm. "Tutti gli uomini di Henry" "Empty next"
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Ettore Bassi.
9.50 L'ALBERO AZZURRO
10.20 A SUA IMMAGINE GIUBILEO 2000
10.40 LIGABUE - 2A E ULTIMA PARTE. Film. Di Salvatore Nocita. Con Flavio Bucci, Giuseppe Pambieri.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Viaggio col morto"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU - VIVERE IL MARE. Documenti.
15.20 SETTEGIORNI AL PARLAMENTO
15.50 OVERLAND 1-2-3
17.00 IL MEGLIO DI "TUTTO BENESSERE".
18.00 TG1
18.10 A SUA IMMAGINE
18.30 VARIETA'
18.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Colloquio con un omicida"
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 UN PUGNO O UNA CAREZZA
23.15 TG1
23.20 SERATA TG1
0.15 TG1 NOTTE
0.20 STAMPA OGGI
0.25 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 LANDRU. Film (commedia '63). Con Michele Morgan, Danielle Derrieux.
2.20 RAINOTTE
2.23 L'INAFFERRABILE RAINER. Telefilm. "Ride bene chi ride ultimo"
3.15 POKER DI CUORI. Telefilm. "Duello d'amore"
4.50 A MAN WITH A CAMERA. Telefilm. "Corte marziale"
5.15 CERCANDO CERCANDO...
5.40 TG1 NOTTE (R)
5.50 DALLA CRONACA

RAIDUE

6.45 PER ANIMA MUNDI: MUOVE LA REGINA
7.00 LA CASA DEL GUARDABOSCHI. Telefilm. "Un cuore per gli altri"
7.45 POPEYE
8.00 TG2 MATTINA (9.00)
8.20 PUGNI PUPE E MARINAI. Film (commedia '61). Con Maurizio Arena, Ugo Tognazzi, Gloria Paul.
10.05 I VIAGGI DI GIORNI D'EUROPA
10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.35 RELATIVITY. Telefilm. "Ore retribuite"
11.20 RIDATEMI MIA FIGLIA. Film (drammatico '96). Con Lindsay Wagner.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 SERENO VARIABILE. Documenti.
14.05 METEO 2
14.10 CRONACA NERA. Telefilm. "La rapina"
15.45 LA SITUAZIONE COMICA
16.00 COMMISSARIO NAVARRO. Telefilm. "Il lupo mannaro"
17.25 FX. Telefilm. "La maschera mortale"
18.10 SENTINEL. Telefilm. "Pirati informatici"
19.00 METEO 2
19.05 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm. "Bianco e nero"
20.00 TOM & JERRY
20.15 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
20.50 TRAGUARDO FINALE. Film (thriller '97). Con Ultrich Muhe, Rolf Hoppe.
22.35 TG2 NOTTE
22.50 PALCOSCENICO PRESENTA: LE VOCI DI DENTRO
1.15 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm. "Politica"
2.00 RAINOTTE
2.03 ITALIA INTERROGA
2.10 SPUTA IL ROSPO
2.25 OSSERVATORIO
2.45 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 REVISIONE AZIENDALE - LEZIONE 28. Documenti.
4.25 GESTIONE URBANA - LEZIONE 28. Documenti.

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
8.30 RAI NEWS 24 - PIANETA ECONOMIA
9.05 LA MUSICA DI RAITRE: LUDWIG VAN BEETHOVEN
9.45 LA VENDETTA DI URSUS. Film (avventura '62). Di Luigi Capuano. Con Samson Burke, Livio Lorenzon.
11.15 SPECIALE GIUBILEO
12.00 TG3
12.10 TG3 METEO
12.15 RAI SPORT
12.30 AUTOMOBILISMO: G.P. DI GERMANIA SPECIALE PROVE
12.55 AUTOMOBILISMO: G.P. DI GERMANIA - PROVE
14.00 TG3 REGIONALI
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 GIROFESTIVAL 2000. Con Mauro Marino e Stefania Fiorucci.
15.30 RAI SPORT SABATO SPORT
15.35 TENNIS: INTERNAZIONALI
17.00 CENT'ANNI DI OLIMPIADI: ASPETTANDO SYDNEY
18.50 TG3 METEO
19.00 TG3
20.00 MILLE & UNA ITALIA
20.30 BLOB
20.45 IL PIANETA DELLE MERAVIGLIE. Documenti.
22.40 TG3
23.05 PACEM IN TERRIS
0.10 TG3 - TG3 EDICOLA
0.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

♦ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 ANGOLINO: PESEM MLADIH 2000
20.30 T3 - VANGELO VIVO

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.40 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
8.55 SHILOH, UN CUCCIOLO PER AMICO. Film tv (avventura '97). Di Dale Robertson. Con Scott Wilson, Michael Moriarty.
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "La colpa"
12.00 I ROBINSON. Telefilm. "Il gelo della gelosia"
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm. "Lo spogliarello"
13.00 TG5
13.40 DUE PER TRE. Telefilm. "Uomini"
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.30 IL GIOIELLO DEL NILO. Film (avventura '85). Di Lewis Teague. Con Michael Douglas, Kathleen Turner.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 ESTATISSIMA SPRINT. Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
21.00 MOMENTI DI GLORIA. Con Mike Bongiorno e Ellen Hidding.
23.15 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Lite al 15. distretto"
1.15 TG5 NOTTE
1.45 ESTATISSIMA SPRINT (R). Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
2.15 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.35 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "La lancia del destino"
3.25 TOP SECRET. Telefilm. "Si muore solo due volte"
4.15 TG5 (R)
4.45 MANNIX. Telefilm. "Bersaglio mobile"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.55 GYMMY - IL MONDO DEL FITNESS
10.30 DIO VEDE E PROVVEDE. Telefilm. "I due cardinali"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. "Doppia coppia" - seconda parte
13.30 BEACH PARTY
14.00 SUPER ESTATE
15.00 I RAGAZZI DI MALIBU'. Telefilm. "Canzone d'amore"
16.00 STILLY E LO SPECCHIO MAGICO
16.30 C'ERA UNA VOLTA POLLON
17.15 LOONEY TUNES
17.25 CALCIO: VALLE D'AOSTA - JUVENTUS (AMICHEVOLE)
19.30 STUDIO APERTO
20.00 BIGODINI, IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Max Novaresi.
20.40 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Agente Walker indagine ad alto rischio"
22.30 BOXE WBO: SANTOS - GIOVANNI PARISI
0.05 MOSCA A NEW YORK. Film (commedia '84). Di Paul Mazursky. Con Robin Williams, Conchita Maria Alonso.
1.55 MORK & MINDY. Telefilm. "Mork e le emozioni"
2.20 LE CINQUE VITE DI HECTOR. Film (fantastico '94). Di Bill Forsyth. Con Robin Williams, John Turturro.
4.15 BENNY HILL SHOW
4.25 MORK & MINDY. Telefilm. "Mork in libera uscita" "Mork impazzito"

RETE4

6.00 HOTEL. Telefilm. "Black out al Saint Gragory"
6.30 STEFANIE. Telefilm. "L'incendio"
7.15 ALEN. Telenovela.
8.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.25 LA CASA NELLA PRETERIA. Telefilm. "Una grande leggenda"
9.30 HURACAN. Telenovela.
10.30 1,2,3,4 (R). Con Antonella Appiano.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM - IL MEGLIO. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA MACCHINA DEL TEMPO - ANTOLOGIA. Con Alessandro Cecchi Paone.
15.00 SABATO VIP IN VACANZA. Con Emanuela Folliero.
16.00 SABATO 4 - ANTOLOGIA. Con Wilma De Angelis e Alberto Tagliati.
17.00 IL TRUCCO C'E' (R)
18.00 IN CROCIERA. Telefilm.
18.55 TG4
19.35 HUNTER. Telefilm. "Una citta' sotto assedio" - 1a parte
20.35 IL SEGNO DI VENERE. Film (commedia '55). Di Dino Risi. Con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Sophia Loren.
22.45 PATRICIA'S SECRET. Film tv (thriller '95). Di Hans Liechti. Con Petra Kleinert.
0.20 TG4 RASSEGNA STAMPA
0.45 TIFFANY MEMORANDUM. Film (spionaggio '68). Di Terence Hethaway. Con Ken Clark, Irina Demick.
2.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
2.40 TORMENTO D'AMORE. Film (drammatico '58). Di Claudio Gora. Con Marta Toren, Massimo Serato.
4.00 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)
5.00 PROTAGONISTI (R)
5.30 RIRIDIAMO (R)

TMC

7.05 MCCLOUD. Telefilm.
8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.30 METEO
8.35 ROBIN HOOD. Telefilm.
9.05 FURIA. Telefilm.
9.35 THE POLTERGEIST. Telefilm.
11.50 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TG INCONTRA
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC MOTORI (R)
13.30 IL MEGLIO DI "CRAZY CAMERA"
14.00 SING SING. Film (commedia '83). Di Sergio Corbucci. Con Adriano Celentano, Enrico Montesano, Vanessa Redgrave.
16.10 MCCLOUD. Telefilm.
18.20 DEL VECCHIO. Telefilm.
19.25 TMC NEWS
19.55 TG IN... OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.30 CRAZY CAMERA ESTATE. Con Laura Kasper e Arnaldo Mangini.
20.45 IL SANTO. Telefilm.
22.35 TMC NEWS
22.55 ALTROMONDO
23.25 POLTERGEIST. Telefilm.
1.10 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO
1.15 ALTROMONDO (R)
1.20 MCCLOUD. Telefilm.
2.20 SUSSURRI. Film (thriller '89). Di Douglas Jackson. Con Victoria Tennant, Jean Leclerc.
4.50 ROBIN HOOD. Telefilm.
6.00 CRAZY CAMERA (R)

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
7.30 SUPERSEA
8.00 WOODSTOCK '94
9.00 TRIESTE PROVINCIASSIEME. Con P. Pitich.
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
12.00 ARTE MODERNA. Documenti.
12.45 OBIETTIVO REGIONE
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 TRAMONTO. Film (drammatico '34). Con Elissa Landi, Frank Morgan.
15.10 VIDEO ONE
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 MIX CULTURA
18.00 TESORI ARTISTICI D'AUSTRIA. Documenti.
18.30 STAR TREK
19.15 IL NOTIZIARIO
20.00 CALEIDOSCOPIO. Documenti.
20.30 LOTTA PER LA VITA. Film. Con Jerry Lewis, Patty Duke.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 BELLAMY. Telefilm.
0.30 UOMINI LEGGE. Telefilm.
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 DON CHISCIOTTE E SANCIO PANZA. Film (commedia '68). Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
3.30 PICCOLE STELLE. Film (commedia '88).

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.05 BORSA
7.11 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
12.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
12.40 AMICO GATTO. Documenti.
13.15 PORDENONE MAGAZINE
13.30 SETTIMANA FRIULI
17.00 SHAKER PLANET
17.30 PORDENONE MAGAZINE
18.48 DAI MERCATI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
19.50 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.00 AUSTRIA IMPERIALS SULLE ORME DEGLI ASBURGO. Documenti.
20.30 CORVO ROSSO NON AVRAI IL MIO SCALPO. Film (western '72). Di Sidney Pollack. Con Robert Redford, Will Geer.
22.45 CIAK SI GIRA
23.00 DAI MERCATI
23.15 TELEGIORNALE F.V.G.
23.45 SPORT SERA
0.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.25 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
2.00 TOP MODEL. Telenovela.
2.45 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

15.15 IL MEGLIO DI FOLKEST
16.00 ATLETICA LEGGERA - GOLDEN LEAGUE
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 DOMANI E' DOMENICA
19.40 I GIOCHI DEI NOSTRI NONNI
19.55 ECO
20.25 MEDITERAN FESTIVAL
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.20 NIVEA SUN - BEACH VOLLEY CUP 2000
22.50 LA NATURA DELLE COSE: SALUTE, MEDICINA E SOCIETA'. Documenti.
23.20 CHAMPIONS LEAGUE: REAL MADRID - VALENCIA (R)
1.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE (R)
1.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

12.30 EUROPEAN TOP 20
14.30 CERCASI VJ
15.30 WEEK IN ROCK
16.00 TGA-FLASH
16.05 BEST ON THE BEACH
17.00 TOP SELECTION
18.55 TGA-FLASH
19.00 MTV BECK LIVE - FERRARA
20.00 MAKING THE VIDEO: BLINK 182
20.30 HIT LIST ITALIA +
22.30 CHI E' GIP? MTV MAD
23.30 BON JOVI: IT'S MY LIFE

ANTENNA 3 TS

7.00 IL TG DEL NORDEST (R)
7.50 IL TG DI BELLUNO
11.55 MUSICA E SPETTACOLO
12.45 REGIONE OGGI TG DAL TRIVENETO
13.00 RUBRICA DI MOTOCROSS
13.30 TG DI TEAM TV NAZIONALE
18.15 CRAZY DANCE
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 GIROVAGANDO IN TRENTINO. Documenti.
21.00 PROCESSO ALLA STORIA. Documenti.
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 PUNTO FRANCO
0.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

8.10 ATENEO - AGGIORNAMENTO CULTURALE
9.10 UNA MEDICINA PER LA VITA
10.10 PROFILO DI GESU'
11.15 PIAZZA MONTECITORIO
11.30 REPORTAGES
12.15 CASA COOP
12.40 CANZONI ED EMOZIONI
13.45 WANT TO PLAY? STREETBALL IS FOR YOU
14.00 ASTA DI ANTIQUARIATO
19.15 TPN CRONACHE - 1.a ed.
21.00 SPRINT TRIVENETO
21.30 TIGUIDO
22.30 TPN CRONACHE - 2.a ed.
0.00 FILMATO EROTICO. Film.

TMC2

11.00 A ME MI PIACE - I VIDEO PREFERITI DI...
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 PROXIMA
15.00 DISCOTEQUE
16.00 LISTA F
19.30 IL MEGLIO DI "COME THELMA & LOUISE"
21.00 DUE AMORI, DUE OMICIDI. Film (poliziesco '87). Con Leah Ayres Hendri.
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
23.30 TMC RACE
0.15 DISCOTEQUE
2.10 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

6.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
7.00 TNE GIORNALE
7.30 OKAY MOTORI
12.45 ATLANTIDE
13.00 INSALATA DI RISI E BISI
13.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
17.45 LA MUMMIA. Film.
18.45 MONITOR
19.15 IL MUSEO GEOPALENTOLOGICO DI CAVA BOMBA. Documenti.
19.45 MOTORING
20.30 UNDICI CAMPIONI. Film.
22.15 COMING SOON
22.30 IL LACCIO ROSSO. Film.

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SUN COLLEGE
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 GALAXY EXPRESS
13.30 SUN COLLEGE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 STREET LEGAL. Telefilm.
15.30 NEW LINE 16/9
17.30 GALAXY EXPRESS
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 ISTANTANEA DELL'ASSASSINO. Film tv (giallo '90). Di David Winning. Con Michael Ironside, M. Emmeth Walsh.
22.45 UN GIOCO ESTREMAMENTE PERICOLOSO. Film (poliziesco '75). Di Robert Aldrich. Con Burt Reynolds, Catherine Deneuve.
1.00 NEWS LINE 16/9
1.15 COMINGSOON TELEVISION
1.30 IL CASO E' CHIUSO. Film tv.
3.30 NEWS LINE 16/9
3.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
18.00 T-TIME
18.30 DISTURBO SE FUMO?
19.00 CON I PIEDI PER TERRA
20.00 COPERTINA
20.30 FILM. Film.
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 FILM. Film.

TELECHIARA

12.00 DAKTARI. Telefilm.
12.45 VIVENDO, PARLANDO
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 PESCARE INSIEME.
15.30 ROSARIO
16.00 GIUBILEO SAT
16.30 MOOMIN
17.00 THE CAT. Telefilm.
17.30 ALMANACCO STORICO
17.45 DAKTARI. Telefilm.
18.30 ASIAGO NEWS
19.00 PESCARE INSIEME.
19.30 VANGELO
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEO SAT
20.30 MOOMIN
21.00 LA VENTICINQUESIMA ORA. Film (drammatico '67). Con A. Quinn.
23.00 ASIAGO NEWS
23.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.30 THE CAT. Telefilm.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.12: Nonsoloverde; 6.17: Radiouno musica; 6.35: Italia istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 8.35: GR1 Inviato speciale; 9.08: Song'e Napule, 9.56: GR1 Inviato speciale; 10.06: GR1 in Europa estate; 12.02: Diversi da chi?; 12.10: GR Regione; 12.36: GR1 Inter nos; 13.00: GR1; 13.19. Tam Tam lavoro; 13.30: Sabato sport Speciale F1: Gran premio di Germania; 14.05: GR1 Magazine; 14.35: Sabato Sport; 19.20: GR1 Sport; 19.35: Mondomotori; 19.47: Ascolta, si fa sera; 22.25: Bolmare; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 9.00: 40. all'Ambra; 10.00: Il Cammello di Radiodue; 11.00: Carta di riso; 13.00: Fegiz Files; 13.41: Il Cammello di Radiodue; 15.00: Hit Parade Live Show; 17.05: Buena Vista Social Club in concerto; 19.00: Brivido; 20.00: Alle otto della sera - Bagaglio a mano; 20.37: Il Cammello di Radiodue; 21.37: Ultrasuoni Cocktail; 23.00: Boogie nights megamix, 2.00: Incipit (R); 2.01: Due di notte.

Radiotre 95.6 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45. GR3, 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - 2a parte; 10.00: L'Arcimboldo; 10.45: GR3; 10.50: Mattinotre - 3a parte; 12.30: Uomini e Profeti; 13.00: Tournee; 13.45: GR3; 14.00: Due sul tre; 15.45: Radiotre Suite Festival, 16.00: Bayreuth Festival: Siegfried; 17.25: GR3, 19.45: GR3; 22.30: Hollywood Party; 23.30: Tournee; 0.00: Esercizi di memoria.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30 Notturno italiano; 1.00 Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde, T3 Giornale radio; 11.30: Shaker; 12.20: Accesso; 12.30: T3 Giornale radio; 14.03: Musica in terza pagina; 15: T3 Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Pagine scelte da L'Altraeuropa.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8. Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali – Evergreen, 9.30 Concerto; 11: Notiziario, 11.10. Potpourri, 12 Dalla Val Resia 12.30 Potpourri, 13: Segnale orario, Gr – Mosaico estivo, 13.20. Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale - notizie, musica, attualità; 17. Notiziario e cronaca culturale - novita musicali, album classico; 18: Piccola scena – Musica leggera slovena; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz — Sport: 97.0 o 95.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10. L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare, 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05. Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

AFFARONE vendo per esigenze di liquidità metà quota p.i. di villa 2 enti indipendenti di cui uno libero, sita via A. Di Peco con divisione immobiliare in corso. Tel. 0336/814663. (A9706)

GALLERY Grado centro vicinanze spiaggia vecchia recentissimo appartamento monolocale con zona cottura bagno terrazzo abitabile. Arredamento nuovo. 190.000.000. Cod. 310. 0431/81200. (C00)

GALLERY Grado Pineta fronte mare grande attico con lastrico solare, posto auto, giardino di proprietà al piano terra. Cod. 306. 0431/81200. (C00)

GALLERY Sistiana appartamento ottime condizioni vista mare salone cucina tre camere servizi terrazza ripostiglio cantina posto macchina giardino condominiale. Cod. 1. 040/2908347. (A00)

MUGGIA in costruzione villetta indipendente panoramica su Muggia, soleggiata di ampia taverna, garage, soggiorno, cucina abitabile due bagni tre camere poggiolo porticato giardino privato autometano. Casamania 040.330400. L. 465.000.000. (A00)

MUGGIA località Fontanella vista mare proponiamo in costruzione ville singole e bifamiliari rifiniture signorili, possibilità permute informazioni e planimetrie c/o i nostri uffici. Casamania 040.330400. (C00)

MUGGIA terreno edificabile vista mare nel verde pianeggiante mq 660. Casamania tel. 040.330400. L. 145.000.000. (A00)

MUGGIA zona pedonale appartamento ristrutturato di ingresso soggiorno cucina abitabile due bagni due camere ripostiglio cortiletto di proprietà autometano. Casamania 040.330.400. L. 210.000.000. (A00)

PROGETTOCASA Baiamonti appartamento con vista aperta/mare, composto da soggiorno cucina due camere bagno terrazzo. 220.000.000. Cod. 377. 040.368283. (A00)

PROGETTOCASA Borgo Teresiano (via Trento) appartamento composto da soggiorno cucina tre camere servizi separati due poggioli 165.000.000. Cod. 363. 040.368283. (A00)

PROGETTOCASA Servola stabile da ristrutturare giardino di 400 mq possibilità di creare numerosi appartamenti posti macchina. Adatto imprese. 620.000.000. Cod. 263. 040.368283. (A00)

PROGETTOCASA via Romagna appartamento con parco condominiale salone cucina tre camere doppi servizi balconi/terrazza ripostiglio cantina posti macchina. Cod. 382. 040.368283. (A00)

SAN Giacomo buone condizioni ingresso cucina abitabile dispensa soggiorno tre camere due bagni cortile di proprietà, taverna. L. 230.000.000. Casaimmedia 040.941424. (C00)

SAN Giacomo stabile d'epoca appartamento ingresso cucina abitabile matrimoniale singola bagno. Attualmente al grezzo con impianti già eseguiti. L. 89.000.000. Casaimmedia 040/941424. (C00)

VIALE Miramare d'epoca luminoso appartamento composto da ingresso cucina abitabile saloncino matrimoniale due singole bagno. Termoautonomo. L. 155.000.000. Casaimmedia 040.941424. (A00)

ZONA Conti stabile d'epoca appartamento ampia metratura ingresso saloncino cucina abitabile tre matrimoniali servizi separati. Termoautonomo. L. 185.000.000. Casaimmedia 040.941424. (C00)

ZONA Pam stabile trentennale alloggio composto da ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno con doccia ripostiglio. L. 90.000.000. Casaimmedia 040.941424. (C00)

Continua in 30.a pagina

MONDIALE GIAVELLOTTO

Trine Hattestad ha migliorato ieri sera il primato mondiale femminile di tiro del giavellotto, che già le apparteneva: l'atleta norvegese, 34 anni di età, ha scagliato l'attrezzo a 69,48 metri, nel sesto ed ultimo tentativo della sua gara nel corso dei Giochi Bislett di atletica leggera. La Hattestad aveva stabilito il limite precedente in 68,22 metri a Roma, il 2 luglio scorso.

OGGI IN TV

12.15 Raitre: Rai Sport
12.30 Raitre: Automobilismo: G.P. di Germania Speciale Prove
12.55 Raitre: Automobilismo: G.P. di Germania - Prove
13.00 Antenna 3 TS: Rubrica di motocross
15.30 Raitre: Rai Sport Sabato Sport
15.35 Raitre: Tennis: Internazionali
16.00 Capodistria: Atletica leggera-Golden league
17.00 Raitre: Cent'anni di Olimpiadi: Aspettando Sydney
17.25 Italia 1: Calcio: Valle d'Aosta-Juventus
19.34 Telefriuli: Sport Sera
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
22.20 Capodistria: Nivea Sun - Beach Volley Cup 2000

L'ITALIA SI CANDIDA

La Federazione brasiliana di pallavolo (CBV) ha rinunciato per motivi economici a organizzare il mondiale femminile del 2002. La federazione internazionale (Fibv) sta pensando a Italia e Germania come sedi alternative. Il presidente della CBV, Ary Graza, ha spiegato che la federazione non dispone dei fondi necessari per ammodernare gli impianti esistenti.

SPORT

CALCIO SERIE C2 L'Unione tratta l'acquisto della società isontina: intende trasformarla in un serbatoio per il vivaio

Triestina, le mani sulla Pro Gorizia

La prossima settimana è in programma un incontro tra i dirigenti dei due club

TRIESTE Il prossimo acquisto della Triestina non sarà un centravanti di grido. Potrebbe chiamarsi invece Pro Gorizia. Sarebbe un'operazione sinergica senza precedenti per il calcio regionale. L'affaire, che è ancora in una fase embrionale, avrebbe un duplice scopo: da una parte darebbe ossigeno a una società (la Pro) che naviga in un mare di difficoltà, dall'altra consentirebbe alla società alabardata di acquisire un ottimo serbatoio per il settore giovanile. Non c'è ancora nulla di ufficiale, il progetto (già molto in voga tra società di A e di C) è stato illustrato lunedì scorso dai dirigenti della Triestina ai tifosi nel corso della cena di riconciliazione svoltasi in un ristorante di Servola. L'idea porta il copyright del direttore generale Vittorio Fioretti ed è stata subito sposata dal nuovo presidente Amilcare Berti. Tra i sostenitori alabardati l'iniziativa di procurarsi una società-satellite ha suscitato larghi consensi. Ora però viene la parte più difficile: raggiungere un accordo sul prezzo con i dirigenti isontini i quali confidano molto in questo salvataggio. Dopo i primi approcci, un incontro tra i rappresentanti dei due club è stato fissato per la prossima settimana, forse già per lunedì. I rapporti del resto sono ottimi: lo scambio di giocatori è cominciato con il ritorno di Birtig all'Unione e con il «dirottamento» del giovane Velner a Gorizia.

In questi giorni Berti, Fioretti e Vendramini starebbero valutando l'impatto finanziario di questa operazione che sotto il profilo strettamente economico non sarebbe un grande affare. Una volta sfumata la trattativa con l'imprenditore friulano Corrubolo, la Pro Gorizia si è trovata sola e spoglia. I migliori giocatori sono già scappati. Restano da pagare i debiti che finirebbero sul groppone della Triestina unitamente ai costi della gestione annuale. I padroni dell'Alabarda in sostanza stanno facendo quattro calcoli. E' più conveniente comprare ogni stagione tre o quattro giovani o mantenere la Pro Gorizia? L'affaire gira attorno a questo amletico dilemma. Il club goriziano (regolarmente iscritto all'Interregionale) in questo momento è governato dall'amministratore delegato Roberto Moretti. Di fronte all'attuale situazione di crisi, par di capire che la Triestina troverebbe le porte spalancate. A questo proposito, l'ex presidente Cavicchiolo ha consegnato mercoledì le proprie quote a Moretti proprio per preparare il terreno a questa operazione. Altri acquirenti del resto a Gorizia non se ne intravedono all'orizzonte. La Triestina potrebbe essere l'ultima scialuppa di salvataggio.

Maurizio Cattaruzza

COSI' LA PROSSIMA STAGIONE

Definiti ieri in Lega i tre raggruppamenti - «Cancellati» Saronno e Marsala, rimpiazzati da Taranto e Nardò

Alabarda assecondata: torna nel girone A

ROMA La Triestina alla fine è stata accontentata. Ha trovato dimora nel girone A, dove però è in buona compagnia. Nel raggruppamento settentrionale ha trovato posto tutto il blocco della squadre trivenete, Padova compreso e anche le emiliane più «alte» come Sassuolo e Fiorenzuola. Le altre formazioni sono tutte piemontesi e lombarde.

Ad un primo esame, è prevedibile che saranno i biancoscudati, il Mantova e la retrocessa Cremonese le avversarie più pericolose. Un girone geograficamente creato secondo una logica orizzontale. Le squadre toscane sono tornate nel gruppo centrale, come una volta. La Triestina rientra nel girone A dopo due stagioni di assenza ritrovando vecchie compagne di viaggio come Pro Patria, Novara, Biellese, Pro Sesto e i rivali del Sandonà che un anno soffiarono la promozione all'Alabarda nello spareggio di Mantova.

«A livello di piazze e di tradizione - commenta l'allenatore Ezio Rossi - il girone A sembra sicuramente più impegnativo. Ma a lottare per la promozione non saranno solo Triestina, Padova, Cremonese e Mantova. C'è una rosa di squadre da cui può scaturire come ogni anno la sorpresa. Mestre e Pro Vercelli per esempio si sono mosse bene sul mercato. Anche Novara e Montichiari non sono da sottovalutare. e attenzione alle neopromosse come Legnano e Moncalieri che hanno un'intelaiatura già collaudata, specie la prima. L'altro girone sembra più abbordabile anche se c'è il Rimini. Ma se fossimo finiti in questo raggruppamento comunque ci saremmo trascinati dietro Padova e Mestre. Se sei forte non c'è girone che tenga».

Come previsto, la serie C ha mietuto due vittime. Sono sparite Saronno e Marsala che non ce l'hanno fatta a mettersi in regola. Sono state rimpiazzate dalle ripescate Taranto e Nardò, inserite nel girone C.

Quello di ieri è stato un Consiglio di Lega-fiume che si è protratto fino al primo pomeriggio. Il presidente della «C» Mario Macalli non si è soffermato solo sulla composizione dei gironi ma ha toccato anche alcuni argomenti politici. «In attesa che il governo - ha detto - accolga le nostre richieste nella Finanziaria come l'apprendistato sportivo, è stata nominata una commissione che in tempi ristretti dovrà riscrivere il regolamento della C prima dell'approvazione del nuovo statuto». Sono state introdotte alcune piccole novità: Da quest'anno alla squadra ospite andrà il 15 per cento dell'incasso. In questo modo ci guadagneranno le piccole società, non certo la Triestina

Per quanto riguarda la C1 è scoppiata la paventata grana. Non c'è stato difatti il passaggio delle formazioni isolane nel gruppo settentrionale: «L'ipotesi si poteva attuare - spiega Macalli - per riequilibrare trasferte e costi. Sotto questo aspetto il Centro-Sud è penalizzato rispetto al Nord: l'inserimento delle isolane nel girone A poteva dar luogo a trasferte più rapide in aereo. Ci siamo orientatio verso i gironi tradizionali non certo per volontà del presidente o del consiglio. Il fatto è che il mio mandato è in scadenza...» La prossima settimana saranno varati i calendari.

SERIE C2 GIRONE A
ALTO ADIGE
BIELLESE
PRO VERCELLI
CREMONESE
FIORENZUOLA
LEGNANO
MANTOVA
SANDONÀ
MEDA
MESTRE
MONTICHIARI
NOVARA
PADOVA
MONCALIERI
PRO PATRIA
PRO SESTO
SASSUOLO
TRIESTINA

SERIE C2 GIRONE B
CASTEL S. PIETRO
CASTELNUOVO
CHIETI
FAENZA
GUALDO
GUBBIO
IMOLESE
LANCIANO
MACERATESE
MONTEVARCHI
PRATO
RIMINI
RONDINELLA
RUSSI
S. MARINO
SANGIOVANNESE
TERAMO
VIAREGGIO

SERIE C2 GIRONE C
ACIREALE
CAMPOBASSO
SANT'ANASTASIA
CASTROVILLARI
CATANZARO
CAVESE
JUVE STABIA
TARANTO
FOGGIA
SORA
IGEA
JUVETERRANOVA
FASANO
GIUGLIANO
NARDÒ
PUTEOLANIA
TRICASE
TURRIS

Escursione di... lavoro sullo Zoncolan per la banda di Rossi

ARTA TERME Ezio Rossi è sufficientemente navigato per non lasciarsi incantare dai dodici gol realizzati dalla Triestina giovedì sera nell'esordio stagionale contro la rappresentativa carnica. Queste amichevoli fanno parte di un percorso obbligato ma offrono pochi spunti soprattutto in considerazione della scarsa consistenza delll'avversario. «Ho visto la Triestina che mi aspettavo con tutti i pregi e difetti che una squadra può avere dopo una settimana di lavoro», commenta Rossi. «La condizione è ancora approssimativa ma è normale che sia così». Almeno sotto il profilo tattico l'allenatore ha trovato qualche indicazione. «Entrambe le formazioni da me schierate hanno giocato 25' col 3-4-3 e 25' con il 4-2-3-1. Stando a questo collaudo, i ragazzi hanno fatto meglio con il secondo modulo». Domenica l'incontro tra Triestina A e Triestina B ad Arta (16.30) dirà magari qualcosa di più. Gli acciaccati Bacis e Canella (quest'ultimo infortunatosi contro i carnici) ieri sono scesi a Trieste per farsi visitare dal dottor Piccinino. Gli altri ieri mattina si sono concessi una escursione di...lavoro. Partendo da Sutrio si sono arrampicati fino sullo Zoncolan per arrivare al rifugio Cocuz dove hanno trovato la pioggia. Nel carnet della Triestina si sono aggiunti altri due impegni: il 3 agosto a Lignano (ore 20.30) gli alabardati affronteranno i greci del Kalamata, mentre il 5 a Imponzo se la vedranno con il Portogruaro.

Cat.

Dopo aver preso l'argentino Redondo

Il Milan ora punta dritto sul brasiliano Rivaldo La Roma recluta Balbo

MILANO Il Milan esce allo scoperto e per bocca del suo amministratore delegato, Adriano Galliani, conferma di volere Rivaldo: «Il nostro mercato per il momento è chiuso con Redondo, ma se il Barcellona vende il brasiliano Pallone d'Oro, noi saremo pronti a trattare. Un'ammissione importante, proprio mentre Rivaldo fa sapere che intende restare in Brasile qualche altro giorno. Una mossa che accentua la sua crisi con il Barcellona: il neo presidente Gaspart, rinfrancato dall'acquisto di Gerard e da quelli dell'olandese Overmars e dell'inglese Petit, aspettava il Fenomeno sudamericano per ieri pomeriggio.

Il rinvio lo ha mandato su tutte le furie e c'è chi dice che per novanta miliardi di lire potrebbe cedere la sua stella al Milan, interlocutore privilegiato. Redondo è un capitolo chiuso: ha firmato un triennale da sette miliardi e mezzo netti a stagione, ha già lasciato il ritiro di Nyon in Svizzera.

Lunedì sarà a Milano per le visite mediche e la presentazione ufficiale e martedì assisterà dalla tribuna all'amichevole di lusso Milan-Real che si svolgerà a San Siro.

Il Milan ha preso Redondo e aspetta Rivaldo, l'Inter risponde con Robbie Keane. Con un'operazione lampo i nerazzurri hanno definito l'acquisto dell'attaccante irlandese, rivelazione dell'ultima Premier League con la maglia del Coventry.

La Roma è ancora molto attiva. Il presidente Franco Sensi ha congelato Weah (che valuta le altre proposte italiane, Bologna e Udinese, ma alla fine andrà in Inghilterra, nel Fulham dove lo aspetta l'allenatore francese Tigana) e prenderà Abel Balbo dalla Fiorentina.

Capitolo Zenden: la Lazio ha l'accordo con il giocatore, ma non quello con il Barcellona. La Fiorentina cerca di inserirsi e contemporaneamente tratta il turco Emre con il Galatasaray. Altre storie: Deschamps, ex Juve, ha lasciato il Chelsea per il Valencia.

«Maradona arrivò a Cuba quasi morto»

BUENOS AIRES «Diego arrivò a Cuba praticamente morto». Lo ha dichiarato il medico personale di Diego Armando Maradona, Alfredo Cahe, che ha ricordato i momenti tragici di quando l'ex «pibe de oro» arrivò a Cuba. Adesso la situazione è di gran lunga migliorata dopo i sei mesi di riabilitazione. Il medico che da sempre segue l'ex giocatore del Napoli, ha ricordato che Maradona arrivò a Cuba in condizioni di salute tragiche, perché ai gravi problemi cardiovascolari e renali si era aggiunto anche un eccessivo consumo di sostanze stupefacenti.

BASKET

Le impressioni del coach della Telit Luca Banchi riguardo alle numerose novità del prossimo campionato

«Troppe gare concentrate in un periodo limitato»

TRIESTE Luca Banchi a ruota libera. La recente presentazione alla stampa di Dioumassi è diventata per il tecnico della Telit l'occasione per chiacchierare di pallacanestro. Uno sguardo alla nazionale, con un' appena accennata polemica per la mancata convocazione di Podestà, quindi uno sguardo alle nuove regole e alle modifiche strutturali del prossimo campionato sulle quali Banchi sembra avere le idee chiare: «Il problema - sentenzia il tecnico triestino - potrà essere quello di gestire una stagione così densa di impegni con partite giocate con grande frequenza. Hanno tolto dal calendario l'ottavo di finale play-off però, in realtà, tutto è concentrato in un periodo minore e paradossalmente con un numero maggiore di partite. Per quanto riguarda la regola dei 24 secondi credo che dovrà cambiare l'atteggiamento mentale dei giocatori ma soprattutto penso che noi allenatori dovremo esser capaci di modificare le nostre abitudini».

C'è qualcosa, comunque, che non le piace in questo nuovo sistema?

«Ciò che non mi convince - continua Banchi- è l'idea di portare la gara a 4 periodi. In Spagna hanno avuto il buonsenso di anticipare l'esperimento nelle leghe minori ed è stato un fallimento. Il problema, secondo me, è che nell'economia dei 40' spesso, a cavallo del secondo tempo, si decide una gara. Tante volte si dice che lo spartiacque di una partita è rappresentato dal 10' del secondo tempo quando le diverse situazioni, ad esempio un cambio di difesa, può avere degli effetti decisivi. Credo che questa divisione in 4 tempi possa cambiare le cose. Al di là di tutto, comunque, mi auguro che abbiano la forza per tenere il più possibile questa riforma perchè per valutarne gli effetti c'è bisogno di un ciclo. Cominciamo dopo Sydney, aspettiamo per fare le debite valutazione prima della prossima Olimpiade».

Passando al mercato, per completare la rosa oltre al play e al centro manca il Giannouzakos dello scorso anno, un giocatore in grado di coprire più ruoli. «È vero - conferma Banchi- per chiudere il cerchio ci serve assolutamente questo tipo di giocatore. Ci sono atleti che ci interessano e sui quali abbiamo la concorrenza di altri club. Il nome di Righetti, ormai sulla piazza, è uno di questi ma stiamo guardando anche altrove».

Lorenzo Gatto

Calabria tiene sempre sulle spine Trieste

TRIESTE Calabria sì, Calabria no, Calabria forse. Si arricchisce di un nuovo colpo di scena la storia infinita del mercato Telit: ieri, un lancio di un sito Internet parlava di un accordo ormai sottoscritto fra l'italoamericano e la squadra greca dell'Aris Salonicco. Ma dalla sponda biancorossa arrivano secche smentite: infatti, Calabria aveva escluso a priori un suo trasferimento in una qualsiasi compagine ellenica. A meno che, il dio denaro, non faccia cambiare idea all'ex North Carolina. A questo punto, però. lo scenario potrebbe cambiare: dopo le sue ultime prestazioni alla summer league di Salt Lake City, il suo ingaggio lieviterà, anche perché più di qualche squadra si è accorta di lui. E la Telit deve guardarsi alle spalle pure per gli stranieri: sembra che Roma sia in corsa per assicurarsi o Marcus Brown oppure Byron Dinkins. Trieste però sembra sia vicinissima a uno dei due. Infine, proprio dalla capitale, spunta il nome di Fabrizio Ambrassa: l'Adr ha deciso di non rinnovargli il contratto. Ma alla Telit non dovrebbe interessare: c'è già Moltedo.

Marzio Krizman

FORMULA UNO

Schumacher sente l'aria di casa: è il più veloce Box allagati da un violento nubifragio

HOCKENHEIM È stato di parola Michael Schumacher.

Il tedesco aveva giurato che per il Gran Premio di casa sarebbe tornato a far volare la sua Ferrari e così è stato, almeno stando ai riscontri delle prove libere di ieri. Il pilota della «rossa» ha staccato il miglior tempo, 1:43. 532, facendo meglio del connazionale Frentzen di pochi centesimi, ma rifilando ben 6 decimi ad Hakkinen e 8 a David Coulthard. Almeno per ora, insomma, pare scongiurato il pericolo delle «frecce d'argento», anche se è diffusa la sensazione che la scuderia anglo-tedesca abbia giocato a nascondersi, visto che pare aver provato con molta benzina a bordo campo.

Di sicuro Schumi ha saputo interpretare al meglio la giornata di ieri. Le prove sono state infatte per metà asciutte e per metà bagnate, prima che un autentico nubifragio si scatenasse sul circuito di Hockenheim, costringendo a rinviare la gara di Formula 3000 e, addirittura, ad annullare la canonica conferenza stampa. Box allagati, così come le scale di accesso, circuito inzuppato d'acqua con alcune curve diventate delle autentiche paludi. La supertecnologica Formula 1 è stata messa in crisi da un temporale di mezza estate. Alla faccia dell'efficienza...

Michael Schumacher

Tornando alle prove, da segnalare la buona prova di Barrichello, quarto in mezzo alle due Mc Laren, e quella di Jarno Trulli. Il pesarese ha compiuto un autentico capolavoro, giungendo sesto. Un guasto idraulico lo ha costretto a lungo ai box, praticamente ha provato pochi giri solo nell'ultimo quarto d'ora eppure è riuscito ad ottenere un risultato di assoluto rilievo. La prima pagina spetta comunque al suo compagno di squadra Heinz Harald Frentzen. Il pilota della Jordan ha festeggiato nel migliore dei modi il recente prolungamento di contratto fino al 2002, arrivando ad un passo dalla pole provvisoria (anche se ad aiutarlo pare ci sia stata una vettura praticamente «scarica» di benzina). Oggi le prove ufficiali. **Raitre 12.55**

CALCIO SERIE A Presentato ieri il calendario del massimo campionato che comincerà appena il primo ottobre, dopo le Olimpiadi, per concludersi il 17 giugno

La Juve pesca subito il Napoli del nemico Zeman

Per l'Udinese un esordio soft e subito dopo un ciclo terribile - Designazioni arbitrali con sorteggio a fasce

ROMA Il campionato di serie A, varato ieri dalla Lega Calcio, presenta un avvio fulminante e sfide di vertice già dalla terza giornata, turni infuocati sotto Natale.

PARTENZA Gli ingredienti più saporiti della prima giornata sono tre: il Napoli ricomincia la sua avventura in A ospitando la Vecchia Signora che trova subito il «nemico» Zeman, il Parma chiamato ad un pronto riscatto sfida l'imprevedibile Fiorentina in casa, la Lazio campione d'Italia è subita impegnata in trasferta contro l'arcigna Atalanta. I piatti forti arriveranno al terzo turno con Milan-Juventus e al quarto con Inter-Roma e Parma-Milan ma è dalla sesta che il campionato si accende iniziando la lunga corsa verso lo scudetto: la Juventus pronta al riscatto dopo essere stata raggiuna all'ultimo turno assaggia in casa le potenzialità dei Campioni d'Italia che nelle due successiva giornate incontreranno il Milan in casa e il Parma in trasferta. Tre turni di fuoco dunque per gli uomini di Eriksson che affronteranno il 17 dicembre la Roma lasciando poi ai Lupi l'impegno prenatalizio contro la Juventus. Il derby della Madonnina invece è programmato al 7 gennaio).

FINALE Visto l'anno scorso inevitabile uno sguardo anche all'ultima giornata: Juve, Roma e Inter chiuderanno in casa con Atalanta, Parma e Bologna, Lazio e Milan in trasferta a Lecce e Reggio Calabria. Il campionato 2001-2002 nasce con l'obiettivo di bloccare quella enorme valanga di polemiche che ha sommerso la passata edizione.

UDINESE Il tempo di riambientarsi (Brescia e Verona) dopo le fatiche dell'Intertoto e poi per l'Udinese «europea» subito un ciclo terribile. A parte la Lazio, i finali di gironi paiono disegnati per favorire i friulani verso i loro importanti obiettivi.

AUTORITHY Ieri il Consiglio federale ha creato un'Authority affidata a quattro saggi che vigileranno contro chi getta discredito su Federazione e tesserati aumentando le sanzioni (da 5 a 100 milioni di lire).

ARBITRI Novità anche sul frone arbitrale: il sorteggio avverrà a fasce (saranno tre) e non più mediante i bussolotti. Più trasparenza e ordine dunque nel nome dello sport «pulito» e lontano dai sospetti.

ORARI Inizio sempre alle 15 mentre sono previsti due anticipi al sabato (ore 15 e 20.30) e un posticipo alle 20.30 la domenica.

1.a GIORNATA

Andata 1/10/2000		Ritorno 11/02/2001
	ATALANTA - LAZIO	
	BARI - VERONA	
	MILAN - VICENZA	
	NAPOLI - JUVENTUS	
	PARMA - FIORENTINA	
	PERUGIA - LECCE	
	REGGINA - INTER	
	ROMA - BOLOGNA	
	UDINESE - BRESCIA	

2.a GIORNATA

Andata 15/10/2000		Ritorno 18/02/2001
	BOLOGNA - MILAN	
	BRESCIA - PARMA	
	FIORENTINA - REGGINA	
	INTER - NAPOLI	
	JUVENTUS - BARI	
	LAZIO - PERUGIA	
	LECCE - ROMA	
	VERONA - UDINESE	
	VICENZA - ATALANTA	

3.a GIORNATA

Andata 22/10/2000		Ritorno 25/02/2001
	BARI - ATALANTA	
	BRESCIA - FIORENTINA	
	MILAN - JUVENTUS	
	NAPOLI - BOLOGNA	
	PERUGIA - PARMA	
	REGGINA - LECCE	
	ROMA - VICENZA	
	UDINESE - INTER	
	VERONA - LAZIO	

4.a GIORNATA

Andata 1/11/2000		Ritorno 4/03/2001
	ATALANTA - VERONA	
	BOLOGNA - REGGINA	
	FIORENTINA - BARI	
	INTER - ROMA	
	JUVENTUS - UDINESE	
	LAZIO - BRESCIA	
	LECCE - NAPOLI	
	PARMA - MILAN	
	VICENZA - PERUGIA	

5.a GIORNATA

Andata 5/11/2000		Ritorno 11/03/2001
	BARI - PARMA	
	BRESCIA - ROMA	
	FIORENTINA - PERUGIA	
	LAZIO - BOLOGNA	
	MILAN - ATALANTA	
	NAPOLI - VICENZA	
	REGGINA - JUVENTUS	
	UDINESE - LECCE	
	VERONA - INTER	

6.a GIORNATA

Andata 12/11/2000		Ritorno 18/03/2001
	ATALANTA - BRESCIA	
	BARI - MILAN	
	BOLOGNA - FIORENTINA	
	INTER - LECCE	
	JUVENTUS - LAZIO	
	PARMA - UDINESE	
	PERUGIA - NAPOLI	
	ROMA - REGGINA	
	VICENZA - VERONA	

7.a GIORNATA

Andata 19/11/2000		Ritorno 1/04/2001
	BOLOGNA - PARMA	
	BRESCIA - JUVENTUS	
	FIORENTINA - VICENZA	
	INTER - PERUGIA	
	LAZIO - MILAN	
	LECCE - BARI	
	NAPOLI - ATALANTA	
	UDINESE - REGGINA	
	VERONA - ROMA	

8.a GIORNATA

Andata 26/11/2000		Ritorno 8/04/2001
	ATALANTA - LECCE	
	BARI - UDINESE	
	JUVENTUS - VERONA	
	MILAN - NAPOLI	
	PARMA - LAZIO	
	PERUGIA - BOLOGNA	
	REGGINA - BRESCIA	
	ROMA - FIORENTINA	
	VICENZA - INTER	

9.a GIORNATA

Andata 3/12/2000		Ritorno 14/04/2001
	BOLOGNA - VICENZA	
	INTER - JUVENTUS	
	LAZIO - REGGINA	
	LECCE - FIORENTINA	
	NAPOLI - BARI	
	PARMA - ATALANTA	
	PERUGIA - ROMA	
	UDINESE - MILAN	
	VERONA - BRESCIA	

10.a GIORNATA

Andata 10/12/2000		Ritorno 22/04/2001
	ATALANTA - PERUGIA	
	BARI - BOLOGNA	
	BRESCIA - NAPOLI	
	FIORENTINA - INTER	
	JUVENTUS - PARMA	
	MILAN - LECCE	
	REGGINA - VERONA	
	ROMA - UDINESE	
	VICENZA - LAZIO	

11.a GIORNATA

Andata 17/12/2000		Ritorno 29/04/2001
	BOLOGNA - ATALANTA	
	INTER - BRESCIA	
	LAZIO - ROMA	
	LECCE - JUVENTUS	
	NAPOLI - REGGINA	
	PARMA - VICENZA	
	PERUGIA - BARI	
	UDINESE - FIORENTINA	
	VERONA - MILAN	

12.a GIORNATA

Andata 23/12/2000		Ritorno 6/05/2001
	ATALANTA - INTER	
	BARI - LAZIO	
	BRESCIA - LECCE	
	FIORENTINA - VERONA	
	MILAN - PERUGIA	
	NAPOLI - PARMA	
	REGGINA - VICENZA	
	ROMA - JUVENTUS	
	UDINESE - BOLOGNA	

13.a GIORNATA

Andata 7/01/2001		Ritorno 13/05/2001
	ATALANTA - ROMA	
	BOLOGNA - BRESCIA	
	JUVENTUS - FIORENTINA	
	LAZIO - NAPOLI	
	LECCE - VERONA	
	MILAN - INTER	
	PARMA - REGGINA	
	PERUGIA - UDINESE	
	VICENZA - BARI	

14.a GIORNATA

Andata 14/01/2001		Ritorno 20/05/2001
	BRESCIA - PERUGIA	
	FIORENTINA - MILAN	
	INTER - PARMA	
	JUVENTUS - BOLOGNA	
	LECCE - VICENZA	
	REGGINA - ATALANTA	
	ROMA - BARI	
	UDINESE - LAZIO	
	VERONA - NAPOLI	

15.a GIORNATA

Andata 21/01/2001		Ritorno 27/05/2001
	ATALANTA - FIORENTINA	
	BARI - REGGINA	
	BOLOGNA - VERONA	
	LAZIO - INTER	
	MILAN - ROMA	
	NAPOLI - UDINESE	
	PARMA - LECCE	
	PERUGIA - JUVENTUS	
	VICENZA - BRESCIA	

16.a GIORNATA

Andata 28/01/2001		Ritorno 10/06/2001
	BRESCIA - MILAN	
	FIORENTINA - LAZIO	
	INTER - BARI	
	JUVENTUS - VICENZA	
	LECCE - BOLOGNA	
	REGGINA - PERUGIA	
	ROMA - NAPOLI	
	UDINESE - ATALANTA	
	VERONA - PARMA	

17.a GIORNATA

Andata 4/02/2001		Ritorno 17/06/2001
	ATALANTA - JUVENTUS	
	BARI - BRESCIA	
	BOLOGNA - INTER	
	LAZIO - LECCE	
	MILAN - REGGINA	
	NAPOLI - FIORENTINA	
	PARMA - ROMA	
	PERUGIA - VERONA	
	VICENZA - UDINESE	

Sarà Batistuta romanista il re del campionato?

SERIE B

Prima giornata
(3 Set 2000-28 Gen 2001): CAGLIARI-CROTONE, CHIEVO-GENOA, CITTADELLA-PIACENZA, COSENZA-PESCARA, EMPOLI-PISTOIESE, MONZA-VENEZIA, RAVENNA-SALERNITANA, SAMPDORIA-TERNANA, SIENA-TREVISO, TORINO-ANCONA

Seconda giornata
(10 Set 2000-4 Feb 2001): ANCONA-MONZA, CROTONE-RAVENNA, GENOA-SIENA, PESCARA-EMPOLI, PIACENZA-COSENZA, PISTOIESE-TORINO, SALERNITANA-SAMPDORIA, TERNANA-CHIEVO, TREVISO-CAGLIARI, VENEZIA-CITTADELLA

Terza giornata
(17 Set 2000-11 Feb 2001): CAGLIARI - PESCARA,CHIEVO - TREVISO, CITTADELLA - TERNANA, COSENZA - CROTONE, EMPOLI - GENOA, MONZA - SALERNITANA, RAVENNA - PIACENZA, SAMPDORIA - PISTOIESE, SIENA - ANCONA, TORINO - VENEZIA

Quarta giornata
(24 Set 2000-18 Feb 2001): ANCONA - SAMPDORIA, CROTONE - CHIEVO, GENOA - RAVENNA, PESCARA - MONZA, PIACENZA - SIENA, PISTOIESE - CITTADELLA, SALERNITANA - CAGLIARI, TERNANA - EMPOLI, TREVISO - TORINO, VENEZIA - COSENZA

Quinta giornata
(1 Ott 2000-25 Feb 2001): ANCONA - VENEZIA, CAGLIARI - CHIEVO, CITTADELLA - PESCARA, COSENZA - MONZA, EMPOLI - PIACENZA, GENOA - SALERNITANA, RAVENNA - PISTOIESE, SIENA - TERNANA, TORINO - SAMPDORIA, TREVISO - CROTONE

Sesta giornata
(8 Ott 2000-4 Mar 2001): CHIEVO - CITTADELLA, COSENZA - ANCONA, MONZA - TORINO, PESCARA - RAVENNA, PIACENZA - CAGLIARI, PISTOIESE - TREVISO, SALERNITANA - SIENA, SAMPDORIA - EMPOLI, TERNANA - GENOA, VENEZIA - CROTONE

Settima giornata
(22 Ott 2000 - 11 Mar 2001): ANCONA - PISTOIESE, CAGLIARI - MONZA, CITTADELLA - SAMPDORIA, CROTONE - PIACENZA, EMPOLI - COSENZA, GENOA - VENEZIA, RAVENNA - CHIEVO, SIENA - PESCARA, TORINO - TERNANA, TREVISO - SALERNITANA

Ottava giornata
(29 Ott 2000-18 Mar 2001):CHIEVO - ANCONA, COSENZA - SIENA, EMPOLI - RAVENNA, MONZA - CITTADELLA, PESCARA - GENOA, PIACENZA - TORINO, PISTOIESE - CROTONE, SAMPDORIA - CAGLIARI, TERNANA - SALERNITANA, VENEZIA - TREVISO

Nona giornata
(1 Nov 2000 - 25 Mar 2001): CAGLIARI - PISTOIESE, CHIEVO - EMPOLI, CITTADELLA - TORINO, CROTONE - SAMPDORIA, GENOA - COSENZA, PESCARA - ANCONA, SALERNITANA - PIACENZA, SIENA - VENEZIA, TERNANA - MONZA, TREVISO - RAVENNA

Decima giornata
(5 Nov 2000 - 1 Apr 2001): ANCONA - SALERNITANA, COSENZA - CITTADELLA, EMPOLI - TREVISO, MONZA - CROTONE, PIACENZA - TERNANA, PISTOIESE - CHIEVO, RAVENNA - CAGLIARI, SAMPDORIA - GENOA, TORINO - SIENA, VENEZIA - PESCARA

Undicesima giornata
(12 Nov 2000 - 8 Apr 2001): CAGLIARI - COSENZA, CHIEVO - TORINO, CITTADELLA - EMPOLI, CROTONE - ANCONA, GENOA - MONZA, PESCARA - PIACENZA, SALERNITANA - VENEZIA, SIENA - RAVENNA, TERNANA - PISTOIESE, TREVISO - SAMPDORIA

Dodicesima giornata
(19 Nov 2000 - 14 Apr 2001): ANCONA - GENOA, CITTADELLA - TREVISO, COSENZA - SALERNITANA, EMPOLI - SIENA, MONZA - PIACENZA, PISTOIESE - PESCARA, RAVENNA - TERNANA, SAMPDORIA - CHIEVO, TORINO - CROTONE, VENEZIA - CAGLIARI

Tredicesima giornata
(26 Nov 2000 - 22 Apr 2001): CAGLIARI - CITTADELLA, CHIEVO - PESCARA, CROTONE - EMPOLI, GENOA - TORINO, PIACENZA - ANCONA, RAVENNA - SAMPDORIA, SALERNITANA - PISTOIESE, SIENA - MONZA, TERNANA - VENEZIA, TREVISO - COSENZA

Quattordicesima giornata
(3 Dic 2000 - 29 Apr 2001): ANCONA - TERNANA, CITTADELLA - CROTONE, COSENZA - CHIEVO, EMPOLI - CAGLIARI, MONZA - TREVISO, PESCARA - SALERNITANA, PISTOIESE - GENOA, SAMPDORIA - SIENA, TORINO - RAVENNA, VENEZIA - PIACENZA

Quindicesima giornata
(10 Dic 2000 - 13 Mag 2001): CAGLIARI - TORINO, CHIEVO - MONZA, CROTONE - SIENA, PIACENZA - GENOA, PISTOIESE - VENEZIA, RAVENNA - CITTADELLA, SALERNITANA - EMPOLI, SAMPDORIA - COSENZA, TERNANA - PESCARA, TREVISO - ANCONA

Sedicesima giornata
(17 Dic 2000 - 20 Mag 2001): ANCONA - CAGLIARI, COSENZA - TERNANA, GENOA - CITTADELLA, MONZA - RAVENNA, PESCARA - TREVISO, PIACENZA - CHIEVO, SALERNITANA - CROTONE, SIENA - PISTOIESE, TORINO - EMPOLI, VENEZIA - SAMPDORIA.

Diciasettesima giornata
(23 Dic 2000 - 27 Mag 2001): CAGLIARI - SIENA, CHIEVO - VENEZIA, CITTADELLA - SALERNITANA, CROTONE - GENOA, EMPOLI - MONZA, PISTOIESE - COSENZA, RAVENNA - ANCONA, SAMPDORIA - PIACENZA, TORINO - PESCARA, TREVISO - TERNANA

Diciottesima giornata
(14 Gen 2001 - 3 Giu 2001): ANCONA - EMPOLI, COSENZA - TORINO, GENOA - TREVISO, MONZA - SAMPDORIA, PESCARA - CROTONE, PIACENZA - PISTOIESE, SALERNITANA - CHIEVO, SIENA - CITTADELLA, TERNANA - CAGLIARI, VENEZIA - RAVENNA

Diciannovesima giornata
(21 Gen 2001 - 10 Giu 2001): CAGLIARI - GENOA, CHIEVO - SIENA, CITTADELLA - ANCONA, CROTONE - TERNANA, EMPOLI - VENEZIA, PISTOIESE - MONZA, RAVENNA - COSENZA, SAMPDORIA - PESCARA, TORINO - SALERNITANA, TREVISO - PIACENZA

COSÌ LA STAGIONE 2000/2001

● **COPPA ITALIA DI A e B - Primo turno** (Otto gironi da quattro squadre, solo andata, passa la prima): domenica 13, giovedì 17 e domenica 20 agosto. **Ottavi** (domenica 17 settembre e domenica 24 settembre. Le squadre di B ancora impegnate rinvieranno le gare di campionato al mercoledì successivo): vincente A-Lazio, vincente B-Udinese, vincente C-Parma, Inter-vincente D, vincente E-Milan, Roma-vincente F, vincente G-Fiorentina, vincente H-Juventus. **Quarti**: mercoledì 29 novembre e mercoledì 13 dicembre. **Semifinali**: mercoledì 24 gennaio e mercoledì 7 febbraio. **Finale**: mercoledì 11 aprile 2001 (andata), mercoledì 13 giugno 2001 (ritorno).

● **SUPERCOPPA ITALIANA - Lazio-Inter** (stadio Olimpico): venerdì 8 settembre.

● **NAZIONALE:** 3 settembre Ungheria-Italia (qual. mond.), 7 ottobre Italia-Romania (qual. mond.), 11 ottobre Italia-Georgia (qual. mond.), 13 dicembre Italia-Croazia (am.), 24 marzo Romania-Italia (qual. mond.), 28 marzo Italia-Lituania (qual. mond.), 2 giugno Georgia-Italia (qual. mond.).

● **CHAMPIONS LEAGUE - Terzo turno preliminare:** (8/9) e 22/23 agosto): MILAN-Dinamo Zagabria (Gro); vincente Helsingborgs (Sve) /Bate Borisov (Bir). INTER. **Prima fase a gironi (entrano Lazio e Juventus):** 12/13, 19/20 e 26/27 settembre, 17/18 e 24/25 ottobre, 7/8 novembre (sorteggio 25 agosto a Montecarlo). **Seconda fase a gironi**: 21-22 novembre, 5/6 dicembre, 13/14 e 20/21 febbraio, 6/7 e 13/14 marzo (sorteggio 10 novembre a Ginevra). **Quarti**: 3/4 e 17/18 aprile (sorteggio 16 marzo a Nyon). **Semifinali**: 1/2 e 8/9 maggio (sorteggio 16 marzo a Nyon). **Finale**: 23 maggio a Milano.

● **COPPA UEFA - Turno preliminare: 10 e 24 agosto: Primo turno (entrano Parma, Roma e Fiorentina):** le 16 eliminate dal terzo turno preliminare di Champions League e le 3 vincitrici dell'Intertoto): 14 e 28 settembre (sorteggio 25 agosto a Montecarlo). **Secondo turno**: 26 ottobre e 9 novembre (sorteggio 29 settembre a Nyon). **Terzo turno**: 23 novembre e 7 dicembre (sorteggio 10 novembre a Ginevra: entrano le 8 terze dei gironi di Champions League). **Ottavi**: 15 e 22 febbraio (sorteggio 13 dicembre a Nyon). **Quarti**: 8 e 15 marzo (sorteggio 13 dicembre a Nyon). **Semifinali**: 5 e 19 aprile (sorteggio 16 marzo a Nyon). **Finale**: 16 maggio a Dortmund.

● **MERCATO A e B**: 1 luglio-27 ottobre, 2-31 gennaio. Più 1 febbraio-28 marzo per i giocatori mai utilizzati in campionato.

MONFALCONE Stefano Zoff ha festeggiato il suo ritorno a casa con una vittoria ai punti contro l'arcigno messicano Armando Arriago al termine della riunione svoltasi ieri sera sul ring appositamente innalzato in piazza della Repubblica a Monfalcone. E voluta con la massima energia dal pugile monfalconese, che muore dalla voglia, lo ha ribadito anche a fine incontro, di combattere per un titolo nella sua città. Prima dello scontro fra Arriago e Zoff, sul ring si sono succeduti match di tre dilettanti del Friuli-Venezia Giulia, Santon, Nicola e Zorzet i quali hanno portato a casa tre successi ai punti contro i pari peso croati. Prima della sfida fra i professionisti

PUGILATO Nella sua Monfalcone Stefano ha battuto ai punti il messicano Arriago

Zoff, serata da leone

Festeggiato dal pubblico ha promesso il Mondiale

spazio per un applaudita esibizione di Davide Benetello, pluridecorato dei massimi nel karate.

Poi sono entrati in scena i prof con l'incontro fra il peso leggero Sandro Casamonica e l'angolano di passaporto portoghese Manuel Gomez, già sconfitto fra l'altro dallo stesso Zoff tempo fa. Fra Casamonica e Gomez è stata battaglia studiata, accesasi solo a partire dalla terza ripresa, quando la difesa del coloured angolano ha perso di velocità. Casamonica allora ha confermato chi lo vede fra le realtà del nostro pugilato del futuro, con un finale capace di legittimare il verdetto dei giudici, vittoria per il romano ai punti.

Ma gli occhi del numeroso pubblico presente ormai erano a cercare nello spazio del riscaldamento. E così quando erano da poco passate le 23 Stefano Zoff è ritornato a esibirsi nella sua Monfalcone. Pizzetto platinato da combattimento, bandana del campione in testa, Stefano ha dovuto però scontrarsi sul ring con un impatto poco morbido. Condizionato forse dall'emozione per il dover dare qualcosa in più, il padrone di casa in avvio ha patito la grinta dell'arcigno messicano. Zoff è cresciuto pian piano, specie con una terza e quarta ripresa condotte ai suoi ritmi, mentre l'avversario era per la prima volta costretto alle corde. Il destro finalmente entrava, anche se non con la potenza che si sarebbe voluto vedere. Il pubblico non smetteva di sostenerlo e anche la quinta ripresa era sua. Nell'ultima frazione dell'incontro, Armando Arriago giocava la carta della disperazione: attaccava senza rifletterci e Zoff pativa il cambio di ritmo. Il beniamino di casa sembrava vedersela brutta, anche se nel finale riacquistava lucidità e chiudeva in avanti. Il verdetto arrivava dopo poco, col successo ai punti del padrone di casa che esultava, promettendo il Mondiale a novembre.

Enrico Colussi

Parisi a Reggio Calabria insegue la corona welter

TRIESTE Oggi sul ring di Reggio Calabria Giovanni Parisi, 30 anni, tenterà di strappare al 24enne detentore Daniel Santos di Porto Rico il Mondiale welter Wbo.

Parisi non si è detto affatto preoccupato della differenza di età con l'avversario e ha promesso di mettere al tappeto Santos entro la quarta ripresa. Parisi ha anche ricordato che tutti i precedenti avversari più giovani di lui incontrati hanno sempre perso. Italia 1, 23.10

VELA Il muggesano ha sbaragliato i concorrenti in Germania nelle prove del campionato continentale della classe J24

A Vascotto una nuova corona europea

Vasco adesso attende la prova iridata ma soprattutto la Coppa America

TRIESTE Con una prova di anticipo Vasco Vascotto ha vinto ieri a Travemunder in Germania il campionato Europeo classe J24, un titolo importante, che si aggiunge alla lunga schiera di quelli già acquisiti, compreso il Mondiale 1999 nella stessa classe. Le regate si concluderanno solo oggi, ma né ieri nell'ultima regata né oggi nell'ultima il muggesano scenderà in mare, in quanto la lunga sequenza di ottimi risultati (quattro primo posti su 11 regate, tre secondi posti, due quarti, con il lusso di poter scartare un quinto posto) permetterà di vincere (o meglio, stravincere) anche rimanendo a terra. Così, con la testa in Coppa America (pare non ci siano, al momento, novità su questo fronte) Vascotto ha ottenuto un nuovo successo, su questi piccoli monotipi (7,5 metri) che da sempre hanno fruttato buoni risultati per i velisti locali.

Azzurro anche il secondo posto, guadagnato sempre in anticipo dalla Marina Militare, con Andrea Racchelli. 37 gli scafi al via per 12 prove: pochi i nomi noti, visto che il campionato si è svolto Travemunder, in Germania, nell'ambito di una delle più imponenti manifestazioni nautiche agonistiche, che raduna svariate classi nello stesso luogo. Essendo concomitante con il campionato nazionale tedesco, l'Europeo ha visto soprattutto equipaggi inglesi, tedeschi e svedesi, e solo tre gli italiani al via, due dei quali hanno dominato la graduatoria. E per Vascotto, quindi, massimo risultato senza troppo sforzo, in attesa di difendere a Newport il Mondiale J24.

fr.c.

Vasco Vascotto

GIRO D'ITALIA

A una tappa dalla conclusione l'imbarcazione Grado è certa ormai di chiudere al terzo posto in classifica

Bonaccia e maltempo sul traguardo

GRADO Al Giro d'Italia sono arrivate con enorme ritardo sulla tabella di marcia causa la bonaccia di vento notturna e poi nei pressi di Grado si sono beccate - tranne le prime tre - un po' di tutto: vento sui 40 nodi, mare e pioggia scrosciante. L'arrivo della Cervia-Grado è stato decisamente il più tribolato di tutti ma ha confermato ancora una volta la supremazia di Fiamme Gialle. Partite da Cervia con vento discreto le imbarcazioni hanno veleggiato bene sino all'altezza del Po. Poi è calata una bonaccia incredibile che ha fatto ritardare di molte ore l'arrivo. Fiamme Gialle ha tagliato per prima il traguardo davanti a Sardegna e ai russi di Reggio Calabria. A circa mezzora sono giunte, in mezzo al maltempo, Palermo, La Spezia e Grado che ieri è stata al comando di Daniele Roba (lo skipper Riccardo Termini ha dovuto abbandonare per un giorno per andare a sistemarsi un dente che s'era rotto; ma non in regata).

Anche se manca ancora il bastone in programma oggi davanti a Grado, la classifica è ormai definitiva: il dodicesimo Giro d'Italia a vela è ad appannaggio di Fiamme Gialle che a ieri in classifica aveva ben 198 punti. Al secondo posto troviamo Reggio Calabria con 180 punti, al terzo Palermo con 172,75 e al quarto Grado con 162,25 punti.

Oggi, dunque, ultima tappa davanti all'Isola che si spera sia nuovamente del sole. La partenza è prevista per le 12. In serata, con inizio alle 21, in piazza XXVI Maggio a Grado grande festa finale in mezzo al villaggio promozionale con concerto e premiazioni con la partecipazione di Cino Ricci che ha organizzato la manifestazione e di tanti altri ospiti famosi del mondo della vela.

an.bo.

WINDSURF Titolo italiano funboard

Ferin scatenato: ancora un podio

Andrea Ferin (al centro) sempre più leader.

TRIESTE Vittoria ai campionati italiani funboard della categoria boy, a Piombino, per il triestino Andrea Ferin (Windsurfing). Si è gareggiato con vento forte, il primo giorno di gare maestrale e l'ultimo con scirocco. Andrea ha conquistato quattro vittorie nette di categoria, meritando nella classifica assoluta una vittoria e tre terzi posti. Alla fine nella prova assoluta il migliore è stato il laziale di Bracciano Andrea Beverino. Con lui sul podio il novarese Francesco Orsi e Andrea Ferin. Tra gli altri triestini juniores, sesto Andrea Zanei e undicesimo Stefano Grasso (entrambi del W. Marina Julia). «Non possiamo lamentarci ha commentato Ezio Ferin, papà e allenatore di Andrea - .Il primo e il secondo classificato sono atleti di 18 anni, surfisti con più esperienza rispetto ad Andrea. Il distacco, comunque, era risicato. Una prova ottima, anche in prospettiva delle prossime gare».

Intanto Andra è partito per Paros, in Grecia, dove oggi e domani si disputeranno i mondiali Mistral. «Saranno campionati sperimentali, con una vela piccolissima, secondo me esageratamente piccola. Vedremo come andrà, fare pronostici è veramente difficile» spiega Ezio Ferin. Dopo la gara di casa, il Trofeo Lipizer, in programma il 5 e 6 agosto, Ferin partirà per la Spagna per il secondo appuntamento iridato della sua stagione, i Mondiali Aloha. Poi sempre ad agosto la finale mondiale del Trofeo Superotto, a Gruissan, in Francia.

an. pug.

OPTIMIST

Ai Mondiali ottimo terzo posto provvisorio di Jaro Furlani che punta al primato

Cherin re dell'Alpe Adria

TRIESTE Ce l'ha fatta anche quest'anno, Stefano Cherin - atleta della Società Nautica Pietas Julia - ad aggiudicarsi il trofeo «Alpe Adria» in classe optimist. Un appuntamento a cui il velista triestino non poteva mancare, visto che detiene questo titolo dal 1998, mentre l'anno precedente la vittoria era andata a Mattia Pressich. Il trofeo è stato aggiudicato quest'anno sulla base di una serie di risultati ottenuti nell'ambito del trofeo «Alex Moccia» (regata organizzata dalla stessa Pietas Julia) e dell'internazionale di Brenzone, sul Garda. Al Moccai Cherin aveva ottenuto un secondo posto, e a Brenzone un terzo: il rendimento gli ha permesso di ottenere il prestigioso trofeo, che a quanto pare la Pietas Julia non intende cedere ad altre società. All'Alpe Adria hanno concorso 158 atleti, tra cadetti e juniores, con la presenza di otto rappresentanti della nazionale italiana nei recenti campionati europei svoltesi a Riva del Garda. Dopo Stefano Cherin, si sono piazzati rispettivamente Massimiliano Cravos, vincitore della regata di Brenzone, e Daniel Bruno entrambi dello Y.C Adriaco.

MONDIALI Buone notizie dal campo di regata dei Mondiali classe optimist, dove oggi sono previste le ultime prove. Il triestino Jaro Furlani (YC Cupa) si trova infatti in terza posizione dopo aver regatato su sette prove: a 32 punti è staccato dal primo, Lucas Calabrese, argentino, e dal croato Sime Fantela, secondo. Grazie a un ptimo posto, guadagnato nell'ultima prova di ieri, Jaro è potuto tornare nei pressi del podio: con un sesto, un secondo, un decimo, un quinto, un 42°, un ottavo e un primo posto, infatti, Furlani deve stare attento allo svedese Anton Dahlberg, 12 punti indietro e dal «collega» italiano Fabio Zeni, quinto a 18 punti di distacco. Gli scarti, in ogni caso, dovrebbero favorire il triestino, per cui nella sede di Sistiana della Cupa la speranza per un possibile «colpaccio» è davvero molta. Le regate dovrebbero concludersi questo pomeriggio, in generale tutta la nazionale italiana sta ottenendo buoni risultati, e figura in gran parte nelle prime 40 posizioni, sul circa 200 regatanti.

Stefano Cherin sul suo Optimist.

ATLETICA

Presentato il meeting «Sport e solidarietà»

La sfida nel salto in alto tra Bevilacqua e Bradamante sarà il piatto forte a Lignano

UDINE Il duello nel salto in alto femminile tra la foggiana Antonella Bevilacqua e la triestina Francesca Bradamante sarà tra i piatti forti dell'undicesima edizione del meeting «Sport e solidarietà», in programma sabato 5 agosto (inizio alle 20) a Lignano. La manifestazione è stata presentata ieri a Udine dagli organizzatori della Nuova atletica Friuli che possono contare sul patrocinio di Regione, Provincia di Udine e Comune di Lignano. Da non perdere neppure la sfida nei 100 hst tra l'astro nascente Alessandro Cavallaro che dovrà vedersela con gente del calibro di Colombo, Torrieri e Checcucci. In gara anche un'altra triestina, Margaret Macchiut, nei 100 hs e prima l'anno scorso. Anche quest'anno il ricavato della manifestazione servirà a finanziare la Comunità del Melograno che si occupa dell'assistenza di disabili mentali.

PRONOSTICO TOTIP

Concorso **31**

Corsa	Arrivo	Pronostico
1.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	2X
2.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
3.a corsa	1.o arrivato	1X1
	2.o arrivato	X12
4.a corsa	1.o arrivato	112
	2.o arrivato	X21
5.a corsa	1.o arrivato	XX
	2.o arrivato	12
6.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
Corsa +		2-5-1

Questa la combinazione vincente della corsa Tris disputata giovedì sera ad Albenga (trotto): 7-15-6 (Taddeo-Torio-Turborazzo). Il movimento complessivo è stato di L. 3.643.492.000. Ai 9.171 vincitori vanno L. 238.300.

NUOTO

CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI ESTIVI DI NUOTO
MONFALCONE 1-5 AGOSTO 2000

• 3 Il tecnico Carlo Lesa (Unf) spiega il motivo per cui in regione mancano i talenti: «Ci sono pochissime piscine»

Da Kresevic e Gardonio speranze di podio

A Monfalcone potrebbero ben figurare anche Mansutti, Moscatelli e Linda

TRIESTE I campionati assoluti estivi di nuoto, che cominceranno martedì a Monfalcone, saranno la prova del nove per saggiare il livello dei rappresentanti regionali al cospetto dei migliori atleti italiani. In questa prospettiva ecco le indicazioni di Carlo Lesa, tecnico dell'Unione Nuoto Friuli e collaboratore della Fin regionale.

Qual è il livello dei nuotatori nella nostra regione? «Il livello regionale è ristretto, solo pochi ragazzi hanno delle buone qualità, come Alessia Kresevic dei Vf di Trieste e Luca Gardonio della Uisp Cordenons».

Come mai questa situazione?

Non c'è spazio acqua per allenarsi. I miei ragazzi hanno incominciato la preparazione a Udine solo a fine giugno. Il Cordenons ovviamente non fa utilizzare il suo impianto da 50 metri ai rivali, la Bianchi di Trieste cade a pezzi e meno male che c'è e per ristrutturare la piscina di Gorizia ci sono voluti ben tre anni».

Considerando queste difficoltà, c'è qualcuno che potrebbe mettersi in luce a Monfalcone?

«Innanzitutto i due che ho citato prima, che hanno le potenzialità per conquistare delle medaglie. La Kresevic è finita sul podio in Coppa Olimpica a Reggio Emilia e può fare bene sia nel dorso che nei 100 e 200 sl. Gardonio, invece, è un delfinista e farà pure i 50 e i 100 sl. Ha fatto bene ai Campionati italiani invernali, disputatisi a Desenzano in dicembre».

Le possibili sorprese regionali?

«C'è Lorenzo Mansutti del Cordenons che è molto forte sui 50 dorso, ma ha una preparazione limitata a causa dell'esame di maturità. Poi abbiamo Giulia Moscatelli del Gymnasium Pn nei 100 e 200 rana, ma è giovane. Infine Stefano Linda, ex tesserato della mia società. Ha vinto i campionati italiani, facendo il record, ma non so quale sia la sua forma e perciò non posso sbilanciarmi. Adesso gareggia per il Livorno, dove c'è una vasca coperta da 50 metri, e non so quali siano le ultime novità a suo riguardo».

Massimo Laudani

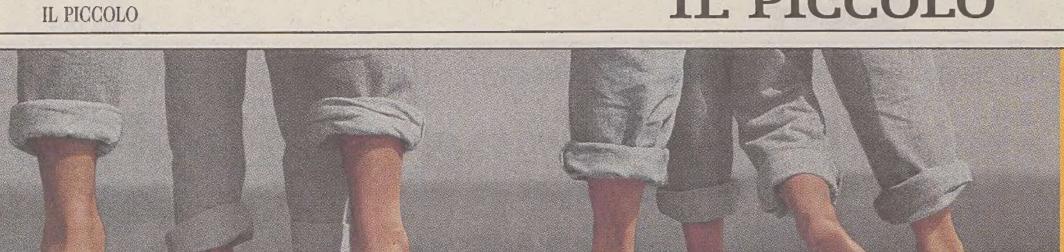
Saranno in vasca 442 atleti Ingresso gratuito alle gare

MONFALCONE A quattro giorni dall'inizio ufficiale dei Campionati italiani assoluti estivi di nuoto sono già 442 gli atleti iscritti alle gare (escluse le staffette) e 124 le società che saranno presenti alla piscina di Monfalcone. E mentre atleti e allenatori pensano a curare allenamenti e forma fisica, oltre 50 persone stanno costantemente lavorando per allestire la «Cittadella dei campionati», la cui realizzazione viene seguita dalla società triestina La Bavisela. Sono state, infatti, già montate due tribune: una da 650 posti per gli spettatori e gli ospiti e una più piccola da un centinaio di posti per atleti, allenatori e dirigenti, sportivi e giornalisti. Questi ultimi potranno contare anche su una sala stampa e su un angolo interviste. Per tutti poi ci saranno chioschi per il ristoro, stand espositivi e spazi per il relax. Collaborano alla riuscita della manifestazione 20 sponsor, tra le quali le Assicurazioni Generali e altri enti, società e aziende regionali e otto saranno gli alberghi, quattro di Monfalcone, due di Gradisca d'Isonzo e uno rispettivamente a Duino e Fogliano Redipuglia, che ospiteranno i partecipanti ai campionati. Per chi desiderasse assistere alle gare, che inizieranno martedì alle 10 e proseguiranno fino al pomeriggio di sabato, si ricorda che l'ingresso alla piscina è gratuito. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito Internet www.sistemagorizia.it.

TUFFI

Alessia Bremini a Barcellona fa collezione di medaglie d'oro

TRIESTE La triestina Alessia Bremini (Edera) continua a mietere successi. Al decimo torneo internazionale junior «Città di Barcellona», Alessia è riuscita a conquistare ben quattro ori: da 1 metro, dai 3 e dai 5 metri, oltre che nel sincronizzato da 3 metri. Alessia ha interpretato le gare con determinazione, confermando i suoi punteggi europei e trascinando l'Italia (in tutto 9 ori) al secondo posto in classifica generale, a soli due punti dell'Inghilterra, presentatasi al meeting con molti più partecipanti rispetto alla nostra nazionale. Questi successi danno l'idea dell'ottimo stato di forma della Bremini e lasciano ben sperare per le prossime gare di Roma in cui sarà impegnata l'atleta ederina. Dal 7 al 9 agosto, infatti, ci saranno i campionati assoluti estivi in tutte le specialità e, oltre alla Bremini, ci sarà il suo compagno di squadra Alex Gulli. L'ultimo impegno stagionale per i migliori nuotatori triestini, invece, sarà quello delle finali nazionali di categoria, in programma a Genova dal 9 al 12 agosto, che verranno subito dopo i Campionati assoluti di Monfalcone. Vi prenderanno parte tredici atleti giuliani, di cui ben dodici della Triestina: Alan e Denis Radin, Ivan Bozic, Nicola Cassio, Enrico Altin, Federico Colino, Guendalina Candotto, Stefania Cappellani, Michela Monica, Carlotta Codia, Erica Sossi e Giulia Sgubin. Completerà il team proveniente da Trieste Alessia Kresevic, la migliore dei Vigili del fuoco Ravalico.

m.l.

Continuaz. dalla 26.a pagina

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA cerca impiegato/a preferibilmente con esperienza contabilità. Scrivere a Fermo posta C.I. AA002111 agenzia 17.

AZIENDA di Romans d'Isonzo Gorizia cerca impiegata/o commerciale conoscenza lingue. Inviare urgentemente curriculum dettagliato fax 0481/909126. Tel. 0481/908918. (B00)

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 0481/60203 (orario 8-12 e 14-18). (B00)

CERCASI 1 cameriere/a con esperienza di ristorante, 1 cameriere/a part-time, 1 apprendista cameriere/a chiamare allo 0335/5774082. (A9684)

CERCASI cuoco/a qualificato/a, con esperienza nel campo delle mense. Astenersi mancati requisiti. Scrivere a fermo posta Ts Centrale c.i. AC6398555. (A9708)

CERCASI pulitore/trice per vetri, con esperienza. Richiesta patente. Scrivere a fermo posta Trieste centrale c.i. AC6398555. (A9708)

IMPRESA commerciale cerca segretaria/o per collaborazione a termine. Scrivere a Fermoposta centrale Trieste C.I. AB 7657545.

INDUSTRIA assume operaio/a massimo trentenne patente C conoscenza sloveno inviare curriculum casella postale 3631 Aquilinia. (A9713)

INGEGNERE meccanico neolaureato o con qualche anno di esperienza cerca azienda impianti industriali per proprio ufficio tecnico. Scrivere fermo posta Gorizia pat. GO2030732K. (B00)

SETTORE legno cerca dipendente apprendista oppure operaio/a con buona manualità e discreta conoscenza del disegno tecnico. Telefonare 0481/69029. (B00)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

CADORE, vicinanze Sappada, albergo Stella alpina. Camere con bagno e televisione. Affittasi appartamenti. Tel. 0422/543847. (Fil48)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti tutte categoria con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo. Esempi: 50 milioni 360 mila mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 0041919249004.

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (Fil1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. ADRIANA nuovissima bella, buona, brava, riceve dalle 10 alle 21. 0338.4250377. (A9712)

ATTRICE hard maggiorata tutta curve terribilmente sexy farà realtà la tua fantasia!!! 0339.6219653. (A000)

BELLA e disinibita cerca accompagnatore maturo per vacanze indimenticabili. Tel. 0330/686052. (Fil52)

BELLA e disinibita cerca accompagnatore maturo per vacanze indimenticabili. Tel. 03687649080.

BELLA giovane molto carina bianca bionda cerco amici. 0347.7172722 anche domenica. (A9528)

CERCASI compagno villoso per prima esperienza sessuale. Romina. 0347/9424359.

CIAO sono Melissa ti aspetto per momenti gradevoli. 0333/3519824. (A9671)

CORINA bella mulatta 20 anni eccitante ti aspetta tutti giorni 0338/1659511.

DANA nuova giovanissima 22 anni pelle chiara disponibile riceve tutti i giorni. 0338.1281839. (A9715)

HO fatto un sogno, quasi mi vergogno. Chiamami. Francesca. 03494463252. (A00)

LEIDY bella giovane ti aspetta tutti i giorni dalle 9-21. 0338/4799104. (A9695)

LUNA renderà le tue notti calde meno solitarie. 0348/3139317.

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerò gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 0349.6663653. (A9717)

NUOVO servizio! Donne 35+ cercano un contatto veloce. 02.23001114 www.chatline.it. (A00)

SAMANTHA bella ragazza cerca amici. Telefonare 0349/8131024. (A9513)

SIAMO due sorelle gemelle dividiamo tutto anche tel. 0339 3295998.

SIGNORE mature cercano incontri senza impegni. Prova chiama 02.23001115, tariffa locale! www.chatline.it. (A00)

TARIFFA locale! Donne della tua città dal vivo al telefono 02.23001113 www.chatline.it. (A00)

TRIESTE Alessia bella simpatica carina ti aspetta dalle 10 alle 23. 0339-7057875. (A9672)

TRIESTE bella mexicana riceve tutti i giorni tel. 0333/2236637. (A9530)

TRIESTE ciao sono Dayana dolce e sensuale. 0339/4809603 sempre valido. (A9678)

TRIESTE Natalia nuovissima bella e molto calda ti aspetta dalle 10-23. 0339/4221539. (A9674)

TRIESTE Susan bella affascinante ti aspetta. Tel. 0339.1139560. (A9577)

TRIESTE Viola ricevo tutti i giorni 10-22 0349-0614056. (A9683)

TRIESTE, sono Noheli, bella prosperosa ti aspetto dalle 10 alle 23 0339/6286183. (A9710)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

OCCASIONE: cedesi gestione bar-birreria, ricevitoria, totocalcio, videogiochi, iscritta federazione freccette elettroniche sita in Monfalcone. Telefonare allo 0333.2558475. (C00)

PROFUMERIA avviata in Opicina privato vede solo se interessati. Tel. 040.212061 ore negozio. (A9452)

SOCIO collaboratore cerco qualsiasi nuova attività negozio centrale bellissimo sei vetrine. Tel. 040.3480030. (A9701)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili e lampadari. Tel. 040/412201 0339/7800315. (A00)